

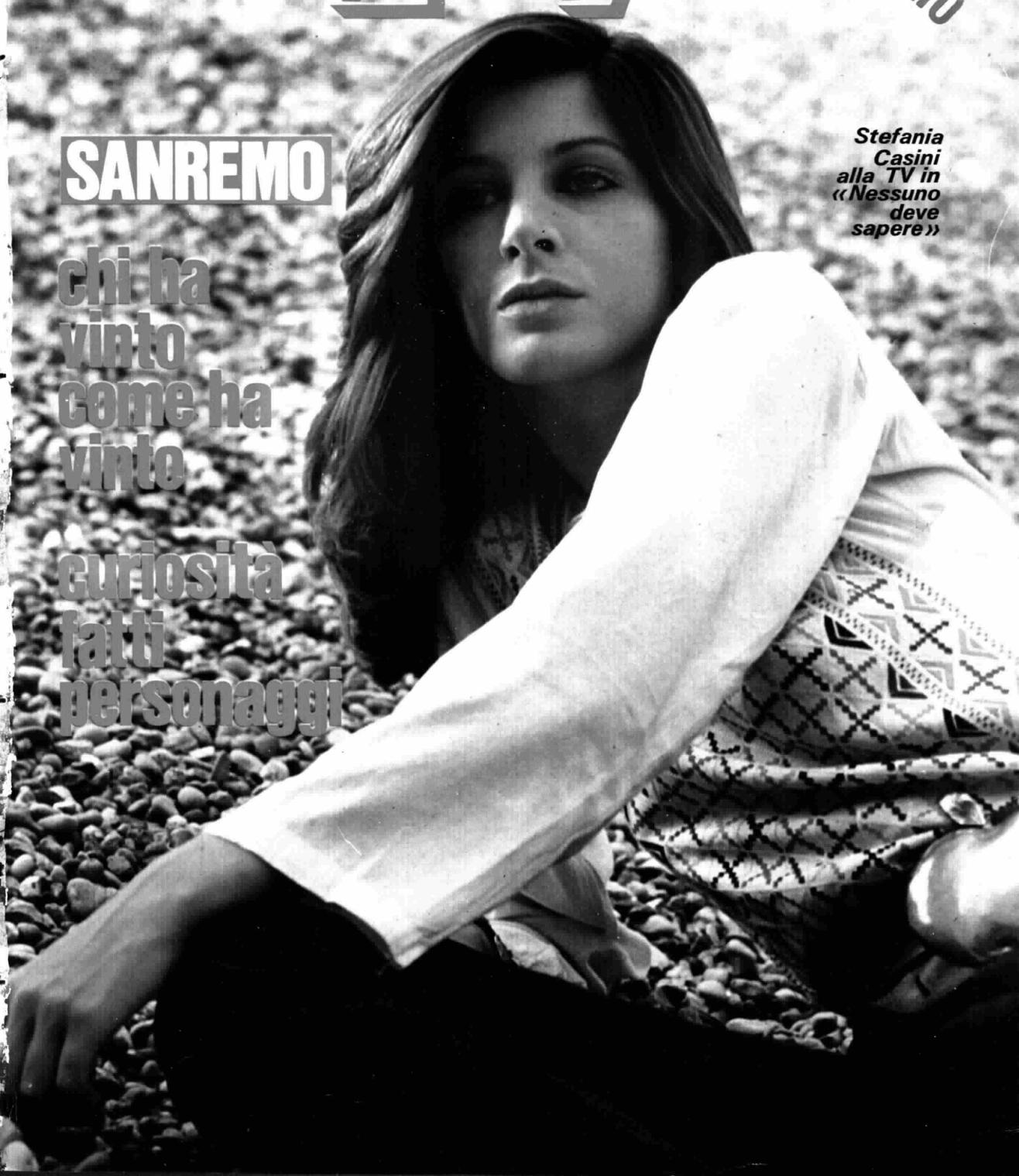
RADIOCORRIERE

SANREMO

**chi ha
vinto
come ha
vinto**

**curiosità
fatti
personaggi**

*Stefania
Casini
alla TV in
«Nessuno
deve
sapere»*



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 12 - dal 18 al 24 marzo 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Stefania Casini, l'universitaria lanciata nel cinema da Germi (Le castagne sono buone, con Morandi) e alla TV da Sandro Bolchi (Il crogiuolo), è tornata sul video per dar vita a un difficile personaggio, quello di Maria nello sceneggiato diretto da Mario Landi Nessuno deve sapere in onda martedì sul Nazionale. (Foto di Giovanni Ricci)

Servizi

SANREMO '73

La serata finale del Festival di Ernesto Baldo	20-24
Chi è davvero esordiente scagli la prima nota di Lina Agostini	25-28
Le facce difficili di « Vino e pane » di Giuseppe Bocconetti	30-34
Voci nuove per Bellini, Donizetti e Puccini di Laura Padellaro	36-39
Un continente in cerca di pace di Furio Colombo	40-41
UN NUOVO SERVIZIO DELLA TV	
Un telegiornale da leggere con gli occhi di Pierluigi Varvesi	84
Messaggio al mondo del silenzio di Francesca M. Pacca	86
Nelle sue mille puntate la storia dello sport italiano di Aldo De Martino	88-90
Quindicimila lettere da tutta Europa di Giorgio Albani	92-93
Odio, simpatia e amore di Giuseppe Tabasso	94-96
Quando viene sconvolto il senso della tradizione di Franco Scaglia	98
Il girotondo degli zecchini d'oro di Carlo Bressan	100-101
Gino e Lola formato sabato sera di Lina Agostini	102-104
Il tema dell'ecologia di A. M. Eric	106

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

I programmi della radio e della televisione	44-71
Trasmissioni locali	72-73
Filodiffusione	74-77
Televisione svizzera	78
Lettere aperte	2-6
5 minuti insieme	8
Dalla parte dei piccoli	10
Dischi classici	12
Dischi leggeri	13
La poesia di padre Cremona	14
Il medico	15
Accadde domani	16
Leggiamo insieme	19
La TV dei ragazzi	43
La prosa alla radio	79
La musica alla radio	80-81
Bandiera gialla	82
Le nostre pratiche	108-110
Audio e video	112
La moda	114-115
Dimmi come scrivi	116
Il naturalista	117
L'oroscopo	118
Piante e fiori	
In poltrona	120-123

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoza, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41 / 2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DIP. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-9

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gorzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Nascita di una dittatura: una precisazione dell'on. Ettore Viola

« Egregio signor direttore, nel numero 50 del Radiocorriere TV, pagina 105, Vittorio Libera ha tra l'altro scritto che il 15 dicembre 1972, giorno di trasmissione alla TV della 6^a puntata di Nascita di una dittatura, « Ettore Viola avrebbe recitato il mea culpa per la dabenaginazione sua e degli altri esponenti del combattente, nel listone elettorale fascista, nel quale venne eletto nell'aprile 1924. Prima ancora, all'epoca dell'espulsione dal partito fascista del ras di Roma Gino Calzabini, Viola era stato nominato alla massima carica del Fascio nella capitale, come triumviro del Lazio. Che adesso l'on. Viola reciti il « mea culpa » o no, sta di fatto che egli fu uno dei valorosi ex combattenti i quali, schierandosi politicamente con Mussolini subito dopo la marcia su Roma, contribuirono, col loro prestigio personale, ad attirare verso il fascismo quella moltitudine di reduci che ebbero la « dabenaginazione » di spianare la strada alla tirannide. »

Mi corre l'obbligo di dirle o ricordarle, egregio direttore, che il fatto a me attribuito da Vittorio Libera non è mai esistito perché, entrato a far parte di una Associazione combattentistica soltanto nel luglio 1924, successivamente fece ben altro: fece cioè una ferma opposizione al fascismo cominciando col presentare al Congresso dell'Associazione Nazionale Combattenti dello stesso mese di luglio, un ordine del giorno di critica al fascismo che determinò, nel giro di poche settimane, un vero e proprio svincolo dell'Associazione dal giogo mussoliniano.

Il contenuto dell'Ordine del giorno di Assisi — così chiamato perché fu in quella città che si svolsero i lavori — sostenuto e propugnato da me, nuovo presidente nazionale, e dai miei collaboratori, vari dei quali, a cominciare da me, erano nello stesso tempo dirigenti dell'Associazione e deputati al Parlamento facenti parte del gruppo degli « oppositori nell'aula », costituiti, in quel tempo, una valida, democratica e coraggiosa pagina di storia che il Paese, e particolarmente gli uomini della mia generazione, non possono avere dimenticato. La prego pertanto di voler far includere nel suo autorevole settimanale la necessaria e dovuta rettifica » (on. Ettore Viola - Roma).

Rendiamo note ben volentieri le precisazioni contenute nella lettera dell'on. Viola e gli diamo atto della ferma opposizione al fascismo che egli svolse dal luglio 1924 in poi. Eravamo a conoscenza di queste sue benemerenze e di altre ancora, che egli non cita nella sua lettera, come ad esempio dei duelli con Renato Ricci e con altri ras squadristi e di altre vicende che per poco non gli fecero fare la fine di Giovanni Amendola. Un'opposizione ferma e combattiva, quella della Medaglia d'oro Ettore Viola, dal luglio 1924 in poi. Ma soltanto dal luglio 1924, vale a dire dopo il delitto Matteotti (avvenuto il 10 giugno di quell'anno) quando egli, come alcuni altri galantuomini, si rese improvvisamente conto della vera natura del fascismo. Ma prima del luglio 1924?

Ed ora vorrei rettificare le inesattezze più evidenti, contenute nella lettera citata. 1) Il libretto dello Strigio non è stato da me « elaborato », ma sempre riportato fedelmente; 2) Il prof. Gianua-

segue a pag. 4

ROSSO ANTICO



il principe degli aperitivi

il 19 marzo festeggiate il vostro papà
con ROSSO ANTICO: IL REGALO PER IL PAPA'

CHE PIACE ANCHE
ALLA MAMMA



ri mi accusa di essermi servito soltanto di brani monteverdiani "tratti" da due precedenti edizioni. Di questa affermazione dovrà rispondere in sede legale, con ampia facoltà di prova; 3) Ecco l'intestazione esatta (che non è quella attribuitami) nella edizione Carisch: "Claudio Monteverdi, l'Orfeo, elaborazione di Valentino Bucchi". Se non la partitura almeno il frontespizio il prof. Gianuario poteva leggerlo; 4) Non esiste solo l'edizione del 1609, ma anche quella del 1615. La RAI mi ha fatto pervenire a suo tempo copia di tutte e due; 5) Leggo che la mia versione sarebbe "niente affatto recitata, ma semplicemente cantata, come una qualsiasi opera lirica". Il lapsus tecnico si spiega solo con una estrema distrazione di ascolto. "Bucchi", scriveva Piero Santi nella Rivista Musicale Italiana, "valorizza mirabilmente le cellule motiviche e le intenzioni psicologiche del 'declamato', col conferire ad esso, di volta in volta, il colore appropriato"; 6) Tuttigli gli artifici della tecnica vocale monteverdiana, per quanto è possibile oggi, sono stati scrupolosamente rispettati.

Ma la cosa più stupefacente della lettera del prof. Gianuario è l'implicito invito al braccio secolare, nell'invocazione finale "quale avvertimento agli ascoltatori ignari e volenterosi, di

non prestare fede ad esecuzioni che non hanno alcun criterio di autenticità". E' grave che una simile frase sia stata scritta, ma più grave che sia potuta passare sotto silenzio, nell'organo ufficiale della RAI. Soprattutto per questo sono stato costretto ad intervenire personalmente. Ritengo che una mancata risposta alla lettera citata avrebbe realmente potuto procurare un certo disorientamento negli "ascoltatori ignari e volenterosi". E' sempre difficile stabilire il confine netto che separa la serietà professionale dalle divagazioni dilettantistiche. E può accadere di riceverne, comunque, un danno.

La ringrazio dell'ospitalità e, pregandola di pubblicare questa lettera di rettifica, ai sensi dell'art. 8 della legge sulla stampa, le invio i miei cordiali saluti» (Valentino Bucchi - Roma).

Questa lettera infiammata non dovrebbe essere seguita, per la verità, da alcun commento com'è avvenuto per quella catilinaria del prof. Annibale Gianuario pubblicata nel n. 6 del *RadioCorriere TV*, relativo alla setti-

LETTERE APERTE

al direttore

mana 4-10 febbraio '73. Il prof. Gianuario, Presidente del Centro Studi Rinascimento Musicale di Firenze, è stato ospitato nella rubrica delle *Lettere aperete* e come ogni lettore ha potuto esprimere un suo parere. In una rubrica istituzionalmente di libere opinioni ciascuno ha diritto di rettificare, analizzare, sottolineare, polemizzare, come e quanto vuole. Libero perciò il prof. Annibale Gianuario di chiarire la differenza tra «restauro» ed «elaborazione», libero di muovere appunti al lavoro compiuto dal compositore Bucchi sull'*Orfeo* monteverdiano; liberissimo il Bucchi di rispondere al Gianuario e di rettificare asserzioni giudicate inesatte. Ma nella lettera del compositore siamo direttamente chiamati in causa, accusati di omessa rettifica». E allora è bene, una volta per tutte, chiarire l'equívoco (nel quale, chissà perché, cadono soprattutto i servitori di Euterpe) di un *RadioCorriere TV* inteso unicamente come foglio promozionale, o bollettino di un ufficio stampa addetto alla produzione. Noi siamo, si, l'organo ufficiale della RAI,

ma soltanto per ciò che attiene alle «reti», cioè a dire all'informazione dei programmi radio e telettrasmissioni. Per il resto siamo un settimanale che svolge un'attività giornalistica libera come altri settimanali e con essi si misura in edicola. Non abbiamo neppure l'obbligo (e questo sia detto per inciso) di pubblicare, come molti credono, le fotografie di cantanti, strumentisti, direttori e compositori che partecipano all'uno o all'altro programma televisivo e radiofonico. Se la RAI, mettiamo il caso — nell'assoluto — la sua funzione d'informazione culturale — affida a un determinato compositore un lavoro di restauro o di elaborazione, se un'opera di quell' stesso compositore è messa in onda, non per questo ci chiede di inneggiare d'ufficio a quel lavoro e a quell'opera, né di difendere come paladini l'uno e l'altra. I lettori giudicherebbero veramente la nostra faziosità e si finirebbe col perdere la loro fiducia in breve lasso di tempo. Perché, dunque, avremmo dovuto alzare gli scudi contro il prof. Annibale Gianuario e mostrargli of-

fesi per accuse che non ci riguardano? Perché saremmo dovuti entrare in una polemica che oltretutto è assai delicata e impone di conseguenza, da parte nostra, la massima cautela? Il Bucchi avrebbe avuto ragione di esigere una nostra precisazione se nella «pagina della musica» l'estensore della nota sull'opera monteverdiana avesse fatto proprio il parere negativo del prof. Gianuario. Ma credere che spetti a noi difendere l'operato di un musicista, anche se è stata la RAI a commissionargli un lavoro, dagli attacchi altrui è assolutamente fuori di luogo. Speriamo che il chiarimento valga non soltanto per il compositore Valentino Bucchi ma per i molti, per i tanti, che avanzano pretese quasi sindacali nei nostri confronti.

Esercizi ginnici alla radio

«Perché non viene proposto e presentato per radio nelle prime ore del mattino un corso di ginnastica? Inutile elencare i benefici psicofisici di tale costante esercizio nel corso delle nostre giornate assenti da movimento equilibratore» (una letrice di Varese).

Probabilmente la lettrice ricorda i tempi quando la EIAR dedicava un programma agli esercizi di educazione fisica. Allora i sussidi vi-

segue a pag. 6



La Grande Etichetta degli amari.

(Con tante erbe salutari dentro).

Fate un passo avanti, tornate alla natura. 18 Isolabella è un sorso di salute, dal gusto gradevolissimo.

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le
superfici lisce brillano di luce
naturale: la primavera
è entrata nella tua casa.

**Vetril, il puliziotto
di casa.**

Anche nel tipo spray,
ancora più facile e svelto.



è un prodotto

Brill

**Vetri
e voglia di Primaver
nella casa**

svi non avevano certo l'incidenza e l'importanza di oggi.

In più, vi è ora una tendenza a diradare le trasmissioni dedicate a specialissime categorie di ascoltatori, soprattutto quando si tratti di programmi in onda in orario, come quello del mattino, in cui l'ascoltatore è soprattutto attento alle notizie o alla ricerca di una gradevole compagnia, magari di sottosfondo, mentre si accinge ad affrontare l'ennesima giornata di lavoro.

Per tutte queste considerazioni, non vi è l'intenzione di riprendere queste trasmissioni.

Le Messe dei Puccini

«Egregio direttore, il Terzo Programma ha trasmesso una Messa 4 voci con violini a beneficio di Giacomo Puccini senior. Evidentemente l'autore di quella Messa non è il Puccini delle opere.

D'altra parte ricordo che diversi anni fa — penso una decina — la RAI ha trasmessa una Messa inedita di Puccini accompagnata dalla notizia che quella partitura sarebbe stata rintracciata da un sacerdote in America.

Ella, tanto cortese e tanto competente, potrebbe chiarire le cose, e precisamente: a) chi è il Giacomo Puccini senior?

b) c'è un Giacomo Puccini junior?

c) il Giacomo Puccini delle opere si identifica con uno dei precedenti omonimi, e ha veramente composto una Messa?» (P. Luigi Beretta - Forlì).

Giacomo Puccini senior è il trisavolo dell'autore de *La bohème*; ed è appunto l'autore della *Messa* da lei recentemente ascoltata alla radio. Questo primo Giacomo, nato a Lucca il 26 gennaio 1712 e ivi morto il 3 febbraio 1781, aveva il compito di scrivere e di dirigere la musica per i riti liturgici nella chiesa di San Martino; e fu inoltre un critico assai severo soprattutto nei confronti di certe usanze dell'epoca.

Si opponeva, ad esempio, secondo quanto afferma Mosco Carner, «alle spaccanate di quei castrati che si prendevano le più ampie libertà con la musica, sacrificando l'espressione e il senso delle parole in pro dell'effetto».

Anche Giacomo Puccini junior, ossia l'autore delle popolari opere teatrali, ha effettivamente composto, nel

1880, una *Messa*, a quattro voci con orchestra, pubblicata soltanto nel 1951 sotto il titolo di *Messa di Gloria*. E' ancora lo studioso Carner a ricordare che tale lavoro fu eseguito la prima volta, dopo lontano 1880, nel 1952 a Napoli. «Secondo una nota della partitura pubblicata», continua il Carner, «l'autografo fu scoperto dal sacerdote Dante Del Fiorentino a Lucca dopo la seconda guerra mondiale. In realtà, tuttavia, molto prima di questa "scoperta" non solo l'esistenza della *Messa* era ben conosciuta, ma parecchi biografi di Puccini avevano visto l'autografo e l'avevano commentato. Il che naturalmente non si dice per togliere a padre Del Fiorentino il merito di aver fatto pressioni per la pubblicazione e per la ripresa».

Contemporaneità di programmi radio e TV

«Signor direttore, sono un appassionato della lirica. Purtroppo la radio mi impedisce di godermela quando la trasmette in contemporanea.

neità con spettacoli interessanti della TV; così è stato per Otelio di Verdi con artisti di classe, dato contemporaneamente allo spettacolo televisivo. Una serata con Caprioli. Uno dei due spettacoli doveva soccombere, appunto l'Otelio, ma con rincrescimento.

Perché non spostare dette trasmissioni della radio in una serata della settimana quando in TV si trasmette una qualsiasi inchiesta, indagine, oppure sport? Solo per Canzonissima la radio non ha trasmesso delle opere liriche!

Voglia scusare la presente, vivamente sentita per la passione per la lirica, che purtroppo è dimenticata» (Aurelio Taccia - Milano).

Il gradimento e la popolarità del programma televisivo *Canzonissima*, unitamente alle molte richieste, hanno consigliato, da qualche anno, di trasmettere la manifestazione contemporaneamente per televisione e per radio.

Tuttavia, l'eccezionalità del provvedimento non pre-suppone né significa che la messa in onda di un pro-

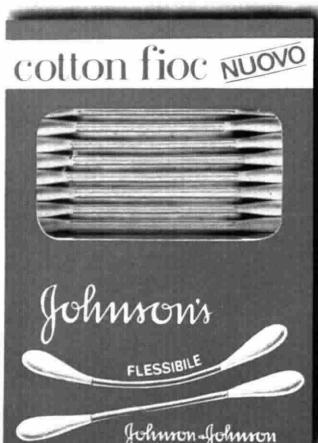
gramma anche di notevolissima popolarità, ma fruibile soltanto a mezzo di televisione, comporti automaticamente la scelta di programmi scadenti e, comunque, di scarso rilievo da trasmettere negli stessi orari per radio.

Abbiamo già avuto occasione di sostenere questa tesi (vedi *RadioCorriere TV*, n. 42, 1972) con un lettore che lamentava la contemporanea trasmissione di un'opera lirica e della finale di *Rischiatutto*. In particolare, l'opera lirica al sabato alle 20,10, sul Secondo Programma (le trasmissioni sono state riprese nel nuovo anno), ha diverse funzioni: anzitutto, consentire un ascolto che non si protraiga fino ad ore estremamente avanzate per i tanti appassionati anche non più giovanissimi che seguono questi programmi; poi garantire la possibilità di una autentica alternativa di ascolto, sia rispetto alla stessa radio sia rispetto al tradizionale spettacolo leggero televisivo delle 21.

Vorrei permettermi, in chiusura, una osservazione: lei scrive che la lirica «purtroppo è dimenticata». Mi pare, invece, il contrario: comunque, non mi sembra una tesi da sostenere quando tra Caprioli e l'*Otelio* e tra *Canzonissima* e l'opera si mostra sempre una preferenza per il genere leggero.

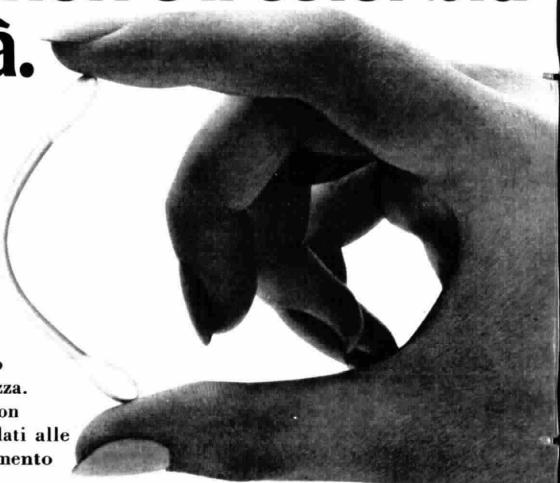
O sono stato troppo catetico?

Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile. Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza. I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono "fusi" e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's. Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino. Scelgete Cotton Fioc nella nuova confezione blu. Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson & Johnson

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

ARACHIDE solo ARACHIDE



Per cucinare cibi leggeri e digeribili
adatti al ritmo veloce della vita d'oggi.

E' UN PRODOTTO COSTA - 114 ANNI DI ESPERIENZA NELLA QUALITA' DELL'OLIO

5 MINUTI INSIEME

L'indiano

«Non lo so se quello che sto per scriverle è fuori dal suo campo. Comunque da tante settimane desideravo porle una domanda. Io sono un indiano, residente qui, sposato con un'italiana ed abbiamo due figli. Ero venuto nel 1963 con una borsa di studio del Governo Italiano per specializzarmi come insegnante d'italiano all'estero... E sono rimasto, bene o male. Ho fatto la domanda, ma non mi hanno concessa la cittadinanza italiana. Non so perché. Il mio comportamento va bene... forse perché non ho un buon impiego? Abbiamo una proprietà intestata ai figli. Uno è nato a Perugia e l'altro a Delhi nel 1969 (durante due anni in India). Per avere la cittadinanza ci vuole un impiego e per avere un impiego ci vuole la cittadinanza. Non è come il cane che sta cercando di correre dietro la propria coda?» (A. S. T. - Perugia).



ABA CERCATO

No, non è così come mi dice. Lei si riferisce evidentemente al fatto che la cittadinanza italiana è un requisito indispensabile per ottenere un impiego pubblico, e questo mi sembra logico. Con il permesso dell'Ufficio di collocamento, poiché viene a modificarsi il tipo di soggiorno che generalmente si concede ad uno straniero, cioè per turismo o per studio, si può svolgere attività lavorativa presso enti privati, attività artigianale o artistica ecc. Nel suo caso, tanto per darle un'idea, nessuno le impedisce di lavorare presso una ditta privata come interprete, per esempio, anche se non è cittadino italiano.

Certo la sua domanda sarà accolta più facilmente se potrà dimostrare di avere un lavoro che le permetta di mantenersi senza l'aiuto di nessuno. Comunque lei appartiene già ad una categoria privilegiata in quanto, mentre in linea generale la residenza ininterrotta e attuale deve essere di cinque anni prima di poter inoltrare la domanda, a lei, sposato ad un'italiana, ne bastano due.

Badi bene a non sottovalutare il termine «attuale»; cioè non contano gli anni nei quali ha vissuto in Italia dal 1963 in poi, se, nel frattempo, è tornato in India. Dal momento che non esistono problemi di buona condotta ritengo che non debbano esserci grandi ostacoli, sempre che rientri nei termini di tempo.

Penso sappia che l'Italia è uno dei Paesi che ha più emigrati all'estero in cerca di lavoro e quindi mi sembra giusto che si proceda con una certa cautela nel consentire l'insinuazione nella comunità nazionale di persone che potrebbero togliere lavoro ai cittadini italiani; d'altra parte non credo che negli altri Paesi sia molto più facile che da noi ottenere la cittadinanza. Nel suo caso mi pare che anche questo ostacolo non debba avere particolare rilevanza dal momento che potrebbe insegnare la sua lingua madre, non molto conosciuta in Italia, tanto più che lei vive a Perugia sede di un'Università per stranieri dove potrebbe facilmente trovare degli allievi.

Le ricordo comunque che ottenere la cittadinanza non è un diritto, ma una concessione che viene fatta; fa parte infatti di quella categoria di atti detti meramente discrezionali. In conclusione le consiglio di accertarsi che la sua domanda sia completa di tutti i requisiti necessari per l'accoglimento.

Il canone

«Sono un assiduo lettore del Radiocorriere TV, e mi rivolgo a lei per un'informazione. Ho finito il librificio necessario per poter pagare il canone di abbonamento; per gentilezza mi dice lei a chi mi devo rivolgere per averne uno nuovo e a quale indirizzo devo scrivere?» (O. G. - Falconara).

Il vecchio librificio sarà automaticamente sostituito con uno nuovo dopo il versamento effettuato con l'ultimo bollettino. Nel caso però non le fosse ancora arrivato può sollecitarlo, specificando il numero di ruolo, alla U.R.A.R. - Ufficio Registro Abbonamenti Radio TV - Casella Postale 22, Torino, Cap. 10100.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

At tavola con gli dei



CAPRICE DES DIEUX

*Il formaggio francese così fresco,
così cremoso, così delicato,
così... così soffice.*



*E un prodotto
Bongrain
Il "bongusto" francese
dei formaggi*



RAID "Scarafaggi & Formiche" con i suoi vapori penetranti raggiunge gli insetti e li distrugge fin dentro le loro tane. più, ogni applicazione di RAID continua a uccidere per settimane e settimane! Ricordatevi di seguire attentamente le istruzioni.

...garantito dalla
Johnson WAX

AUT. MIN. N° 3599

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nel 1963, alla prima edizione del «Salone Internazionale del Giocattolo», erano 284 gli espositori stranieri. Oggi, all'undicesima edizione, il loro numero è salito a 850. Vengono da 18 Paesi: Germania, Francia, Inghilterra, Giappone, Stati Uniti, Spagna, Danimarca, Olanda, Hong Kong, Cina, Israele, Svezia, Austria, Svizzera, Cecoslovacchia, Norvegia, Polonia, Jugoslavia. Tra i Paesi produttori di giocattoli l'Italia figura al quinto posto. Nello scorso anno il fatturato, in questo settore, ha raggiunto i 145-150 miliardi, con circa 400 aziende che occupano 23.000 persone.

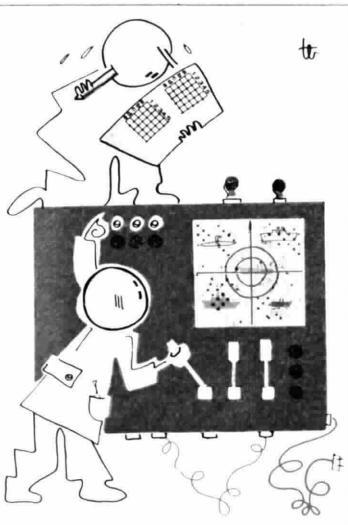
XI Salone del Giocattolo

Come sempre anche quest'anno il Salone del Giocattolo (tenutosi alla Fiera di Milano dal 26 gennaio al 2 febbraio) era riservato ai compratori. Il regolamento infatti vietava l'ingresso ai bambini. Sono i grandi quelli che osservano, trattano, acquistano, decidono come devono giocare i 15 milioni di minori di diciotto anni che popolano il nostro Paese. E i grandi, se hanno capito che il gioco è un elemento indispensabile per la crescita, hanno anche deciso che debba essere educativo, istruttivo, intelligente, funzionale e programmatico. Se la scuola non offre sufficienti occasioni di sperimentazione, interviene il giocattolo a supplirla, un giocattolo costoso, che non tutti possono avere. Ma chi può spendere, pur persino avere a disposizione ciò che occorre a costruire una fotocamera, una radio, un mini-computer. L'elettronica appare anche nei giochi di società, come in un libro di fantascienza. Già ieri la vecchia battaglia navale, fatta da noi tutti sui foglietti di quadrettati strappati dal quaderno, si era arricchita di pulsanti e lampadine rosse e verdi. Oggi nasce la dama elettronica, e la perdita della pedina è affidata a contatti elettrici sapientemente programmati. Persino i giochi più elementari si fanno elaborati. Le costruzioni ad incastro

sono sempre in nuovi materiali. Le casette, a misura di bambino, sono magari in tela ma hanno la loro brava illuminazione, sia pure a batteria. E le riproduzioni in scala ridotta o ridottissima di aerei, treni, automobili e così via, che vogliono permettere al bambino di familiarizzarsi con ciò che compone il nostro mondo, finiscono per fare la gioia dei grandi più che dei bambini.

I giochi di ieri

E' indubbio che tutti questi giocattoli offrono oggi ai bambini la possibilità di cimentarsi con la scienza e con la tecnica, di prepararsi a vivere in un mondo sempre più complesso e meccanizzato. Ma c'è anche chi ritiene che essi finiscono per togliere ai bambini ogni possibilità creativa, imbrigliandone la fantasia. Come in tutte le cose, ogni posizione ha la sua verità, e i bambini stessi, del resto, finiscono per difendersi dai giocattoli complicati, a modo loro. Tuttavia hanno fatto l'esperienza di veder accantonato il giocattolo costoso a favore del suo imballaggio, modesto, grezzo, color canepino, per intendersi. Ma anche i costruttori di giocattoli talvolta ne tengono conto. I giochi di costruzione adattati nelle scuole inglesi, ad esempio, sono proprio così, d'un colore non-colore. Sono di legno grezzo. Perché? Perché ciò

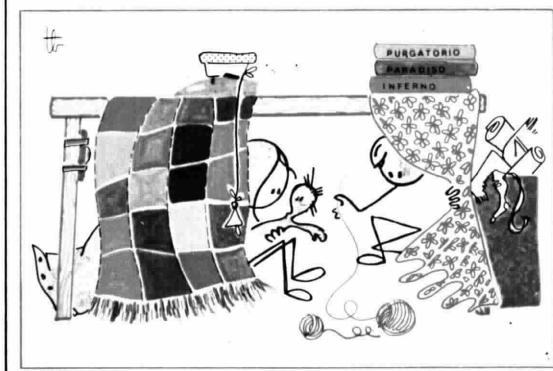


permette meglio al bambino di sognare, inventare, senza influenzarlo in alcun modo.

Mini-laboratorio

Così, se non potete permettervi di comprare al vostro bambino uno dei meravigliosi giocattoli meccanizzati che vedete nei negozi, non angustiatevene troppo. Cercate piuttosto un angolino in casa, dove mettere tutto il materiale che non serve più: cärtä e scatole vuote, quanti spaiati e calzettini bucati, vestiti lisì e cattini sfondati, manici di scopa, riviste vecchie e persino la stangia dei cioccolatini. Avete paura del disordine? Mettete tutto dentro un baule vecchio, o magari dentro una serie di quelle casette in materiale plastico che contengono le bottiglie di acqua minerale. Potrete addirittura far dipingere, baule o casette, dai bambini, in bei colori vivaci, a gusto loro comunque. Questo sarà un bel regalo, una fonte inesauribile di scoperte, un tesoro nascosto. E se i bambini non si divertono? Allora il vostro angolino è proprio quel che ci vuole, solo che dovete cominciare voi stessi a giocare con loro, facendo riaffiorare in voi un ricordo della vostra infanzia. Nacerà la bambola di stracci o il cartettino sbilenco, o magari un costume da pirata. O una casetta sotto il tavolino, con le coperte a far da pareti, magari fissate da due libroni o dal ferro da stir. E poi... il resto lo inventeranno i bambini.

Teresa Buongiorno



...NADA ha scoperto un nuovo Close-up: verde "menta forte"!

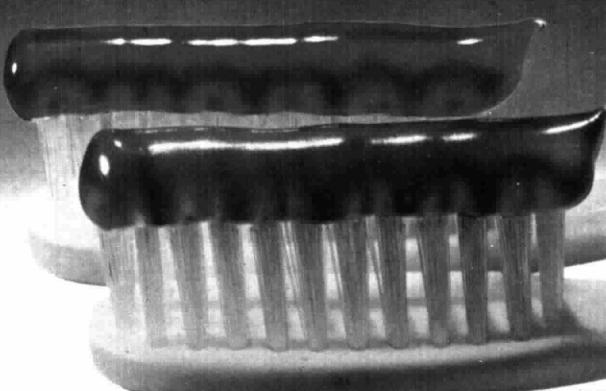
COLPO DI SCENA
NELL'INTERVISTA
A NADA...



Rosso o verde "menta forte". CLOSE-UP è il primo dentifricio trasparente... il primo che agisce su tutta la tua "Zona di primo piano", e ti garantisce denti bianchi e alito fresco da "primo piano". La sua formula contiene un nuovo sbiancante, in una combinazione esclusiva. (Brev. N° 826383).

Close-up

per denti bianchi e alito fresco
da "primo piano"



**offerta
speciale
Reguitti**

per
la festa
del papà

Stiracalzoni
più Portacrauatte-Portacinture
al prezzo del solo Stiracalzoni!

Mod. Lusso - L. 2800.

Lo Stiracalzoni Reguitti, nei suoi vari modelli, a partire da L. 14.500, è in vendita presso i negozi di arredamento, casalinghi e articoli da regalo.

reguitti
crea
con il legno

Musica del '700

E' da poco uscito nel nostro mercato discografico un microsolco «Cetra» in cui figurano musiche del Settecento interpretate dalla pianista Marcella Crudeli. Ecco le composizioni in lista: Domenico Scarlatti: *Sonata in mi maggiore L. 430*; *Sonata in re maggiore L. 465*; *Sonata in la maggiore L. 381*; *Sonata in sol maggiore L. 79*; *Sonata in fa minore L. 383*; *Sonata in re minore L. 422*; Baldassare Galuppi: *Sonata in sol minore*; Domenico Zipoli: *Largo e Gavotta*; Giacomo Croce: *Sonata in sol minore*; Antonio Gaetano Pampani: *Siciliana*; Benedetto Legati: *Sonata in sol maggiore*.

Chi conosce lo splendido «corpus» delle *Sonate* di Scarlatti sa che nella pubblicazione «Cetra» che segnala ai lettori la scelta delle musiche è stata condotta con gusto avvertito, sicché pur in una così ristretta antologica (si pensi che, per restare alla raccolta di Alessandro Longo, le *Sonate* catalogate sono 545) si ha modo di ammirare la straordinaria fantasia, la varietà degli atteggiamenti e la cristallina purezza di queste miracolose composizioni scarlattiane. Interessanti sono poi le musiche degli altri insigni clavicembalisti, per esempio la languida *Siciliana* del Pampani, che davvero testa la nobiltà e l'altissimo decoro dei nostri autori del Settecento i quali restano, ahime, ancora sconosciuti alla massa del pubblico. Certo è che per cimentarsi in musiche di questa fatta occorre un interprete capace di cogliere in esse, di là dall'esteriore piacevolezza, dalla formale forbita eleganza, le essenze interiori, quei segreti legami, quella «logica occulta», quell'arcaica attrazione amorosa» che uniscono i temi delle *Sonate* del sommo Domenico, per esempio, e di cui parlava un nostro illustre critico, il compianto Giulio Confalonieri. Ora la giovane e nota pianista Marcella Crudeli si è cimentata con amore in queste ammirabili composizioni, è riuscita a rilevarne le fantasie, le squisitezze, gli estri geniali. La Crudeli possiede ciò che può darsi «la mano felice» ossia indubbiamente qualità di scioltezza, di tocco (si ascolti, nella *Toccata* scarlattiana, ciò che si dirà nella *Sonata in re minore L. 422*, la precisione con cui vengono eseguite a velocità fortissima, le note «ribattute», e si ascolti la sonorità pregnante delle note «puntate» nel bel *Largo* di Zipoli), ma quel che più conta sa far vivere queste pagine nella loro significante bellezza.

Ai meriti della giovane interprete non corrisponde la qualità della lavorazione tecnica e della presentazione tipografica della pubblicazione «Cetra»: l'incisione presenta infatti, qua e là, sfocature di suono, e manca una sia pur sommaria descrizione dei pezzi nel retroscena. Degli autori fi-

DISCHI CLASSICI

gura ovviamente il cognome, ma il nome è presente solo in iniziale. L'acquirente non esperto di musica rimarrà perciò nel dubbio del nome di un Legati (Benedetto? Bruno? Basilio? Biammiano?), introvabile nella più parte del comune dizionario musicali. Il disco è siglato come segue: LPU 0107.

Bach per organo

S'intitola *Celebri composizioni per organo* il nuovo disco della «Curci-Erato» in cui figurano i nomi di Johann Sebastian Bach e di Marie-Claire Alain: cioè di un sommo musicista e di un illustre interprete. Il disco (terzo volume della collana per organo di Bach, in ventiquattro microsolco) comprende le seguenti composizioni: *Toccata e Fuga in re minore BWV 565*; *Preludio e Fuga in do maggiore BWV 545*; *Preludio e Fuga in fa minore BWV 533*; *Toccata e Fuga in fa maggiore BWV 540*; *Fuga in sol minore BWV 578*.

Non occorre prendere fra mano i cataloghi discografici per rammentare che di tutte le pagine qui citate esistono in commercio, facilmente reperibili, numerosi incisioni; e a memoria può elencarsi una dozzina di dischi in cui è registrata, per esempio, la popolarissima *Toccata e Fuga in re minore* (il disco di Gaston Lataize, i dischi di Edward Power Biggs, di Helmut Walcha, di Karl Richter, di Michel Chapuis, di Heinz Wunderlich, di Heinz Markus Götsche, di Wilhelm Krumbach, e via seguitando). Fra questi interpreti si pone autorevolmente l'organista francese Marie-Claire Alain (qui all'organo Marcusen della «Mariakirche» di Helsingborg, in Svezia), la quale ha dedicato numerosi fudi e ammirabili all'opera bachiana. Tale dimestichezza con la musica del compositore di Eisenach si manifesta nel rilievo e nella giusta tinta che l'artista conferisce ai testi di Johann Sebastian. Si nota, cioè, che l'Alain è riuscita a conciliare la passione e il rigore, la libertà e la disciplina che sono i segni opposti e coesistenti nella pagina di Bach.

Il microsolco, di fattura decorosa, è contenuto in un album, corredata di un'interessante nota critica a firma di Jean-François Paillasson. È siglato: STE 7007 («Gravure Universelle»).

Inbal e Schumann

Difficile autore Robert Schumann, difficilissimo. Una musica, la sua, sentimentale e tragica, originale e inimitabile, pur di non cessare soffrire di fantasia che purifica l'abbandono patetico dallo scialbo, lanugine, l'impeto drammatico dalla scomposta violenza, e tutto solleva in una sfera di suprema eleganza, di rarità preziosa, di arcana originalità. Quant'interpreti, pur validi, hanno mancato di rilevare ora l'una ora l'altro aspetto dell'arte schumanniana?

Non stupirà, dunque, che

anche un interprete meritevole come il giovane direttore d'orchestra Eliahu Inbal non abbia centrato il bersaglio nell'integrale dell'opera sinfonica di Schumann, edita dalla «Philips». Peccato, perché in questa pubblicazione discografica c'è anche oltre all'*«Ouverture, Scherzo e Finale op. 52, la Sinfonia in sol minore (la Zuckau Sinfonia)*» che il musicista lasciò incompiuta e sulla cui data di nascita permangono dubbi. Quali sarebbero le manchevolezze dell'esecuzione di Inbal? A mio giudizio, il giovane artista non ha dato alla pagina schumanniana il gusto rilievo, anzitutto per un «rubato» privo di sapienza, poi per l'arbitrarietà di certi stacchi ritmici, poi per la scarsa coloritura dell'orchestra. Prendiamo un solo esempio, il più palese e lampante: la *Romanza della Sinfonia n. 4 in re minore op. 120* (la seconda sinfonia di Schumann, in ordine cronologico, come è a tutti noto). Qui, dopo l'incentivante melodia iniziale, ecco il famoso passo affidato al violino solista: «Il raggio di luce», come si ha detto un biografo e critico schumanniano nel mezzo della notte oscura. Si ascolti la *«New Philharmonia»* fra mano a Inbal: dove il contrasto fra le due parti, dove il diverso colore, dove il senso dello slancio ardente che, di là dall'andamento ritmico, dovrebbe animare il canto del violino? Scialbi colore, purtropo, e una mancanza di vis interna, ecco l'impressione che si ricava a questo punto dell'interpretazione di Inbal. Ma quanti passi potrei ancora citare? Per esempio l'Adagio espressivo della *Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61*, in cui il lamento nostalgico degli strumenti a fiato (legni) che si accompagnano al fluido e tenero canto dei violini non ha la necessaria intensità e dolore «tristiano» e di passione, come nel *«Finale della Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97»*, si poco festevole a dispetto dell'intenzione schumanniana, e così rumoroso e pesante, così privo d'eleganza e di scorrevolezza. «Quando si ascoltano certe frasi di Schumann», ebbe a scrivere il francese Charles Du Bos nel suo famoso *Journal*, «sembra di vedere un uccello favoloso fuggire ad ali spiegate nel cielo». Ecco l'immagine che gli interpreti schumanniani dovrebbero avere presente agli occhi e che certamente Eliahu Inbal non mostra d'averne avuto. Fortunatamente le *Sinfonie* di Schumann, anche in edizione integrale, hanno largo spazio nei cataloghi discografici: c'è, per citare una versione ottima, quella della «DGG» con Kubelik e i «Benneth Philharmoniker» e c'è quella, non priva di merito, della «CBS», con Szell e la «Cleveland», per non parlare dello Schumann di Solti, di Klempener, di Krips, di Munchi e di altri. I tre microsolci, di fattura buona, ma non buonissima, sono siglati 670301.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Torna Farassino



GIPO FARASSINO

Chi conosce Gipo Farassino sa che è un'anima inquieta. Ma questa irrequietezza, questa incontentabilità gli hanno fatto fare molta strada. Prima la fuga dalla canzone dialettale, che pur lo aveva rivelato, verso la canzone in lingua. Ora il salto nella canzone impegnata per poter esprimere liberamente, fuori della convenzione, i sentimenti più veri. Per questo *Uomini, bestie e ragionieri* (33 giri, 30 cm, «Polydor») ha richiesto a Gipo Farassino lo sforzo maggiore della sua carriera artistica, un anno intero di lavoro per limare, ricucire, perfezionare ciascuna delle dodici canzoni presentate. Per l'occasione Farassino non ha badato soltanto a cambiare i contenuti, ma ha modificato addirittura il suo stile, passando dal canto a gola spiegata a quello che richiede, con i toni sommessi, una perfezione ed uno studio ancora maggiori. Questo viaggio, dalla zona dell'intelligenza a quella senza fatica, ha mettuto ancora il cantante a dura prova, che il pubblico e resto a seguire le trasformazioni dei propri beniamini. Ma un disco così ben riuscito dovrebbe facilitare la difficile operazione.

Tutto Fred

Volete ascoltare gli ultimi successi di Fred Bongusto? Ecco *Eccellenze Fred* (33 giri, 30 cm, «Ri-Fi») che ripropone in blocco tutte le più belle canzoni lanciate negli ultimi tempi dal cantante napoletano. Volete invece che presentate nei prossimi mesi? Ecco vi allora *Alla mia maniera n. 2* (33 giri, 30 cm, «Ri-Fi») con una collezione di pezzi nuovi e conosciuti, italiani e stranieri, che Fred ha appena incluso nel suo repertorio e che ha inciso con gli arrangiamenti di Enrico Intra e di José Mascio. Che cosa ci si deve aspettare da Bongusto? Una musica dolce, debole. Ed infatti entrambi i dischi ne abbondono. Che male c'è? La canzone sentimentale sta ritornando di moda non soltanto in Italia, e Fred non fa altro che affermare l'occasione per tornare a proporci ad un pubblico più vasto.

Osanna in fuga

Si apre con una saltellante tarantella, si chiude con le solenni note di un organo; in questa parola, che

passa attraverso deliranti ritmi rock, distese armonie country e fugaci accenni jazzistici, è racchiuso il contenuto dell'ultimo prodotto musicale degli Osanna, il quintetto che va progressivamente affermandosi come il più preparato e il più avanzato tra i complessi italiani. Il disco, un 33 giri, 30 cm, edito dalla «Cetra», racchiude le musiche dello spettacolo *Palepoli* che gli Osanna stanno presentando sulle scene italiane. Il significato di quest'«opera rock», secondo l'interpretazione autentica degli stessi autori, è quello di una ricerca della città ideale. Palepoli, in contrasto con quella vecchia, Napoli, cioè proprio Napoli, la città dalla quale hanno tratto il primo alimento musicale i cinque giovani Osanna. Un assunto ambizioso, che il complesso ha svolto con molta bravura, tanto che il discorso musicale appare in ulteriore progresso rispetto alle precedenti prove. Tuttavia, contrariamente a quanto i giovani musicisti si erano prefissi, l'impressione che si riporta ascoltando il disco non è già quella di una ricerca di una nuova civiltà, ma soltanto di una fuga dalla città vecchia. Napoli è ancor molto viva nel cuo-



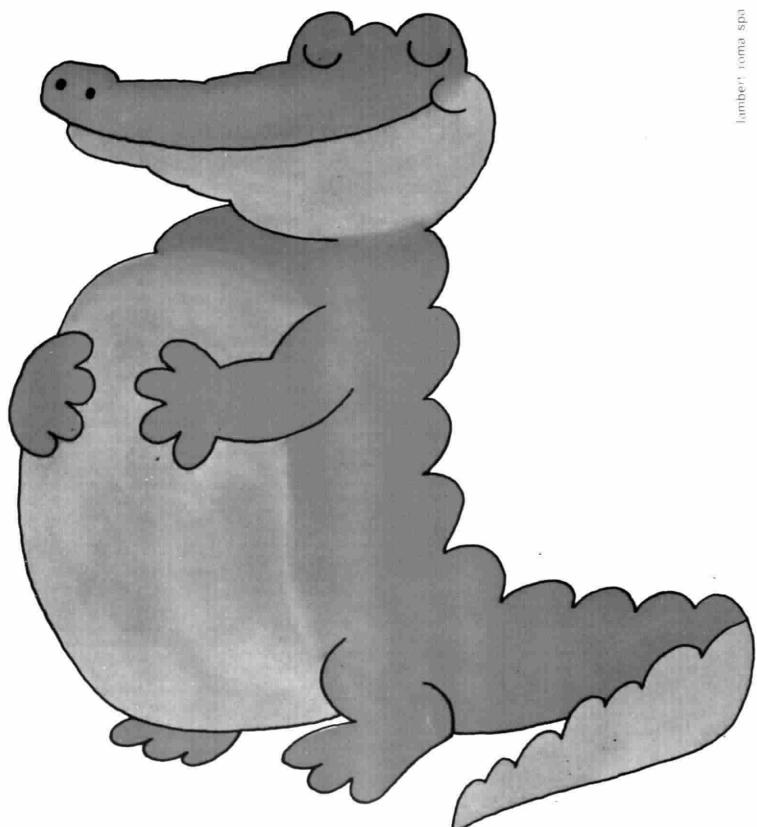
GLI OSANNA

re degli Osanna, tanto che il brano iniziale, con le voci e i suoni caratteristici dei quartieri partenopei che, pur filtrati attraverso modernissime esperienze, si fanno prepotentemente strada, appare come la parte più viva dell'intero disco. Se il moderno rock americano va a cercare ispirazione nel passato, perché proprio noi dobbiamo rifiutare un ieri così glorioso per la nostra musica leggera? Una domanda alla quale gli Osanna non danno altra risposta che quella di un rifugio estremo nel misticismo. Un disco, comunque lo si giudichi, di grande interesse.

B. G. Lingua

Sono usciti :

- NINO MANFREDI: *Girolimoni e Fatal tango* (45 giri «It» - ZT 7039). Lire 900.
- RIZ ORTOLANI: *Girolimoni e Fatal tango* (45 giri «It» - ZT 7040). Lire 900.
- SOUEEK: *Make hay while the sun shines e L'amour d'un après-midi* (45 giri «Ricordi» - SIR 20168). Lire 900.
- I DIK DIK: *Il cavallo, l'aratro e l'uomo e Senza luce* (45 giri «Ricordi» - SRL 10683). Lire 900.
- RAFFAELLA PERRUZZI: *Cenerentola e Primo giorno di giugno* (45 giri «It» - ZT 7033). Lire 900.



non più lacrime di coccodrillo

sorrisi all'amaricante



Dopo un pasto un po' abbondante la digestione si manifesta con un senso di fastidioso torpore fisico e mentale. In questi momenti come riacquistare l'equilibrio? Chi ci porta un sorriso? Kambusa, il digestivo buono dal colore ambrato naturale a base di erbe amaricanti delle isole tropicali. Abituatevi a Kambusa: liscia o con ghiaccio, calda o nel caffè è sempre l'ancora di salvezza dopo ogni pasto.

Un sorriso all'amaricante è il modo nuovo di essere in perfetto equilibrio in ogni ora del giorno.

KAMBUSA

il digestivo amaricante che dà equilibrio

IL MEDICO

MALATTIA DELLE OSSA

Una lettrice di Verona ci ha chiesto di scrivere qualche cosa intorno a una malattia da cui è risultata affetta una sua sorella e della quale non aveva mai sentito parlare: l'osteopelia. L'osso è continuamente sede di processi di riassorbimento ossia di demolizione da parte di cellule chiamate osteoclasti nonché di processi di accrescimento o neoproduzione, devoluti ad altre cellule chiamate osteoblasti. Quando, per una causa qualsiasi, si stabilisce uno squilibrio tra i processi di riassorbimento osseo e quelli di neoproduzione, a seconda che uno dei due prevalga sull'altro, si ha rispettivamente osteoporosi ossea e viceversa ipertrofia ossea o osteosclerosi. Nel primo caso si parla anche di osteopatia o malattia ossea rarefacenti, nel secondo caso si parla di osteopatia o malattia ossea condensante, ipertrofizzante, per prevalenza dei processi produttivi su quelli di riassorbimento.

L'osteopelia (osteon = osso e poikilos = macchiatto) è una osteopatia condensante disseminata, denominata anche osteosclerosi disseminata familiare. L'osteopelia è un'anomalia dello scheletro, caratterizzata da molteplici piccoli addensamenti della trama propria dell'osso, localizzati in diversi segmenti ossei. La malattia viene di solito svelata in occasione di esami radiografici eseguiti casualmente per altre cause, giacché non presenta una particolare sintomatologia clinica. La affezione è stata descritta per la prima volta nel 1915.

E' ereditaria

Trattasi di una anomalia scheletrica assai rara: dall'epoca della sua scoperta ne sono stati descritti non più di centoventi casi. La forma morbosa ha un carattere ereditario e familiare: può essere rinvenuta a qualsiasi età, essendo il suo riscontro puramente casuale. Ne è stato descritto un caso concernente una bambina di 4 anni e mezzo. Il sesso maschile è più colpito. Sicuramente dimostrata è l'eredità-familiarietà dell'anomalia anatomico-radiologica in questione, tanto è vero che sono stati riscontrati molti casi in una stessa famiglia, anche per tre generazioni successive. Viene trasmessa sia da parte del padre che da

parte della madre in soggetti di ambo i sessi.

La causa dell'anomalia è sconosciuta: è stata invocata una particolare predisposizione dello scheletro verso determinati insulti che possono agire sotto l'influenza di alterazioni circolatorie distrettuali, conseguenti sia ad alterazione congenita di alcuni vasi sia ad alterazioni nervose. Si soggettivamente manca ogni sintomo clinico di questa curiosità radiologica oltre che anatomica. Comunemente tra i radiologi è risaputo che la scoperta di un'osteopelia si verifica casualmente in occasione di indagini radiografiche eseguite per dolori in corrispondenza delle articolazioni della spalla dell'anca. Ma tale sintomatologia dolorosa così come l'eventuale limitazione funzionale dell'articolazione viene riferita da tutti gli studiosi come una pura coincidenza, per interessamento infiammatorio della capsula articolare o di tendini o di strutture attorno ai capi articolari (periartriti, fibrositi, ecc.).

D'altronde che le cose stiano proprio a questo modo è dimostrato dal rilievo che, mentre il dolore scompare con i mezzi più banali, il reperto radiografico di osteopelia resta immutato per tutta la vita, come un «marchio osseo» inconfondibile. Il dolore inoltre risulta di solito riferito dal paziente ad una sola articolazione, mentre l'anomalia radiologica in oggetto colpisce più di un segmento osseo. Accanto alle alterazioni ossee, mette conto di ricordare anche la presenza di alterazioni cutanee, denominate «dermatofibrosi lenticolare disseminata». Si tratta di efflorescenze cutanee di forma rotondeggiante od ovalare costituite da un ispessimento della pelle, che ne risulta indurita, quasi a simulare un'altra affezione molto grave della pelle che si chiama scleroderma, ossia pelle dura, etimologicamente parlando. Altre anomalie riscontrate nei soggetti affetti da osteopelia sono costituite da zone di ipertrofia (aumento dei peli), nei, cisti, ecc.

Non sono mai state riscontrate alterazioni delle ghiandole endocrine. Frequentemente sono stati riscontrati in questi pazienti fenomeni che sono da attribuire a difettosa circolazione con mancanza di ossigeno in alcune zone, come le estremità delle braccia e delle gambe (il cosiddetto «dito morto»), cioè un dito che diventa pallido spontaneamente o con l'immersione in una bacinetta contenente acqua fredda.

A volte questi soggetti sono costretti a fermarsi durante il cammino perché avvertono dolori violenti ai polpacci, nelle zone cioè dove il sangue non giunge — come dovrebbe — a nutrire le masse muscolari. I noduli ossei caratteristici dell'osteopelia compaiono in diverse parti dello scheletro (bacino, femore, tibia, omero, polsi, dita delle mani e dei piedi). Raramente l'osteopelia colpisce il cranio e la colonna vertebrale. Le chiazze osteopeliali sono quasi sempre a forma ovoidale o a forma di punta di lancia e presentano un diametro oscillante tra i 2 e i 15 mm di diametro.

Prognosi buona

I soggetti osteopeliali sono di solito leggermente anemici. In alcuni casi, studiati nel tempo dai radiologi diligenti, a distanza di anni si è notato non solo l'aumento numerico dei noduli di osteopelia, ma anche il loro aumento di volume. Con l'accrescimento scheletrico quindi si verifica un'evoluzione del nodulo osteopelico (aumento di numero e aumento di volume).

La prognosi della malattia è buona (non è morto mai alcuno di osteopelia!). Diremo anche che non esiste alcuna terapia dell'osteopelia anche perché non esiste una sintomatologia tipica della malattia radiologica in oggetto che richieda un qualche presidio curativo. Consigliamo alla signora succinta di sottoporsi comunque a radiografia dello scheletro al puro scopo di sapere se anch'ella non sia portatrice, come già la sua germana, di tale anomalia scheletrica.

Mario Giacovazzo

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 30 I pronostici di MARISA BARTOLI

Atalanta - Bologna	1	1
Florentina - Cagliari	x	
Inter - Milan	1	x 2
Juventus - Napoli	1	
Lanerossi Vicenza - Verona	1	x
Palermo - Lazio	2	
Roma - Torino	1	x
Ternana - Sampdoria	1	
Brindisi - Brescia	1	x
Novara - Genova	1	2 x
Perugia - Bari	1	
Alessandria - Parma	1	x
Siracusa - Messina	1	

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Tempo provvidenziale

«Mi dia un suo giudizio se il momento attuale possa definirsi "tempo provvidenziale". Così ho inteso affermare in una pubblica conversazione da un dottor e noto sacerdote di cui non condivido la posizione d'avanguardia. Con esame obiettivo, tutto ciò che sta accadendo anche nel mondo religioso, questo sfrontato individualismo teologico che ci turbava e che umiliò il magistero della Chiesa, non deve essere considerato, invece, come un sintomo dell'ora delle tembre?» (L. Ugolini - Cingoli).

Direi che ogni tempo è tempo provvidenziale, perché ho fede che Dio non cessa mai di guidare le sorti dell'universo, particolarmente la storia dell'uomo, la vicenda della Chiesa. Dobbiamo credere che Dio è capace di ricavare il bene dal male e per questo, lasciando misteriosamente libera la volontà dell'uomo, può permetterlo. E' un atto di fede nella potenza di Dio ritenere che anche il male contribuirà alla esecuzione del suo disegno finale.

Quando poi facciamo l'analisi del comportamento dell'uomo nelle varie epoche e ne vogliamo dare un giudizio retto ed equilibrato, potremo obiettivamente scoprire che certe cose sono buone e certe cattive. Però questa alternanza di aspetti positivi e negativi della vita, sono sempre entrati nella storia. Anche nel passato si debbono lamentare zone oscure di individualismo e di egoismo, sia privato che collettivo: pensiamo al fatto disumano di certe nazioni che si ritenevano superiori e privilegiate da Dio e hanno così oppresso, magari silenziosamente, popoli meno fortunati; pensiamo ancora alle religioni che ci sono state nelle Chiese sino a determinare insinuabili divisioni.

Nessuno può negare che ogni umanità non si è ancora maturata al bene della verità, della giustizia e della pace. La fraternità universale è spesso un'aspirazione pretesista. Il benessere e il progresso tecnico non coincidono con il sincero ideale di giustizia, ma sono inquinati di materialismo. E' in crisi il concetto di autorità e ciò avviene anche in seno alla Chiesa.

Eppure, a considerare bene, anche in mezzo a questi aspetti degradanti, si notano fermenti positivi: la ricerca di genuinità dei grandi messaggi religiosi che continuano ad orientare l'umanità, particolarmente di quello cristiano; un accentuato senso della comunità e della solidarietà tra i popoli; un rispetto maggiore della dignità e della libertà dell'uomo. Nell'insieme, con la sua inquietudine, l'uomo dimostra, più che nel passato, di aver bisogno di Dio. E come l'ago della bussola oscilla impazzito quando si trova vicino al punto nord, così l'uomo si agita quando ancora non ha centrato Dio, tuttavia non gli è lontano. Dipende dalle risorse del nostro ottimismo giudicare se il nostro è tempo provvidenziale o no. E dipende pure dalla collabora-

zione di ognuno all'azione della Provvidenza, se la crisi del nostro tempo si risolverà in un bene maggiore oppure in un peggior male.

Vita inutile?

«Ho vissuto anni, un mistero che mi ama e che io amo, un bambino che è la gioia di tutti e attendo fra poco il secondo. Potrei esser serena, ma da un po' di tempo ogni momento bello, ogni gesto di tenerezza di mio marito e del piccolo, la stessa aula del secondo bambino, sono invadute da una crisi che credevo di aver superata: l'idea ossessionante di lasciarmi tutti, di essermi dovuta sedare solo a Dio. La mia vita mi sembra ora vissuta inutilmente, mi sembra come di resistere a Dio, di ingannare me stessa, di essermi sempre ingannata. E così non ho più pace...» (L. M. - Trento).

Lei, cara signora, mi implora alla fine della sua lettera: «Mi riporti alla realtà!». Ed io credo facile riportarla alla realtà autentica perché già vi è immersa: l'amore ripagato di suo marito, la delizia del suo piccolo e la gioia voluta di attendere un altro sono orientamenti inequivocabili per l'indirizzo della sua vita. Non ne dubiti, Dio ha voluto che lei fosse una sposa e una madre esemplare. Contro questo fatto sta la sua «ossessione», ma Dio non ci mostra la sua volontà attraverso le ossessioni. Vede, lei mi confida che sotto questo assillo nemmeno può andare in chiesa, serenamente, non può ascoltare o leggere cose religiose perché le si acciuse un po' di vuoto, ha quasi abbandonato la chiesa pur cercando di essere una buona sposa e madre, evita persino di parlare di Gesù al suo bambino. Cosa aspetta per scorrarsi dall'anima questa fallace ossessione psicologica? Si persuada che lei ha indovinato la sua strada, che l'èressa buona sposa e madre è, più che mai oggi, un'altra missione e che vivendo appieno niente le impedisce di essere tutta di Dio. Mi dice che attende fra poco un secondo bambino. S'immerga in questa magnifica attesa ricordando e riferendo a sé le parole di Gesù: «Chi accoglie uno di questi pargoli, accoglie me...». Ci sono state delle grandi sante — S. Rita! — che avrebbero avuta l'ispirazione del chiosco e stanno invece santificato al matrimonio.

La penitenza

«Come si può attuare nel nostro tempo la penitenza quaresimale?» (Patrizia Frisoli - Roma).

Oggi, più che sottomettere il corpo alla penitenza, si dice che bisogna sottomettervi lo spirito. In verità, attraverso le parole della S. Scrittura incitanti alla penitenza, Dio stesso dice: «Lacerate le vostre vesti, ma le vostre anime». E lo spirito fa vera penitenza quando si decide di astenersi da tutto ciò che non è retto, per seguire le virtù.

Padre Cremona

a primavera Mon Chéri porta fortuna

trovi migliaia
di gioielli in oro

vinci diamanti
da 2.000.000 l'uno

Prova l'emozione di vincere gioielli e diamanti!
Apri una confezione di Mon Chéri. Aprila lentamente.....
dentro ci puoi trovare un bellissimo quadrifoglio d'oro.
Nella scatola ci sarà comunque il Certificato di Garanzia.
Spediscilo alla Ferrero S.p.A., parteciperai alle estrazioni
di tre diamanti del valore
di due milioni l'uno.

Le estrazioni avranno luogo
il 1° Marzo, il 18 Aprile,
il 30 Maggio. AUGURI!



ai ragazzi piace il CINC



**nuovo
trasparente**

90/73/20

Ragazzi, parliamo di Ging?

È più puro e si vede:

guardate com'è trasparente. È più efficace:
è un autentico sbianca-denti. È più buono:
mai sentita una fragranza così, in un dentifricio.

E soprattutto è diverso,
come piace a voi.



**dentifricio
CINC
sapore giovane**

La trasparenza dimostra la sua purezza

ACCADDE DOMANI

MICROSCOPIO A SCOTLAND YARD

Scotland Yard è la prima polizia del mondo ad essere entrata in possesso diretto di un microscopio elettronico di eccezionale potenza. I capi di Scotland Yard non lo dichiarano ufficialmente ma non è più un mistero che la decisione di acquistarlo per 50 milioni di lire sia stata presa un anno fa. Il microscopio elettronico aveva avuto un ruolo determinante nell'arresto del ladro del bastone di maresciallo d'Inghilterra del duca di Norfolk dal castello avuto di Arundel, nel luglio 1970. Per quasi due anni i migliori investigatori di Scotland Yard e dell'Interpol hanno brancolato nel buio. Ad un tratto: un lampo di luce. Nella scarpa destra di una persona sospetta fu trovata la scaglietta di rubino. Le dimensioni della scaglietta erano infinitesime. Di rubini al mondo ce ne sono milioni. Il microscopio elettronico permise di accettare con precisione scientifica la composizione del frammento ed il dosaggio esatto delle sostanze metalliche presenti: piombo, potassio, antimonio, calcio, zinco, alluminio, rame e ferro. Fu individuata perfino la struttura molecolare della scaglietta. Un gemello del bastone del duca di Norfolk (con le stesse pietre preziose) si trovava nel museo di una delle grandi università inglesi. Il confronto fra la scaglietta rinvenuta nella scarpa ed un analogo frammento di un rubino incastonato nel bastone-gemello, fu semplicemente rivelatore. Il sospettato dovette confessare il furto e restituire il bastone al suo legittimo proprietario. Da allora ben cento casi diversi di crimine (dalla rapina a mano armata all'avvelenamento, allo spaccio di moneta falsa) sono stati risolti grazie al supermicroscopio elettronico.

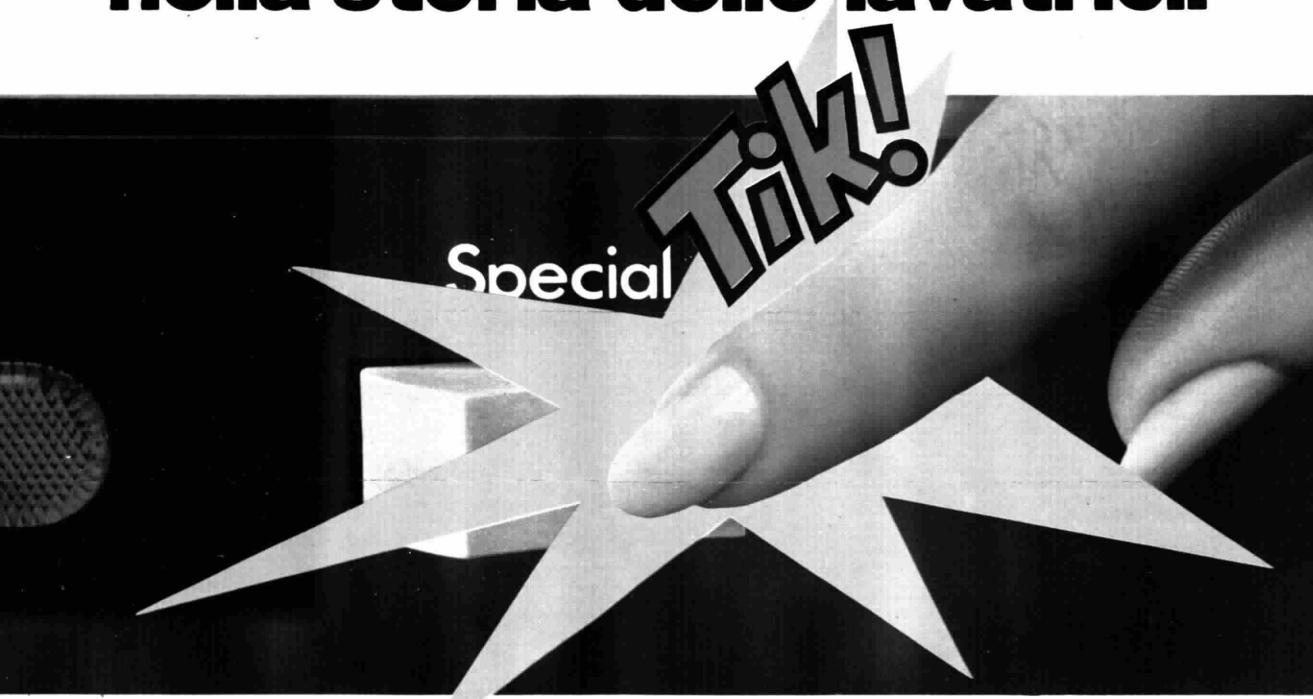
VITAMINE PER LE MALATTIE MENTALI

E' stata lanciata in America una terapia delle malattie mentali definita «megavitaminica». Si prevede che nel corso del 1973 venga esportata in Europa causando, con tutta probabilità, le stesse polemiche, frazionistiche e critiche ad oltranza, che sta già causando oltreocéano. Ne sono promotori gli esperti di psichiatria del County General Hospital di San Bernardino nella California ed i dirigenti dell'Associazione per la lotta contro la schizofrenia (American Schizophrenia Association). Si tratta di somministrare forti dosi di niacina e di vitamina C agli schizofrenici ed agli alcolizzati in stadio avanzato. Le dosi possono giungere fino a 30 grammi al giorno sia dell'una che dell'altra vitamina. Tutti sanno che cosa sia la schizofrenia. E' la psicosi caratterizzata da demenza precoce con dissociazione psichica, che si manifesta con blocco ideativo, opposizione all'azione, rifiuto del mondo esterno, e quindi carenza affettiva, indifferenza ed inerzia. E' noto che la schizofrenia, in alcuni casi, evolve verso la demenza, la catatonìa e l'automaticismo mentale. L'intervento nel reparto neuropsichiatrico è quasi sempre indispensabile. La catatonìa è l'alterazione della motilità per cui l'ammalato tende a mantenere per un tempo più lungo del normale un determinato atteggiamento anche se faticoso. Oltre che nella demenza precoce si riscontra nel morbo di Parkinson ed in diversi tipi di lesioni cerebrali. Gli esperimenti condotti dagli esperti di psichiatria del County General Hospital californiano partono dall'importante ma controversa «psichiatria ortomolecolare» del Premio Nobel professor Linus Pauling della Stanford University. Pauling ha sempre creduto che esista un rapporto di interdipendenza fra la salute della mente e la «concentrazione ottima delle sostanze che si trovano normalmente nel corpo umano» cioè vitamine e sali minerali. Le molecole di tali sostanze formerebbero l'«ambiente ideale» della mente. In parole povere ad uno squilibrio nel metabolismo delle vitamine e dei sali minerali (del sodio, del potassio, del calcio, ecc.) corrisponderebbero altrettanti squilibri psichici più o meno gravi. E' evidente che passare da 250 milligrammi di niacina (o «acido nicotinico») a dosi di trenta grammi al giorno — obiettando agli avversari della terapia «megavitaminica» — costituisce un'autentica avventura per l'organismo. In effetti gli esperimenti dei seguaci di Pauling hanno dimostrato che pochi schizofrenici presentano sintomi concreti di miglioramento. Al County General Hospital si sarebbero perfino verificate delle guarigioni. I sostenitori della «psichiatria ortomolecolare» e delle terapie megavitaminiche non si trovano soltanto a dovere fare i conti con i difensori della medicina tradizionale ma con i dirigenti dell'Ente preposto al controllo dei prodotti farmaceutici ed alimentari, la «Food and Drug Administration» (FDA). Non è un mistero che la FDA dopo avere imposto norme molto severe per il commercio delle anfetamine (largamente usate nelle pillole dimagranti) si accinge a limitare l'uso delle vitamine A e D impiegate come coadiuvanti di molte cure reclamizzate contro l'obesità. Il professor Henry E. Simons, capo dell'Ufficio Farmacologico della FDA, ha affermato che al principio del 1970 si era giunti alla cifra astronomica di due milioni di prescrizioni al mese di prodotti per dimagrire contenenti anfetamine e vitamine A e D. Adesso il massimo mensile raggiunto sarebbe di seicentosettantatremila prescrizioni in tutto il territorio degli Stati Uniti. Un'inchiesta, compiuta controllando la somministrazione di pillole dimagranti a circa diecimila persone dal gennaio 1969 al dicembre 1971 avrebbe avvalorato il sospetto che le anfetamine sono dannose e le vitamine A e D spesso inutili. In un clima di tanta severità è difficile che la FDA rinunci a sottoporre a limiti e controlli la terapia «megavitaminica» nei suoi diversi aspetti.

Sandro Paternostro

L'esclusivo "lavaggio temperato" della nuova Candy 2.45.

Il "Tik" più rivoluzionario nella storia delle lavatrici.



® Sistema brevettato Candy.

Aumenta il pulito, diminuisce il costo.

Il "Tik" del lavaggio temperato.

Inserendo il tasto "Special", la nuova lavatrice Candy 2.45 utilizza il sistema esclusivo a "lavaggio temperato": un procedimento brevettato che permette di lavare a soli 60° tutti i tessuti resistenti, sfruttando anche i nuovi detersivi a due polveri.

Eliminando la bollitura, i tessuti durano di più, i colori mantengono la loro brillantezza e si ottengono risultati di pulito ancora migliori.

E tutto questo, con un risparmio sensibile: meno acqua calda, meno corrente, meno detersivo.

Ogni quattro bucato, uno gratis!

Lavaggio tradizionale potenziato.

Ma la Candy 2.45, con 18 programmi super-

automatici (8 per i tessuti resistenti, 5 per i delicati, 4 per i delicatissimi, 1 per la Pura Lana Vergine), attraverso un rinnovato equilibrio delle varie fasi di prelavaggio, lavaggio e centrifugazione, ha migliorato anche il lavaggio tradizionale.

La lavatrice più completa.

La nuova Candy 2.45 ha proprio tutto: l'orologio per regolare la durata dell'ammollo (fino a 12 ore), il tasto risparmio 5/3 per i piccoli bucato, 4 vaschette per un bucato completo e moderno, il risciacquo graduale per preservare le fibre, il tasto non-scarico per evitare la formazione delle pieghe, una centrifugazione superveloce, il libero piano di appoggio, i comodi comandi frontali e, come sempre, la moderna ed elegante linea Candy.



Coordinati Candy



elettrodomestici da arredamento

Candy
idee-esperienza

per il nostro benessere...

il nostro amico Gibaud



Contro: mal di schiena, reumatismi, lombaggini; coliti, dolori renali.
Cintura elastica per uomo, ragazzo, bebé; guaina per signora e gestante;
coprispalle; ginocchiera; bracciale; cavigliera.

articoli elasticici in lana



Dr. GIBAUD
INELCO®
morbida lana per vivere meglio

In vendita in farmacia e negozi specializzati.

LEGGIAMO INSIEME

«In visita», racconti di Elena Croce

SUL FILO DEI RICORDI

La lingua italiana è senz'altro in una fase di trasformazione, si potrebbe dire forse anche di rivoluzione, se la parola si adattasse a descrivere un fenomeno tanto complesso qual è il mutamento dei rapporti che per secoli hanno definito, entro schemi relativamente stabili, la maniera con la quale gli uomini ragionano al mondo che li circonda ed elaborano la loro esperienza percepitiva mediante formule e segni. Queste formule e questi segni, ridotti sotto un comune denominatore, ch'è appunto il linguaggio, servono poi loro per comunicare, ossia per intendersi reciprocamente; e intendersi significa trasmettere agli altri i propri pensieri e sentimenti: ciò che con termine moderno si chiama messaggio.

Tutto questo sarebbe abbastanza semplice a spiegare se, entro il fatto tecnico della lingua, della sua elaborazione (dato individuale) e trasmissione (dato collettivo), ci fosse soltanto la parola: ma la parola è un segno di ciò che sta dietro, ossia dell'anima umana, che anch'essa si trasforma e muta secondo le circostanze individuali e collettive, adeguandosi alla realtà esterna o reagendo a questa: e le cose, a tal punto, si fanno più complesse.

Questi pensieri venivano alla

mente leggendo, il bel libro di Elena Croce *In visita* (ed. Mondadori, 151 pagine, 2200 lire), che è un seguito di racconti, o meglio d'impressioni, adunate lungo il filo di una memoria che elabora in maniera automatica ogni dato del mondo circostante e lo sottopone ad una analisi minuta e penetrante. E' chiaro che in questa analisi i rapporti usuali e costanti (quali li abbiamo presi dalla tradizione letteraria) si dissolvono per adeguarsi alla creatività sempre nuova di un Io che rivela la propria volontà di essere proprio in questo continuo di- scoprirsì.

In genere, in tal sorta di composizioni letterarie, non si giunge alla fine: perché i libri sono dei monologhi fatti di ermetismi, di vuotaggini, di false sensazioni che interessano solo chi li scrive, o neppure lui, terminato il pondo cui si assoggetta. Si tratta, come li chiama Elena Croce, di frutti dell'industria culturale, del consumismo banale, male applicato alle lettere.

In questo il caso è diverso perché il libro si legge di filato, dal principio alla fine. Fa l'effetto di quelle scatole cinesi di cui si vuol sempre scoprire «l'ultimo» interno segreto e si scopre solo nella loro complessità e nel gioco intellettuale che l'accompagna.



Anche sulla mafia si può sorridere

Bastassero i libri a combattere la mafia. Oggi l'«onorata società» non desidererebbe maggiori apprensioni che un sodalizio di filatletici o di pescatori sportivi. Da qualche anno — fu il padrone di Puzo a iniziare la moda — i titoli dedicati all'argomento si sono moltiplicati nelle vetrine: romanzi, saggi, inchieste, memoriali più o meno seri, più o meno attendibili e documentati, ed anche libercoli di dubbio gusto che speculano sulle curiosità più morbide. Il fenomeno è stato poi ripreso ed ampliato dal cinema, e ancora se ne vedono gli effetti.

Non poteva mancare il risvolto satirico o, quanto meno, umoristico: ed ecco nella pagina di *Il profumo dei dollari* — l'autore è Evan Hunter, l'editore Rizzoli — una godibile caricatura di «padrone» attorniato da collaboratori tanto duri in apparenza quanto inetti. Meno il biondo Carmine Ganucci, con la moglie *ex aquillo* e in vacanza a Capri, ma non perde l'occasione d'un colpo propostogli dalla mala napoletana), suo figlio Lewis viene rapito. E' questo l'inizio d'una vicenda assurda, fitta di equivoci e malintesi, l'esatto contrario del perfetto

meccanismo «thrilling» di certi gialli: le rotelle dell'ingranaggio infatti sembrano impazzite, e ogni volta che la soluzione s'avvicina una qualche malestesa iniziativa agrovigilia la matassa.

L'abilità di Hunter — oltre che nel linguaggio scarno e nella varietà delle invenzioni comiche — sta soprattutto nella struttura del romanzo: ch'è articolato in una serie di «soggettive»: ognuna delle quali mette a fuoco un personaggio ricalcando con aggressiva ironia i «caratteri» classici del genere d'azione. *Ladruncoli*, sfruttando il genere inisistente inglese, un genetico letterario s'insegue e incrociano con il ritmo di una schia comica cinematografica. Il risultato è buono: un racconto che non ha pretese se non quella di far trascorrere qualche ora piacevole. Indubbiamente ci riesce, grazie anche alla puntuale traduzione di Gioia Zannino Angiolillo.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Evan Hunter, l'autore del romanzo «Il profumo dei dollari» (Rizzoli)

in vetrina

Un grande cristiano

Romano Guardini: «Pascal». «Ecco il miglior libro che sia stato scritto su Pascal da molto tempo a questa parte. Esso corrisponde in modo essenziale all'atteggiamento di Pascal stesso. Per poco che vi si pensi, nessuno può meglio di Guardini parlare di Pascal, e farci penetrare nel suo realismo sublime... L'umanesimo di Pascal non si lascia comprendere dalle spire moderno tanto facilmente come si può credere: Romano Guardini, in più d'una pagina del suo libro, ce ne dà una vera rivelazione...». Così ha scritto il critico A. Rousseau nel *Figaro Littéraire*.

Quale fu il vero volto di Pascal? C'è il Pascal dell'apologetica tradizionale, che si avvale della sua penetrazione delle cose spirituali e cristiane per risolvere problemi moderni; e di contro stanno le interpretazioni dei nostri giorni che ravvisano in lui un individuo isolato, in lotta contro la Chiesa, e lo fanno precursore del dostoekiano Ivan Karamazov, lo avvicinano perfino a Nietzsche, oppure gli danno una collocazione ideologica di tipo marxista.

Pascal non era un santo. Forse egli era solo un grande cristiano: in que-

sto sta, secondo Guardini, il «problema Pascal».

Egli era un uomo nel quale la decisione per Cristo e la reale grandezza dal punto di vista mondano si erano in dure conflitti. E proprio quando Pascal lottava, pensava cristianamente, proprio allora irruppe in lui l'oscenità, proprio allora si è levato il suo demonio. Quale fu il suo demonio? E perché alla fine Pascal tacque? Scrive Guardini: «È difficile trovare qualcosa di più grande di questo silenzio dopo una simile vita... Quando si è compreso questo silenzio, si è compreso Pascal...» (Ed. Morcelliana, 324 pagine, 3000 lire).

Una legge importante

G. Ghezzi, G. F. Mancini, L. Montuschi, U. Romagnoli: «Statuto dei diritti dei lavoratori». Lo Statuto dei lavoratori costituisce, senza dubbio, la legge più importante emanata dopo il varo della Costituzione repubblicana nel settore che disciplina le relazioni di lavoro (individuali e collettive). Destinato sin dall'origine, secondo gli intenti politici e programmatici dei suoi promotori, a restaurare il rispetto delle libertà costituzionali negli ambienti di lavoro, lo Statuto sviluppa coerentemente tale disegno ponendo le condizioni per rendere «effettive» le garanzie già riconosciute a tutti i cittadini, individuando le prassi che possono limitarle, provvedendo, infine, con un

apparato sanzionatorio in funzione dissuasiva. Ne esce così un quadro normativo profondamente mutato che induce l'interprete a rimediare sui contenuti più significativi del rapporto individuale e di lavoro (si allude specialmente al potere direttivo e disciplinare dell'imprenditore), nonché sui possibili modi di atteggiarsi delle relazioni sindacali negli anni '70 (in riferimento alla libertà sindacale e all'esercizio del diritto di sciopero). Gli autori, senza rinunciare al rigore di metodo proprio della collana zanichelliana (*Commentario del Codice Civile, a cura di Scialoja e Branca*), hanno tenuto nel dovuto conto i risvolti sociopolitici dello Statuto dei lavoratori, senza trascurare la dimensione «storica» e le linee future di sviluppo della legge. L'analisi critica ed esegetica si avvale, infine, del costante riferimento ai dati e alle indicazioni già emergenti nella giurisprudenza.

Questo volume del *Commentario Scialoja-Branca* appartiene alla seconda generazione di opere sullo Statuto (la prima generazione ha prodotto opere «a caldo», private, per forza di cose, di riferimenti giurisprudenziali); ma non soltanto vi è una considerazione del dato giurisprudenziale, ma anche una giurisprudenza giuridica dello Statuto e delle sue applicazioni: queste caratteristiche fanno facilmente prevedere che questo, e per molti anni, non sarà un libro sullo Statuto dei lavoratori, ma il libro sull'argomento. (Ed. Zanichelli, 704 pagine, 12.800 lire).

ché di quello che avviene in noi è impresa disperata più che difficile, e tuttavia la ricerca ha un suo fascino, come si comprova dal fatto che questo libro della Croce si legge con piacere, come non avviene di altri ove la ricerca è puramente arbitraria.

Al di là poi dell'interesse psicologico, c'è da notare che molte pagine, come quelle del «Ritorno», sono finemente belle: potrebbero ben figurare in antologia; e certe descrizioni esemplari, come quella di questa donna, fotografata in un negozio: «Emanandola, ho veduto che si trattava di un personaggio di stirpe probabilmente scandinava: quel tipo di vecchio balestre, dilatatosi con regimi e diete statunitensi. Aveva capelli bianchi, corti e vigorosi: era senza sesso e senza età, senza sguardo, e dalla amplessissima scollatura del suo leggero vestito verde da giovinetta usciva una schiena abbronzata che sembrava di legno per il colore, le venature e i nodi, ma soprattutto la lucidatura. Insomma era solo una donna molto brutta e inebetita. Ma io dimenticavo sempre di tenere conto del fatto che il progresso ultimo ha ormai definitivamente emancipato gli esseri umani dalla spietata gerarchia del brutto del bello. La nuova legge della produzione, il nuovo culto del grottesco non tollera più che nessuno copri la propria bruttezza, riunzioni a rendere il sole e a rallegrarsi con vestiti vaghi. E nemmeno che esseri appena dotati di facoltà intellettive rinuncino a errare per il mondo intero. Anche perché non esistono più «indiscreti» o parenti, che si impiccano di loro, che li trattengono e consigliano. Sono lasciati orribilmente soli».

Italo de Feo

La cronaca e i personaggi, le curiosità e le sorprese, il



Anche quest'anno i Ricchi e Poveri hanno raccolto « dolci frutti » a Sanremo, una ribalta che al complesso genovese ha sempre portato fortuna. Autore del motivo che hanno presentato è Balsamo, l'interprete di « Amore mio »



La rivelazione: Gilda Giuliani, una voce nuova e interessante (è stata definita la « Mathieu di Termoli ») che ha convinto critici e pubblico



Il momento della verità: Peppino di Capri viene proclamato vincitore. Nella Farinon (che ha presentato le eliminatorie e affiancato Bongiorno nella terza

La «svolta giovane» della rassegna non è stata approvata dalle giurie: i pochi «big» presenti hanno dominato la classifica finale. Gilda Giuliani quinta con «Serena»: la rivelazione di turno

di Ernesto Baldò

Sanremo, marzo

Doveva essere un Sanremo-giovane ed invece il Festival di quest'anno è stato dominato dai quattro big (Peppino di Capri, Gagliardi, Milva e il complesso Ricchi e Poveri) che non l'hanno disertato e che soprattutto sono rimasti fedeli al loro genere tradizionale.

Nella scelta delle canzoni da ammettere, sostenevano alla vigilia i selezionatori, si era puntato soprattutto su un discorso culturale e sul valore dei brani anziché sul presti-

gio degli interpreti. Ma questa svolta sul palcoscenico sanremese non è affiorata. Anzi, la nuova impostazione, aprendo le porte a numerosi debuttanti, ha tenuto lontane dal Festival le più autentiche vedette del mercato discografico ed è risultata in sede di bilancio controproducente sia dal punto di vista spettacolare sia da quello degli operatori turistici della riviera che rimpiangono le edizioni del « Sanremo » affollate di big.

La vittoria di Peppino di Capri, anche se non prevista fin dall'inizio, rispecchia una vecchia regola delle competizioni canore che ripaga sempre delle delusioni vissute nelle precedenti gare: il cantautore napoletano, come si ricorderà, si era visto

sfuggire di un soffio l'ammissione alla finale dell'ultima *Canzonissima* (con *Magari*). La sua affermazione, affiancata dal secondo posto di Peppino Gagliardi, ha trasformato questo Festival della canzone italiana in un'edizione straordinaria del Festival di Napoli.

L'unico personaggio che si è inserito in questo dominio partenopeo è Milva, magnifica interprete di *Da troppo tempo* che ha messo in evidenza la sua impostazione teatrale. E' la terza volta che l'attrice-cantante si classifica al terzo posto, dopo essersi piazzata seconda dietro a Modugno nel Festival del 1962.

Questo Sanremo che ha definitivamente condannato la « musica rumore », riportando sugli altari la « linea night » e le canzoni melodie tradizionali, ha ribadito che i brani con ambiziosi propositi non hanno spazio in questo genere di competizioni canore. Infatti nessuno degli alfieri del filone impegnato (ad eccezione di Anna Identici decima) è riuscito ad arrivare in finale ed a far giungere il suo messaggio al pubblico televisivo. Una

piccola consolazione l'ha avuta, dopo l'imprevista esclusione dalla serata conclusiva, Sergio Endrigo al quale sono andati i premi destinati al miglior testo e alla migliore interpretazione.

« Vedrete », assicurava prima del Festival il direttore artistico Vittorio Salvetti, « quest'anno ci sono almeno otto canzoni di sicuro successo: quello di Gagliardi, di Peppino di Capri, di Milva, di Vecchioni, di Endrigo, di Balsamo, di Alessandro e dei Jet ». Di queste due sole non figurano tra le finaliste; quella dei Jet e quella di Endrigo, che benché sfortunata è risultata nei negozi di Sanremo la più richiesta dal pubblico. Per quanto riguarda i giovani, il nome rivelazione è quello di Gilda Giuliani apparsa al di là del quinto posto come il personaggio più interessante e promettente della rassegna. Ed ora sono in molti a vedere in lei l'erede di Marcello e di Marisa Sacchetto rivelazione del 1972, tanto che le è stato già coniato lo pseudonimo « la Mathieu di Termoli ».

Una conferma fra i debuttanti è

Napoli la linea night

vecchio e il nuovo nella «tre giorni» del XXIII Festival



foto, da sinistra: Peppino Gagliardi (l'eterno secondo), Mike Bongiorno (presentatore della finale), Gabriella Di Capri, la cantante e attrice Anna Moffo e il direttore artistico del «Sanremo '73», Vittorio Salvetti



Un tacco in meno e un terzo posto in più per Milva, tra i pochi big di Sanremo

venuta da Umberto Balsamo (nono con *Amore mio*) che si è piazzato come autore al quarto posto con *Dolce frutto* eseguito dai Ricchi e Poveri, un complesso vocale dal rendimento sempre costante.

L'esercito del Festival, un esercito formato quest'anno in massima parte da personaggi poco conosciuti, ha trovato al suo arrivo a Sanremo un'atmosfera distaccata e totalmente diversa da quella descritta dai cronisti delle passate edizioni. In stazione agli arrivi dei treni da Milano e da Roma non c'erano ragazzini in cerca di autografi, negli alberghi non occorreva fare a pugni per assicurarsi un letto, ed i muri delle strade non apparivano tappezzati con i volti dei partecipanti. «A che servono i manifesti?» dicevano i discografici. «Una volta erano utili perché a votare era il pubblico presente a Sanremo, adesso che votano giurie di Napoli, Bari, Catania i manifesti sono una spesa superflua».

Così come superfluo è stato giudicato dai discografici e dai cantanti del «Sanremo '73» l'ingaggio dei pro-

fessionisti dell'applauso. E dire che se c'era un Festival che avrebbe avuto proprio bisogno di un po' di calore era quello di quest'anno (cento biglietti delle 2 prime serate sono rimasti invenduti). Con il «nuovo corso» all'ormai popolare banda dei claqueurs di Napoli non è rimasta che la piccola consolazione di rappresentare quel folkloristico e pittoresco mondo festivaliero che il «Sanremo '73» sembra abbia definitivamente sepolto.

«Per fortuna», ci ha detto Giuseppe, uno dei «disoccupati» claqueurs, «adesso c'è il cinema che ci dà da mangiare con i suoi film polizieschi e sulla mafia».

«L'anno d'oro del nostro lavoro», ricorda con nostalgia Belmondo, «è stato quando Milva presentò *Il mare nel cassetto*: quell'anno guadagnammo più di tre milioni facendo entrare in sala 112 persone per applaudire la "Pantera di Goro". Quest'anno nelle prime due serate non eravamo neppure in venti».

Lo spostamento a marzo del Festival, deciso per incrementare il turismo tra la fine della stagione in-

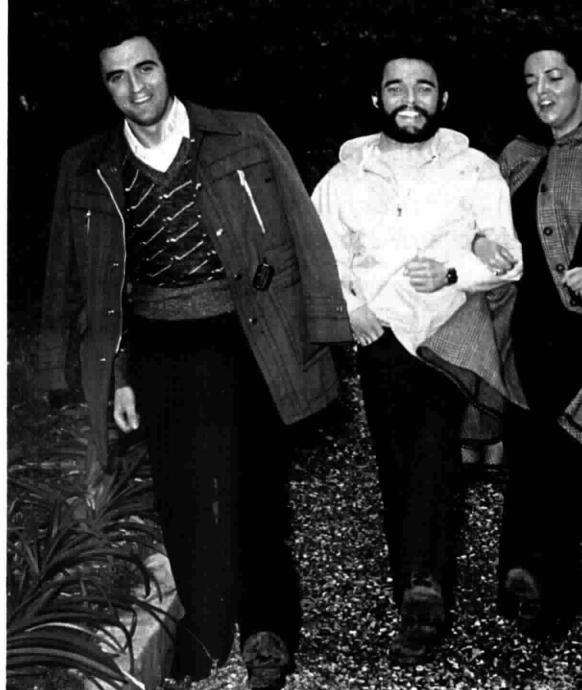
La classifica finale

Cantante	Canzone	Autori	Voti
Peppino di Capri	Un grande amore e niente più	Califano - Wright - Faiella	1710
Peppino Gagliardi	Come un ragazzino	Amandola - Gagliardi	1482
Milva	Da troppo tempo	Albertelli - Colonnello	1463
Ricchi e Poveri	Dolce frutto	Minellino - Balsamo	1430
Gilda Giuliani	Serena	Musikus - Mescoli	1413
Wess - Dori Ghezzi	Tu, nella mia vita	Lubiak - Arfemo	1295
Roberto Vecchioni	L'uomo che si gioca il cielo a dadi	Vecchioni	1246
Fausto Leali	La bandiera di sole	Pallavicini - Leali	1226
Umberto Balsamo	Amore mio	Minellino - Balsamo	1224
Anna Identici	Mi son chiesta tante volte	Preti - Guarneri	1197
I Camaleonti	Come sei bella	Bigazzi - Cavallaro	1170
Donatello	Tu giovane amore mio	Pieretti - Monachesi	1131
Memo Remigi	Il mondo è qui	Gianco - Nicorelli	1111
Alessandro	Tre minuti di ricordi	Remigi	1065
Lionello	Straniera, straniera	Del Prete - Pintus - Specchia - Chiavarelli	1050
Lara Saint Paul	Una casa grande	Villa - Lo Vecchio	990

Sanremo '73

Pensando a una «Storia musicata»

Il poeta Rafael Alberti ha detto che le parole di «Elisa Elisa» sono bellissime e questo è, forse, il giudizio di cui Sergio Endrigo (foto sotto) è più orgoglioso. Intanto sta già pensando a una nuova serie di canzoni dedicate ai bambini: «Sarà», spiega, «una storia musicata»



Insieme soltanto per cantare

Per rimanere amici i Mocedades (qui sopra) hanno deciso di vivere ognuno per conto suo. Da quando sono diventati famosi (cinque anni fa) si incontrano soltanto davanti ai microfoni. Colpa del successo che è, dicono, «logorante» e anche del loro carattere difficile: «Siamo tutti baschi», tengono a precisare



Una voce tutta da scoprire

Per Gilda Giuliani (foto qui sopra) Sanremo è stato il primo impegno importante d'una giovane carriera: ora spera che il pubblico non si dimentichi di lei

L'amarezza in fondo al cuore

Rosa Ballistreri (a sinistra) è stata esclusa dal Festival perché la sua canzone non era inedita, una brutta sorpresa per la cantante che ha commentato con amarezza: «Una donna come me ha sempre le gambe tagliate»





Felicità è andare in moto

Ledi Codognato, 22 anni, milanese; Antonia Tassari, 20 anni, di Taranto; Piera Lecce, 19 anni, di Lizzano; Rosa Giannoncaro, 15 anni, di Bari. Sono le Figlie del vento (qui sopra), un complesso folk nato durante un concorso di culinaria. Una passione comune, dunque: la cucina. E un'altra che ora, grazie alle canzoni, potranno finalmente soddisfare: quattro potenti motociclette per correre (nel vento)

Papà non vuole mamma nemmeno

«Sono partita con il piede sbagliato», dice Lolita Franchini (nella foto a sinistra con il complesso del Jet). E partire con il piede sbagliato significa cantare anche se i genitori non vogliono, entrare in due case discografiche per assistere subito dopo al loro fallimento, non trovare il motivo giusto. Ecco perché da cinque anni Lolita aspetta di diventare famosa. Ma ora è convinta che Sanremo le porterà fortuna

Debuttò al festival con Armstrong

Lara Saint Paul (foto sotto) torna sempre volentieri a Sanremo: «E' una città che mi piace», e ricorda subito, lei che è una cantante di gospel, spiritual e jazz, il suo incontro con Armstrong. «Proprio durante il Festival, il primo al quale partecipai», 26 anni, Lara ha ormai una lunga carriera dietro le spalle. Cominciò sedicenne con lo pseudonimo di Tania: «Ma poi preferii tornare al mio nome vero»



In due per avere successo

Sotto: lei Dori Ghezzi, è la biondina del «Casatschok». Un successo isolato e poi tre anni di silenzio più un viaggio inutile in America. Lui è Wess Johnson: a 13 anni era già a capo di una formazione di 126 elementi; poi l'Italia, Rocky Roberts e anche per lui il silenzio. Un periodo difficile che è finito per entrambi l'anno scorso quando hanno deciso di cantare insieme





Dietro le quinte del Festival:
Adriana Parrella, regista
delle riprese radiofoniche ed Enrico
Moscatelli, che ha diretto quella
televisione, con Bruno Pallesi,
collaboratore del direttore
artistico del « Sanremo »
edizione 1973, Vittorio Salvetti

La serata finale del Festival

vernale e l'inizio di quella primavera, non ha ottenuto i risultati sperati per l'assenza dei grossi big, attrazione degli alberghi di lusso. La « catastrofe » turistica non si è invece sentita nei piccoli alberghi grazie al numero eccezionale di coristi portati a Sanremo da Fausto Leali (31 persone), dal complesso vocale « Le Figlie del vento » (sedici) e dallo sfornato, ma egualmente bravo, Drupy (undici).

Una volta le giornate della settimana sanremese erano movimentate da un susseguirsi di fatti, quest'anno invece ci si è dovuti accontentare di un solo personaggio al giorno. Il « menu » del Festival ha infatti servito: lunedì, Rosa Balistreri; martedì, Adriano Celentano; mercoledì, Bruno Pallesi; giovedì, Sergio Endrigo; venerdì, Peppino Di Capri e sabato lui il vincitore.

La prima grana scoppiata a Sanremo ha avuto protagonista Rosa Balistreri, la concorrente più attesa del Festival, che è stata squalificata perché la sua canzone non è inedita come richiede il regolamento.

Il « caso Nonna Rosa » (45 anni, si è rivelata discograficamente un anno fa con la « collana folk » della Cetra) l'ha sollevato Umberto Bindi il quale evidentemente sperava di poter subentrare alla concorrente siciliana essendo la « prima riserva » del Festival. Con un telegramma il cantautore genovese, che dopo anni di silenzio sta ricercando un po' di notorietà, denunciava agli organizzatori che *Terra che non senti* era già stata eseguita in televisione la sera del 27 ottobre nel programma *Stasera Rrosa* dedicato appunto alla Balistreri, nuova regina del folk italiano. Dopo una rapida « istruttoria » l'esecuzione pre-Sanremo di *Terra che non senti* veniva confermata e alla Balistreri non rimaneva che la notorietà procurata da questo « caso ».

« Non so né leggere né scrivere,

canto perché ho avuto una vita disgraziata e drammatica, Sanremo per me significa conquistare quel pubblico che conosce poco i dolori della mia terra. Era, però, destino che questo non succedesse, la gente come me nasce con i piedi tagliati. Per me non c'è fortuna ».

Un caso, quello della Balistreri, che comunque dimostra come anche gli artisti più sensibili certe volte si comportino come i bambini di fronte al barattolo di marmellata. E il « Sanremo '73 » in fondo è stato un barattolo di marmellata nel quale hanno intuito le dita molte ragazzini.

Le prime lacrime del Festival le ha versate Ladislao Sugar, uno dei più gloriosi personaggi della musica leggera di casa nostra, l'uomo che ha valorizzato di più l'industria italiana della canzone e che ora a settant'anni compiuti ha ceduto al figlio Piero (marito di Caterina Caselli) la conduzione di un « impero » costruito in quarant'anni e valutato a parecchi miliardi.

La crisi del vecchio Sugar è scoppiata dopo la lettura del telegramma inviato martedì 6 marzo agli organizzatori del Festival da Adriano Celentano: « Causa sopravvenuta piccola gastrite sono impossibilitato partecipare Festival. Medico habet consigliato cinque giorni di assoluto riposo nonostante mia preghiera darrinene solo tre. Pertanto mia guarigione stando at quanto dice medico est prevista per domenica 11 marzo ore nove e trenta. Conoscendo mia sensibilità, credo che la scintilla di questa infiammazione est scoccata nel momento in cui la commissione selezionatrice ha bocciato notori personaggi della canzone italiana senza tenere alcun conto del loro prestigioso apporto finora dato alla canzone italiana in genere e soprattutto alle varie precedenti edizioni del Festival di Sanremo. Circa le nuove leve della canzone non credo proprio che la commissione abbia fatto veramente il loro interesse come ha voluto far credere perché io che ho sempre lottato per i giovani sono del parere che solo se affiancati a dei grossi calibri possono avere il merito risalto. Così facendo la patriottica commissione non ha fatto altro che fare il gioco della televisione fornendole la giustificazione del rigido atteggiamento assunto nei riguardi del Festival. Sperando egualmente che la televisione modifichi il suo atteggiamento auguro a questo Fe-

stival di Sanremo che reputo sempre la manifestazione più importante della canzone italiana un grande successo. Anche se purtroppo senza la mia presenza lo vedo alquanto pallido ».

« In tanti anni di lavoro », ha detto Ladislao Sugar a chi gli stava vicino nel momento in cui leggeva il telegramma di Celentano, « nessun artista da me scritturato mi ha mai fatto fare una simile figura ». Era questo il primo Festival di Sanremo in cui Celentano avrebbe dovuto difendere i colori dell'etichetta discografica della CBS-Sugar, società che l'aveva ingaggiato dal 1° gennaio. Un inizio di collaborazione piuttosto sconcertante. Celentano, che si era presentato regolarmente alle prove milanesi del Festival (vedi l'ultimo numero del *RadioCorriere TV*), con la sua premeditata decisione ha tradito perfino la fiducia di quei pochi amici che gli erano rimasti fedeli dopo la travagliata fine del « Clan », e che l'avevano preceduto a Sanremo.

Questa edizione del Festival si è differenziata dagli anni scorsi, oltre che per l'impostazione anti-divisivo,

per la limitata presenza alla finale delle telecamere e il ritorno da padrona della vecchia radio che ha trasmesso in diretta le due serate eliminate. E per essere in sintonia con il ritorno della radio il direttore artistico del Festival, Vittorio Salvetti, ha affidato l'ingratto compito di guidare in platea le prove e, dietro le quinte, lo spettacolo a una delle più popolari voci radiofoniche del primo dopoguerra: Bruno Pallesi, quello di *Buona notte angelo mio*, di *Pino solitario ascolta*. E' stata una faticaccia per Pallesi controllare le intemperanze di trecento persone, quanti erano i cantanti, coristi, orchestrali del Festival. Ma lui ci è riuscito anche perché è un veterano di Sanremo: vi partecipò come cantante nel '55, con *Canto nella valle*, come autore molte altre volte (*Non potrei dimenticare, Tua, Tango italiano*, eccetera) e la presenza di Pallesi ha in certo senso ringiovanito l'intera équipe radiofonica nella quale non mancavano tecnici che ricordavano Pallesi cantante. Quest'anno il Festival ha avuto due registi: per le prime due serate ha « urlato » (si scherza!) Adriana Parrella, e per la finale ha « urlato » (non si scherza) Enrico Moscatelli perché, tra l'altro, gli hanno rubato il portafogli.

La prima grossa sorpresa del Fe-

stival è stata senza dubbio l'eliminazione di Sergio Endrigo che era all'unanimità considerato il favorito. La sua canzone, *Elisa, Elisa*, era stata ammessa dalla commissione selezionatrice a pieni voti. « Mi spiace per i fotografi che mi avevano immortalato in mille pose », è stato il commento di Endrigo, « vorrà dire che mi sono attirato le simpatie dei fabbricanti di pelli-cole ». L'amarezza di Endrigo, subentrata naturalmente nelle ore successive, potrà adesso essere mitigata dal successo che la canzone avrà sul mercato discografico. La vera identità della donna musicale di Endrigo *Elisa, Elisa* il cui nome viene ripetuto una settantina di volte in tre minuti è rimasta un mistero. Chi è *Elisa*? Se il cantante di Pola fosse giunto in finale forse l'enigma sarebbe stato chiarito.

Oltre che per Endrigo il Festival

è finito in anticipo anche per Gi

gliola Cinquetti che nella prima se

ra eliminatoria ha totalizzato 1120

voti contro i 1101 dell'interprete di

Elisa, Elisa, mentre Peppino Ga

gliardi, vincitore della « manche », ha raccolto 1409 preferenze. Altro risultato sorprendente emesso dalle giurie di giovedì sera è stata la promozione di Alessandro, un ragazzino diciannovenne che per la prima volta si esibiva in pubblico e che nelle ultime ore era stato di riflesso snobbato per il tradimento fatto al Festival da Celentano, il quale avrebbe dovuto tenerlo a battesimo. Alessandro infatti è cugino di Celentano.

Scontato (salvo l'esclusione di Tony Santagata, applaudissimo in sala) l'andamento della seconda serata eliminatoria. I favoriti questa volta l'hanno fatta da padroni qualificandosi ai primi quattro posti: Peppino Di Capri, Milva, Ricchi e Poveri e Umberto Balsamo (quest'ultimo è anche l'autore di due altre canzoni finaliste, quelle dei Ricchi e Poveri e di Memo Remigio).

L'unica che non ha brindato all'ingresso in finale è stata Milva che tra l'esibizione di venerdì e quella di sabato ha dovuto correre a Genova per una replica pomeridiana dell'*Opera da tre soldi* che la vede protagonista con Domenico Modugno e Gianrico Tedeschi. Dei bocciati chi ha sofferto di più è stato il giovane Christian De Sica che si è visto sfumare la finale per il basso punteggio assegnatagli dalla giuria siciliana.

Adesso l'avvenire del « Sanremo » è legato al successo che le canzoni lanciate dalla ribalta del Casinò avranno sul mercato discografico. Se questa prova d'appello dovesse fallire sarebbero guai, perché dopo aver scontentato i big il Festival potrebbe l'anno prossimo registrare il rifiuto dei giovani. Una mano al « Sanremo » la darà comunque il « Festivalbar » (che festeggiava quest'anno il decennale) inserendo nei juke-boxes le canzoni della rassegna ligure che in passato venivano esclusi perché intercorrevano troppo tempo tra la presentazione ligure e l'inizio dell'operazione estate ». Una mano interessata poiché al patron del « Festivalbar », Vittorio Salvetti, interessa che il « Sanremo » viva, avendo già in tasca la conferma a direttore artistico dell'edizione '74.

Ernesto Baldo

Sanremo '73

Chi è davvero esordiente scagli la prima nota

di Lina Agostini

Sanremo, marzo

È stato il « Festival dei recuperi ». La cantante celebre che si è data al teatro e deve conservare il pubblico dei « 45 giri » ha offerto il braccetto alla collega che fece una sfortunata comparsa al « Sanremo » di cinque anni fa; i protagonisti di un successo repentina e clamoroso come *Many blue* si sono esibiti al fianco di quattro ragazze assolutamente ignote con un'anzianità canora di almeno tre anni, l'interprete folle rivolto ad una platea forse di prestigio ma certo limitata ha conteso le giurie a un ragazzo che due anni fa voleva smetterla con la canzone pensando d'essere tagliato fuori ».

Ne sono mancati i cantautori che per due lustri hanno composto successi altrui e per la prima volta interpretavano in proprio le loro canzoni, i nativi da famiglie numerose che per anni il Festival aveva escluso in extremis, le ragazzine guardate a vista dalla madre-geberber pur avendo già vinto tutti i concorsi cui hanno partecipato « le facili belle » — ora mogli benissimo — che l'età ha privato di un successo tutto di ritrovare, e perfino il figlio d'arte col cognome illustre che di per sé già implica un recupero esistenziale.

E gli altri, i pochissimi già famosi o comunque soddisfattissimi e che meno avevano da recuperare, stavano regalmente isolati come Endrigo, dedicavano le interviste di rito alla politica più che alla canzone come Gagliardi, accusavano fatali malessere a guarigione programmata come Celentano, si facevano vivi al Casinò soltanto il tempo di cantare davanti al pubblico rinunciando perfino alle prove come Milva, venivano brutalmente rimandati a casa in onore al regolamento e non alla bravura come Rosa Balsilieri. A frequentare la sala delle feste, nei giorni della vigilia, ed a tremare nei camerini le tre sere dell'esibizione restavano soltanto le cosiddette « voci nuove » del 23° Festival, tutte da scoprire perché non erano mai riuscite a rivelarsi in anni, quando non in decenni, di onorato servizio

nella retroguardia della canzone italiana.

« Io canto da sette anni, ho inciso un disco che non è mai uscito (Drupy); « Tre anni fa ho saputo di un concorso, mi sono iscritta e da allora li ho vinti tutti » (Carmen Amato); « Cinque anni di canzoni con due anni di sospensione per motivi di studio » (Gilda Giuliani); « Ho cominciato nel '69 con un complessino che si chiamava I Vip e solo quest'anno ho vinto la gara delle voci nuove per Sanremo » (Alberto Feri); « Ho esordito a sedici anni, ora ne ho ventisei, non ho mai partecipato ad un concorso » (Bassano); « Da cinque anni sono sulla piazza, ho già inciso otto dischi, ma due case discografiche mi sono fatte tra le mani » (Lolita); « Noi stiamo insieme dal '70, da quando abbiamo cominciato a girare per le palestre e nelle scuole » (I Jet); « Sei an-



Fausto Leali (al centro, con la chitarra), un altro interprete del numeroso gruppo dei « recuperati ». Qui è fotografato con alcuni elementi del complesso che ha portato a Sanremo

Anna Identici: ritorno a Sanremo per una cantante rimessa a nuovo dalla scoperta del folk. « Oggi », dice, « sono una donna felice »

ni di serate, il Festival mi ha — tradito per due volte all'ultimo momento » (Lionello); « Il complesso l'abbiamo fondato che non è molto, ma non siamo delle sconosciute, abbiamo tre anni di esperienza alle spalle, Tonio ne ha otto » (Le Figlie del vento); « Io canto per la prima volta, ma lavoro nel settore dal '62, ho scritto le parole di molti successi » (Roberto Vecchioni); « Sanremo è il premio per dodici anni di lavoro; perché noi cantanti folk dobbiamo essere sempre discriminati? » (Tony Santagata). Come dire: esordienti a raccolta, e chi è esordiente scagli la prima nota.

Per tutti Sanremo costituisce già una meta, e l'essere arrivati già un successo. E chi, come Drupy, cerca di farsi un convegno quasi indifferente (« Per me è una sala come tutte le altre dove mi sono esibito, una serata qualunque »), subito si smentisce, ammetten-

segue a pag. 26

MORBIDAMENTE BIANCO



SUPER BIANCO

IL CANDEGGIANTE

nella lana esalta
candore e morbidezza
ed evita l'infezione



Chi è davvero esordiente scagli la prima nota

segue da pag. 25

do che « due mesi fa avevo smesso di cantare perché non avevo più prospettive »; orizzonti chiusi a 25 anni, sia chiaro, e non a 70. Drupy si chiama, in realtà, Giampiero Anelli, è di Pavia, ha mutuato il nome d'arte da un cagnolino dei « cartoni »; ha frequentato l'Istituto tecnico, la madre lo voleva « statale a tutti i costi », ma lui risponde che « il successo e il benessere fanno cambiare la testa a tutti ». Fino ad oggi ha cantato per sette anni a semila lire per serata, ha trovato una moglie, ha messo al mondo un figlio che ha sette anni. E se « cache » salissero? « Mi regalerei un'attrezzatura completa da pescatore subacqueo e poitre rimettere in piedi il mio antico complesso », si chiamava Le Calamite, e questo protagonista del « successo » a trentamila lire al mese ha dovuto scioglierlo per mancanza, assoluta di fondi.

Non dissimile valutazione (il termine « cache » potrebbe ricordare al più, nel caso, il mal di testa) ha avuto per un buon decennio Bassano. Il famoso ponte non c'entra affatto, giacché Bassano Sarri è nato a Casalpusterlengo ed è emigrato a Codogno, trenta chilometri di distanza. Nei suoi ventisei anni di vita ha sempre dovuto affiancare un secondo mestiere a quello di cantante per sbarcare il lunario: è stato, successivamente, fornaio, lattai, barbiere ed attualmente commercia in orologi. Il padre gli è morto che aveva un anno, il patrono è meccanico in una grossa industria; Bassano Sarri ha quattro sorelle, una moglie ed una figlia. « Spendo tutti i soldi che ho soprattutto per vestirmi. Quando ho saputo che venivo a Sanremo sono rimasto un quarto d'ora impalato al telefono. Fare il cantante, però, non mi piace molto perché mi condanna alla solitudine, mi fa restare lontano dalla famiglia ». Anche a Sanremo non è mancato al quotidiano il lavaggio in palestra: è cintura blu di « ju-jitsu ». Le altre sue passioni sono il cinema (« Due o tre film al giorno »), Tom Jones (« Appartengo anch'io a quel genere lì »), la vocazione al completo disimpegno (« Leggo Diabolik, e della contestazione non importa niente »).

L'infanzia dura, l'esordio difficile e la modestia nelle aspirazioni sono caratteristiche comuni a tutti tra i quasi debuttanti sanremesi. Fino a 18 anni Umberto Balsamo ha lavorato come commesso a Catania, dove è nato nel '42: figlio di un commerciante di bestiame in pensione, nove anni fa è emigrato a Milano con la sorella. E lì ha cominciato a scrivere musica: suoi sono Occhi neri e la sigla del *Rischiatutto*, Amare di meno. Si è presentato a *Un disco per l'estate*, è arrivato a Sanremo come rivale di se stesso, avendo composto anche la canzone dei Ricchi e Poveri *Dolce frutto*. Scrive « perché ho qualcosa da dire », cerca il successo perché significa « avere ragione in quello che ho fatto », in cima alle sue speranze « c'è una casa in campagna perché significa un domani sicuro », non amma l'ambiente della canzone.

Un altro autore di successo,

e non da pochi giorni, è Roberto Vecchioni. Classe '43 e classe V B è nato a Carate Brianza e insegna lettere a Cesano Maderno. Da dieci anni scrive canzoni per gli altri (*Donna Felicità, Singapore, La legge di Olaf, Sera*). Ha dedicato il « pezzo » del Festival al padre, « simpatico peccatore con la passione del gioco dei dadi ». Tanto è innamorato del suo genitore che il prof. Vecchioni non ha permesso a nessuno di cantare il brano, ed ammette che riesce anche ad identificarsi un poco con il personaggio: « Non ho più una lira, mi sono giocato tutto ai cavalli e al poker ».

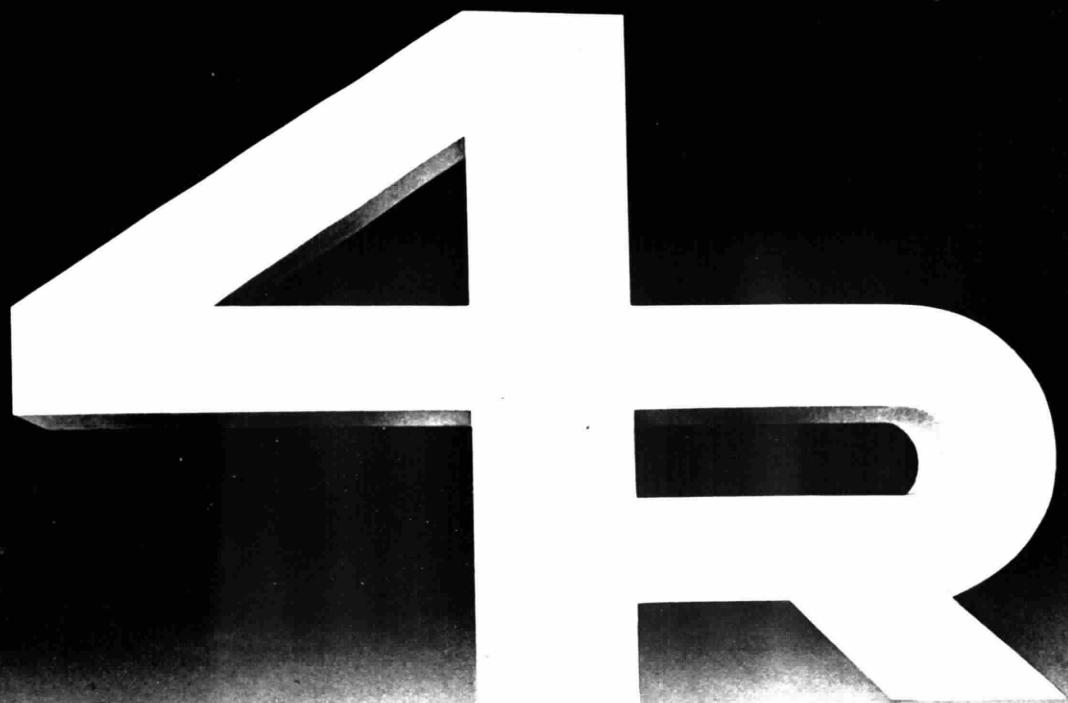
Lionello, invece (Franco Lionello, milanese, 25 anni, sei di professione, sette fratelli), si è giocato il titolo di ragioniere ed ora lo rimpiange. « Cantare non è una professione, si vive in trincea ». Cinque anni fa credeva di non poter più cantare: aveva perduto la voce, non gli riusciva neppure di parlare. « I medici non mi davano speranza; ho pregato papà Giovanni e ora sono a Sanremo. Per sciogliere un voto sono andato a piedi fino alla casa di papà Roncalli a Sotto il Monte, sono 42 chilometri di strada ».

Un altro voto, invece, aspetta Bassano che, appena finito il Festival, andrà in bicicletta con due amici al Santuario della Madonna di Caravaggio. Gilda Giuliani (18 anni, nata a Termoli, vive a Roma con padre e madre, lui è funzionario dell'INPS) si professava invece « figlia spirituale di padre Pio » e cerca il successo per dividere i proventi con i poveri. E' pacifista, è femminista, canta da cinque anni, ha vinto tutti i concorsi cui ha preso parte, dipinge, suona il piano, va in bici. I genitori non la mollano mai un attimo, proprio come l'altra « bambina » del Festival, Carmen Amato. Ha sedici anni, il padre è « turnista » in una fabbrica di automobili, lei è nata in Tunisia e vive a Torino. Ha l'hobby della ginnastica, tiene la radio sempre accesa, il trauma maggiore della sua vita — ricorda — è quando « un gatto nero mi attraversò la strada ».

Tra quanti hanno dietro le spalle le vittorie dei concorsi canori c'è il maremmano Alberto Ferri, di 19 anni. Quarant'anni di ragioneria, madre maestra, un fratello, passione del calcio, quattro anni di « ballo » con un complessino a dieci lire a testa. Fidanzata a Napoli, ambizioni stanziali: « Voglio restare a Monte Laterone dove sono nato, perché lì la terra è profumata ».

Tutto diverso il discorso per Christian De Sica, anche perché i figli d'arte nel mondo della canzone sono quantomai rari. Di problemi palese, evidentemente, il ventiduenne figlio del famoso regista non ne ha; lo assillano, semmai, i problemi di natura psicologica: « Portare questo cognome per me è pesante, non riesco a dimenticare che il film di mio padre *Ladri di biciclette* è stato sepolto in Belgio, insieme a una copia di *Guernica* di Pablo Picasso e a uno spartito della *Sagra della prima volta* di Igor Strawinsky. Sono

segue a pag. 28



**UNA NOSTRA
IDEA
CHE È PIACIUTA
A MOLTI**

4R: la polizza auto di maggior successo, ideata dal

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Chi è davvero esordiente scagli la prima nota

segue da pag. 26

state reputate le tre maggiori opere d'arte del secolo. E questo mi fa impressione». Christian ha già debuttato in televisione come attore (una parte nel *Pascal di Rossellini*), ed anche in cinema (*Una breve vacanza*, girato dal padre). Unico doppiopetto blu di tutto il Festival, non ha «legato» molto con un ambiente che certo non conosce: ha cantato per un anno in Sudamerica, ora lo vuole perfino Ed Sullivan per il suo celebre «show». La parentela d'arte, sia pur molto alla lontana, contraddistingue anche Alessandro, figlio dell'amministratore di Adriano Celentano e consanguineo di Claudia Mori. Il suo, forse, è il più vero esordio di tutto il Festival, animato da Sanremo non aveva cantato mai.

Fino a sgolarsi, invece, si sono esibite le quattro ragazze Figlie del Vento di *Sugli sugli, bane bane*: si sono conosciute ad una scuola di cucinaria, si sono messe insieme ma ognuna cantava il proprio già da diversi anni. Ledi Cognato ha 22 anni ed è di Milano, Tonia Tassari (classe '52) è nata a Taranto come Piera Lecce (classe '54), mentre Rosanna Giannoccaro è di Bari ed è del 1958. Cantano da alme-

no tre anni, Tonia, da otto. Delle quattro due sono di famiglia modesta (e numerosa: sette e undici fratelli rispettivamente), la più giovane frequenta la seconda media; la capogruppo, Ledi, vorrebbe andare in vacanza all'isola di Bali, per sperimentare la ricetta gastronomica a base di banana presentata a Sanremo.

Quattro elementi, ma questa volta tutti ragazzi, compongono un altro complesso debuttante, quello genovese dei Jet. Si chiamano Renzo Cicali detto Pucci, 23 anni, nullafacente; Piero Cassano, 25 anni, studente in economia e commercio; Carlo Mancuso, 21 anni, cartellonista pubblicitario; Salvatore Stellita detto «Aldo», 25 anni, universitario di biologia; per loro Sanremo «è un compromesso, l'unico mezzo per diffondere la nostra musica d'avanguardia». Suonano nelle scuole e stanno studiando ancora il sistema di convertire alla loro passione anche i genitori, «non ne possiamo più di sentirci dire a casa che perdiamo del tempo».

Oltre ai cantanti al Festival di quest'anno ha debuttato un genere inedito per la rassegna: il folk. Esclusa Rosa Balistreri che da Sanremo sperava soltanto un impianto di riscalda-



Peppino Gagliardi, uno dei due «napoletani» famosi presenti al Festival (l'altro era Peppino Di Capri). Ha cantato accompagnato da quattro mandolinisti

mento per la casa popolare a 14 mila lire al mese in cui abita a Palermo, è rimasto Tony Santagata, 33 anni, di cui dodici di battaglie canore e di incomprensioni musicali. «C'è una sorta di "apartheid", epure sfiderei Celentano a chi di noi due tiene di più un pubblico di mille persone chiuso in una sala». Del folk, in un certo senso, facevano parte anche i Mocedades, sei ragazzi baschi non sprovvisti di fierezza e indipendenza, venuti da Bilbao sull'onda di una grossa notorietà acquisita al loro Paese: settecentomila lire a serata (il loro ingaggio) è una cifra che la Spagna non concede ai complessi canterini. Ma, nonostante la fama iberica, erano anche loro comunitissimi personaggi in cerca d'autore (del loro successo). Come del resto il folto plotone di tutti i «recuperati», i vari Wess, Dori Ghezzi, Junior Magli, i Pop Tops, Donatello, Memo Remigni, Fausto Leali, Anna Identità. E con loro anche Lolita (Graziella Amelia Franchini, veronese, figlia di operai, fidanzata ad un parrucchiere), 22 anni, e tante penne già da narrare in un patetico «curriculum» discografico di otto dischi incisi, di due «grandi lanci» mancati perché la sua casa discografica le era fallita tra le mani. Al suo arrivo per un attimo il Casinò ha tremato, ma questa volta Lolita ha riscosso il suo premio: «Per noi debuttanti il successo comincia quando scendiamo dal treno, alla stazione di Sanremo».

Lina Agostini

Golia, 5 minuti di aria viva



La donna che ama il proprio marito lo cambia spesso.



Perché suo marito ^{non} piace Avantista.

Perché l'Avantista veste Issimo. Cioè indossa abiti, giacche, cappotti concepiti per l'uomo di oggi, osservato da occhi esperti, nei vari momenti della sua vita di tutti i giorni.

Da sinistra in piedi:

- 1) Completo a doppio petto classico rigato, in tessuto pettinato morbido, per la giornata impegnata.
- 2) Spezzato in lana secca di gusto ricercato, che ricorda la divisa degli ufficiali scozzesi:

soluzione disinvolta per le ore più serie.

3) Giacca sportiva a due bottoni in Harris Tweed, adatta per una giornata dinamica.

Da sinistra seduti:

- 1) Safari-look per il completo casual in Gabardine di cotone.
- 2) Blazer blu con collo a lancia in tessuto pettinato di lana molto morbida con un leggero disegno di fondo che ne esalta la ricercatezza.

Può diventare un abito per tutti i giorni o una giacca interessante per un momento formale.

3) Completo Principe di Galles Saxsony.

Il disegno del Galles è molto ricercato: per il lavoro, un bellissimo vestito di gusto preciso e classico. Ecco. Ora sai che cambiare spesso tuo marito non basta. L'importante è che sia sempre un Avantista.

Issimo veste avantista

Confezioni per uomo, giovane, ragazzo e bambino. Tessuti trattati antimacchia.



**Il romanzo di Silone alla TV:
parla il regista
Piero Schivazappa**



Anna Maestri e Pier Paolo Capponi. In « Vino e pane » la Maestri impersona Matalena, la proprietaria della locanda di Pietrasecca. A proposito di Capponi il regista Schivazappa dice che « ha sofferto fino in fondo il personaggio di Pietro Spina, vivendo in un continuo stato di tensione per tutte le riprese »

Le facce difficili di «Vino e pane»

di Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Fontamara e *Vino e pane* sono un poco la cattiva coscienza di tanti italiani, degli italiani che leggono e che hanno un peso determinante nell'orientamento dei gusti letterari. Tutta l'opera di Ignazio Silone lo è, ma questi due romanzi lo sono di più. Quanti hanno quarant'anni oggi conoscono appena Silone, i più giovani lo hanno «riscoperto» con due opere che, in certa misura, avevano anticipato il loro tempo: *Uscita di sicurezza* e *Avventura di un povero cristiano*. Quest'ultima, anzi, quando recentemente fu portata in scena da Valerio Zurlini prima, e da Sergio Bargone poi, si ebbe un tale successo che indusse a una qualche riflessione quanti, per pigrizia intellettuale o deliberatamente, non avevano saputo individuare l'attualità profetica di Silone. Uno scrittore al di fuori di ogni «stagione» letteraria, nel senso che non è stato mai possibile «inquadRARLO» in nessuno dei momenti, come dire, di facile lettura, né prima né dopo la guerra. Trascurato dalla critica ufficiale Silone era stato relegato in una specie di lazzaretto culturale. Con il risultato che molti

segue a pag. 32

«Dovevo scegliere, trovare la mia chiave di lettura. Non pretendo sia quella giusta, ma non poteva che essere così». La scelta degli interpreti: «Volevo volti che si integrassero senza forzature nella campagna, nel paesaggio d'Abruzzo»



Nino Castelnuovo e Luigi Murica, il giovane che non riesce ad arrivare alla piena consapevolezza del proprio ruolo nella lotta contro la dittatura. Fragile, scoperto, indifeso, alla prima prova cede e tradisce i suoi compagni: ma riscatta con la morte quel gesto di debolezza

Il personaggio di Annina, interpretato da Scilla Gabel, ha uno spazio importante in «Vino e pane». Amata da Pietro Spina, che l'aveva lasciata ragazza e la ritrova donna, è innamorata a sua volta di Luigi Murica, per il quale sacrifica se stessa nel tentativo di sottrarlo alle violenze fasciste

La troupe di «Vino e pane» al lavoro nella stazione di Rivisondoli trasformata per esigenze di copione: in Fossa dei Marsi. La scena è quella della partenza di Pietro Spina che, amareggiato per l'impossibilità d'un colloquio politico e civile con la sua gente, lascia il paese

Cosa sappiamo della forfora? (oltre che ci dà fastidio)

Resoconto su un cruciale problema dei nostri capelli.

«Createvi una bella immagine», diceva Lord Brummel, «e sarà come avere una innamorata gelosa. Basta un niente... e vi abbandona. Occorre esserne fedeli, in qualsiasi momento». Infatti la nostra immagine affronta ogni giorno una serie di severi giudizi. Se in alcuni casi troviamo comprensione e amicizia, spesso chi ci vede ci giudica anche per un solo particolare spaventevole, di cui sottovoliamo la portata. Ma dobbiamo pensare che volte questi particolari si mostrano con immediatezza agli occhi di tutti: come la forfora.

Un fenomeno antico come il mondo

L'abito più impeccabile appare disordinato, l'igenista più convinto appare dotato di scarso senso della pulizia: tutto per quei deprecati granellini bianchi che l'uomo conosce fino dai tempi più antichi. Furono i Romani a dar nome al fenomeno: *furfur*, ovvero *crusca*, quasi a volerne sottolineare la sgradevolezza.

Anche Giulio Cesare, ci narrano gli storici, ne fu afflitto, e la forfora fu una delle cause della sua precoce calvizie: infatti questo fenomeno può anche nuocere alla longevità dei capelli.

Svetonio nel suo *Divus Julius* dice che Cesare «...non si sapeva dar pace, avendo constatato più di una volta che tali difetti (la forfora e la calvizie) lo esponessero al dileggio dei maligni. Per ciò usava richiamare dalla sommità della testa in avanti i pochi capelli, e di tutti gli onori che a lui decretarono il Senato e il popolo, non ne accettò e usò nessuno più volentieri del diritto di portare ovunque una corona di alloro». La scienza dell'antica Roma non riuscì ad accettare le cause della forfora; ma oggi che cosa sappiamo di questo fenomeno? Cosa sappiamo oggi della forfora?

Cos'è la forfora

Migliaia di microscopiche cellule epiteliali morte e cheratinizzate si staccano continuamente ed invisibilmente dalla nostra cute e dal cuoio capelluto. Ma talora, per varie cause, queste cel-

lule vengono prodotte in numero eccessivo e si staccano «a blocchi». Formano allora quei granellini ben visibili, simili a crusca, che cadono sul bavero della giacca e sulle spalle (forfora secca), oppure rimangono a lungo attaccati ai capelli (forfora grassa).

Le principali cause della forfora

Oggi le nostre conoscenze in campo tricologico sono molto progredite e la scienza ha accertato due principali ordini di cause del fenomeno della forfora: cause «interne» e cause «esterne».

Fra le cause interne si riscontrano squilibri di origine ormonica, disfunzioni del metabolismo, errata alimentazione con eccesso di grassi e carboidrati, ed infine lo stress e la tensione nervosa imposti dal nostro ritmo di vita.

Fra le cause esterne si hanno alterazioni biochimiche del cuoio capelluto e, per una mancova pulizia dello stesso, un'aumentata attività dei batteri e funghi ivi presenti.

Come si vede, le cause della forfora sono complesse e molteplici, ed intervenire su di esse è in gran parte compito delle scienze mediche.

Tuttavia, senza entrare nel dominio della medicina e senza nascondersi sotto corone di alloro, dal punto di vista estetico è pur possibile agire per superare gli inconvenienti estetici della forfora, con l'impiego di shampoo che ne eliminino il distagno, assicurando una perfetta pulizia del cuoio capelluto.

Il contributo degli specialisti alla soluzione del problema

Il fenomeno della forfora, antiestetico e mortificante, costituisce sempre uno speciale problema estetico dei capelli che come tale va affrontato in modo «specialistico».

I Laboratori Lachartre di Parigi, all'avanguardia negli studi e nelle ricerche sui preparati per i capelli, hanno studiato e risolto questo problema con lo shampoo Hégor PL. Questo shampoo di eccezionale qualità si presenta in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La prima bottiglia contiene lo shampoo necessario a pulire i capelli, preservandoli da una eccessiva delipidizzazione, la seconda contiene un preparato che elimina il distagno della forfora.

Hégor PL già dopo tre applicazioni (a distanza di quattro giorni l'una dall'altra) mostra i suoi concreti risultati.

Perché anche voi possiate sperimentare l'efficacia di Hégor PL, i Laboratori Lachartre saranno lieti di inviarvi un campione gratuito, purché indichiate il vostro nome e indirizzo entro e non oltre il 4 aprile, scrivendo a Casella Postale 3246 Milano.

Hégor PL, come tutta la famosa linea di shampoo Hégor, si trova solo in farmacia.



Il Dottor Pierre Lachartre di Parigi porta avanti da anni, insieme alla sua équipe di tecnici, ricerche d'avanguardia su tutti i problemi dei capelli, compreso il fenomeno della forfora. Da queste ricerche sono nati gli shampoo protettici Hégor, specifici per ogni tipo di capelli.

Le facce difficili di «Vino e pane»

segue da pag. 31

giovani non conoscevano nulla di Silone, perché nessuno aveva ricordato loro che meritava di essere letto. Proponendosi a realizzare per la televisione *Vino e pane*, il giovane regista Piero Schivazappa mirava a due obiettivi: offrire agli spettatori un brano della storia nostra più recente, una storia italiana, ed offrire ai giovani soprattutto, che a torto lo ignoravano, l'occasione per una migliore conoscenza di Ignazio Silone. Egli stesso, il regista, conosceva poco dello scrittore abruzzese fino a tre anni fa, quando per celebrare il suo settantesimo anno d'età *Il Dramma* dedicò a Silone un numero unico, riferendo i giudizi e le opinioni di scrittori e uomini di teatro di tutto il mondo. Forse *Vino e pane* è meno romanzo, meno corale di *Fontamara* ma proprio per questo, dice il regista, l'ha scelto.

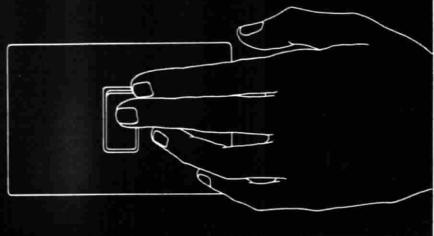
Ridurre per lo schermo, o anche per la televisione, come in questo caso, non vuol dire, per Schivazappa, una trascrizione letterale pura e semplice di un'opera. «Io non capisco», dice, «quanti si mettono lì a confrontare pagina dopo pagina quanto di una data opera abbia trovato posto nella trascrizione e quanto sia rimasto fuori. E' un'operazione non culturale». Giusto, perché (come qualsiasi altro regista) Schivazappa prima di essere uomo di spettacolo è lettore di libri e, dunque, si colloca rispetto alla pagina scritta in un certo modo: come un quadro che ciascuno «legge» e scopre secondo una propria chiave. E' chiaro che doveva scegliere, trovare la mia chiave di lettura di *Vino e pane*. Non pretendo che sia quella giusta, ma non poteva essere che così». Lo conforta il fatto che Silone, leggendo la sceneggiatura di Giovanni Guaita e Giuseppe Lazzari, con la collaborazione dello stesso Schivazappa, ha detto che se dovesse riscrivere oggi *Vino e pane* gli darebbe lo stesso «taglio» dello sceneggiato, la stessa asciuttatezza e speditezza di linguaggio, ne farebbe cioè un romanzo meno «labirintico». Intendiamoci: nella sua sede naturale di libro da leggere, da meditare, *Vino e pane* va benissimo com'è. Dovendone trarre un'opera cinematografica andava necessariamente sfondato.

Per esempio: chi conosce l'opera stupirà di non ritrovare più il personaggio di Cristina, «Cristina», spiega il regista, «rappresenta i ripensamenti più privati e individuali del protagonista della vicenda, Pietro Spina». Al contrario Schivazappa ha voluto collocare Pietro Spina su una linea più dichiaratamente politica, meglio: nei suoi rapporti con la realtà. Non che abbia perduto la sua problematica interiore, poiché, anzi, nei rapporti con Annina i suoi sentimenti sono esaltati: la componente sentimentale, in linea generale, è però sottolineata rispetto alla componente ideologica.

Se *Vino e pane* televisivo una cosa vuol essere, è il contrario esatto di un certo antifascismo celebrativo. Del resto nella vicenda Pietro Spina torna dall'esilio perché stanco dell'antifascismo da caffè, «tra di noi». Vuole ritrovare nell'azione, nel confronto diretto e costante con la realtà, la sua dimensione d'uomo.

Massiccio, dinamico, entusiasta, idee chiare, sicuro di sé, la barba mimetica per un volto, forse, più giovane degli anni che ha, della sua stessa maturità: questa l'immagine che mi sono fatta di Schivazappa conoscendolo. Colpisce la sua maniera di introdurre giudizi e ipotesi, nella conversazione, con estrema umiltà, il che potrebbe suggerire l'impressione di un uomo combattuto da molti dubbi. Non ha e come. Quando, però, sposa un'idea la difende sino in fondo con passione. Non una sua parola, non un suo gesto che siano casuali o «raccattati». Parlando del *Vino e pane* televisivo dice di avere vissuto in prima persona il dramma di Pietro Spina, ex cafone, divenuto intellettuale e che, pur avendo speso gli anni migliori della sua esistenza nella battaglia per la giustizia, il riscatto morale e politico della sua gente, per la libertà, deve riconoscere alla fine di non essere riuscito a gettare un ponte tra sé e il mondo contadino, ormai rassegnato alla sua condizione come ad una fatalità. Due modi diversi di intendere e di vedere le stesse cose. La stessa ragione, forse, per cui Luigi Murica, giovane della sua stessa estrazione, non riesce ad andare oltre un primo passo verso la consa-

segue a pag. 34



b ticino: tutto quello che non pensi quando accendi la luce

Forse non ci avevi mai pensato. Eppure, chissà quante volte ti sarà capitato di accendere o spegnere una luce. O di inserire una spina in una presa di corrente. O di premere il tasto di un citofono.

Non ci avevi mai pensato e forse neanche immaginavi quanti uomini, quante idee, quante macchine potessero esserci dietro quel piccolo interruttore o quella semplice presa.

Eppure, l'idea di cosa significhi "b ticino" prende corpo proprio da lì, per risalire rapidamente a tutte le varie e

complesse apparecchiature che controllano e proteggono l'erogazione di energia elettrica. In casa tua come in un grande albergo, in un complesso residenziale come in milioni di case, uffici, stabilimenti.

"b ticino" è oggi presente in quasi tutto il mondo. Con una gamma di ben 3200 prodotti, che non sono solo interruttori o prese di corrente, ma si chiamano anche Ticivox (portiere elettronico) Personal 2000 (suoneria elettronica multitonale) Salvavita (interruttore automatico di sicurezza) Magic (prese elettriche di

sicurezza) Light Dimmer (regolatore continuo di luminosità).

"b ticino" utilizza oggi circa 5000 unità lavorative, svolge attività commerciale in oltre 100 Paesi, ha ottenuto finora 11 Marchi di Qualità, è presente con i suoi prodotti sul 70% del mercato italiano e, ha dato alle apparecchiature elettriche da installazione anche il design.

Forse non ci avevi mai pensato...

b ticino



tra il buio e la luce la differenza è "b ticino"

Le facce difficili di «Vino e pane»



Ecco due delle « facce difficili » di « Vino e pane ». Sono due contadini-pastori della Marsica, la più aspra tra le terre d'Abruzzo



Elisa Mainardi nel personaggio della maestra Patrignani, totalmente integrata nel regime. Nella scena di sinistra Pietro Spina a colloquio con il ragioniere Passante (Armando Furlai) e l'avvocato Zabaglia (Renzo Giovampietro)

segue da pag. 32

pevolezza, sicché rimane fragile, scoperchio, indifesa. Mancandogli la fermezza ideologica, alla prima occasione cede e tradisce i suoi compagni. Si riscatterà con la morte.

Personaggi così decisamente delineati hanno obbligato Schivazzappa a seguire un criterio rigoroso nella scelta degli attori. « Un contadino è un contadino », dice. « Lo vedi tu un attore, per quanto bravissimo, e ce ne sono, « recitare » il contadino? Toglierebbe credibilità ai personaggi. Avevo bisogno di attori non attori, facce difficili che si integrassero perfettamente, senza forzature, nella campagna, nel paesaggio d'Abruzzo, nelle stesse pietre, nei sentieri che di *Vino e pane* sono protagonisti non meno che i personaggi in primo piano ». Lo stesso modo di vedere potrebbe spiegare, per esempio, l'assoluta mancanza di commento musicale in *Vino e pane*. Di « facce » come le voleva lui, sui luoghi della lavorazione, ne ha trovate tante. Ha fatto di più: le ha portate a Roma per avere la stessa autenticità anche nelle scene d'interno.

Schivazzappa sapeva da tempo chi sarebbe stato il protagonista del suo sceneggiato: Pier Paolo Cappo-

ni. Lo aveva notato in un ruolo, nemmeno troppo importante, di *Uomini contro* di Francesco Rosi e aveva detto tra sé: ecco il mio uomo. « Non crederesti », dice, « ma un attore sui trentacinque anni, con la caratteristica della maturità, dell'uomo fatto insomma, è difficile trovarlo. Conservano tutta un'aria giovanile, dei ventenni più o meno invecchiati. Pier Paolo Capponi, invece, è il trentacinquenne » di una volta ». Non gli è stato facile imporlo nel ruolo del protagonista. Non meno difficile gli era stato, a suo tempo, far accettare Renzo Palmer nella *Vita di Cavour*, e così anche attori come Graziani e Giovampietro. *Vino e pane* segna il debutto televisivo di Pier Paolo Capponi, che nel ruolo di Pietro Spina è andato al di là delle attese. « E' davvero un attore serio, responsabile », dice Schivazzappa. « Ha sofferto fino in fondo il personaggio, vivendo per tutto il tempo della lavorazione in uno stato continuo di tensione. Roba da clinica ».

Schivazzappa va a colpo sicuro nelle sue scelte. Lo guida una sorta di senso di sesto senso. Anche quando va per strada e scorge un volto, già immaginato a quale personaggio attribuirlo. Sin qui non ha mai sbagliato:

Vita di Cavour, *Sfida per Cuba*, *Johnny Belinda*, *Mi chiamo Bruno*, *Proietti e Cronaca parallela* — tutti lavori televisivi che recano la sua firma — potrebbero essere la conferma. Tanto è razionale, rigoroso intellettualmente, Schivazzappa, tanto è istintivo nel fuiatore chi può fare al caso suo tra le centinaia di candidature. « Speriamo », dice, « che anche *Vino e pane* mi dia ragione ». Le altre facce difficili sono: Nino Castelnuovo nel ruolo di Luigi Murica, Lina Polito in quello di Bianchina, Corrado Gaipa che interpreta don Benedetto, il parroco, Renzo Giovampietro nei panni dell'avvocato socialista Zabaglia, Gianni Rizzo (il podestà fascista), Andrea Checchi (il padre di Murica), Anna Maestri (la proprietaria della locanda di Pietrascassa), Gianni Musy (il commissario della squadra politica). E infine Scilla Gabel. Anche lei, in certo senso, è un volto difficile. Interpreta il ruolo di Annina, la ragazza di cui Pietro Spina non soltanto è innamorato, ma nella quale ripone tutta la sua fiducia, anche politicamente. Quando il protagonista torna dall'esilio pensa di trovare la stessa ragazza lasciata dieci anni prima. Ma è diversa, cambia. Meglio: intimamente è rimasta

la stessa, ma lui, Pietro, non può saperlo. Come non sa che la ragazza nasconde un segreto personale, d'amore, verso un altro uomo: il suo amico Luigi Murica. Una storia abbastanza crudele, anche perché Anna per salvarlo più di una volta si concede ai caporioni del fascio locale. Ha sacrificato l'idea all'amore. Un olocausto inutile il suo, poiché alla fine Murica viene ucciso dagli stessi fascisti che avevano posseduto la sua ragazza. Tutto qui il personaggio, sia pure a larghe linee: nel conflitto interiore di una ragazza divenuta donna che non vuol perdere il suo uomo. « Un personaggio completo, preciso in tutti i suoi risvolti psicologici », dice Scilla Gabel.

Due occhi enormi, lo sguardo curioso, attento, il naso deciso sopra le labbra larghe e carnose. E' come uno s'aspetta che sia. Simpatica, ottima padrona di casa, buona conversatrice. Non ha bisogno di lunghi discorsi per spiegare quanto sia stata dura, per lei, la carriera d'attrice. Oltre alle difficoltà di tutte e di sempre, un'altra Scilla ha dovuto superarle: far dimenticare di essere stata la controfigura di Sophia Loren, di avere incominciato così. E questo le aveva procurato una precisa collocazione nel cinema italiano, quello della ragazza sexy, « a bona », come dicono a Roma, sofisticata e borghese. « Finalmente », dice soddisfatta, « un ruolo come l'ho sempre desiderato: Annina. In più mi ha dato modo di provare che sono un'attrice, che valgo qualcosa più della ragazza da mostrare ».

« Si dice sempre », osserva Schivazzappa, « che l'ultima cosa che ha fatto sia la migliore. *Vino e pane*, per me, è veramente la cosa migliore in assoluto ». E spiega perché. « La televisione, per sua natura, è un mezzo che lascia larghissimo spazio alla libertà d'espressione. Non ha problemi d'incasso né di noleggio come il cinema. Ecco, per la prima volta, ho provato il piacere intellettuale che prova il regista-autore. Ho potuto scegliere un libro e scegliere anche all'interno del libro ». Per il giovane regista *Vino e pane*, più che un film, è uno sceneggiato, nel senso che è stato costruito in vista della sua destinazione televisiva. Parliamo, dunque, dello sceneggiato. « Per me va benissimo », dice. « Funziona sia dal punto di vista culturale che spettacolare. Non, però, nelle forme tradizionali. Sono superate, ormai. Potevano essere un inizio per calamitare a un avvio di cultura quel vasto pubblico che non ha, almeno da noi, troppa dimessinezza con le letture, o ne ha poca. Però continuare come se in tutti questi anni non fosse accaduto nulla potrebbe rivelarsi un errore e persino diseducativo. La vicenda, l'intreccio non servono più. Il pubblico è maturo per la poesia, per i contenuti. E credo sia giunto anche il momento di far conoscere agli italiani autori italiani ». Personalmente proponrà alla televisione di realizzare *Il garofano rosso* di Elio Vittorini. Dice che è il momento degli autori, dei romanzi più vicini a noi, al tempo che viviamo.

Giuseppe Bocconetti

La seconda puntata di *Vino e pane* va in onda domenica 18 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

vola sui piatti col Barone Rosso



Dixi-gocce, il detersivo per stoviglie ad alta densità.
Sgrassa, pulisce, deodora: bene e subito.
Cerca il Barone Rosso quando fai la spesa!

**dixi gocce,
l'unico
ad alta densità**



Alla TV un nuovo

I tre «Grandi» a cui sarà intitolata la gara: Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini

Voci nuove per Bellini, Donizetti e Puccini

Ecco, in anteprima, le novità della gara che si svolgerà in autunno. I concorrenti dovranno superare il giudizio di una commissione di esperti (prima fase) e di una giuria di telespettatori (seconda fase). Fra i finalisti un solo vincitore che sarà designato dai voti di tutto il pubblico televisivo

di Laura Padellaro

Roma, marzo

Due mesi fa, appena calato il sipario sull'*«Omaggio a Rossini»*, i masticatori abituati di musica lirica incominciarono a sperare in un terzo concorso televisivo di «voci nuove». Tale speranza assumeva la tinta di un ansioso interrogativo nei maestri di canto, e soprattutto nei loro discepoli, ai quali non eraano certamente sfuggiti, fino dalla prima «rassegna» in onore di Verdi, i vantaggi piovuti sul capo biondo di Katia Ricciarelli e degli altri vincitori del concorso: la Pecile, il Prior, il Bernardi, il Mazzieri.

Dalla fine del «Rossini» a oggi, gli uffici competenti della nostra Televisione sono stati assediati da telefonate che hanno peraltro suf-

fragato i dati statistici confortanti a mano a mano raccolti dal Servizio Opinioni della RAI. Non c'è più dubbio: in questo nostro Paese in cui la musica sembrava divenuta l'ancella delle ancelle, fra le discipline artistiche, è bastato imboccare una formula giusta di spettacolo popolare per far risorgere l'antica fiamma. L'indice di gradimento del concorso rossiniano, rilevato in un'accurata indagine fra i telespettatori, ha toccato l'83 per cento: da questa cifra è nata, oltre che da altre fondamentali considerazioni sulle necessità culturali degli italiani, la decisione di lanciare un terzo concorso televisivo per giovani cantanti lirici.

Ed ecco le prime notizie sulla gara. S'intitolerà *Voci per tre Grandi*. Chi sono i tre «Grandi»? Non occorre essere, come Nietzsche direbbe, «parenti stretti della musica» per indovinarne i nomi. La



concorso lirico dopo il successo di quelli dedicati a Giuseppe Verdi e Gioacchino Rossini



Katia Ricciarelli: dalla rassegna dedicata a Verdi al successo. A sinistra, Yasuko Hayashi, una delle voci più interessanti dell'« Omaggio a Rossini »

Voci per tre Grandi Rassegna di giovani cantanti

Allo scopo di valorizzare nuove forze del teatro in musica, la televisione organizza, in onore di Donizetti, Bellini e Puccini, un concorso per giovani cantanti lirici.

Un'apposita commissione sceglierà un massimo di 18 giovani artisti, suddivisi in tre gruppi quanti sono gli autori, e destinati ad interpretare pagine dei tre autori stessi.

Per l'ammissione al concorso ciascun candidato dovrà eseguire, davanti ad un'apposita commissione, due brani dell'autore da lui preferito ed inoltre un brano per ciascuno degli altri due autori. Ad esempio: se il candidato si presenta quale cantante pucciniano, dovrà presentare alla commissione due brani di sua scelta tratti da opere di Puccini; ed inoltre, a richiesta della commissione, dovrà eseguire un brano di sua scelta tratto da un'opera di Bellini ed un brano di sua scelta tratto da un'opera di Donizetti.

I cantanti prescelti a seguito delle selezioni preliminari parteciperanno ad un ciclo di trasmissioni televisive, durante le quali commissioni di esperti e di telespettatori designieranno il cantante vincitore per ciascun gruppo e, quindi, rappresentativo di un solo autore; indi il vincitore assoluto della Rassegna.

I cantanti che al 30 giugno 1973 non abbiano superato il 30° anno di età, se donne, ed il 34°, se uomini, potranno inoltrare domanda di partecipazione alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Voci per tre Grandi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Alla domanda dovranno essere allegati: un certificato di nascita in carta libera ed un documento che attestino il compimento di regolari studi presso conservatori, licei musicali o altri istituti equiparati, oppure un attestato di un maestro di canto.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 20 aprile 1973. In occasione delle selezioni preliminari, ciascun candidato dovrà presentarsi munito di spartito.

storia dell'opera italiana, nel secolo d'oro, è stata scritta da Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi (i quattro « evangelisti » del melodramma, li chiamava il compianto musicologo Giulio Confalonieri). L'omaggio, dunque, dopo le rassegne dedicate a Verdi e a Rossini, va agli altri due musicisti: all'autore della « Casta Diva » e all'autore della « furtiva lagrima ». Nel Novecento, tuttavia, altri capitoli straordinari hanno arricchito la storia dell'arte lirica italiana: a scriverli furono, come sappiamo, compositori fra i quali s'impone Giacomo Puccini, non foss'altro per quell'amore categorico che il pubblico, ancor oggi, gli porta. Tale amore che dapprincipio parve nascente sulle fragili radici del lagrimevole intenerimento (Puccini, dicevano, fa leva sui punti più molli del cuore) è riuscito a scoprire i valori non effimeri di *Bohème* e di *Tosca*, di *Manon Lescaut*, di *Butterfly* e di *Turandot*, e a far crollare, dopo anni di polemiche, le antiche opposizioni di critici addottorinati i quali si erano lasciati in realtà fuorviare dal sentiero dell'illuminato giudizio da una pur nobile intenzione: cioè quella di aprire le porte del nostro Paese alle grandi correnti del rinnovamento musicale europeo (a opere capitali come il *Tristano* di Wagner e il *Pelleas* di Debussy). Oggi l'equivoco è superato: il musicista lucchesi ha finalmente ottenuto il passaporto per

l'olimpo dei « grandi ». Si compone così in un unico disegno, di là dalle divergenze di stile e dalle differenti misure di grandezza dell'uno e dell'altro musicista, quella straordinaria avventura dello spirito che si chiama opera lirica: un'avventura incominciata quattro secoli fa qui in Italia, per merito dell'altissimo genio di Claudio Monteverdi.

Una formula felice

I promotori della nuova rassegna televisiva che andrà in onda, si prevede, il prossimo autunno, hanno illustrato in una breve nota le intenzioni da cui nasce la terza gara canora e le finalità a cui essa aspira. « La Radiotelevisione Italiana », dice fra l'altro la nota, « aveva previsto di presentare nell'arco di tre anni un panorama sufficientemente esemplificativo dell'evoluzione del melodramma, colto nel suo arco più prestigioso e più vicino alla nostra mentalità di uomini moderni e che si identifica nel periodo che abbraccia i primi anni dell'Ottocento e il primo quarto di secolo del Novecento. Nell'intento di riassumere nel breve periodo di tre anni questi 125 anni così ricchi di fermenti musicali, ha dedicato un ciclo di trasmissioni alle maggiori pagine di Giuseppe Verdi, cogliendo

segue a pag. 39

Raschia e Raddoppia!

...coi Pavesini.

Oggi nei Pavesini
c'è la schedina
per giocare al
"Raschia e Raddoppia".

E su ogni schedina
c'è la magica "R"
"raddoppiafortuna".

Per trovarla
basta un po' di abilità
e un pizzico di fortuna.

E con la "R"
raddoppi sempre:
fino a un milione
in gettoni d'oro.

**Trova la R
se sei bravo!**

In ogni confezione di Pavesini:
una schedina, il regolamento completo
e l'elenco dei premi.

PAVESINI

i pavesini colorano la vostra giornata



E RADDOPPIA

SE TROVI LA "R", oltre al premio che hai visto scopri "PA-VE-SI-R".

SE TROVI LA "R", oltre al premio che hai visto scopri "PA-VE-SI-R".



PAVESI

Voci nuove per Bellini, Donizetti e Puccini

segue da pag. 37

l'occasione del 70° anniversario della morte del musicista di Busseto, e un ciclo di trasmissioni a Giacomo Rossini, cogliendo l'occasione del 180° anniversario della sua nascita. Non soltanto gli intenti celebrativi hanno consigliato di isolare la musica di un solo autore per ciascun ciclo, ma anche la vasta mole del materiale lasciato da questi due grandi che scrissero una quarantina di opere per ciascuno. Gli altri tre autori che possono rappresentare emblematicamente l'evoluzione storica del melodramma italiano nella sua fase più rigogliosa sono, ovviamente, Bellini, Donizetti e Puccini. Tra Bellini e Puccini si può disegnare un arco che congiunge il più puro classicismo con il verismo più rappresentativo. In mezzo sta Donizetti, la cui musica riflette (per non dire, soffre) il travaglio evolutivo imposto al teatro musicale dal movimento romantico. I tre autori menzionati, tuttavia, non hanno una produzione sufficientemente vasta da poterci consentire di dedicare a ciascuno di essi un'intera manifestazione; e pertanto essi saranno riuniti in un unico ciclo. Al termine di questo triennio, la Televisione avrà composto una vasta antologia dei cinque vertici del teatro in musica, compresi fra i primi dell'800 e il 1924 (anno della *Turandot*), che si identificano in Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi e Puccini». Dice ancora la nota: «La Televisione ha sperimentato felicemente una formula: l'abbinamento tra voci nuove e musiche eterne. Aver portato alla ribalta ragazzi opportunamente selezionati, impegnati in una nobile gara in onore dei grandi geni della nostra musica, ha suscitato il favore del pubblico, come si può rilevare dagli altissimi indici di gradimento conseguiti sia dal ciclo verdiano sia dal ciclo rosiniano».

Suffragio popolare

Questa volta l'ideatore e promotore dei concorsi lirici televisivi, Giovanni Mancini, gioca come suol darsi sul sicuro. L'indagine compiuta dal Servizio Opinioni della RAI è tanto più confortante ove sia raffrontata, nei dati essenziali, con le due precedenti ricerche statistiche sul gradimento della musica lirica in Italia. Nel 1964, infatti, l'indice fu alquanto basso (33) e nel 1969 toccò il 35: con il concorso Rossini, ripetiamo, siamo balzati a quota 83. Cosa si vuole di più? La gara, mantenuta in sostanza entro lo stesso schema dei precedenti concorsi televisivi, è stata accuratamente perfezionata in taluni suoi meccanismi. La novità più importante consiste nel fatto che al termine della «rassegna» non avremo più cinque premiati, ma un solo vincitore al quale spetterà di interpretare in qualità di protagonista un atto d'opera, o la selezione di un'opera, del musicista prescelto per il concorso. Un'altra basilea modifica riguarda la meccanica della premiazione. Anziché affidare il giudizio sui concorrenti a un'unica commissione di personalità del mondo musicale, come avveniva nel «Verdi» e nel «Rossini», tale giudizio, nella sua formulazione definitiva e determinante, nascerà dal vuglio di tre giurie. Nella prima fase, infatti, i cantanti passeranno sotto le forche caudine di esperti musicali, originari o rappresentativi delle città natali dei tre autori, nella seconda fase interverrà una commissione di cinquanta telespettatori estratti a sorte nelle sudette città. Nella terza fase, l'intero pubblico della Televisione sarà invitato a designare il miglior cantante fra i sei ammessi in finale, e dovrà farlo inviando un telegramma, contenente il nominativo di un solo candidato, entro le 48 ore successive alla trasmissione. Per invogliare gli spettatori a concorrere al referendum telegrafico, saranno estratti a sorte numerosi premi.

Il suffragio popolare, certamente, restituirà alla rassegna di voci nuove quella tensione, quella suspense, insomma quel quoziente agonistico che garantisce all'arte lirica il favore di tutti, esperti e non esperti di musica, intenditori e profani. L'opera lirica potrà uscire dal sarcofago in cui è stata chiusa viva. Chissà che non si giunga, negli anni prossimi, a offrire ai telespettatori le musiche del sommo Monteverdi. Fu lui, il «divino» Claudio, a suscitare fuochi d'emozione nel pubblico con i lamenti di Arianna e di Orfeo, con la morte dell'intrepida Clorinda. Dal suo genio nacque il teatro in musica. Ritornare a quel momento dello spirito significherebbe ritrovare e ricomporre, a distanza di secoli, ciò che soltanto le mode hanno diviso.

Laura Padellaro

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione

Una goccia...

due...

per i bambini bastano tre gocce

quattro...

per gli adulti vanno bene cinque... oppure sei...

oppure quindici e più gocce nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angelis S.p.A.

GUTTALAX®
GOCCE
LASSATIVO DI CONTATTO
ISTITUTO DE ANGELES MILANO

GUTTALAX, il lassativo che si misura

«*Facce dell'Asia che cambia*»: una serie TV sui Paesi
nell'orbita della
Cina

Un continente



Bali (Indonesia), una danza
rituale. Sullo sfondo un
caratteristico tempio. L'isola di
Bali ha circa un milione
e mezzo di abitanti; fra le sue
risorse è il turismo

di Furio Colombo

Roma, marzo

Che tipo di indagine è questa serie di documentari — dieci in tutto — che appare sul video con il titolo *Facce dell'Asia che cambia?*

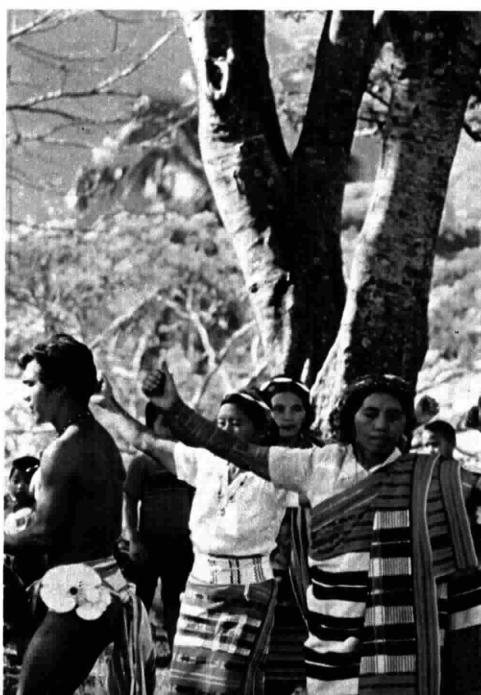
Per prima cosa vediamo come è nato e poi come si è trasformato il progetto. Per realizzare una serie così estesa di documentari è necessario almeno un anno di lavoro. Dunque quel lavoro è cominciato quando la guerra del Vietnam era una ferita aperta e sanguinosa, quando le speranze di pace erano ancora lontane e tenevano il mondo con il fiato sospeso, quando i rapporti con la Cina stavano appena iniziando il mutamento profondo che avrebbe portato dalla «rivoluzione culturale» all'inizio di nuovi rapporti con l'Occidente e gli Stati Uniti. L'Asia insomma, nelle molte versioni della sua vita difficile, dei suoi rischi immensi e delle sue pro-



Zamboanga, Sud delle Filippine. Nella fotografia,
un villaggio su palafitte abitato dai «nomadi del mare». A destra, ancora un rito religioso

messe e speranze, sembrava ruotare nell'orbita di gravità di un gigante muto (la Cina) che aveva intensamente lavorato e costruito all'interno, ma che per il resto del mondo sembrava ancora separato e lontano, perché la grande ondata di cambiamenti diplomatici e politici nel mondo non si era ancora messa in movimento.

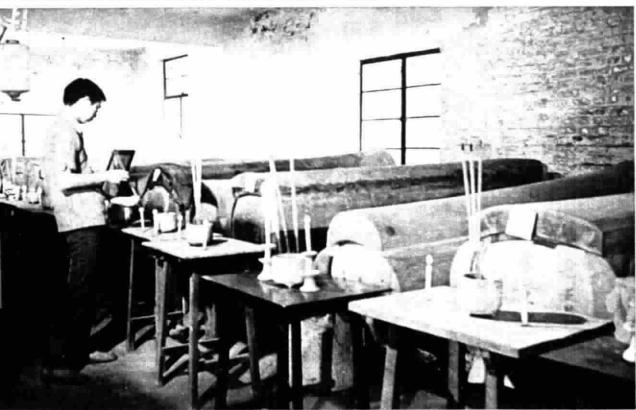
Questa serie, pensata come l'immagine di una zona del mondo così vitale e sensibile eppure col fiato sospeso, sull'orlo e in attesa di cambiamenti profondi, ha cominciato



in cerca di pace



Vietnam, prima della pace: soldati del Nord in marcia per raggiungere la quarta zona. A sinistra: così i profughi cinesi a Hong Kong vegliano i loro morti in attesa di poterli riportare in patria



a essere, con progressiva intensità, il teatro e il riflesso immediato di questi cambiamenti. Il programma che ne è risultato da un lato è profondamente diverso dal modello che era stato pensato: una esplosione dell'Asia in attesa; dall'altro è un resoconto almeno parziale della immensa massa di segnali, di cambiamenti e di diversità — graduali o drammatici — che sono maturati rapidamente nel giro di pochi mesi.

Naturalmente tra Paese e Paese c'è una grande differenza, non solo di civiltà, di cultura, di tradizione e di ambiente. Ma anche in relazione a questa vasta onda di cambiamento. Alcuni Paesi appaiono in connessione diretta con le trasformazioni del volto dell'Asia. Altri sembrano, almeno in apparenza, sostare ancora in attesa di qualcosa che deve accadere all'interno, e non solo all'esterno, che deve mutare la qualità della vita, non solo

la dislocazione di un Paese nell'ambito delle relazioni internazionali.

Ma vediamo quali sono i Paesi visitati, discussi e filmati, i criteri di questo lavoro, i probabili e diversissimi risultati.

L'idea originale risale alla famosa inchiesta del giornalista americano Harrison Salisbury, vice direttore del *New York Times*, che dopo un lungo viaggio in Asia, nel 1969, scrisse un volume intitolato *L'orbita della Cina*. Si trattò della prima indagine organica su un mondo i cui tratti salienti erano ormai condizionati dal respiro del grande gigante asiatico che stava emergendo con sempre maggiore vitalità al centro di un continente che non avrebbe potuto, mai più, essere considerato soltanto il residuo di grandi civiltà del passato sommate ai resti di lunghe dominazioni.

Il regista Carlo Lizzani, basandosi sui testi di Salisbury, iniziò un lavoro di sceneggiatura e di prepa-

razione. Intanto si sono profilati i cambiamenti di cui abbiamo parlato, i primi viaggi in Cina sono stati possibili, si sono aperti canali diplomatici e canali culturali. Uno dei frutti immediati, per l'Italia, è stato il privilegio di una importante «anteprima» in questi rapporti: il documentario di Michelangelo Antonioni, dopo un lungo viaggio attraverso la Repubblica Popolare Cinese. Un simile evento, segnale importante del cambiamento nei rapporti reciproci fra la Cina e il mondo occidentale, non poteva che influenzare profondamente il progetto di cui stiamo parlando. Cominciò così un lavoro di collaborazione fra il regista Lizzani e me, con la partecipazione preziosa di direttori di fotografia come Climati, Corbi e Lazzaretti, probabilmente il meglio che il documentarismo italiano possa offrire in questi anni.

Per un programma di simili dimensioni ci voleva una forte base organizzativa sul posto, Paese per Paese. E questa rete è stata organizzata, in una partecipazione di coproduzione, con la Vides Cinematografica. Ci volevano consulenti specializzati per ogni regione, rapporti con i governi, ma anche con i gruppi, gli uomini di cultura, i politici, gli intellettuali locali. Bisognava cercare sotto la cenere dei cliché. E bisognava, d'altra parte, aggiornare l'intero quadro, tenendo conto della nuova e attiva presenza della Cina, che pure non sarebbe stata oggetto diretto delle riprese, perché già esplorata con scrupolosa passione dal lavoro di Antonioni.

Nel mezzo di questo quadro di cambiamenti — dai più grandi ai più delicati, dai più clamorosi ai meno percepibili — il grande evento è stato il raggiungimento, dopo tanto dolore e tanto sangue, della pace nel Sud-Est asiatico. Questo evento, che resta un momento centrale non solo per l'Asia ma per la storia di questo secolo, è diventato il centro di tutto un sistema di mutamenti e il nuovo punto di vista con cui guardare all'intero continente.

Il progetto è stato ancora una volta rivisto. Invece di essere una rassegna dei vari Paesi chiave dell'Asia a partire da Ovest e viaggiando verso Est, è diventato, come era inevitabile, un allargamento per cerchi concentrici. Dal punto focale del Sud-Est asiatico, i due Vietnam e la fine della guerra più dolorosa di tutto il secolo, l'inchiesta si apre gradatamente al paesaggio più largo di tutti i Paesi circostanti, dal Pakistan al Giappone, da Hong Kong alle Filippine, da Burma a Singapore, dall'Afghanistan alla Corea.

Quali sono le domande chiave per questi documentari? Il momento di apertura sono le immagini del Vietnam del Nord, a cavallo fra la pace e la guerra. La maggior parte di quel documentario è stata girata ad Hanoi e in tutto il Vietnam del Nord nel dicembre del 1972, nelle ore più tese di una guerra che stentava a finire e che era ancora durissima. Ma già in queste immagini appaiono i primi segni della pace, della ricostruzione, dell'inizio di un'epoca nuova.

Nel Vietnam del Sud, in Cambogia, nel Laos, in Tailandia, la domanda è: che cosa resta della guerra e dopo la guerra? Da dove comincia la strada dura e difficile per un nuovo modo di esistere? Poi il discorso si sposta sulle due grandi ipotesi alternative, dove le identità culturali e nazionali sono chiare e radicate, ma i problemi di sviluppo appaiono, in modo opposto (la troppa povertà, la troppa concentrazione tecnologica), la vera incognita del futuro: India e Giappone.

Il viaggio prosegue poi con una serie di «auscultazioni» in tutte quelle zone dell'Asia, da Hong Kong alle Filippine, in cui la deformazione coloniale, il sogno dell'Occidente e la tenace presenza di forti e contraddittorie culture locali determinano il più grave dei problemi umani, culturali e sociali: quello del riconoscimento (o del ritrovamento) della propria identità. Ma è una rassegna di problemi, di punti di vista, di modi di indagine e di realizzazione che dovrà essere rivista e discussa puntata per puntata.

La sfida di un simile argomento è stata grande. Gli autori hanno dovuto, con il rilevante aiuto tecnico che gli operatori e i tecnici hanno offerto, mettersi davanti a questa realtà come spettatori umili e attenti. Intendono consegnare agli spettatori non un giudizio ma molto materiale di giudizio. Intendono contribuire ad aprire il dibattito che comincia appena su un tema grande e drammatico: come cambierà l'Asia e in che modo questo cambiamento ci riguarda in modo diretto e profondo?

Facce dell'Asia che cambia va in onda mercoledì 21 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

FRATELLI FABBRI EDITORI

Le Canzoni più Belle

VIAGGIO SENTIMENTALE NEL TEMPO DELLA CANZONE

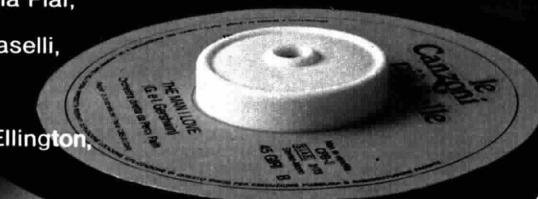
**ricordi
quella canzone?**

nei fascicoli

La storia e il costume
di più di mezzo secolo,
i cantanti, i compositori
e la loro vita
in un'entusiasmante
documentazione fotografica

nei dischi a 45 giri

tutti i più famosi cantanti,
da Sinatra a Mina,
da Sarah Vaughan alla Piaf,
da Amalia Rodriguez
ad Armstrong, alla Caselli,
a Gilbert Bécaud.
Le grandi orchestre
di Percy Faith,
Xavier Cugat, Duke Ellington,
Frank Pourcel....



Ogni settimana in edicola
un fascicolo + un disco a 45 giri con 2 canzoni
a sole 600 lire

Col 1° fascicolo e il 1° disco
in regalo
il 2° fascicolo
e il 2° disco

LA TV DEI RAGAZZI

Per la serie «Racconti dal vero»

MISSILI IN CANTINA

Giovedì 22 marzo

Di fronte a Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine, c'è una piccola isola chiamata Sant'Andrea. C'è soltanto una specie di casupola, con un guardiano. Ebbene, ogni anno, in primavera o in autunno, questo isolotto si trasforma, per quattro o cinque giorni, in una piccola Cape Kennedy.

Un gruppo di studenti arriva da Udine con armi e bagagli, o meglio con tende e strumenti, per effettuare un lancio missilistico in piena regola. Non manca nessuno degli ingredienti che ormai ci sono familiari: rampa di lancio, missile a due stadi, capsula con paracadute, strumenti di controllo a terra, eccetera.

I ragazzi, di età tra i 15 e i 21 anni, provengono tutti dal Liceo scientifico Marinelli di Udine, i più grandi fra quattantuno oggi all'Università di Milano. Animatore del gruppo è Toni Spizzamiglio, prossimo ingegnere spaziale, che ha da sempre — come afferma sorridendo — la passione per la missilistica. Toni aveva i pantaloni corti quando cominciò ad impegnarsi nei primi esperimenti.

Da quei tempi, Toni, suo fratello Stefano (quest'ultimo ha vinto, nel 1971, ad Amsterdam, un premio internazionale per uno studio da lui condotto sui propellenti solidi) ed i loro compagni di scuola si sono specializzati, ed i lanci che fanno oggi sono su basi strettamente scientifiche. A tutt'oggi hanno effettuato tre lanci cosiddetti «seri» (a bordo della capsula c'erano radio-trasmittenti, accelerometri, cineprese). Il secondo lancio ha portato la capsula a circa 8 mila metri.

Una troupe televisiva, gu-

data dal regista Piero Saraceni, si è recata nel settembre scorso a Udine, e successivamente sull'isola Sant'Andrea, per seguire tutte le fasi di preparazione ed esecuzione dell'ultimo lancio, perfettamente riuscito. Saraceni ha portato la macchina da presa nella cantina di Toni Spizzamiglio per documentarsi sul lavoro di costruzione del missile. Ha poi seguito con la sua troupe i ragazzi sull'isola ed è rimasto con loro per riprendere tutte le fasi dell'interessante ed emozionante esperimento.

I ragazzi per trasportare da Udine all'isola Sant'Andrea tutto il materiale necessario al loro «Soggiorno spaziale» devono prendere in affitto un barcone. Bisogna portare non soltanto le attrezzature e gli strumenti per il lancio, ma il necessario per mangiare e dormire: tende, sacchi a pelo, coperte, fornelli, scatolame, eccetera. Ogni lancio costa ai giovani scienziati circa un milione e mezzo, ma offre loro, ogni volta, nuove esperienze utili al loro studio ed al loro lavoro.

Legalmente sono a posto: si tratta di lanci sperimentali, per scopi di studio e di una portata che non supera i limiti consentiti dalla legge. Dopo il lancio, per recuperare la capsula strumentale, i ragazzi si valgono dell'aiuto di tre diverse stazioni di radioamatori, che intercettano i segnali dell'apparecchio radiotrasmettente contenuto nella capsula ed indicano il punto dove è caduta.

Missili in cantina è il titolo che Piero Saraceni ha voluto dare a questa affascinante storia che sembra inventata e che andrà in onda per il ciclo *Racconti dal vero* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi.



Tom Grattan (il giovane Michael Howe) ed il fattore Stan (George Palpas) in una scena dell'episodio «Una strana figura» ambientato nello Yorkshire occidentale

Mistero e avventura nella campagna inglese

LA GUERRA DI TOM

Domenica 18 marzo

Lo Yorkshire è la più estesa delle contee inglese. La sua capitale è York, città ricca di storia e di monumenti medievali, che rivaleggia con Londra come capitale del Paese.

Lo Yorkshire si divide in tre «ridings»: l'orientale, agricolo e poco popolato, dove i gentiluomini a cavallo fanno ancora la caccia alla volpe e dove si trova il grande porto peschereccio di Hull; il settentrionale, che è una tipica regione mineraria (ma vi si trova anche il centro balneare di Scarborough); l'occidentale, industriale e fittamente popolato intorno ai centri manifattu-

rieri di Bradford, Sheffield e Leeds.

Ecco, nella città di Leeds sorgono gli studi della Yorkshire Television, dove è stata realizzata una serie di telefilm di avventura dal titolo *La guerra di Tom Grattan* che la TV dei Ragazzi manda in onda settimanalmente a partire da domenica 18 marzo. La serie si divide, in quattro gruppi di storie, il cui principale protagonista è sempre Tom Grattan, un ragazzo di 15 anni, che ha lasciato la città natale, Londra, per andare a lavorare presso la fattoria di una sua parente, la signora Kirkby.

Le storie sono state girate quasi interamente all'aperto, sfruttando i suggestivi e caratteristici paesaggi dello Yorkshire occidentale. L'epoca è quella della prima guerra mondiale (1914-1918).

Nella prima puntata, che s'intitola *Una strana figura*, vediamo Tom in treno. Ha un'espressione assorta e malinconica; il papà è in Francia a combattere contro i tedeschi; della mamma, morta qualche anno prima, conserva un dolcissimo ma debole ricordo; ora va a lavorare nella fattoria di questi parenti, che non ha mai conosciuto. Sa che la signora Kirkby, dopo la partenza per il fronte del marito — il maggiore Kirkby — e del figlio Robert, è rimasta ad occuparsi della fattoria con la figlia minore, Julie, una ragazza sui tredici anni, e con il vecchio Stan Hobbs, che fa un po' di tutto. Ora aspettano l'arrivo di Tom con affettuosa impazienza.

Ma che aiuto potrà dare un ragazzo di 15 anni, cresciuto in città? borbotta tra sé il vecchio Stan, che è venuto alla stazioncina a pren-

dere il ragazzo col calesse.

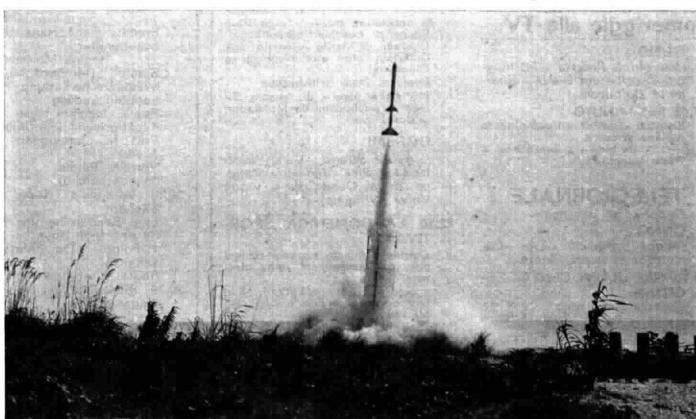
Tom si gode la vista delle verdi colline, dei prati morbidi come tappeti, e sorride felice. Poco a poco, il sorriso si spegne, mentre si guarda attorno con stupore. Il paesaggio si trasforma, non più i bei campi coltivati, ma roccia, scure e selvage. Un luogo davvero strano. E, ancor più strana, una figura d'uomo, spuntata all'improvviso da dietro una roccia. Il ragazzo e l'uomo si guardano. Poi la figura scompare. Tom grida: «C'è qualcuno dietro quella roccia!». Ma Stan non gli bada, scuote la testa e sorride: il ragazzo è ancora soposso per il lungo viaggio.

Eccoli intanto alla fattoria. La signora Kirkby e Julie accolgono Tom con viva cordialità. Gli fanno visitare la casa, la stalla, il pollaio, il giardino.

La sera, a cena, la signora Kirkby parla di suo marito, il valoroso maggiore Kirkby, e di suo figlio Robert, che sono lontani al fronte. Sono venuti in licenza, due mesi fa, si sono trattenuti tre settimane. Chissà quando potranno ritornare! Ecco la loro fotografia. La signora Kirkby ha gli occhi lucidi dalla commozione. Stanno bene insieme, padre e figlio, sembrano due amici...

Tom getta un grido soffocato. Ha riconosciuto, nitidamente, nel maggiore Kirkby l'uomo misterioso incontrato prima: è lui, non ci sono dubbi. Come mai il maggiore, che i familiari credono sia al fronte, si nasconde nei dintorni della fattoria? Chi potrà mai credere alle parole di Tom? Forse il ragazzo dovrà scoprire da solo il mistero della strana figura.

(a cura di Carlo Bressan)



Isola Sant'Andrea: la partenza del missile costruito da un gruppo di studenti di Udine

Ceramica SANTERNO uno scintillante scenario per l'allegria dello Zecchinod'Oro



Ceramica Santerno S.p.A. - Imola
Pavimenti e rivestimenti

questa sera TIC-TAC MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora della Salute in Torino

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima
12 — DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna M. Cam-

polonghi

meridiana

12,30 IL GIOCO DEI MESTIERI

Un programma di Luciano Rispoli.
Paolini e Silvestri
Scena di Egle Zanni
Rita Saccoccia, Alda Grimaldi
Undicesima puntata
I pasticciari

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Dentifricio Colgate - Pizza
Cateri - Birra Peroni - Gerber
Baby Foods)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A-COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Giampaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15-16,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Cosatto - Brooklyn Perfetti -
Pizza Star - Automodelli Po-
litoys - Biscotti Del Boy)

la TV dei ragazzi

LA GUERRA DI TOM GRAT- TAN

Una strana figura
Personaggi ed interpreti:
Tom Grattan Michael Howe
Julie Driscoll Sue Adcock
Sigra Kirby Connie Merigold
Stan Hobbs George Palpas
Regia di David C. Rea
Prod.: Yorkshire Television Net-
work

17,10 UNO, ALLA LUNA

Gioco di Santa Teresa di Gallura
Giochi italiani raccolti da Virgilio Sabel

17,20 LE PERIPEZIE DI PENE- LOPE PITSTOP

Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Sopra le fauci dei coccodrilli
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

GONG

(Manetti & Roberts - Formag-
gio Caprice des Dieux - Scar-
petta Baldacci)

17,45 90° MINUTO

Riassunto minuti sul campionato
Italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e
Paolo Valenti

18 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Acqua Sangemini - Lip - Ba-
stocini di pesce Findus)

18,10 GLI ULTIMI CENTO SE- CONDI

Un mondo di giochi
a cura di Perani, Congiu e Rizza
condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra

Regia di Guido Stagnaro

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini - Sa-
pone Palmolive - Formaggio
Tigre - Dash - Lacca Taff)

19,00 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera

TIC-TAC

(Sambuca Molinari - Istituto

IL GIOCO DEI MESTIERI: I pasticciere

ore 12,30 nazionale

Undicesima tornata del gioco a quiz condotto da Luciano Rispoli. Sono in gara due pasticciere, il signor Mauro Longo di Piacenza e il signor Mario Rabbia di Courmayeur. Giudice-arbitro: Renzo Tomasi.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

Il calendario di Serie A propone ancora un derby: quello milanese fra Inter e Milan. Più delle altre stracittadine delle scorse settimane, la partita odierna assume aspetti particolarmente importanti ai fini della classifica generale. I nerazzurri interisti, infatti, con un successo potrebbero

sell di Moncalieri. Ecco una selezione delle prove di abilità professionali cui i concorrenti sono chiamati nel corso della trasmissione: indicare fra due tipi di zucchero quello più indicato per candire la frutta; in un minuto raccogliere e ordinare 24 paste e confezionare

un pacchetto; indicare la temperatura giusta per la cottura dei fondanti; decorare in due minuti una torta St-Honoré; inoltre i concorrenti, accompagnati dalle rispettive mogli, devono confezionare alcuni tipi di dolci secondo le indicazioni del conduttore del quiz.

VINO E PANE

La puntata di questa sera

ore 21 nazionale

A Pietrasecca, il paese della montagna dove si è rifugiato per sfuggire alle ricerche della polizia, Pietro Spina tenta la rieducazione politica e civile degli abitanti del luogo, ma tutti i suoi sforzi vengono frustrati dalla diffidenza e dall'apatia dei vecchi contadini. Né Pietro ha maggior successo coi più giovani: scettici nei confronti di un avvenire migliore, si mostrano rassegnati alla loro sorte. La loro unica aspirazione è trarre vantaggio dalle occasioni che soltanto le dittature offrono: una guerra di conquista e di aggressione come quella d'Etiopia, il cui scoppio è ormai imminente. Sconfortato da questo insuc-

reinserirsi, in modo più deciso, nella corsa per lo scudetto, mentre se sconfitti vedrebbero seriamente compromessi le loro possibilità. Insomma in questa giornata potrebbe anche decidersi il campionato. L'incontro, tra l'altro, mette a confronto due modi diversi di esprimersi calcisticamente: il Milan, con concetti quasi esclusivamente offen-

sivi e l'Inter che pensa soprattutto a coprirsi. Fra le altre partite ci sono: Juventus-Napoli e Palermo-Lazio. In Serie B, invece, un turno tranquillo con il Genoa impegnato a Novara e il Cesena che ospita sul proprio campo la Reggiana. Anche il resto del programma sportivo non offre manifestazioni particolarmente interessanti.

AH, L'AMORE!

ore 21,20 secondo

Le «divagazioni» di Clericetti-Domina-Peregrini chiudono oggi il loro ciclo. Sandra Mondaini e Antonio Casagrande daranno l'addio al pubblico insieme con un folto stuolo di ospiti: Valeria Fabrizi parlerà con

Paolo Gozlini, Tony Ventura e Gianni Brezza cantando le loro aspirazioni a diventare attrice cinematografica; Gianni Agus risponderà alle domande di una piccola «posta d'amore»; Gai Germani ci darà, in musica, la ricetta per una succulenta matone; Mario Maren-

co mormorerà una delle sue inconfondibili poesie; Rod Lacy interpreterà uno spettro monologo; Bruno Lauzi presenterà una delle sue più raffinate canzoni. Il mondo cambia colori. E per finire una sorpresa che sarà gradita a Sandra Mondaini e al pubblico.

LA PAURA - Quinta puntata: La paura di vivere

ore 22,30 secondo

Il dubbio, l'angoscia, la solitudine, accompagnati dal crollo dei valori tradizionali, dai vuoti paurosi del presente e dall'incertezza delle prospettive, sono fenomeni tipici del mondo contemporaneo. La nostra società occidentale ha visto, dall'inizio della prima guerra mondiale ad oggi, un progressivo aumento della paura: l'uomo teme l'universo tecnologico che ha creato, non ha più fiducia nella scienza, ha «paura di vivere». Per il filosofo Norman Brown «la morte in cui viviamo ora è la vera morte: la paura della morte nel futuro è un'illusione, un miraggio che serve a distrarre l'essere umano dalla morte che vive giorno per giorno». Siamo circondati da un universo

che abbiamo in gran parte costruito: eppure questo nuovo universo fatto dall'uomo è per noi altrettanto terrificante di quanto lo poteva essere il mondo primitivo per l'uomo delle caverne. Il «trauma del futuro» è il disorientamento sia fisico che psicologico che sopravvive quando la gente è costretta ad adeguarsi a troppi cambiamenti in un periodo di tempo troppo breve. Il filosofo Norman Brown e lo scrittore Alvin Toffler, autore di un libro che si chiama appunto Future Shock, sottolineano questi motivi di crisi tipici delle società occidentali plutocratiche. Due sociologi, Michael Maccoby ed Ivan Illich, studiarsi ed esperti dei problemi dell'America Latina, propongono nel corso della puntata non soltanto una analisi del pro-

blema, ma anche prospettive ed alternative. Dice Maccoby: «Se guardiamo al mondo industriale troviamo gente che sta continuamente cercando di liberarsi dall'ansia che dipende dalla mancanza di rapporto con se stessi o con gli altri. Il contadino, al contrario, vive nella natura che conosce, sa chi è e perciò non soffre di ansia. Nelle città l'uomo è invece lontano dalla natura, circondato da un ambiente artificiale dove per soddisfare i suoi bisogni gli è sufficiente «consumare». Qual è l'importanza dell'educazione religiosa nella paura dell'uomo? Rispondono a questa domanda il teologo padre Marie-Dominique Chenu che con il prof. Mario Rossi conclude la trasmissione di Giulio Macchi (per la regia di Marcello Ugolini).

Diet-Erba
l'omogeneizzato
con più
valore crescita

presenta:

i mille
giorni
che
contano

«Giorno per giorno, nei primi mille giorni, tu costruisci il futuro del tuo bambino...»

Con l'alimentazione giusta
puoi costruirgli un patrimonio di salute
e di forza per tutta la vita...»

CAROSELLO

RADIO

domenica 18 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cirillo.

Altro: Sant' Trófimo, Eucaristio, Edoardo, Frediano.

Il sole a Torino sorge alle ore 6.36 e tramonta alle ore 18.39; a Milano sorge alle ore 6.30 e tramonta alle ore 18.32; a Trieste sorge alle ore 6.13 e tramonta alle ore 18.16; a Roma sorge alle ore 6.13 e tramonta alle ore 18.19; a Palermo sorge alle ore 6.15 e tramonta alle ore 18.16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, comincia l'insurrezione di Milano contro l'occupazione austriaca.

PENSIERO DEL GIORNO: La varietà è il vero aroma della vita. (W. Cowper).



Dario Penne (a sinistra) e Antonio Guidi, interpreti di «La grande Olga» di Ugo Facco De Lagarda, in onda alle ore 22,25 sul Programma Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua latina. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgia Orientale in lingua greca. 14,30 Radioteatro in italiano. 15,15 Radioteatro in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiosaresina. III Ciclo: I problemi di fondo dei giovani d'oggi, del Prof. Alberto Virgilio. Esistono i progressi ideali? Corini, Classi, Pensiero della sera, 20 Traesmissioni in altre lingue. 20,45 L'Angelus, place St. Pierre. 21 Santo Rosario, 21,15 Die Evangelische Kirche in der Schweiz und in Oesterreich, von Wolfgang Hammer. 21,45 Vite Cristiane. Dottorato. 22,30 Panorama missionale. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - Mane nobiscum - Invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Dischi vari - Notiziario. 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notiziario. 8,30 La storia della terra e storia di Angelo Frigerio. 9 Note popolari. 9,10 Considerazione evangelica del Pastore Francesco De Feo. 9,30 Santa Messa. 10,15 Archi. 10,25 Informazioni. 10,30 Musica oltre frontiera. 11,30 Orchestre varie. 11,45 Considerazione religiosa di M. G. Riccardi. 12,15 Musica varia. Trasmissione di Don Enrico Piastrini. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Battista Klaingutti. 14 Informazioni. 14,05 Tema da film. 14,15 Caselli postale. 20 Risponde a domande. 14,30 Considerazione. 14,45 Musica varia. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni al vento. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Scacciapensieri. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata sportiva. 19 Complessi d'oggi. 19,15 Notiziario - Attua-

lità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. 20,15 Retrospettiva internazionale del radiodramma. 21,05 Riti. 21,30 Cantanti in passerella. 22 Informazioni. 22,05 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 14,30 Musica pianistica. **Carl Maria von Weber:** Rondo brillante op. 62. **Carlo donizetti:** La scena di Berengario (Pingiessen). 14,50 La - Costa dei baratri -. Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). 15,15 Due concerti di Ludwig van Beethoven. Finale in due minuti per pianoforte, coro e orch. op. 80 (Pianista Jörg Demus - Wiener Symphoniker diretta da Ferdinand Leitner - Wiener Singverein diretto da Helmut Froschauer). **Franz Liszt:** Fantasia unisonica per pianoforte e orchestra (Pianista Philipp Emanuel Stein). **Thierry Escaich:** Orchestra diretta da Seiji Ozawa). 16 Due piccole opere: **Baldassare Galuppi** (Irey Errmanno Wolf-Ferrari) - «Il filosofo di campagna». Dramma giocoso in tre atti. Libretto di Carlo Goldoni: **Gaetano Donizetti:** «La cama di Dio». Me l'ordino io. 17,30 In onda: Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellielli (Replica dal Primo Programma). 19 Carosello d'orchestre. 19,30 Musica pop. 20 Dia-rio culturale. 20,15 I grandi incontri musicali: Festival Estival de Paris 1972. Christiane Is-aura, soprano. 21,15 Musica pop. 22,15 Tenore Schuyler Hamilton, tenore. Jacques Bona, basso - Orchestra Filarmonica e Coro dell'ORTF diretti da Albert Rosen. **Anton Dvorak:** - Stabat Mater - op. 58 (Registrazione effettuata il 14-9-1972). 21,50 Dischi vari. 22-22,30 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Q.I. Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 184. Molto presto. Antonio Albero: Concerto per archi. Camerata di Mainz diretta da Gunther Kehr. • Alessandro Marcello: Concerto per oboe ed archi. Allegro moderato - Adagio, Allegro (Oboista Heinz Holliger - Orchestra Masterplayer diretta da Roland Schulte). • Niccolò Rini-Korsakoff: Il volo del calabrone, da «Lo Zar Soltan» - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen. • Camille Saint-Saëns: Il carnevale dei cani animali. Introito. **Carmina Burana** (Galli e galina - Asini selvatici - Tartarughe - Elefante - Canguro - Acquario - Personaggi dalle lunghe orecchie - Il cuco nel bosco - L'uccellino - Pianisti e fissili - Il cigno Finale (Orchestra Sinfonica di Bruxelles diretta da Franz Andrel - Johann Strauss. Radetzky-Marsch (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jean-Philippe Rameau: Pantomime, ouverture dal balletto. **Molto zappone** (Orchestra New Philharmonia - Riccardo Muti - da Otto Klemperer) • Richard Strauss: **Dall'Italia**: impressioni sinfoniche. Sulla spiaggia di Sorrento. **Sinfonia** (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Clemens Krauss)

7,20 Spettacolo

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stampante

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di vita cristiana. **Editoriale** di Costante Borelli - Un problema educativo. La stampa per i ragazzi. Incontro con Domenico Volpe, a cura di Gregorio Donato - La settimana teologica di Messina - Notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmisone per le Forze Armate. Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana della Seta. A proposito di orario flessibile

12 — Via col disco!

Lelio Lutazzi presenta: **Vetrina di Hit Parade** Testi di Sergio Valentini

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo. Condotto e diretto da Orazio Gavio

14 — Ric e Gian presentano

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi

Testi di Faele

Regia di **Adolfo Perani**

— **Formaggino Invernizzi Susanna**

14,30 La chitarra di Bryan Daly

14,45 Purim (La storia di Ester)

Conversazioni del Prof. Simone Sacerdoti, Rabbino-Capo della Comunità Israélitica di Ferrara

15 — Giornale radio

15,10 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese**

— **Cedra Tassoni S.p.A.**

19,15 Intervallo musicale

19,30 MADEMOISELLE LE PROFESSEUR

Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**

Testi e regia di **Rosalba Oletta**

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 ARBORE e BONCOMPAGNI

presentano:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchelli

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di **Lodovico Mamprini** e **Renato Renzoni**

21,45 CONCERTO DE - I NUOVI CARMERISTI -

Ludwig van Beethoven: **Trio in mi bemolle maggiore** op. 38: Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con varia-

16 — Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Rodolfo Bortoluzzi**

— Stock

17 — BATTO QUATTRO

Varietà musicale di **Terzoli e Vai** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Gino Paoli**, **Adriano Pappalardo**, **Oscar Prudente**

Regia di **Pino Gilioli**

(Replica dal Secondo Programma)

17,50 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Ottelio Profazio**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

18,15 Invito al concerto

Trattamento musicale di **Giancarlo Stragia** con la collaborazione di **Michelangelo Zurlotti**

zioni (Andante) Scherzo (Allegro molto vivace) Andante con moto - Presto (Franco Puzzolo, clarinetto; Giorgio Menegozzo, violoncello; Sergio Fiorentino, pianoforte) (Ved. nota a pag. 81)

22,25 La grande Olga

di **Ugo Facco De Lagarda**

Adattamento radiofonico di **Marco Visconti**

Compagnia di prosa di **Firenze della RA**

2^o episodio

Il professor Corti Corrado Gaipa Bandini Antonio Guidi Setti Dario Penne Oiga Renata Negri Stella Il dottore Anna Maria Sanetti Regia di **Marco Visconti** (Registration)

23,05 GIORNALE RADIO

23,15 Palco di proscenio

23,20 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di **Giorgio Perini**

Al termine:

I programmi di domani Buonanotte

SECONDO

- 6 - IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Paola Musiani e il Delirium**
Mendes Mascheroni: Tango della gelosia • Nobile-Siani-Bellanca-Ballista: Amore immenso • Pace d'O'Sullivan: Albero dei sogni • Paola Musiani-Passera: Ballista-Siani: La mia strana vita • Mogol-Trailli: E' l'ora • La Luce: La mia pazzia • Fossati-De Martino: Il treno • Fossati-Prudente: Haum: Jesahel Invernazzina

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

- 8,40 IL MANGIADISCHI**
Ortolani: Vai a mangiare (Dioniso & Bacco) • Bigazzi: Cavallero Stasera io vorrei sentir la nanna nanna (Giogliola Cinquetti) • Yellowstone-Voice-Schwarz: Grandmother Says (Yellowstone and Voice) • Rocco: Ritornerà (Luciano Pavarotti) • Polizzi: I'll Anyways (Il Roman) • Sirius: Peanut (L'Allegro Compagnia) • Bentley: In a broken dream (Python Lee Jackson) • Fidelio-Daiano-Zara: Il cavalo, l'arciro e l'uomo (Il Dik Dik) • Basson-Canfora: Amore mio (Mina) • Parker: Joy (Apollo 100)

13 - IL GAMBERO

Quiza alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Piaggio

14 - Supplementi di vita regionale

14,30 COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA
Opinioni a confronto di **Gianfilippo de' Rossi** e **Fabio Faber**
Regia di **Fausto Nataletti**

15 - La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica del Programma Nazionale)

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

19,05 L'ABC DEL DISCO

Un programma di **Lilian Terry**

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 - LA VEDOVA E' SEMPRE ALLIGRA?
Confidenze e divagazioni sull'opera-tetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 COME NACQUERO I GRANDI MUSEI
a cura di **Elisabetta Rasy**
5. Il British Museum e la National Gallery

22 - IL GIRASKETCHES

Nell'intervallo (ore 22,30):
Giornale radio

23 - Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

24 - GIORNALE RADIO

- 9,14 Una musica in casa vostra
9,30 **Giornale radio**
- 9,35 **Amurri e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Isabella Biagini, Lando Buzzanca, Marcela, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spaak**
Regia di **Federico Sanguigni**
— **Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Mike di domenica**
Incontri e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**
— **ALL lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 E' tempo di Caterina
- 12,30 **CANZONI DI CASA NOSTRA**
— **Mira Lanza**

- 16,25 **IL CANTAUTORE**
Franco Califano racconta Franco Califano
Un programma a cura di **Luciano Simoncini**
- 16,55 **Giornale radio**
- 17 — **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guiglione Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**
— **Oleoficio Fili Belloli**
- 18 — **Supersonic**
Dischi a macchia d'uovo
Limbo rock, Rain 2000, Sugar me. Court in the air, Don't let me be lonely, I'm your padrone, I'm the king of bimba, lekin crocus, Space oddity, Il generale, Luci-ah, Suzanne, Madre, La convenzione, Superstition, Itch and scratch (parte prima), King Theodore, Eve and the apple, How d'you ride, It's hard rain, It's gonna rain, Hallelujah, Solitary man, Rockin' pneumonia, Boogie woogie flu, Your saving Grace, Crocodile rock, You're so vain, Block Buster, Cindy, incidentally, The relay, Spirit of joy, Why don'tcha, Whisky train
- **Lubiam moda per uomo**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare



Franco Califano (ore 16,25)

TERZO

9,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

- **INCONTRI COL CANTO GREGORIANO**
a cura di **Padre Raffaele Mario Baratta**
- 9,25 Lettere di **Giovanni Comisso**. Conversazione di **Gino Nogara**
- 9,30 **Lettere dall'America**, risposte de - La Voce dell'America ai radioascoltatori italiani
- 9,45 **Place de l'Etoile** - Istantanei dalla Francia

10 — **Concerto di apertura**

Franz Schubert: Sinfonia n. 4 in do minore - Tragica - Adagio molto, Allegro vivace - Adagio - Allegro Allegro - Allegro (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Nicolo Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6 per violino e orchestra (Cadenza di Emile Sauret, Allegro molto, Allegro molto espressivo, Rondo (Allegro spiritoso) (Violinista Itzhak Perlman: Orchestra Royal Philharmonic diretta da Lawrence Foster)

11 — **Musiche per organo**

— **Marco Enrico Bossi**: Tema e variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani) • Paul Hindemith: Sonata per organo, Massig schneid, Sehr langsam, Phantasiestücke, frei, Ruhig bewegt (Org. Edward Power Biggs)

11,30 **Musiche di danza e di scena**

Manuel de Falla: El amor brujo, suite: Introduzione e scena della suora: suona - Danza del terrore - Il cerchio ma-

gico - Danza rituale del fuoco - Pan-tomima: Danza del gioco dell'amore; Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Giorgio Solti) • Georges Roussel: Bacchus et Ariane, suite n. 2 op. 43: Introduzione - Fascino dionisiaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale e finale (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

12,10 La Grecia d'oggi nei racconti di Vassilios. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Itinerari operistici**

INTORNO A VERDI

Alfredo Catalani: La Valli: Già il can-
to (Orchestra National de Montecarlo e Coro Lirico di Torino, diretta da Fausto Serafin) • Giacomo Puccini: La Gioconda, Cielo e mare (Tenor Franco Corelli, Direttore Franco Ferraris) • Arrigo Boito: Mefistofele. L'al-
tra notte in fondo al mare (Soprano Maria Callas - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Arturo Toscanini, Mefistofele (Bass Giulio Neri - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Arturo Basile) • Pietro Mascagni: Cavalleria Rusticana: No, Radja, Ondine (Giacomo Martini, Callas, Ondine) del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Sola, perduta, abban-
donata (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras)

13 - Folklore

Anonimi: Musiche della Romania
Canzone di Zoriza - Canzone di Nastia - La comare - Canzone di Bruno (Cantando Nicolai Volchikov, Nizanida Sotnikova, Radja Volchikova e Nikolai Sotnikov) - Marche del pervergane (Francia) La Gladio - Ai vist lou lou - La crouzado (Complezzo • Les Gonnades de Bort) - L'eau de roche - Polka piquée - Briespeid - Scottisch - Suite Vienne (Complezzo - Musae, Giacomo) - Danze del folklore basco: Llamada - Pot pourri di danze navarras: Fandango - Gabota Fandango con variazioni

13,30 Intermezzo

Franz Liszt: Von der Wiege bis zum Grab, poema sinfonico n. 13 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra - Allegro non troppo - Allegro con moto - Allegro non troppo (Violoncellista Janos Starker: Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

14,05 **Concerto del pianista Alexis Weissenberg**

Franz Joseph Haydn: Sonata n. 20 in do minore • Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 • Frédéric Chopin: Due Notti: in fa diesis maggiore op. 15 n. 2 - in fa bemolle maggiore op. 55 n. 2. Polacca in fa diesis in la bemolle maggiore op. 61 • Claude Debussy: Suite Bergamasque

L'importanza di essere Costante

di **Oscar Wilde**

Traduzione di Luciano Cognolino
Giovanni Worthing Nando Gazzola
Agostino Moncrieff

Il reverendo Chasuble Quinto Parmeggiani
Merriman Mario Lombardini
Lambertino Giacomo Sartori
Lady Bracknell Giusi Rapani Dandolo
Guendalina Fairfax Claudia Giannotti
Cecilia Cardew Maria Grazia Antonini
Miss Prism Elena Da Vezza
Regia di **Mario Missiroli**

Alessandro Scarlatti

(Ritrov., realizz. e revis. di L. Bettarini). Quattro sonate per clavicembalo e violino (Violinista S. Cazzelloni, L. Roldi e D. Suntori, vli.; G. Selti, vcl.; B. Canino, clav.)

RASSEGNA DEL DISCO

a cura di **Aldo Nicastro**

CICLI LETTERARI

Freud e la letteratura, a cura di **Mario Lavagetto**

5. Lo specchio di Narciso

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

Fogli d'album

18,45 IL FRANCOCOBOLLO
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

22,15 La storia del bambino. Conversazione di **Piero Galdi**

22,20 **Musica fuori schema**, a cura di **Roberto Nicolosi e Francesco Forti**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

Quando i capelli temono il pettine è ora di Keramine H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminocidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli *Equilibrated Shampoo* ad

azione compensativa appositamente creati da Hanorah: il n. 12 per capelli secchi e il n. 13 per capelli grassi. Li troverete in flaconi-vetri nelle profumerie e in dosi individuali sigillate presso i parrucchieri. E adesso non perdete tempo perché i vostri capelli hanno sete di Keramine H. Chiedetene l'applicazione al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti della vera Keramine H di Hanorah!

La classica Keramine H, oltre che dal parrucchiere, è in vendita anche in profumeria. Le versioni « special », per particolari effetti estetici, si trovano e sono applicate solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUSE 1

MARVIS IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHISA

360° DECIBEL

Il decibel system 360 è l'unico diffusore acustico capace di irradiare l'intera gamma dei suoni circolarmente; perciò esso soltanto sa rendere da una registrazione l'emozione della musica ascoltata dal vivo.



decibel

loudspeakers
ricerche ed applicazioni elettroacustiche
via fabio Rizzi 8 tel. 030-380928
25100 brescia - Italy

lunedì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora della Salute in Torino

SANTA MESSA

celebrata dal Card. Michele Pellegrino arcivescovo di Torino

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — RUBRICA RELIGIOSA

a cura di Angelo Gaiotti
I ragazzi di Visciano

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefanis
Le encyclopédie
Consulenza di Giovanni Mariotti
Regia di Francesco Dama
11 parte
(Replica)

13,25 ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Grappa Julia - Biscottini Nipoli - V. Buitoni - Acqua mineraile Fluggi - Vim Clorex)

13,30-14

TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

15-16,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Sanremo

CICLISMO: MILANO-SAN-REMO

Telecronista Adriano De Zan
Registi Enzo De Pasquale e
Ubaldo Parenzo

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco

Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lievito Pane degli Angeli - Omsa calze - Brioschi Ferrero - Industrie Alimentari Fioravanti - Essex Italia S.p.A.)

la TV dei ragazzi

17,45 Dal Teatro Antoniano di Bologna
XV ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini
Presenta Cino Tortorella
Regia di Eugenio Giacobino

pomeriggio alla TV

GONG

(San Carlo Gruppo Alimentare - Ciappi - Magia Dolce Barilla - Laccia Libera & Bella - Invernizzi Susanna - Vetril)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Vita in Gran Bretagna

a cura di Giulietta Vergombello
Regia di Gianni Amico
4° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Boario Acque Minerali - Dentifricio Ultrabright - Kinder Ferrero - Aspicchina effervescente - Sapone Fa - Orologli Timex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Brooklyn Perfetti - Amaro Medicinale Giuliani - Creme Pond's)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Biscotti al Plasmon - Magnesia S.Pellegrino - Margherita Maya - Lip)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Aperitivo Rosso Antico - (2) Crackers Premium Saita - (3) Ovomaltina - (4) Sole Piatti - (5) Estratto di carne Liebig

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Pagot Film - 4) Arno Film - 5) Miro Film

21 — MARLON BRANDO: UN DIVO PER TUTTE LE STAGIONI

Presentazioni di Claudio G. Fava
(VIII)

I MORITURI

Film - Regia di Bernhard Wicki

Interpreti: Marlon Brando, Yul Brynner, Janet Margolin, Martin Benrath, Hans Christian Blech, Wally Cox, Max Hauffler, Rainer Penkert, William Redfield, Trevor Howard

Produzione: Aaron Rosenberg

DOREMI'

(Amaro Ramazzotti - Neocid 1155 - Acqua Minerale Ferrarese - Elettrodomestici AEG)

23,10 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Ceramiche artistiche Piemme - Amaretto di Saronno)

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Té Star - Last al limone - Collants Raggio - Amaro Peter Boonekamp - Edipen - Shampoo Morbidi e Softici)

21,20

RICERCA

a cura di Gastone Favero

Giù italiani e le tasse

Terza puntata

Perché la riforma?

di Umberto Cavina e Gino Pallotta

DOREMI'

(Atlas Copco - Whisky Francis - Spic & Span - Piselli Ciro)

22,20 Stagione Sinfonica TV

ASPETTI DEL ROMANTICO

Presentazione di Luciano Chailly

Hector Berlioz

L'infanzia di Cristo, oratorio per soli, coro e orchestra: Il sogno di Erode

Solisti:

Maria Jeanne Berbié (mezzosoprano)
Giuseppe

Dan Jordache (baritono)
Erode Robert Soyer (basso)

Il padre di famiglia Pierre Thau (basso)

Lo storico Franco Bonisolli (tenore)

Polidoro

Carlo Del Bosco (basso)

Il centurione Ezio Di Cesare (basso)

Direttore Seiji Ozawa

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Regia di Enrico Colosimo

Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Die Schnitzkunst der

Haida

Flimbericht über einen Indianerstamm

Regie: Richard Gilbert

Verleih: N. von Ramm

19,40 Bonanza

- Der Goldfinder - Wildwestfilm mit Lorne Greene

Regie: Don Davies

Verleih: NBC

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau

V

19 marzo

CICLISMO: MILANO-SANREMO

ore 15 nazionale

La Milano-Sanremo non ha bisogno di presentazione. La «classicità» di primavera è la più attesa e la più ambita delle prove in linea del calendario internazionale. Al punto che tutti i corridori di qualità, latitante, si preparano all'avvenimento con un'antiglossa cura. E che sia tra le più ambite lo dimostrano i numerosi successi stranieri. L'hanno

no vinta un po' tutti, dagli olandesi agli spagnoli, ai belgi ai francesi: c'è riuscito persino un inglese, Simpson, negli anni dure della lunga astinenza italiana. A diciassette anni ciò di nuovo da Petrucci a Dancelli, Fagnani, torna alla bravura dell'inglese, prese a gire allora una battuta: ci manca solo un congoleso. Ma anche allora la Sanremo restò emblematica: specchio della crisi del ciclismo italiano.

Ora la crisi sembra attenuata. I successi nell'ultimo campionato mondiale e gli ultimi passaggi al professionismo fanno sperare in una ripresa italiana nel settore. E questo rende più attrattiva la corsa. Il record delle vittorie appartiene ancora a Girardengo con sei successi, ma il fuoriclasse Merckx bussa imperturbabilmente alla porta. Lo scorso anno con una impennata autoritaria ha raggiunto quota cinque.

Marlon Brando: un divo per tutte le stagioni - I MORITURI

ore 21 nazionale

I morituri (titolo originale: *Morituri*), diretto nel 1965 dal regista tedesco Bernhard Wicki su una sceneggiatura che l'abbiò Daniel Taradash trasse dal romanzo di Werner J. Luecke, è il settimo titolo del ciclo televisivo dedicato a Marlon Brando. Accanto a Brando recita un «antagonista» anch'esso molto popolare, Yul Brynner, con il contorno di un ottimo cast composto da Trevor Howard, Janet Margolin, Martin Benrath, Hans Christian Blech, Wally Cox e Max Hauffner, la fotografia di di Horst Hall, e il commento musicale di Jerry Goldsmith. Brando è nei panni di Robert Crain, un giovane artificiere tedesco che per le sue idee contrarie al nazismo ha disertato dalla Wehrmacht ed è riparato in Italia, e che viene costretto dagli alleati, spacciandosi per un SS, a salire a bordo d'un mercantile tedesco che porta dal Giappone a Bordeaux un prezioso carico di gomma. Crain ha il com-

pitò di mettere fuori uso i congegni di autoaffondamento della nave, per consentire alla flotta alleata di impadronirsi della merce trasportata. Müller, il capitano della nave, che non nutre affatto sentimenti di devozione per la causa nazista, lo ritiene una spia messagli alle costole per sorvegliarlo, e lo osteggi in ogni modo; una parte dell'equipaggio è nella sua stessa disposizione; il secondo ufficiale, al contrario, è un fanatico hitleriano. Così Crain, pur tra molti pericoli, riesce inizialmente a tenersi in bilico nella difficile situazione, e ad avviare la prima parte del piano che gli è stato affidato. Svelata la sua identità agli antiamericanisti che sono a bordo, Crain tenta di impadronirsi della nave dopo che Müller è stato destituito da un ammutinamento, ma il tentativo fallisce, nonostante l'appoggio di un gruppo di prigionieri di guerra nel frattempo imbarcati. La missione, a questo punto, sembra destinata all'insuccesso, ma in un drammatico finale Crain, con la

collaborazione di Müller, riuscirà a salvare la nave. I morituri è un film di guerra ben costruito e diretto, ricco di calibrati sviluppi avventurosi, viziato qua e là da alcuni rallentamenti di tensione e da qualche concessione alla retorica. Il suo interesse, più che sulla regia di Wicki (il quale aveva fatto di meglio in precedenti occasioni, per esempio con Il ponte e il miracolo di Machaon), si concentra sul «duello» fra due attori di grosso calibro come Brando e Brynner, che ha il ruolo del capitano Müller. E' un confronto che stimola gli interpreti a rendere, per superarsi, secondo il loro standard migliore, ma nel quale si riflette anche il significato profondo, non soltanto avventuroso, del film. Un significato arricchito dal dibattito che si instaura fra i protagonisti e gli altri personaggi, i prigionieri, i marinai che credono negli ideali nazisti, e quelli che invece iniziano a prendere coscienza della loro follia, e li rifiutano.

RICERCA: Gli italiani e le tasse

ore 21,20 secondo

La Ricerca del Telegiornale nella terza puntata che va in onda questa sera cerca di individuare ed analizzare le ragioni sociali politiche storiche e tecniche che hanno motivato la domanda di un generale riordinamento della materia tributaria. Con la riforma di Vanoni, che fu una prima positiva risposta al dettato costituzionale che chiede ai cit-

tadini di concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva e dice che il sistema tributario è informato a criteri di possibilità, si diede l'avvio al rinnovamento del nostro sistema tributario. La congerie dei tributi, la molteplicità degli enti impositori, l'esigenza di un diverso equilibrio fiscale e la lotta all'evasione sono alcuni dei molti problemi che vengono affrontati nella trasmissione.

ne e che sono stati la spinta alla generale richiesta di un aggiornamento del sistema fiscale italiano attuato con la nuova riforma. Al dibattito in studio partecipano: l'on. Veraldo Vespignani, della Commissione Finanze della Camera, il prof. Vincenzo De Nardo, ispettore generale del ministero delle Finanze, e gli economisti Giannino Parravicini, Francesco Forte, Sergio Bruno e Gianni Zandano.

Stagione Sinfonica TV: ASPETTI DEL ROMANTICISMO

ore 22,20 secondo

Il giovane direttore giapponese Seiji Ozawa è stasera sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana per dare il via ad un monumentale lavoro di Hector Berlioz. Si tratta dell'Infanzia di Cristo, trilogia sacra, op. 25, la cui prima esecuzione integrale risale al 10 dicembre 1854. Concorrono alla realizzazione interpretativa i solisti di canto Jeanne Verbeke nella parte della Maddalena, Dan Jordachevsky (San Giuseppe), Robert Soyer (Erode), Pierre Thaïs (i padri di famiglia), Franco Bonisolli (lo storico), Carlo Del Bosco (Polidoro) e Ezio Di Cesare (il centurione), nonché il Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana guidato dal maestro Gianni Lazzari. Il linguaggio scelto dal compositore francese per questa sacra trilogia, di cui va

ora in onda la prima parte (Il sogno di Erode), mentre la Fuga in Egitto e L'arrivo a Sais saranno trasmessi lunedì prossimo, è di netta nostalgia per le formule antiche. «Molti», volle però precisare Berlioz, «ora immaginano di poter sancire un radicale mutamento nel mio stile, ma si tratta di un'opinione affatto priva di fondamento. Il soggetto, naturalmente, si presenta a un tipo di musica semplice e delicata e solo così l'Infanzia di Cristo venne congeniale a costoro; non v'è dubbio, tuttavia, che l'aveva scritta nello stesso stile vent'anni fa». La prima parte oggi in programma è introdotta — come ricorda Aldo Nicastro in occasione dell'esecuzione all'Auditorium del Foro Italico a Roma — «dal Recitante, il quale si incarica di narrare per le Erode e del crimine suggeritogli dal terrore. Dopo una breve Marcia Noti-

tura di struttura polifonica, Polidor, capitano della scorta armata del re giudeo, parla a un centurione dell'insana paura del suo monarca, il quale sogna ogni notte di un infante che gli estorcerà il trono e il potere. La scena si immagina, quindi, nelle stanze di Erode, che è in preda all'orribile sogno delle sue notti e compiange la propria miseria in un moto strugente, lamentoso: «O misere le Rois!». Polidor, introduce gli indovini, ai quali viene chiesto di profilizzare. Dopo l'eversione cabalistica, con gli strani timbri dei legni e le agitate figurazioni degli archi, ecco il risponso: occorrerà che ogni neonato sia fatto uccidere dal re. Nella scena quinta, Maria e Giuseppe cantano in un tenero "Andante" le lodi del piccolo Gesù. Subito, però, un coro di Angeli li invita a fuggire con l'infante».



presentatevi
a torta alta!

PANEANGELI
questa sera in **GIROTONDO!**

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguelet

oltre mezzo secolo
di collaboratori con la stampa italiana

MILANO - VIA Compagni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA DI ABBONAMENTO



ABBASSO
LA FAME
mangiate pure
di tutto con

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirpandoli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO
NOXACORN®

**è lavorato
come l'argento**

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie BERNINI®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO



serie BERNINI®

Lo splendido vasellame da tavola che valorizza ogni portata in acciaio inossidabile è lavorato come l'argento. Linea pura e finitura satinata e perfetta. Ripropone con gusto e spirito moderni le mirabili armonie del barocco berniniano.

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

RADIO

lunedì 19 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe.

Altri Santi: Pancario, Apollonio, Landaldo, Giovanni.

Il sole a Torino sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 18,41; a Milano sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 18,43; a Trieste sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,18; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,20; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 18,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, - prima - al *Lyrique* di Parigi dell'opera *Faust* di Charles Gounod.

PENSIERO DEL GIORNO: O bella pace, o dei mortali universal sospiro! Se l'uom ti conoscesse, e più geloso fosse di te, riprenderia suoi diritti allor natura. (V. Monti).



Colin Davis che dirige l'opera di Berlioz «Béatrice et Bénédicte» e il «Concerto dedicato a Roberto Gerhard», rispettivamente alle 15,30 e 20,30, Terzo

radio vaticana

8,30 Santa Messa in lingua Latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Ciledeo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese e polacco. 18,30 Santa Messa in lingua spagnola. 20,30 Orizzonti Cristiani. Radiogiornale. 21,15 I problemi di fondo dei giovani d'oggi, del Prof. Alberto Migone: «Giovani e Società - Corali classici - Pensieri della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Ss. Joseph, per la pace, l'Eglise 21,15 Ss. Rosario. 21,15 Gottesgegnung in die Geschichtlichkeit und der mitemmenschlichen Person, von Joseph Imbach. 21,45 Crosscurrents. The Vatican and the World. 22,30 Los seglares en la Iglesia. 22,45 Orizzonti Cristiani: Repliche - «Mare nobiscum», invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programmi

7 Dichi vari - Notiziario 7,05 Le consolazioni. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche dei mattini. **Helmut Wirth:** - Goldoni - Suite - per orchestra da camera. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Conservazione religiosa di Don Isidoro Martínez. 12,30 Notiziario. 13,15 Attualità. 13,30 La torre di **Nestle** di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Aranci. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Lettura contemporanea. 16,30 I grandi interventi. Direttori: Pierre Boulez, Maestro: vel; - Daphnis e Chloé - Suite. 2, Claude Debussy: «Danse sacrées et profanes» - 17 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Buonanotte. 18,30 W. Atwell al pianoforte. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 L'orchestra Adolf Wreszinski. 19,15 Notiziario-Attualità-Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Dal Royal Festival Hall di Londra; In collega-

radio lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Henry Purcell: The virtuous wife, musiche di scena per il *Massena*. Ouverture di *La caccia del leone*. Aria lenta. Aria rapida. Preludio - *Cornamusa* - Minuetto I e II - Finale (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beauchamp) • Ottorino Respighi: *Bel-fagor*, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Giorgio Meister) • Giacomo Puccini: *Monna Lescaut*. Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile) • Gustav Holst: The perfect fool, preludio dall'opera: *Danza degli spiriti della Terra* - Danza degli spiriti dell'acqua - Danza degli spiriti del fuoco (Orchestra - Royal Philharmonic) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda. Danza delle Cre (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Claudio Abbado) • Giacomo Puccini: *La Gioconda*. Danza delle Cre (Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Ferenc Fricsay)

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Christian Gottlieb Schreiber: Sonata per due chitarre. Allegro. Romanza. Rondo (Duo di chitarre Sergio Abreu-Eduard Abreu) • Joseph Suk: Canzone d'amore per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte) • Edward Grieg: Il ritratto della nonna (Pianoforte: Walter Giesecking) • Riccardo Pizzigalli: Piccola Suite per orchestra: i soldati. Ninna nanna - La danza di Olaf (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Luciano Rosalda) • Franz Schubert: Marcia militare in re maggiore (Orchestra Filarmonica

di La Haye diretta da Willem van Oterloo) • Juliusz Stachurski: *La tempesta* (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Julian Martinoni) • Il debutto Pizzetti: «Il molo» di Famagosta, da «La Pisanella» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Lambert Gardeil) • Georges Friederich Haensel: Minuetto - caccia (Orchestra diretta da Gunther Radhuber) • Gioacchino Rossini: Serenata per piccolo complesso (Orchestra da Camera dell'Angelico di Milano diretta da Claudio Abbado) • **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti. — **8,30 LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — Spettacolo

9,15 Musica per archi

9,30 Santa Messa

In lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virgilio Levi

10,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

11,20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia** presenta:

Settimana corta

OCCI DA BARI

Orchestra diretta da **Pippo Caruso**. Regia di Silvio Gigli

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Tin Tin Alemagna*

13,45 **SPAZIO LIBERO**

Scritto, recitato e cantato da **Tony Renis**

14 — Zibaldone italiano

Conte Azzurro (Giorgio Carrini) • Lino Moretti (Giuliano Sartori, Giacomo Puccini e Pavarotti) • Dinosarti-Gionchetta-Palini: Sciocca (Fred Bongusto) • Bigazzi-Savio: E' domenica mattina (Caterina Caselli) • Trovajoli: Valentino tango (Armando Trovajoli) • Amadori-Suppa: I saluti (Giovanni Cori) • Amodei: I canti (Duo di Pisanello) • Terzoli-Tortorella-Gargiulo: Scacchi al re (Pane, Burro e Marmellata) • Palavicini-Ortolani: Amore cuore mio (Massimo Ranieri) • Lauzi-Albertelli-Bonelli: Donne solte (Maurizio Martin) • Sestini-Rizatti: I canzoni di Cagliabria (Paolo Quintilio) • Venditti: Roma capoccia (Antonello Venditti) • Caravat-Carucci lo amore (Donatella Moretti) • Daunia-Ricciardi-Landro: An-

che un fiore lo sa (I Gensi) • Anonimo: Come porti i capelli: bella bionda (Oretta Berti) • Marchesi-Verde-Simoni: Il mio pianoforte (Enrico Simoni e Corri)

15 — Giornale radio

15,10 **CICLISMO: Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo della 64ª Milano-Sanremo**

Radiocronisti Adone Carapezz, Sandro Ciotti e Claudio Ferretti

— *Terme di Crodo*

Negli intervalli: Grandi successi italiani per orchestra

16,40 Programma per i ragazzi

I passi dell'uomo

a cura di Adriano Salvatori

Regia di Adriano Adolgo

17 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di **Francesco Savio e Francesco Forti**

Regia di **Marco Lami**

18,15 **UNA CANZONE DOPO L'ALTRA**

21,45 **STAGIONE PUBBLICA DA CAMERA DI TORINO DELLA RADIO-TELEVISIONE ITALIANA**

Luigi Cherubini: In quintetto in mi minore per due violini, viola e due violoncelli (La cura di E. Bonelli) (G. Artioli e C. Cavalcabò, vli; L. Livia-Bellavia, vcl; R. Brancalone e C. Radic, vcl) • Giacomo Battioli: *Madrigali*, Trio brillanti in re minore per due violoncelli e violoncello (G. Pestelli) (G. Artioli e C. Cavalcabò, vli; L. Livia-Bellavia, vcl; G. Malvicino, vcl) • Camille Saint-Saëns: Settimino op. 65 per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, tumbolo e pianoforte (G. Artioli e C. Cavalcabò, vli; L. Livia-Bellavia, vcl; G. Malvicino, vcl; L. Manuzzi, cb; R. Cedoppi, tr; E. Lini, pf.)

Nell'intervalle:

XX SECOLO

— La provocazione: antologia di grandi contestatori - a cura di Domenico Porzio. Colloquio di M. Dziedzuszyck con l'autore

23 — GIORNALE RADIO

23,10 **DISCOTECA SERA**

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Colligny**

Al termine:

I programmi di domani: **Buonanotte**

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** — Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti nell'intervallo (ore 6,24). Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con I Ricchi e Poveri** — Sergio Bruni — Invernizzina

8,14 **Tre motivi per te**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Più di 100 titoli di dramma, dramedia, commedia, Vaudeville, Ope-
ra, Teatro, Opere, del Festival di Ber-
lino, di Herbert von Karajan • Vincenzo Bellini: La Straniera • Serba, serba i tuoi segreti! • Joan Sutherland, sopr.: Richard Conrad, ten. -
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Isabella Ludovica Mignago
Serafina Renzo Alois
Zerbina Olga Fagnano
Leandro Emilio Bonucci
Bazio, il pedante Giampiero Fortebraccio
Matamoro Eligio Irato
Il barone di Sigognac Raoul Graslin
Pietro Paolo Faggi
Il bovaro Diego Reggente
Reggia di Guglielmo Morandi
— Invernizzina

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Straordinariamente (Adriano Celentano) • Zarabanda (Mina) • La no-
stra età (Lionello) • Hanno (I Delli-
rium) • Insieme a te non ci sto più
(Caterina Caselli) • Sta arrivando
Francesca (Gianni Morandi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Co-
stanzo e Guglielmo Zucconi con la
partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30). **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— *Glove Jeans and Jackets*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **BURT BACHARACH SUONA BA-
CHARACH**

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco
Cuomo**

con la consulenza musicale di
Sandro Peres e la regia di **Giorgio
Bandini**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 ... **E VA BENE, PARLIAMONE!**
con **Felice Andreasi**

Un programma di Guido Castaldo con la collaborazione di Maurizio Antonini
Realizzazione di Gianni Casalino

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due
Power boogie (Elephant's Memory) • Superstition (Stevie Wonder) • Sylvia's mother (Dr. Hook and The Medicine Show) • Love (Springfield) • Union Silver (Middle of the Road) • Come sei bella (The Callalopes) • Due-
ling banjos (Eric Weissberg and Steve Mandel) • Itch and scratch (Primma parte) (Pufus Thomas) • Do you wanna trach me? (Gary Glitter) • Master of the (The Compacts) • Rockin' pneumonia (Boogies woe) (u. Rivers) • Harmony (Artie Kaplan) • Alessandra (Il Pooh) • L'aquila (Lucio Battisti) • Dove vai (Marcella) • Il mio cane si chiama Zenone (A. Radus) • Come on feel the noise (Sia-
de) • Evangeline the apple (Shouting Blue) • Paolo e Francesca (New Trolls) • Let's dance (Chris Montez) • Daniel (Elton John) • You're so vain (Carly Simon) • Been to Canaan (Carole King) • Far out (Redbone) • I'm a rock (P.F.M.) • You're sailing Grace (Steve Miller Band) • Shoot out at the fantasy factory (Traffic) •

Compagnia di prosa di Torino del-
la RAI

1° puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Isabella Ludovica Mignago
Serafina Renzo Alois
Zerbina Olga Fagnano
Leandro Emilio Bonucci
Bazio, il pedante Giampiero Fortebraccio
Matamoro Eligio Irato
Il barone di Sigognac Raoul Graslin
Pietro Paolo Faggi
Il bovaro Diego Reggente
Reggia di Guglielmo Morandi
— Invernizzina

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Straordinariamente (Adriano Celentano) • Zarabanda (Mina) • La no-
stra età (Lionello) • Hanno (I Delli-
rium) • Insieme a te non ci sto più
(Caterina Caselli) • Sta arrivando
Francesca (Gianni Morandi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Co-
stanzo e Guglielmo Zucconi con la
partecipazione degli ascoltatori
Nell'int. (ore 11,30). **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— *Glove Jeans and Jackets*

17,30 **Le canzoni di Roberto Murolo**

17,45 **CHIAMATE
ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio



Marisa Belli (ore 22,43)

Paper plane (Status Quo) • Space is deep (Hawkins) • Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Let's see action (Pete Townshend) — **Diffusori acustici Decibel**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di Biagio Proietti e Diana Crispo

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

11° episodio

Anna Ricci Marisa Belli
Piero Pini Orso Maria Guerrini
Franco Riva Dario Mazzoli
Lisa Fiori Laura Gianoli
Il commissario Rovelli

Sandro Pinardi Virginio Gazzolo
Alberto Fiori Andrea Checchi
Alberto Fiori Giuseppe Perille
Il brigadiere Bonfiglio Giancarlo Padoa

Regia di Biagio Proietti

23 — **Bollettino del mare**

23,05 Dall'Auditorium - A - del Centro di Produzione di Torino

Jazz dal vivo
con la partecipazione di Enrico Rava

23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Intellettuali triestini fra le due guerre: l'umorismo di Roberto Baszeni. Conversazione di Giorgio Voghera**

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di Diego Carpitella

10 — **Concerto di apertura**

François Couperin: Suite n. 1 in mi minore (Pièces de violes avec la basse chiffrée) (August Wenzinger e Han-
nemore Ritter, viola da gamba; Eduard Müller, clavicembalo) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto n. 2 in mi minore per arpa (Aristea Nicaran Zabatella) • Giorgio Federico Ghedini: Doppio Quintetto per strumenti a fiato ed ar-
chi, con l'aggiunta di arpa e piano-
forte (Strumentisti dell'Orchestra Sin-
fonica di Torino della RAI)

11 — **Concerto del flautista Amico Dolci**

Giorgio Philip Telmann: Concerto in fa maggiore per flauto dolce, archi e cembalo (Elaborazione di Manfred Ruetz) • Jacques Christopher Naudot: Concerto in sol maggiore per flauto dolce, soprano, archi e cembalo (Elab-
orazione di Giorgio Ruffi, Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Giancarlo Chiaramello: Aforismi per cinque strumenti e due percussioni

(Complesso Strumentale diretto da Daniele Paris) • Roberto Zanetti: So-
nata per pianoforte (Quinto Calmo
e Agito) • L'armonia di Luigi Nono • Irmgard Ravnkilde: Cantata per basso e quartetto d'archi (Elio Battaglia, ba-
ritono, Mario Maselli e Bianca Fas-
sino, violini; Ugo Cassiano, viola;
Carlantonio Radici, violoncello)

12,15 **La musica nel tempo**
BACH ALLIEVE DI VIVALDI
di Giorgio Pestelli

Antonio Vivaldi: Da L'Estro armonico - op. 3 Concerto n. 8 in la minore per due violini obbligati, archi e basso continuo (Orchestra di archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgärtner) • Johann Sebastian Bach: Concerto n. 2 in mi minore (da L'Estro armonico) op. 3 n. 8 (di Antonio Vivaldi) (Organo Fernando Germani) • Antonio Vivaldi: Da L'Estro armonico - op. 3 Concerto n. 1 in re maggiore per due violini, violoncello obbligati e basso continuo (Orchestra da camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Johann Sebastian Bach: Concerto n. 5 in re minore (da L'Estro armonico) op. 3 n. 10 (di Antonio Vivaldi) (Organo Janos Sebastiani) • Da L'Estro armonico - Adagio - (Arthur Grumiaux, violino; Raymond Leppard, clavicem-
balo - Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard) • Concerto italiano in la maggiore (Clavicem-
balo di Ralph Kirkpatrick)

15,30 **HECTOR BERLIOZ**
Beatrice et Bénédic

Opera comica in due atti (da Sha-
kespeare)

Beatrice Hero April Canfield
Ursula Helen Watts
Bénédic John Morrison
Claudio John Cameron
Don Pedro John Shirley Quirk
Somarone Eric Shilling
Orchestra London Symphony e Coro • St. Anthony Singers • di-
rettori di Colin Davis

17 — Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 377 (Severino Gazzel-
lioni, flauto; Bruno Canino, pianoforte)

17,20 **CLASSE UNICA**

Il cittadino e il calcolatore, di Vittorio Frosini

4. L'automazione amministrativa
17,35 Il mangiafagiolo

17,45 David Behrman Runthrough • Robert Ashley: Purposeful Lady slow afternoon • Alvin Lucier: Vespers (+ Sonic Arts Group +)

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

F. Graziosi: Nuovi vaccini contro l'in-
fluenza • L. Grattan: Esistono forme di
vita extra-terrestri? - M. Sposito: Te-
rapia ormonica per curare i delinquenti
sessuali - Taccuno

non, violoncello e due gruppi di per-
cussioni. Concerto per otto per flau-
to, clavicembalo, armonica, mandolino,
chitarra, percussioni piano-forte e con-
trabbasso. Sinfonia n. 4
London Sinfonietta diretta da Egon Weller-
th - Orchestra Sinfonica della B.B.C. diretta da Colin Davis
(Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo (ore 21,30 circa):

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59. Programmi mu-
sicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su
kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 5060 pari a m 49,50
e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per
orchestra - 1,38 La vetrina del melodram-
ma - 2,06 Archi e ottoni - 2,36 Canzoni per
voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36

Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in

fantasia - 4,36 Dell'operetta alla commedia

musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36

Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1.
2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle
ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 77)

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale alle ore 20,25 un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

A un volume della ERI il premio internazionale per i libri sul vino

La giuria del « Centre International des Organismes de Propagation en faveur des Produits de la Vigne » ha giudicato il volume edito dalla ERI i migliori vini italiani per la buona tavola di Paolo Desana e Enrico Guagnini, il miglior libro sui vini edito nel 1972. Al volume è stato assegnato il primo premio del concorso promosso dal Centro.

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET

dan publicità

dr. Knapp

efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta 9,30 **Corsi di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli: Walter and Connie in a garage - 2a parte - 9,50 II Corso: Prof. G. Cervelli: Connie's birthday present - 2a parte - 10,15 III Corso: Prof. M. L. Sala: The hospital - 1a parte - 3,30 trasmisone - Regia di Giulio Briani 10,30 **Scuola Media Elementare: Impariamo ad imparare, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi (10° ciclo) (Replica)****

11-11,30 **Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa (3a puntata) - Il mondo invisibile, a cura di René Berger (Replica)**

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Castaldi **Vita in Gran Bretagna** a cura di Giulietta Vergombello Regia di Gianni Amico 4^a puntata (Replica)

13 — OGGI DISSENI ANIMATI

— Le avventure di Gustavo Guerino - La società Regia di Marco Antonello Kovacs — Gustavo e l'anello Regia di Josef Nepp Produzione: Studios Pannonia - Budapest

— Tre regni di naviganti — La bella addormentata — Anatra a colazione Regia di Bob Clampett Distribuzione: A.B.C. Films

13,20 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Biscotti al Piasmon - Iperi - Tic-Tac Ferreiro - Saponi Fa)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta 15 — **CORSO DI INGLESE PER LA SCUOLA MEDIA: (Replica dei programmi del mattino)**

16 — **Scuola Media: Lavorare insieme - Il teatro dei ragazzi - Novanta Padovana, a cura di Roberto Milani - Regia di Maurizio Lozzi.**

16,30 **Scuola Media Superiore: Scrittori italiani (3^a puntata) - Vittoriano Brancati, a cura di Aulo Greco**

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?

Un programma indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli Presenta Lucia Poli Scene di Ennio Di Maio Regia di Luciano Pinelli Nonna puntata

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

CIROTONDO

(Silia Yomo - Aspirina per bambini - Mars cioccolato - Last al limone - Caffè Lavazza Qualità Rossa)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sempio Regia di Sergio Trinchero Lydia Cattanei

18,15 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicola Antonello con la consulenza di Sergio Trinchero Presenta Roberto Galve Mio Mao, gatto Felix? di Pat Sullivan Ventesima puntata

ritorno a casa

GONG

(Tortellini Barilla - Togo Pavesi - Shampoo Libera & Bella) Realizzazione di Anna M. Campionighi

GONG

(Goddard - Margherita Maya - Coral)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Castaldi **Le maschere degli italiani** a cura di Vittorio Ottolenghi Consenzia di Vito Pandolfi Regia di Enrico Vincenti 5^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Selotti Lukas Beddy - Calzature femminili Romagnoli - Omogeneizzati Diet Erba - Prodotti cosmetici Deborah - Benckiser - Cedrata Tassoni)

SEGNALCHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Shampoo Morbidi e Soffici - Pavesini - Cibalgina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Formaggi Starcreme - Sapone Palmolive - Gancia Americano - Dash)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Biscottini Nipoli V. Buitoni - (2) Amaro Dom Bairo - (3) Latti Polenghi Lombardo - (4) Cera Grey - (5) Caffè Hag

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) Gamma Film - 3) Film Makers - 4) As-Car Film - 5) General Film

21 —

NESSUNO DEVE SAPERE

Sceneggiatura di Renzo Genta e Marco Oman Personaggi ed interpreti: Pietro Roger Fritz Maria Stefania Casini Mario Antonello Cicali Enzo Meneghini Corrado Olmi Petrucci Carlo Bagno Zia Arcangelo Miranda Campa Il commissario Mico Cundari La moglie di Piccione Giandomenico Di Vita La moglie di Crifida Olga Gherardi Carlo, il giornalista Dario De Grassi Luca Cosenza Giuseppe Scarcella Santino Cosenza Gianni Ottaviani Delegato alla produzione Antonino Minasi Regia di Mario Landi Seconda puntata (Un coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiano-Mondial TE.FI)

DOREMI'

(Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Gran Ragù Star - Favila e Scintilla - Vermouth Cinzano)

22 — ABBASSO EVVIVA

a cura di Flora Favila Un programma di Marcello Avallone Collaborazione di Virgilio Cherubini e Mario Montaldi Testi di Sergio Valentini Quarta ed ultima puntata Sport, servizio sociale

BREAK 2

(Close up dentifricio - Candy Elettrodomestici)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Trasmissioni sperimentali per minorati dell'udito

18,30 NOTIZIE TG

18,40-19 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca M. Pacca Regia di Gabriele Palmieri

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Ultrabrait - Mobili Piatto - Olio di oliva Bertelli - Nuovo All per le latte - Soc. Nicholas - Motta)

21,20

IO COMPRO TU COMPRI

a cura di Roberto Bencivenga

Regia di Luciano Pinelli Quindicesima puntata

DOREMI'

(Magnesia Bisurata Aromatic - Pulitore Iornelli - Fortissimo - Brandy Vecchia Romagna - Benzina Chevran con F 310)

22,05 SI, MA

a cura di Alberto Luna con la collaborazione di Fortunato Pasqualino

22,20 TONY E IL PROFESSORE

Il biglietto vincente Telefilm - Regia di Harvey Hart

Interpreti: James Whitmore, Enzo Cerusico, Will Geer, Fay Spain, John Mc Lian, Ellen Geer, Larry Perkins, Dan Ferrone, Paul Verdier, Jennifer Douglas, Aly Wasil, Christopher Graham, Susan Michaels, Hauer Beggs, Art Lewis, George Sims Distribuzione: N.B.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kommissar Freytag

Kriminalmeister von B. Hampeil Heute: - Sechs Pfund süße Träume -

Regie: Michael Braun Verleih: Polytel

19,55 Geographische Streifzüge

Durch Deutschland mit G. Brinkmann Heute in die - Lüneburger Heide - Verleih: Polytel

20,25 Auf Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,40-21 Tagesschau

SAPERE

Vita in Gran Bretagna - Quarta puntata

ore 12,30 nazionale

Viene trasmessa in replica la puntata del ciclo di *Sapere* dedicato alla Gran Bretagna, andata in onda ieri sera alle ore 19,15 sul Programma Nazionale. Prosegue il discorso sulla

scuola. Finita a sedici anni la Comprehesive School quali strade si aprono per i giovani inglesi? La puntata prende in esame tre tipi di scuola: un College of Food, simile alle nostre scuole alberghiere, un Politecnico di Londra e due Uni-

versità. La vita universitaria viene delineata seguendo alcuni giovani nei Colleges, nel tipo di studi che affrontano, nei problemi che si presentano al momento dell'inserimento nel mondo del lavoro. La regia è di Gianni Amico.

NUOVI ALFABETI

ore 18,40 secondo

Va in onda oggi, preceduta da un notiziario del Telegiornale della durata di 20 minuti, la rubrica dei Culturali: Nuovi alfabeti, a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca M. Paccia, dedicata ai sordi. Essa tratterà i problemi relativi alle condi-

zioni e all'inserimento del sordo nella società, insieme a temi culturali e di attualità, al gioco allo spettacolo e al tempo libero. Scopo della rubrica è, quindi, quello di fornire un utile servizio ai minorati dell'udito sperando di raccogliere, nello stesso tempo, l'attenzione dei telespettatori udenti. È anche programmato un ciclo

di lezioni di scacchi scritte dal maestro nazionale di scacchi Alvise di Zichichi e presentata da Angelo Cillo. Presentatrice della rubrica è Fulvia Carli Mazzilli. La redazione è composta da Cecilia Calamai, Oretta Doveri, Cesare Ferzi, Giuliana Lombardi e Raffaele Sinscalchi. (Vedere un servizio alle pagine 84-86).

NESSUNO DEVE SAPERE - Seconda puntata

ore 21 nazionale

Pietro Rusconi, un giovane ingegnere settentrionale, giunge in Calabria per dirigere i lavori di costruzione di un tronco autostradale. Per ottenerne l'assegnazione dei subappalti subisce scatena una lotta senza esclusione di colpi fra alcuni coschere mafiose locali che ricorrono ad ogni mezzo di intimidazione e perfino all'uccisione di un guardiano del cantiere mediante una carica di tritolo posta sotto una ruspa. L'ingegnere Rusconi è deciso a non fare da spettatore passivo e cerca di collaborare con la polizia nelle indagini per la ricerca dei colpevoli, ma comincia a rendersi conto di essere circondato da una realtà tragica e complessa. Intanto ha fatto amicizia con Maria, una ragazza borghese del luogo la quale ricambia la sua simpatia, facendo così in gelosia il giovane geometra Mario Cuturi, dipendente dell'impresa di Rusconi e pretendente alla mano di Maria.



Mario Landi, regista dello sceneggiato di Genta e Oxman

ABBASSO EVVIVA

Quarta ed ultima puntata: Sport, servizio sociale

ore 22 nazionale

Nella quarta puntata viene affrontato il rapporto fra sport e industria e sport e pubblicità. L'inchiesta si conclude pre-

sentando le iniziative pubbliche e private in favore dello sport inteso come servizio sociale, come fattore educativo e culturale. La «voce» sport infatti incomincia ad essere

concretamente considerata nella pianificazione e programmazione nazionale sia per quanto riguarda la politica generale per lo sport, sia come stimolo per le attività del settore.

TONY E IL PROFESSORE
Il biglietto vincente

ore 22,20 secondo

La famiglia Mac Leary vince un biglietto della lotteria che cambia completamente la sua posizione finanziaria. La gita di tutti è ben presto offuscata dal rapimento di Ellen, la diciottenne graziosa nipote del vecchio autista Mac Leary, la quale fa sapere alla famiglia che appena incassati i soldi della lotteria, dovranno versarli ai rapitori, senza dire niente alla polizia. Il vecchio Augus richiede l'aiuto

del professore Woodruff e di Tony Novello. Dall'esame dell'auto abbandonata di Ellen, gli studenti di criminologia diretti dal professore riescono a stabilire che l'auto è stata guidata da una donna bionda e che vi sono macchie di ippofito di sodio, un prodotto chimico usato in fotografia. Tony incomincia allora a sospettare di una certa Cora, fotografa di professione, che aveva fatto le fotografie della famiglia vincente ed alla quale lui stesso aveva dato varie

questa sera in

CAROSELLO
nuova ceraGREY
metallizzata

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DI GIORNALI E RIVISTE

Dirекторi: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

IN DOREMI

(2° programma)

LA CHEVRON OIL ITALIANA

presenta

I SUOI DIVERTENTI CARTONI ANIMATI



CHEVRON CON F-310:
PER UN MOTORE SEMPRE IN FORMA.

RADIO

martedì 20 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Alessandro.

Altri Santi: Gioacchino, Archippo, Claudia, Eufrasia, Eufemia, Ambrogio.

Il sole a Torino sorge alle ore 6.34 e tramonta alle ore 18.42; a Milano sorge alle ore 6.27 e tramonta alle ore 18.35; a Trieste sorge alle ore 6.10 e tramonta alle ore 18.19; a Roma sorge alle ore 6.10 e tramonta alle ore 18.22; a Palermo sorge alle ore 6.12 e tramonta alle ore 18.18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1727, muore a Kensington lo scienziato Isaac Newton.

PENSIERO DEL GIORNO: Quelli che con perspicacia si dichiara limitato, è vicinissimo alla perfezione. (Goethe).



Luciano Bettarini dirige l'opera di Giovanni Battista Pergolesi «La morte di San Giuseppe», che va in onda alle ore 14.30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Don Valentino Del Mauro e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Nicola Mancini. - La preghiera della Valtellina. 18,30 Verdi: - I Lombardi alle prese con Otello. - 19,30 Orizzonti Cristiani. Radioperquisitoria: Ciclo: i problemi di fondo dei giovani d'oggi, del Prof. Alberto Mignani. - La teoria dei modelli - Notiziari e Attualità - Con i nostri anziani - colloqui di Don Lino Barocco - Pensiero della sera - 20 Trasmisori della vita. 21,45 Indieno dal Grand Nord 21 Santo Stefano. 21,15 Vom Christstein in unserer Welt. 21,45 Christian Life in the early Centuries. 22,30 Actualidad Teologica. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Reliche - - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Cantare è bello. Radio mattina - Un libro per tutti. Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna culturale. 12,45 Notiziario. 13,10 Intermezzo. 13,10 La torre di Nesle di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Contrasti - 73 Variazioni musicali presentate da Solideo. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola. 14,45 Radioscuola. 15,15 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera. 16,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Fucigiri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Note zigiane. 19,15 Notiziario. 20,15 Lo sport. 20,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci: discussione di varie attualità. 20,45 Conti della montagna. 21 Siamo la coppia più bella del mondo. Rivi-

stina antologico-confidenziale sulle coppe celebri di ogni tempo a cura di Giancarlo Ravazzini. 21,15 Belcanto. 21,30 Rassegna di successi. 22 Informazioni. 22,05 Querela nostra terra. 22,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Stazione Romanda: - Midi musicale - 14 Della SDRS: Musica e poesia italiana. 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - C. W. Gluck: - Orfeo e Euridice - . Opera in due parti. Libretto di Ranieri Calzabigi (I parte) (Orfeo: Maria Minetto, contralto; Euridice: Basilia Reutter, soprano; Amore: Luciano Tessaroli, soprano; Coro di pastori e ninfe, furie e demoni, ombre felici - Orchestra e Coro della RSI, diretti da Edwin Lohrer). 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 La terra giovinoteca. Rubrica settimanale di racconto per i letti minori. 18,45 Intervallo - Pari i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Novitudo. 19,45 Da Ginevra: Musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Ludwig van Beethoven: Variazioni in re maggiore (Mario Sicco: chitarra; Rita Maria: flauto; clavicembalo e pianoforte). 20,45 Concerto per flauto e pianoforte (Maryse Ancelin: flauto; Catherine Brilli, pianoforte). 20,45 Rapporti '73: Letteratura. 21,15 Musica da camera. Robert Schumann: Andante con variazioni per due pianoforti, violoncello e coro. Violoncelli: Ashkenazy e Malcolm Fraser. Mandorli: Amerlyne Fleming e Terence Well, violoncelli; Barry Tuckwell, coro). A. J. Franckomme: Variazioni su un tema russo e scozzese, per violoncello, due violini, viola e contrabbasso (Andrea Bylsma: violoncello; Jacques Holtzman e Richard Klimow: violini; John Vanmeulen e Anton Wilmes: viola; Anthony Woodrow, contrabbasso). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: La Primavera, da "Concerti delle stagioni" - Allegro - Largo - Allegro (Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolph Kempe) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, overture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Stanislaw Moniuszko: Giugno, barcarola (Orchestra Sinfonica - Morton Gould - diretta da Morton Gould) • Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Overture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler).

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giovanni Battista Viotti: Lento (Allegro) del Concerto in minore per violino e orchestra (Violinista Andreas Rohn - Orchestra diretta da Charles Mackerras) • Charles Gounod: Piccola Giacinta per nove strumenti a fiato. Adagio (Allegretto) - Andante cantabile - Scherzo - Finale (Strumentisti dell'Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Franco Caracciolo).

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Enrico Simonetti presenta:

Il maestro è sonato

Un programma di Belardini e Moroni con Rosanna Fratello e Pepino Gagliardi
Regia di Cesare Gigli

14 — Giornale radio

Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentata da Antonio Amurri e Dino Verde

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri,

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 **CONCERTO IN MINIATURA**

Soprano Agata Palmi

Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Mefistofele ad orfana - Giacomo Puccini: Tosca: - Vissi d'arte - - Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: - Voi lo sapete o mamma -

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Bartolino Angelo Sepe

Giuseppe Verdi: Emano: - Oh! è verd'adun miet - Gaetano Donizetti: La Favorite: - Vien Leonora - Giuseppe Verdi: La forza del destino: - Morir tremenda cosa -

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Cappuccino-Chi - Don Camillo e il signor Peppone (Vittorio Vanoli) • Pace-Panzeri-Piat: L'ultima notte d'amore (Giovanni Nazzaro) • Fontana-Pes: Fumo nero (Riccardo e Poveri) • Pazzaglia-Modugno-Lazzarella (Domenico Modugno) • Albertelli-Riccardi - Un bacio, un bacio (Riccardo) • Tarcioi-Marcocci: Vento calmo (La tempesta è bianca (Little Tony) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Paul Mauriat)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Lina Volonghi**

Speciale GR (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGGI DA NAPOLI

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Regia di Gennaro Magliulo

— Star Prodotti Alimentari

Nell'intervallo (ore 12): Giornale radio

12,44 Made in Italy

giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischi dei: Randy California, Mahavishnu, Deep Purple, Santana, Carly Simon, John McLaughlin, Papa John Creach, New Trolls, Osanna, Moody Blues, Gino Paoli, Poco, Carole King, Shawn Phillips, Van Morrison, David Bowie, Lou Reed, Logan Dwight e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi C'è qualcosa che non va?

a cura di Silvano Balzola Regia di Fausto Natale

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

20,20 DOMENICO MODUGNO presenta: **ANDATA E RITORNO**

Programma di riscolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Tosca**

Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa Musica di **Giacomo PUCCINI** Floria Tosca Maria Callas Mario Cavaradossi Giuseppe Di Stefano

Il Barone Scarpia Tito Gobbi Cesare Angelotti Franco Calabrese

Il sagrestano Melchiorre Luise Spoltore Angelo Mercuriali Sciarone Dario Caselli

Un carcere D'Alvaro Cordova Direttore **Victor De Sabata**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Rosanna Fratello e Domenico Modugno**
Com'è dolce la sera stasera, Amore di gioventù. Figlio dell'amore, Stasera tu ed io, Avventura a Casablanca, Dopo lei, La donna ricca, Giovane amore. Ti amo amo te, lo mammata e tu — *Invernizina*

8,14 **Tre motivi per te**
8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)**

9 — **PRIMA DI SPENDERE**
In programma di Alice Luzzatto

Festai con la consulenza di Ettore Della Giovanna

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una musica in casa vostra**

9,50 **Capitan Fracassa**

di Théophile Gautier - Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita - Compagnia di prosa di Torino della Rai
2^ puntata
Erode, il tiranno — Renzo Ricci
Il barone di Sigognac — Raoul Graselli

13,30 Giornale radio

13,35 **E' tempo di Caterina**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Paul e Linda McCartney: C. Moon (Wings) • Bottazzi: Se fossi (Antonella Bottazzi) • Bunell: Ventura highway (America) • O' Sullivan: Clair (Gilbert O' Sullivan) • Salerno-Dammicco: Così era e così si sia (Ciro Dammicco) • Thorpe: Most people I know think that I'm crazy (Aztecs) • Specchia-Reed-Mason: Che donna sei (Rocky Roberts) • Van Hemert: You-kou-la-le-lou-pi (Mouth & Mac Neal) • Welch-Marvin: Foot tapper (The Shadows)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,26 — LA SPERANZA -

Conversazione quaresimale del CARDINALE JEAN DANIELOU, accademico di Francia

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **RADIOSCHERMO** presenta:

Il coraggio

con Totò e Gina Cervi
Un film alla settimana
a cura di Belardinelli e Moroni

20,50 Supersonic

Dischi a macchia due
Limbo rock (Rettle and Snake) • Union Silver (Middle of the Road) • Dove vai (Marcella) • Court in the act (Lin-danser) • Don't let me be lonely tonight (James Taylor) • Quando una sera (Vivian Pooh) • Giochi di bambini (La Orme) • Jerkin' across (Mott the Hoople) • Space oddity (David Bowie) • Il generale (P.F.M.) • Gente per bene, gente per male (Lucio Battisti) • Suzanne (Fabrizio De André) • Medea (Mia Martini) • La convocazione (Franco Battiato) • Superstition (Stevie Wonder) • Itch and scratch (parte 1) (Rufus Thomas) • King Thaddeus (Joe Tex) • Eve and the apple (Shocking Blue) • How'd you ride (Bob Dylan) • A hard rain's a-gonna fall (Bob Dylan) • Hallelujah (Quintessence) • Solitary man (Neil Diamond) • Rockin' pneumonia:

Isabella Zerbina — Ludovica Modigno Irene Aloisio
Gianfranco Ombuen — Vittorio Lottero
Leandro Marzotto — Rossalinda Galli
Jolanda di Foix — Emilio Cappuccio
Agostino Myonnette — Mariella Furgiuele
Oste ed inoltre: Angelo Bertoldi, Paolo Fazio, Gianni Liboni, Daniela Sandrone, Jole Zacco
Regia di Giuglielmo Morandi
— *Invernizina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Ore d'amore (Ornella Vanoni) • Chi-tarra suona più piano (Nicola Di Bari) • Lu primo amore (Ombretta Colli) • Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri) • Il pomeriggio (Sergio Endrigo) • Città verde (Gretta Berti) • La riccia (Fausto Cigliano)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Giuglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30) **Giornale radio**

12,10 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — Henkel Italiana

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

Boogie woogie flu (Johnny Rivers) • You saving Grace (Steve Miller Band) • Crocodile rock (Elton John) • You're so vain (Cyril Simon) • Block Buster (The Sweet) • Cindy incidental (Faces) • Paper plane (Status Quo) • Layla (Derek and the Dominos) • Let's go (Pete Townshend) • Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra)

— *Colomba Besana*

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,45 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di Biagio Proietti e Diana Crispo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 12^ episodio

Il commissario Rovelli: Virgilio Gazzolo
Lisa Fiori Laura Gianoli
Franco Riva Dario Mazzoli
Anna Ricci Marisa Belli
Roberto Morini Andrea Laia
Il brigadiere Bonfiglio Giancarlo Pedan
Lodetti Carlo Ratti

Il portiere di Pinardi Aldo Barberito
Guido Landi Enrico Bertorelli
La portiera di Morini Lina Bacci
Regi di Biagio Proietti

23 — **Boogie woogie flu (Johnny Rivers)**

23,05 **LA STAFFETTA**
ovvero - Uno sketch tira l'altro -
Regia di Adriana Parrella

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Il film musicale americano: da West Side Story a Cabaret. Conversazione di Ito Guerrini

9,30 **Giuseppe Rosini: Introduzione e variazioni** (da maggio per clarinetto e orchestra (Clarinetista Ger-vase De Peyer - Orchestra - New Philharmonic - diretta da Razel Frühbeck de Burgos)

9,45 **Scuola Materna**
Chiacciere per i bambini

— *Quintetto di Maria Luisa Valente Ronco*

— *Regia di Ugo Amodeo*

10 — Concerto di apertura

Concerto di Saëns. Variazioni su un tema di Beethoven, op. 35 per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir) • Paul Lukas Villanelli, per corno e pianoforte (Domenico Ceccherassi, corni) Eli Peretz, per violino e pianoforte (Cecile Grosch) Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi. Molto moderato, quasi lento. Allegro: Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia: Vladislav Szpilman, pianoforte; Bronislav Gimper e Tadeusz Wronski, violini; Stefan Kamasa, viola; Aleksander Ciechanski, violoncello)

11 — **La Radio per le Scuole**

(il ciclo Elementari)

Io e gli altri, a cura di Gladys En-gely e Silvano Balzola

Regia di Marco Lami

11,30 **Recuperi e tentazioni giovanili.**
Conversazione di Marcello Ca-milucci

11,40 Musiche italiane d'oggi

Armando Renzi: Cinque Liriche per canto e piccola orchestra. William Emily e Abbondio - Concerto per una regina nera. Invocazione di Fedra - Parola (Soprano Lucia Ros-sini Corsi) - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

• Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra (Domenico Cecchi) Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi. Molto moderato, quasi lento. Allegro: Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Quintetto di Varsavia: Vladislav Szpilman, pianoforte; Bronislav Gimper e Tadeusz Wronski, violini; Stefan Kamasa, viola; Aleksander Ciechanski, violoncello)

12,15 **La musica nel tempo**
PICCOLA STORIA DEL WAGNERISMO

di Gianfranco Zaccaro

Richard Wagner e della Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Columbia diretta da Bruno Walter) • Il crepuscolo degli dei: Maria funebre di Sigfried (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Parata d'incantati del tenore Sesto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Tristano e Isotta: Preludio e morte di Isotta (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelik)

16,15 Archivio del disco

Claude Debussy: Due preludi: La danse de Puck - Minstrels (Pianista Alfred Cortot) • Ludwig van Beethoven: Trio in si minore magno op. 10 per pianoforte, violino e violoncello • Allegro moderato. Scherzo: Andante cantabile - Allegro moderato (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 CLASSE UNICA

La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di Silvio Bernardini 1. Il dopoguerra fino alla morte di Stalin

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 **Quadrante economico**

18,30 **Bollettino della transitabilità delle strade statali**

18,45 **GLI INGLESI E LA NATURA**
Inchiesta di Gino Bianco (a cura del Servizio Italiano della BBC)

2. La battaglia ecologica si può vincere

(Registrazione effettuata il 2 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1972 -)

22,20 DISCOGRAFIA

a cura di Carlo Marinelli

22,45 **Liberi ricevuti**
Profilo dello storico Filippo Genuardi. Conversazione di Niccolò Sigillino

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59. Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza trame

2,06 Sinfonie e romanze - 2,36 Ligeti, Klemperer per treddici strumenti: Corrente - Calmo, sostenuto

- Movimento preciso e meccanico - Presto

Direttore Friedrich Cerha

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffre. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericida che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un «miglioramento veramente straordinario». Questo miglioramento è risultato costante anche quando i

controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposto o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le *Supposte Preparazione H*, pratiche da portare con voi se siete lontani da casa (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con l'applicatrice speciale. In vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

PESANTEZZA? BRUCIORI? ACIDITÀ DI STOMACO?

Rimettetevi subito in forma con Magnesia Bisurata Aromatic, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciolgete in bocca una o due pastiglie di Magnesia Bisurata Aromatic - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. In farmacia troverete anche Magnesia Bisurata in compresse ed in polvere.

Concorso Nazionale di Poesia «Amici del Parnaso»

La commissione giudicatrice del 1° Concorso nazionale di poesia «Amici del Parnaso» - e del Concorso per una fiaba o racconto a soggetto natalizio ha assegnato il primo premio per la poesia a Angelo Nanni di Ravenna (Ascolta il mio silenzio). Il secondo premio è stato vinto da Giusto Bosa di Torino. Terzi ex aequo: Carlo Marcello Conti e Maria Teresa Lajolo. Per le fiabe si è classificata al primo posto Caterina Martinez di Marsala. Seconda, Nedda Taselli Cappello di Badia Polesine.

lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S in scatola blu'

Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie



mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Media
11-13,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
(Aggiornamenti culturali)
coordinati da Enrico Gesoldi
Le notizie di "L'Espresso" Italiani
a cura di Vittorio Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
5^a puntata (Replica)

13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
Conducono in diretta Dina Luce e Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Rasoio G II - Nescafé Gran Aroma Nestlé - Lip - Marga-rina Maya)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
a cura di Jean et Hélène
a cura di Yves Fumer - 5^a episodio
- La piscine - Les sports - Realizzazione di Bianca Lia Brunori (Replica)

16 — Scuola Media: Lavorare insieme - Scena e vita (3^a puntata) - La commedia drammatica, a cura di Giorgio Pizzetti - Commedia di Franco Bonacina - Regia di Giuseppe Di Martino - Coordinamento di Carla Ghelli

16,30 Scuola Media Superiore: Le origini del pensiero democratico (3^a puntata) - Alexis de Tocqueville, a cura di Nicola Matteucci

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni. Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Motta - Shampoo Libera & Bella - Croccante Algida - Patatina Pai - Parnolino Lines - Pacco Azzurro)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA
In:
— Pacco esplosivo
— Al dicro
Cartoni animati di Freeleng e De Patie
Distr.: United Artists

18 — ORIZZONTI GIOVANI
di Giulio Macchì e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Andrea Camilleri
Settimana puntata
Paleontologia: i documenti dell'evoluzione

ritorno a casa

GONG
(Gerber Baby Foods - Centro Sviluppo e Propaganda Cuocoia - Estratto di carne Liebig)

18,45 RITRATTO D'AUTORE

Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Minervini e Maurizio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'Arte italiana del '900
Le incisioni di Giuseppe Viviani Testo di Carlo Ludovico Ragghianti
Presenta Ilaria Occhini
Regia di Luigi Costantini

GONG

(Lirka Kalderoma - Gala S.p.A. - Spic & Span)

19,15 SAPERE

(Aggiornamenti culturali)
coordinati da Enrico Gesoldi
Le frontiere della chimica
a cura di Luca Lauriola
Consulenza di Carla Turli-Lacobelli
Regia di Milo Panaro
8^a ed ultima puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Fernet Branca - IAG/MIS
Mobili - Laccia Libera & Bella - Pavese - Liquigas - Sapone Lumen Fresh)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELLA ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGLI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
(Pentoleto Aeternum - Select Aperitivo - Automodelli Politoys)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Scatto Perugina - Piselli Cirio - Brandy Stock - Wella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Facis - (2) Manetti & Roberts - (3) Biscotti Mattutini Talmone - (4) Nuovo All per lavatrici - (5) Formaggio Mio Locatelli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Miro Film - 2) Frame - 3) Studio Marosi - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Miro Film

21 —

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA

Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo realizzato dalla VIDES Cinematografica Commento di Harrison E. Salisbury
1^a - Hanoi: Guerra e pace

DOREMI'

(Venus Cosmetici - Omogenizzatori Nipiol V Buitoni - Calza Bielastica Bayer - Amaro Petrus Boonekamp)

22 — MERCOLEDÌ'SPORT

Telerecensioni dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Martini - Biscotti al Plasmon)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XX Rassegna Internazionale di Elettronica Nucleare, Telearcadionematografica ed Aerospaziale

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Per la sola zona dell'Umbria

19,50-20,20 TRIBUNA REGIONALE

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aperitivo Cynar - Olio Sasso - Sapone Fa - Torte Royal - Fabello - Fazzoletti Kleenex)

21,20

IL NOSTRO AGENTE FLINT

Film - Regia di Daniel Mann Interpreti: James Coburn, Lee J. Cobb, Gila Golan, Edward Mulhare, Benson Fong, Shirley Grant, Sigrid Valdis, Gianna Serra, Helen Putnam, Michael St. Clair Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

(Caffè Lavazza Qualità Rossa - Aperitivo Rosso Antico - Mon Cheri Ferrero - Pepper-sodden)

23,05 MEDICINA OGGI

a cura di Paolo Mocci con la collaborazione di Giuseppe Benagiano Realizzazione di Virgilio Tosi Il controllo della fertilità Seconda parte

Trasmissioni in lingua tedesca
Per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Die Kinderecke
Eine Sendung für die Kleinsten
Zusammengestellt von A. Jacona

3. Folge
Erzählerin: Esther Masing
Wissenswertes aus Natur und Forstwesen
1. Folge - Unterwasserbehausungen

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Teagesschau



James Coburn e il protagonista del film «Il nostro agente Flint», in onda alle 21,20 sul Secondo

V

21 marzo

RITRATTO D'AUTORE: Le incisioni di Giuseppe Viviani**ore 18,45 nazionale**

La rassegna dei «maestri dell'incisione» si occupa oggi della personalità di Giuseppe Viviani, nato nell'898 ad Ancona e morto nel 1965. Il suo carattere bizzarro ed estroso, amante della natura e degli animali, appare sia da un'intervista con la moglie Elda sia dalla visione di un vecchio documentario che lo ritrae a caccia lungo la foce

dell'Arno. Di lui rimangono anche brevi poesie inedite che saranno affidate alla lettura di Laura Orsi. Il testo del programma è stato scritto dal critico Carlo Ludovico Raghianti, che nel filmato tende a mettere in evidenza come l'opera di Viviani sfugga alla possibilità di una qualsiasi classificazione e come egli disprezzi ogni convenzione. Ad introdurre il dibattito in studio con i giovani ci sarà inve-

ce lo scrittore Piero Chiara, amico e conterraneo di Viviani, che ha curato la pubblicazione della sua opera grafica. Discuteranno insieme dello stile dell'artista, dalle sue «acqueforti» più famose come «Fichi e campane» e «Il coniglio sulla terrazza», al primo ciclo di quadri dolci come «Il gelataio», e della comicità per le cose familiari, abbandonate alla solitudine, che trapela dai suoi lavori.

SAPERE: Le frontiere della chimica**ore 19,15 nazionale**

La scienza chimica si può considerare relativamente giovane, se paragonata alla medicina, alla matematica e alla astronomia: nel corso della sua evoluzione — connessa a quella tecnico-scientifica — es-

sa si è andata sempre più specializzando, suddividendo così in chimica agraria, farmaceutica, analitica, biologia, ecc. I grandi progressi compiuti dalla chimica influenzano sempre più la nostra vita, permettendoci di trarre il massimo rendimento dal mondo circos-

stante. L'uso non sempre corretto, che di essa si fa ha tuttavia suscitato un comprensibile moto di reazione in quanto vedono nel deterioramento dell'ambiente e dei rapporti umani un inevitabile sottoprodotto del progresso tecnico-scientifico.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA - Hanoi: Guerra e pace**ore 21 nazionale**

Va in onda questa sera il primo di una serie di dieci documentari che intendono fotografare i mutamenti avvenuti nel continente asiatico in breve volgere di tempo. L'idea risale a un'inchiesta del famoso giornalista americano Harrison Salisbury, vice direttore del New York Times, che dopo un lungo viaggio in Asia nel 1969 scrisse un volume intitolato *L'orbita della Cina*. Il

regista Carlo Lizzani, basandosi sui testi di Salisbury, ha avviato il lavoro di sceneggiatura e di preparazione. Dal punto di vista del Sud Est Asiatico, i due Vietnam e la fine della guerra più dolorosa di tutto il secolo, l'inchiesta si apre gradatamente al paesaggio più largo di tutti gli Stati circostanti, dal Pakistan al Giappone, da Hong Kong alle Filippine, da Burma a Singapore, dall'Afghanistan alle due Coree. Rispondendo a una se-

rie di domande (ecco quelle proposte per il Vietnam del Sud, la Cambogia, il Laos e la Thailandia), si cosa resta della guerra e dopo la guerra? Da dove comincia la strada dura e difficile per il nuovo modo di esistere? si apre il dibattito su un tema grande e drammatico: come modo questo cambiamento ci riguarda in modo diretto e profondo. (Vedere un servizio alle pagine 40-41).

IL NOSTRO AGENTE FLINT**ore 21,20 secondo**

Derek Flint, «il nostro agente Flint», è la replica americana del britannico James Bond, l'agente 007 «con licenza di uccidere». Una replica basata anch'essa su un precedente letterario (i romanzi «gialli» di Hal Fimberg), e nella quale sono ricalcati gli aspetti avveniristici delle trame ideate da Ian Fleming e accentuati quelli paradosali, fino a conferire alle vicende un sapore dichiaratamente satirico. Gli ingredienti, in linea generale, non mutano: il «nemico» è sempre rappresentato dai possenti e malvagie organizzazioni che mettono in pericolo la sopravvivenza dell'umanità, l'agente segreto è dotato di intelligenza e di risorse fisiche eccezionali (un autentico superuomo, che si rivela però fornito di normalissime inclinazioni verso le strepitose bellezze femminili in cui, fortunato, si imbatte ad ogni angolo), le situazioni sono esasperate.

rate oltre qualsiasi credibilità, i rischi non possono essere che reali, e in apparenza insuperabili, per dar modo al protagonista di venirne a capo da trionfatore. Dire se la replica valga l'originale è difficile, e in fondo neanche molto importante. Ciò che conta in questo genere di film è la bontà degli ingredienti spettacolari, la ricchezza dei mezzi che vi vengono profusi, la simpatia degli interpreti. E il nostro agente Flint ha tutte le qualità per giustificare il grosso successo di pubblico che ottenne quando, circa sei anni fa, venne proiettato nei cinematografi. Il film, primo di una serie abbastanza nutrita (anche in questo senso le analogie con James Bond permaneggi), è stato diretto nel 1966 da Daniel Mann. Lo interpretano, con lo scanzonato James Coburn che è l'ammazzasette Flint, Lee J. Cobb, Edward Mulhare, Benson Fong, Shelley Grant, Gila Golan, Helen Funai e la nostra Gianna

Serra. Sceneggiata dallo stesso autore del libro Hal Fimberg, insieme con Ben Starr, la storia fa pemo sulla lotta senza quartiere condotta contro la temibile «Galassia», un'organizzazione che ha messo a punto un diabolico piano per conquistare il mondo. Crandem, capo del controspionaggio mondiale, ricorre a Flint come al più esperto degli agenti segreti disponibili sulla piazza; e Flint si mette in azione, da Marsiglia a Roma, tra frecce avvelenate, ristoranti specializzati in bouillabaisse e fabbriche di cosmetici, fino ad arrivare al cuore della terribile «Galassia». Nel quartiere generale dell'organizzazione, nascosto in un'isola vulcanica, Flint rischia ripetutamente una pessima fine; ma con le sue uniche armi, un accendisigari, un orologio, e soprattutto un finissimo cervello, riesce a salvare se stesso, la bella ragazza della quale s'è innamorato, e il mondo intero.

MEDICINA OGGI: Il controllo della fertilità**ore 23,05 secondo**

La possibilità di attuare anche in Italia una pianificazione familiare sul piano personale, nella assoluta libertà dei coniugi, viene oggi discussa nel corso di un dibattito tra medici italiani esperti dei problemi legati al controllo della fertilità femminile. Nel corso

della trasmissione vengono affrontati i problemi della realtà legislativa italiana e quelli delle indicazioni, delle controindicazioni e dei possibili effetti dannosi dei vari metodi. Partecipa al dibattito, in qualità di esperto in campo mondiale, il prof. Egon Dictralus, direttore del Centro di ricerca e di specializ-

zazione in biologia della riproduzione umana presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità, in Stoccolma. Prendono parte inoltre alla discussione i professori: Bocci, Carenza, Centaro, Cittadini, D'Alessandro, De Cecco, Ermini, Fischetti, Fraccaro, Maneschi, Martini, Palazzetti e Valle. La trasmissione è a cura di Paolo Mocci.

questa sera

i biscotti

mattutini

TALMONE

presentano in CAROSELLO
il ritorno di:**“MIGUEL SON MI!”**

aspetta tutti i bambini
con i mattutini Talmone
i biscotti della prima colazione,
che aiutano tutta la famiglia
a cominciare bene
la giornata.



Per questo:

**il buongiorno si vede dal...
mattutino!**

RADIO

mercoledì 21 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Serapione.

Altri santi: Benedetto, Birillo, Lupicino, Nicola.

Il sole a Torino sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 18,43; a Milano sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 18,36; a Trieste sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,21; a Roma sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 18,23; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 18,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1685, nasce ad Aisenach il compositore Giovanni Sebastiano Bach.

PENSIERO DEL GIORNO: E' più facile consigliare di sopportare che sopportare. (R. Browning).



Marisa Bartoli è interprete del radiodramma «Tutto un amore» di Gian Francesco Luzi, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale, e di «L'aspirante diva» di Achille Campanile, in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

1,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Don Valentino Del Mauro e Santa Messa. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani. Radiogiornale di Città e promozioni di studio dei giovani d'oggi. Prof. Alberto Mignone. - Prospettive aperte per l'avvenire. - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Audience generale. 21 Santo Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von P. Gerhard Hoffmann. 21,45 Radiocorso del Vaticano. 22,30 Audience generale del Papa. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche. - Mane nobiscum - Invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di reti. 7,15 Lo sport. Arti e lettere. 7,30 Musica varia - 8 Informazioni. 8,45 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese 9 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. - Attualità. 13,15 Terremoto. 13,10 La corona di Neri di Monti. 13,30 Radioscuola: lezioni di Ariane. 13,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,15 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Per il ciclo Donne donne: Margherita. Radiocomposizioni di Lorenzen da un racconto di Giacomo Di Marchi. Regista: Alberto Canetti. 16,05 Radioscuola. 17 Radio qui venti. 18,15 Informazioni. 18,05 Il discioltino. Poker musicale a premi con il Jolly del Radioteatro, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monica Krüger. 18,45 Crocchetta Svizzera. 19,15 Radioscuola e cassafono. 19,15 Notiziario - Attualità. Socr. 19,45 Melodie e canzoni. 20,05 Cronache. Temi e problemi di casa nostra. 20,30 Parla top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 21 I grandi cicli presentato. Lo scafale dei ciclisti. 22 Informazioni. 22,05 Orchestra Radiosa. 22,35 La Costa dei barbari.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Thomas Augustine Arne Ouverture n. 1 in mi minore. Largo ma non troppo. Allegro con spirito - Andante - Allegro con spirito (Orchestra dell'Accademia di Saint-Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) - (Johannes Brahms) - La sposa venduta: Ouverture (Orchestra Sinfonica della RCA Victor diretta da Leopold Stokowski) • Isaac Albeniz: Puerta de mi tierra, bolero (orchestra di Oscar Espí) (Orchestra della Società dei Concerti di Madrid diretta da Agustín Jordán) • Alfredo Casella: La gira, suite dal balletto. Preludio e Danza popolare siciliana - La fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Entrata dei condannati - Brindisi - Danza generale - Finale (Dirige Felice Luzi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Fernando Previtali) 6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande 7 Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Felix Mendelssohn Bartholdy: Serenata e Allegro gioioso per pianoforte e orchestra (Pianista Renata Kirakosian - Orchestra Sinfonica della RAI - Maria - di Vienna diretta da Hans Swarowsky) • Joaquin Turina: Sevillana: fantasia per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Richard Strauss: Salomé: Danza dei sette veli (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan)

13 - GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo Condotto e diretto da Orazio Gavio

14 - Giornale radio

Buongiorno, come sta?

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta Lucia Poli

Regia di Adriana Parrella

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33 posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback a Guido Piamonte Gian Francesco Malipiero: Pause del silenzio, sette espressioni sinfoniche

— Roma, 27 gennaio 1918

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simeonetta Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

Tutto un amore

Radiodramma di Gian Francesco Luzi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Un uomo molto cose non le sa (Nicola Di Baril) - Limiti Baldan: Eccoli (Mina) • D'Ercolé-Morina: Una favola blu (Claudio Baglioni) • La bella Bambola: Il mese d'è rose (Angela Luce) • Banchi-D'Anzi: Non sei più la mia bambina (Claudio Villa) • Bigazzi-Bella: Sensazioni e sentimenti (Marcella) • Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Pace-Panzeri-Pilat: Quando m'innamoro (Caravelle) 9 Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGGI DA FIRENZE

Orchestra diretta da Riccardo Vanellini

Regia di Roberto D'Onofrio

Dufour Caramelle

Nell'intervallo (ore 12):

Giornale radio

12,44 Made in Italy

Dischi di: Papa John Creach, Pooh, Shawn Phillips, Osanna, Beppe Palomba, Status Quo, Strawbs, Bee Gees, Sweet, One, Lou Reed, Malo, Poco, Banco del Mutuo Soccorso, Neil Young, Elton John, Gino Paoli, New Trolls e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i ragazzi

Il canzoniere dei mestieri

a cura di Bianca Maria Mazzoleni con la partecipazione di Enzo Guarini

Regia di Ruggero Winter

17 — Giornale radio

17,05 Mirageman al pianoforte

17,25 Mercoledì delle Coppe Internazionali di calcio - da Budapest Radiocronaca diretta di

Ujpest-Juventus

per la COPPA DEI CAMPIONI

Radiocronista Enrico Ameri

Marco

La zitella

Antonietta

Roberto

Sandri

Il vecchio

Regia di Ernesto Cortese

Gianfranco Bellini

Irene Aloisi

Marisa Bartoli

Ivana Erbetta

Giorgio Bandiera

Giulio Oppi

22,10 ENRICO CARUSO: INDAGINE SU UN MITO a cura di Rodolfo Celletti Terza trasmissione

22,40 Werner Müller e la sua orchestra

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

23,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

Endrigo: Le prime compagnie (Giampiero Boneschi) • Carlo Nurejiev (Pino Calvi) • Riccardo: Fu-
me azzurro (Pippo Caruso) • J. P. Bourtrey: Arsenio (Giampiero Bo-
neschi) • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Pino Calvi)

• Arfemo: Il gabbiano infelice (Pippo Caruso)

• Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Lando Fiorini e i T. Rex**
Minghi-Vianello-De Angelis, Vojo er canto da "na canzone" • Pizzicaria-Balzan, Barcarola romana • Bruno-Di Lazzaro, Chitarra romana • La Zampogna • Dici d'cio a Stehler-Carpi: Le mantellate • Bolani: Children of revolution, Lady, Stacey grave, Salamanda-Palagonia, Oh Harry • Invernizina

- 8,14 Tre motivi per te**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 ITINERARI OPERISTICI
9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA
9,30 Giornale radio
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 Capitan Fracassa
di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita
Compagnia di prosa di Torino della RAI
3 puntate
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac, Raoul Graselli
Isabella Ludovica Modugno
Serafina Irene Aloisi

- 13,30 Giornale radio**
13,35 E' tempo di Caterina
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Stott: Judy from the pool (Smiffy) • Bigazzi-Cavallaro: Io (Patty Pravo) • John-Taupin: Crocodile rock (Elton John) • Webb: Wichita line-man (Johnny Harris) • Venditti-Giuliani: Ciao uomo (Antonello Venditti) • Gamble-Huff: Drowning in the sea of love (Joe Simon) • Forlai-Barra-Reverberi: Cayenna (Strudel) • Welch: I should have been a lady (Ed Welch) • Wilson-Brown: Go go girl (Hot Chocolate)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Fulvio Tomizza presenta:**
- PUNTO INTERROGATIVO**
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Canzoni senza pensieri
- 20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE**
Un fatto della settimana a cura della Redazione di Speciale GR

- 21 — Mercoledì delle Coppe Internazionali di calcio**
Edizione speciale di **Tutto il calcio minuto per minuto**
Coppa delle Coppe da San Siro per MILAN-SPARTAK MOSCA
Secondo turno del torneo Anglo-italiano
Radiocronisti: S. Ciotti, P. Arcella, C. Ferretti, E. Luzzi, P. Pasini, A. Provenzali, I. Schino, G. Viola
23 — Bollettino del mare
- 23,05 TUA PER SEMPRE, CLAUDIA**
Originale radiofonico di **Biagio Projetti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

- Zerbina Olga Fagnano
Leandro Emilio Bonucci
Blaizio, il pedante Giampiero Fortebraccio
Matamoro Elio Iato
Il marchese di Bruxelles Gianfranco Ombuon
Chiquita Rosalinda Galli
Agoatino Emilio Cappuccio
Regia di **Guglielmo Morandi**
Invernizina
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Minellino-Balsamo: Solo io (Pepino Di Capri) • Bovio-Valente: L'addio (Miranda, Martino) • Mogol-Battisti: Emozioni (Uccio Battisti) • Paltaviani: Coni (Pulman) (Nuova Edipe '84) • Morelli-Ciotti: La mano del Signore (Little Tony) • Tumini- Theodorakis: Un fiore amaro (Iva Zanicchi)
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con Fred Borsigato, Sergio Corbucci e Bice Valeri
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
— Pasticceria Algida

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 13° episodio**
Lisa Fiori Laura Gianoli
Franco Riva Dario Mazzoli
Il commissario Rovelli Virginio Gazzolo
Roberto Morini Andrea Laia
Piero Ricci Orso Maria Guerrini
Alberto Fiori Giuseppe Pertile
Il brigadiere Bonfiglio Giancarlo Padoan
Il portiere di Pinardi Aldo Barberito
L'agente Bonetti Sebastiano Calabro
Il segretario di Pinardi Enrico Carabelli
Un vigile urbano Marco Tulli
Due ferrovieri Vivaldo Matteoni
Rinaldo Miranmatti
Regia di **Biagio Projetti**
- 23,25 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- La pittura di **Giuseppe Migneco**. Conversazione di Renzo Bertoni
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di **Angela Abozzi** e **Antonio Tatti**
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10 — Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: Sonata n. 4 in la maggiore per flauto e basso continuo: Preludio (Largo) • Allegro ma non presto • Pastorale (ad libitum) • Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo; Kenichiro Tokunaga, violoncello) • Bach-Busoni: Toccata in do maggiore (Pianista Vladimir Horowitz) • Arnold Schoenberg: Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10, per archi e soprano: Massig (Moderato) • Sehr rasch • Litanei (Langsam) • Entrückung (Sehr langsam) (Quartetto + La Salle) • Walter Levin e Henry Meyer, violin; Peter Kamitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello e Margaret Price, soprano)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(I ciclo Elementari)
- 12,15 La musica nel tempo**
BALETTTO E MITO LETTERARIO
di **Claudio Casini**
- Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di Filadelfia, cond. Arturo Toscanini) • Piotr Illich Ciolkowski, da "Il mondo dei cigni" • balletto op. 20: Scena, Valse, Danza dei cigni, Scena, Danse hon-groise, Scena finale (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ignaz Pfeiffer: Le Sacre del Principe, quadri della Russia pagana • L'adorazione della terra • Il sacrificio (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)
- 13,30 Intermezzo**
Johannes Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 per pf. e archi (Pf. Arthur Rubinstein, Quartetto Guarneri) • Sergei Prokofiev: Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orc. + A. Scarlatti + di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Listino Borsa di Milano
- 14,30 Ritratto d'autore**
- Francis Poulenec**
Les animaux modèles, suite dal balletto: "Litaines à la Vierge noire" • per coro, flauto e org. • Concerto per pf. e arch.
- 15,20 Musiches' cameristiche' di Robert Schumann**
Phantasiestücke op. 73, per cb. e pf. (Gary Karr, cb.; Richard Good, pf.) • Trio in sol min. op. 110 (Trio di Trieste) • Andante e variazioni: in si bem. mag. op. 46 per due pf. (Duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzini)
- 16,15 Orsa minore**
- Teatrino**
di Achille Campanile
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Umberto Melinati
L'aspirante diva
- Il regista Umberto Melinati
L'operatore Natale Peretti
L'elettricista Giorgio Bandiera
Kara Mabelia Marisa Bartoli
La coqueta Misa Mordegli Mari
Sera d'agosto
- Un signore mingherlino e spaurito Umberto Melinati
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17,10 Listino Borsa di Roma**
- 17,20 CLASSE UNICA** Il cittadino e il calcolatore, di **Vittorio Frosini**
5. Le implicazioni sociali della cibernetica
- 17,35 Musicas' fuori schema**, a cura di Roberto Niclosi e Francesco Forti
- 18 — NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Quadrante economico**
- 18,30 Bollett. transitabilità strade statali - Piccolo pianeta**
- Rassegna di vita culturale R. Manselli: Chiese e società medievali nel volume di uno storico italiano V. Verri: L'originalità del pensiero di Kierkegaard, L. Villari: Le origini della pianificazione sovietica - Taccuno
- della RAI diretta da Aldo Ceccato); Te Pezzi: Câline - Habanera - Do you want me? Quasi cake-walk (Pianista Marisa Candeler)
- 22,20 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Algo pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 77)

diventare uno che conta



Decidi tu del tuo avvenire: preparati studiando a casa tua, senza tralasciare le tue attuali occupazioni e presto sarai anche tu "uno che conta". Non esitere: TU PUOI.

tupuoi

Alcuni dei 100 corsi Accademia SCUOLA MEDIA RACIONIERE - GEOMETRA - PERIODISTA INDUSTRIALE - MAESTRA - SEGRETARIA - STENDOATTILO - LINGUE - DISEGNO E PITTURA - PROGRAMMATORI IBM - PAGHE - CONTRIBUTI - GIORNALISTA - ARREDAMENTO - FIGURINISTA - VETRINISTA - ISTITUTO ALBERGHIERO - FOTOGRAFO - RECITAZIONE REGIA E PRODUZIONE - CINE-TV - INFORTUNISTICA STRADALE - ESTETISTA - SARTA - DISEGNATORE TECNICO - RADIO-TV - MECCANICO - ELETTRAUTO - IMPIANTI IDRAULICI - TORNIERE - SALDATORE - EDILE

57
CENTRI
DIDATTICI

ACCADEMIA

CORSI PROGRAMMATI PER L'INSEGNAMENTO A DISTANZA
AUTORIZZATI DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

I CENTRI ACCADEMIA SONO APERTI IL SABATO E LA DOMENICA

Spett. ACCADEMIA - Via Diomede Marvasi 12/R - 00165 Roma
Inviatevi gratis e senza impegno informazioni sui vostri corsi.

Corsore

Cognome

Nome

Eta

Via

Città

Concorso Internazionale d'organo «Gran premio di Chartres»

L'associazione «Grandi Organi di Chartres» indice un concorso internazionale riservato agli organisti di tutto il mondo che alla data del 17 settembre 1973 non abbiano ancora compiuto i 35 anni. Il concorso prevede due premi di 10.000 franchi ciascuno per la migliore interpretazione e migliore improvvisazione. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro il 1° luglio 1973 alla segreteria del concorso (rue de Grenelle - 75007 Parigi) accompagnate dai seguenti documenti:

— Certificato dell'Istituto (pubblico o privato) dove il candidato ha compiuto gli studi musicali o certificato firmato dal professore se gli studi sono stati compiuti privatamente

— Documenti e articoli che riguardano l'attività musicale del candidato

— Premi conseguiti in altri concorsi

— Certificati di nascita, residenza e cittadinanza

— Due fotografie formato tessera

Le eliminatorie si svolgeranno a Parigi dal 17 al 27 settembre; le finali nella Cattedrale di Chartres il 30 settembre. Si richiede la segreteria del Concorso provvederà a inviare informazioni più dettagliate.

giovedì



NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 *Enrico avera Jean et Hélène* (Corso integrativo di francese)
10,30 *Scuola Media*
11,15-30 *Scuola Media Superiore* (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 *SAPERE*
Aggiornamenti culturali condinati da Enrico Gastaldi
La trattoria della chimica a cura di Luca Lauriola
Consulenza di Carla Turi-Lacobelli - Regia di Mila Panero 8° ed ultima puntata (Replica)
13 — **NORD CHIAMA SUD**
a g. Sala - Baldi Fiorentino e Mauro Mauri condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elvio Sparano
13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Brodo Invernizzone - Shampoo Libera & Bella - Caffè Suerte - Carrara & Matta)
13,30 **TELEGIORNALE**

14 — CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere
14,30 **UNA LINGUA PER TUTTI**
Deutsch mit Peter und Sabine
Cortometraggio (II) a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
di Angelo M. Bortoloni
7a trasmissione
Regia di Francesco Dama

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — *CORSO DI INGLESE PER LA SCUOLA MEDIA*: Corso: Prof. P. Limongelli - Waddington e Connell a garage 15,20 — *CORSO PROF. I* Cervelli: Connie's birthday present - 15,40 *III CORSO*: Prof. ass. M. L. Sala: The hospital - 20 partite - 30a trasmissione - Regia di Giulio Brancaccio
16 — *Scuola Media*: Lavorare insieme - Il linguaggio delle immagini - Accostamento delle inquadrature, a cura di Roberto Milani - Regia di Nicola Zanchi
16,30 *Scuola Media Superiore*: Dizionario - I fatti dietro le parole, a cura di Giorgio Chiechi - Arte cinetica - Consulenza di G. Della Chiesa - Realizzazione di V. Baldassarri - Avanguardia artistico letteraria - Realizzazione di M. Sequi e V. Volpini

per i più piccini

17 — **LA STRADA VERSO LA LUNA**
Racconti a pupazzi animati
Quarto episodio
Cliffo, Scriccio e l'elicottero
Testi di Gigi Ganzi
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Francesco Dama

17,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Penna Grinta - Pavesini - Baravelli - Jackson - Formaggio - Ramek Kraft - Fabello)

la TV dei ragazzi

17,45 **SUPERMARCO**

In - La burla

Supermarco si sposa

18,05 **RACCONTI DAL VERO**
a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Missili in cintina

Regia di Piero Saraceni
18,35 **LA GABBIA DEL CANARINO**
Cartone animato di Norbert Neugebauer - Prod.: Zagreb Film

ritorno a casa

GONG (Crocante Algida - Alberto Culver - Du Pont de Nemours Italia)

18,45 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali condinati da Enrico Gastaldi
I fumetti a cura di Nicola Garrone e Roberto Giannuccio
Regia di Amleto Fattori 6° puntata

GONG (Milana Cambri - Dentifricio Ultrabrai - Ravivatore Baby Bianco)

19,15 **TURNO C**

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Monello
Coordinamento di Luca Airoldi Boggio

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC (Close up dentifricio - Amaro Avera - Margherita Foglia d'oro - Torcellini Barilla - Lip per lavatrici - Scarpina Baby Zeta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Laca Libera & Bella - Last al limone - Patatina Pai)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Sapone Lemon Fresh - Motta - Confezioni Lebole - Aperitivo Cyanar)

20,30 **TELEGIORNALE**

Edizione della sera
CAROSELLO (1) Arredamenti componibili Salvarani

(2) Carne Pressatella Simenthal - (3) Brandy René Briand - (4) Cera Emulso - (5) Nescot Nestlé

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O. & Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Produzione Montagna - 3) Cinelife - 4) Cinestudio - 5) General Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

Dibattito a due: DC-PSI

DOREMI'

(Aperitivo Rosso Antico - John-

son & Johnson - Doria Biscot-

- Reggutti Stiracolzoni)

21,30

OLENKA

da - Dramma di caccia - di An-

tonio Cecov

Sceneggiatura in due puntate di Alessandro Brissoni e Mita Kapan

Revisione di Luciano Codignola

Seconda ed ultima puntata

Persone ed interpreti

(in ordine di apparizione)

Il direttore del giornale

Massimo De Francovich

Kamiscior Osvaldo Ruggieri

U. Cenica - P. Romanello

Il conte Karneev Peter Canev

Elettra Bisetti

Ilaria Dino Peretti

Nataschia Giusy Raspani Dandolo

Kalinin Leonardo Severini

La moglie di Kalinin Dora Doria

Un invitato Giorgio Barbera

Urbenian Carlo Bagno

Kusmà Giuseppe Fortis

Zossia Marisa Bartoli

Kaetan Ottello Cazzola

Polikarpov Andrei Alpatov

Pavel Luciano Melani

Polugradov Mauro Barbagli

Triton Giorgio Trestini

Jegor Renato Paracchi

Commento musicale a cura di Gino Negri e Mita Kapari

Scenografia di Gianni Carvi

Costumi di Maud Strudhoff

Delegato alla produzione e collaboratore alla sceneggiatura Nazzareno Marinoni

Regia di Alessandro Brissoni

BREAK 2 (Galbi Galbani - Birra Peroni Nastro Azzurro)

23 — **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

Per Roma e zone collegate, in occasione della XX Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare, Telegiornale-cinematografica ed Aerospaziale

10,15-11,45 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18,30 **PROTESTANTESIMO**

a cura di Roberto Sbaffi
Conduce in studio Aldo Comba

18,45 **SORGENTE DI VITA**

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

19,20-20 **INTERVISIONE-EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
UNGHERIA: Budapest

CALCIO: UIPEST-JUVENTUS

(Cronaca registrata)

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Alitalia - Dash - Tic-Tac Ferro - Laca Adorn - Cera Ambra - Sughi Gran Sigillo)

21,20 **E ORA DOVE SONO?**

Don Zeno Saltini

di Egitto Corradi
Regia di Vincenzo Gamma

21,35

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ

presentato da Mike Bonfiglio
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'

(Banana Chiquita - Rank Xerox - Kambusa Bonomelli - Camcie Ingram)

23 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive europee
BELGIO: Liegi

PALLACANESTRO: FINALE PER LA COPPA DEI CAMPIONI

Telecronista Aldo Giordani

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Fernsehauftzeichnung aus Bozen:**

- **Heitere Volkslieder in Chorsätzen -**

Vorgetragen vom Singkreis J. E. Ploner aus Leifers unter der Leitung von K. H. Vigli

Fernsehregie: Vittorio Brignole

19,45 **Am runden Tisch**

- Jugendkriminalität in Südtirol -

Una Sendung von Fritz Scrinzi

20,40-21 **Tagesschau**

SAPERE

I fumetti - Sesta puntata

ore 18,45 nazionale

Gli eroi della fantascienza — Buck Rogers e Gordon — sono i protagonisti di questa sesta puntata. La fantascienza è spesso riuscita ad anticipare con la fantasia invenzioni poi

realizzate dalla scienza. Del rapporto tra fantascienza e fumetti parla in questa trasmissione uno dei più importanti scrittori americani di fantascienza, Ray Bradbury, e la sua intervista costituisce il filo conduttore di questa puntata.

E ORA DOVE SONO?: Don Zeno Saltini



Una recente foto del fondatore della comunità di Nomadelfia

OLENKA - Seconda ed ultima puntata

ore 21,30 nazionale

L'ambiziosa Olenka, figlia del guardaboschi Nikolaj, ha sposato Urbenin, vedovo con due figli; ma ben presto abbandona il letto coniugale e, sebbene innamorata del giudice istruttore Kamisciov, si rifugia dal conte Karneev, di cui Urbenin è l'intendente. In questa seconda e ultima puntata assistiamo a un gran ricevimento che Karneev ha organizzato nel suo padiglione di caccia e durante il quale nel bosco vicino Olenka viene trovata ferita. Prima di morire, la giovane donna si rifiuta di svelare a Kamisciov il nome del suo assassino. Urbenin è subito tratto in arresto per uxoricidio, ma poco dopo i sospetti cadono sul servo Kusmà, quale si difende dicendo di aver visto e riconosciuto il vero colpevole. Una notte in carcere, Kusmà viene ucciso: anche di questo secondo delitto è accusato Urbenin la cui cella, per ordine dell'umanitario Kamisciov, era rimasta aperta...



Carla Romanelli e Osvaldo Ruggieri nel «Dramma di caccia»

PALLACANESTRO
FINALE PER LA COPPA DEI CAMPIONI

ore 23 secondo

A Liegi vertice del basket europeo con la finalissima per la Coppa dei Campioni fra l'Ignis di Varese e l'Armata Rossa di Mosca. Per le due squadre si tratta quasi di una «bella» perché si sono già affrontate nella fase eliminatoria del torneo ottenendo una vittoria ciascuna: a Mosca si imposero i sovietici per 97 a 76 e a Varese l'Ignis per 78 a 65. L'Armata Rossa è una delle più quotate compagnie continentali, forte di cinque nazionali fra cui il fuoriclasse Ser-

gej Belov, considerato uno dei migliori giocatori del mondo. Ha già vinto quattro edizioni della Coppa (1961-63-69-71), mentre l'Ignis detentrice del trofeo ha ottenuto due successi (1970 e '72), ma c'è da tener presente che lo scorso anno non presero parte alla manifestazione le squadre dell'Europa Orientale. All'attuale edizione della Coppa hanno partecipato ventisette squadre: numero record pari solo a quello registrato nel '71. L'Ignis è pervenuta alla finalissima percorrendo in due emozionanti incontri di semifinale la tradi-

zionale rivale del campionato italiano: il Simmenthal. Nell'incontro di andata a Milano i varesotti hanno vinto per 97-72 e hanno ribadito la loro superiorità nella partita di ritorno (115-110). E' stata anche la gara di addio di un grandissimo campione: Manuel Raga. A nome del Simmenthal, Masihi gli ha consegnato una medaglia d'oro. Da parte sua, l'Armata Rossa si è impostata alla Stella Rossa di Belgrado, una squadra di prestigio che fornisce molti atleti alla nazionale jugoslava, attuale campione del mondo.

pulito è
più bello



LATTE DI CUPRA
toglie con facilità il trucco, libera i pori dalle impurità riportando in superficie tutto quanto vi si annida. Si usa con delicatezza senza strofinare.



TONICO DI CUPRA
è leggermente astringente e rassodante. Si versano poche gocce su un batuffolo di cotone inumidito e si piechiettano il viso e il collo.

TONICO DI CUPRA
toglie ogni traccia di untuosità e normalizza i pori. La pelle riacquista un aspetto fresco e ben curato.

Questi due preparati eseguono una perfetta "pulizia a fondo" con la loro azione abbaiata che purifica e che fa respirare la pelle. Flacone medio a lire 900 e flacone gigante a L. 1600. Appartengono alla "LINEA CUPRA" del Dott. Ciccarelli.

Dolori femminili?

Anche in quei giorni vi sentirete bene, calma e serena con una SUPPOSTA Dr. KNAPP. Toglie il dolore e la sua azione si prolunga per più ore. È particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile ai rientrimenti.

Distributore: LA FAR VIA Noto, 7 - MILANO
AUT. MIN. SAN 1687/15.11.63
D.R. 6438/A

OFFERTA DI FRANCOBOLLI OLIMPICI
Tutte le voci dell'anno vi dona un bello e ricco album da collezione di 36 francobolli. Con sole 100 lire potrete anche un francobollo olimpico. Riceverete anche uno sconto di lire 1000 lire gratis! (Compresa la spedizione e restituite gli altri)

36 francobolli olimpici
Inviate L. 100 in francobolli italiani
RICHIEDETE IL LOTTO B/F
BROADWAY APPROVALS
50 Denmark Hill-London S. E. 5 - England

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori a radio, autoradio, radiofotografi, fonovolte, registratori ecc. • foto - cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi elettronici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori, organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche e orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPREVERETE POI



LA MERCE VIAGGIA
A NOSTRO RISCHIO

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
minimo L. 1.000 al mese
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DELLA MERCE CHE INTERESSA
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4
LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIÙ BASSI

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Hengelbott Humperdinck e Giuliana Valci**
You're the window of my world, La paloma, In time, Another time another place, Time after time • Un inutile di azzurro, Il cavaliere di latta, Amore mi manchi, V' sembra facile, Un momento — **Invernizina**

- 8,14 **Tre motivi per te**
8,20 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9 — **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna
9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)
9,30 **Giornale radio**
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 **Capitan Crassacca**
di Théophile Gautier
Traduzione e adattamento radiofonico di Giovanni Guaita — Compagnia di prosa di Torino della RAI
4^a puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci
Il barone di Sigognac Raoul Grassilli

- Isabella Zerbina Ludovica Modugno
Serafina Olga Fagnano
Il marchese di Bruxelles Irene Aloisi
Matamoros Gianfranco Ombra
La marchesa di Bruxelles Elio Iato
Leandro Bartoli Marisa Bartoli
Giovanna Ciro Bonucci
ed Inoltre: Emilio Cappuccio, Paolo Fagioli, Gianni Liboni, Silvia Quaglia
Regia di **Guglielmo Morandi**
— **Invernizina**
- 10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Palavaccini-Masara: La steipe (Al Bano) • Sofico-Riccardi: La pietra (Milva) • Bocca: La Love story (Johnny Dorelli) • Pace-Bolan: Caido amore (I Profeti) • Minellino-Testa-Sciocirilli: L'amore è un marinio (Rosanna Fratello) • Lauzi-Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano)
- 10,30 **Giornale radio**
- 10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
- 12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Rizzoli Editore**

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giovanni Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 E' tempo di Caterina
- 13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morricone: You and I (Patrizio Sandrelli) • Morelli: Un ricordo (Alunni del Sole) • King: Been to canaan (Carole King) • Mac Kay: Orang utang (Jo Burg Hawk) • Migliacci-Locatelli: Se ti innamorrai (Fred Bongusto) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Tagliapietra-Pagliuca: Gioco di bimba (Le Orme) • Feghali: I'm blind (Tony Benn) • Stott-Berilio-Forward: Momo's in two (Funny Dog)
- 14,30 **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 **RADIOSERA**
19,55 Canzoni senza pensieri
- 20,10 **Formato Napoli**
Trattamento musicale con **Mario Gangi** e **Fausto Cigliano** condotto da **Emi Eco** e **Giovanni Musy**
Testi di **Bellisario Randone**
Regia di **Gennaro Magliulo**
- 20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Block Buster (The Sweet) • La con vendita (Franco Testa) • La boogie (Elephant's Memory) • Cum on feel the noire (Slade) • Paper plane (Status Quo) • Union Silver (Middle of the Road) • Crocodile rock (Elton John) • Duetto banjos (Eric Weisberg) • Sogni Marziani (Springfield) • Do you wanna touch me (Gwen Gitter) • Rockin' pneumonia: boogie woogie flu (Johnny Rivers) • You're so vain (Carly Simon) • Paolo e Francesca (New Trolls) • Lei non era un pozzo (Giuditta Pizzetti) • Po-polo (Claudio Baglioni) • Vento nel vento (Lucio Battisti) • Quante volte (Thin) • Per un amico (P.F.M.) • Itch and scratch (parte 19) (Rufus Thomas) • Shoot out at the fantasy factory (Travis) • I'm a rock (The Clash) (Redbone) • Let's dance (Chris Montez) • Eve and the apple (Shocking Blue) • Harmony (Artie Kaplan) • We're gonna make it (Billy Preston) • Masterpiece (The Temptations) • Cin-

- dy incidental (Faces) • Softly as I love you (Aqua Vitae) • Roll over Beethoven (The Electric Light Orchestra) • Spirit of Joy (Kingdom Come) • Pure and easy (Peter Townsend)
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
- 22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIO**
Originale radiofonico di **Biagio Proietti** e **Diana Crispo**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
14^a episodio
Franco Riva Dario Mazzoli
Il commissario Rovelli Virginio Gazzolo
Sandro Pinardi Andrea Checchi
Anna Ricci Marisa Belli
Piero Ricci Orea Maria Guerrini
Lia Fiori Laura Gianoli
Guido Landi Enrico Bertorelli
Il brigadiere Bonfiglio Giancarlo Padovan
Alberto Fiori Giuseppe Pertile
L'impiegato della stazione Carlo Ratti
Regia di **Biagio Proietti**
- 23 — **BOBBY SOUL**
Bollettino del mare
- 23,05 **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 23,25 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

- 9,25 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sono alle 10)
— **Le maschere di Malipiero**, Conversazione di Edoardo Guglielmi
- 9,30 **Claude Debussy: Sonata n. 3 in sol minore per violino e pianoforte** (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte)
- 9,45 **Scuola Materna**
Programma per i bambini
Chiacchie in cucina, racconto sceneggiato di Maria Luisa Valente Ronco — Regia di Ugo Amodeo (Replica)
- 10 — **Concerto di apertura**
William Boyce: Sinfonia in do maggiore op. 2 n. 3; Allegro — Vivace — Minuetto (Orchestra di campane dei monasteri di Cava de' Tirreni, dir. Giorgio Faerber) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la maggiore per clavicembalo, arco e basso continuo: Allegro — Larghetto — Allegro, non tanto (Orchestra del Teatro Kirkpatrick — Orchestra d'archi del Teatro di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner) • Luigi Dallapiccola: Cori di Michelangelo Buonarroti, il Giovane, 1^o, 2^o e 3^o serie, 10^a serie: Il Coro delle malattie, Coro dei malcontenti, 2^o serie: Innozione e Capriccio, Il balcone della rosa, Il papavero, 3^o serie: Ciaccona e Gagliarda — Coro degli zittii — Coro dei lani-brichi (epilogi) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Mainardi)
- 11 — **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
- Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da New York): Daniel Fusfeld: la scienza economica contemporanea: la sintesi post-keynesiana (Seconda parte)
- 11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Enzo De Bellis: Sonatina per clarinetto e pianoforte (Franco Pezzullo, clarinetto; Sergio Fiorentino, pianoforte) • Angelo Morbiducci: Electron (Quartetto d'archi di Torino della RAI)
- 12,15 **La musica nel tempo**
MOZART, LACLOS E GLI INTRIGHI DEL BEL MONDO
di **Aldo Nicastro**
- Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro (1786) (La Contessa Lise Della Casa; Il Conte Alfred Poell; Figaro: Siepi; Susanna: Hilde Gueden; Cherubino: Suzanne Danco; Barbarina: Any Feilberberg; Bartolo: Fernando Corena; Marcellina: Hilde Rosina; Alfonso: Guido Danelli) • Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Erich Kleiber) • Così fan tutte: Atto I — Scena IV (II parte): finale — Atto II, Scena 1 — Scena II (I parte): Coro dei malcontenti, 2^o serie: Innozione e Capriccio, Il balcone della rosa, Il papavero, 3^o serie: Ciaccona e Gagliarda — Coro degli zittii — Coro dei lani-brichi (epilogi) (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Mainardi)

- 13,30 **Intermezzo**
Gioacchino Rossini: La gazza ladra; Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Gaetano Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra (Revise, di Raymond Meylan) • Andante, Tema con variazioni, Allegro (Sinfonia Hertz Holliger, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da László Somogyi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90, Italiana: Allegro vivace — Andante con moto — Con moto moderato — Sinfattella (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 14,20 **Listino Borsa di Milano**
- 14,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
- 14,40 **Ferenc Fricsay**
- Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: Allegro con brio — Andante con moto — Allegro — Allegro (Berliner Philharmoniker Orchestra) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in si bemol minore, op. 55: Molto allegro — Andante — Minuetto: Allegretto — Allegro assai (Wiener Symphoniker Orchestra) • Bedrich Smetana: La mia patria: La Molдавia (Orchestra Filarmonica di Berlino) • Johann Strauß Jr.: Il Pipistrello: Overture (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino)
- 16 — **Maurice Ravel: Shéhérazade: Asie — La flûte enchantée — L'indifférent (Soprano Victoria De Los Angeles — Orchestra Sinfonica di Chicago diretta dal Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Robert Schumann: 5 Gedichte des Königin Maria Stuart: Abschied von Frankreich — Nach der Geburt — An die Königin Elisabeth — Abschied von der Welt — Gebet (Régine Crespin, soprano, John Westman, pianoforte)**
- 16,30 **IL SENZATITTO**
Rotocalco di varietà a cura di **Antonio Lubrano**
Regia di **Arturo Zanini**
- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 **Listino Borsa di Roma**
- 17,20 **CLASSE UNICA**
La letteratura sovietica dal 1945 ad oggi, di **Silvio Bernardini**
2. L'esplosione del diseglio
- 17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 **Quadrante economico**
- 18,30 **Bolettino della transitabilità delle strade statali**
- 18,45 **NASCITA E SVILUPPO DEI CAMPANILI**
a cura di **Antonio Bandera**

- 19,15 **Concerto di ogni sera**
F. Liszt: Tasso, Lamento e trionfo, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI di B. Maderoni) • Stravinsky: Les Noces, ballato con canto (M. Smith, sopr.; A. Albert, mezzo; J. Litten, ten.; W. Metcalfe, basso; Columbia Percussion Ensemble, Gregg Smith Singers e Ithaca College Concert Choir, dir. R. Craft)
- 20 — **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**, a cura di **Giuseppe Pugliese**
D. Corridger: Opera e altri atti di Rosa Mayreder (da Pedro de Alarcón) • Musica di Hugo Wolf
Direttori: Karl Elmendorff
Orchestra della Staatskapelle di Dresda e Coro dell'Opera di Stato di Dresda
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette articoli
- 21,30 **Nuovo modo di pagare i vecchi debiti**
Commedia in cinque atti di **Philip Morris** — Trasmissione adattamento radiofonico di Giacomo Baccarelli
Il narratore maggiordomo Order: Raffaele Giangrande; Lord Lovell: Ottavio Fanfani; Sir Giles Overreach, avido speculatore: Tino Buazzelli; Frank Walker, generale mercante: Gianni Giuffrè; Tom Allworth, parroco di Lord Lovell: Massimo Francovich; Greedy, giudice di pace: Armando Alzelmo; Marral, segretario di Overreach: Franco Mauri; Il cuoco Furnace: Gianni Bortolotto; Il cappellano Willdo: Marcello Bertini; Il taverniere Tapwell: Checco Rissone; I creditori: Aristide Leporani, Riccardo Manton; Lady Allworth, ricca vedova: Bianca Toccaforno; Margaret Overreach, figlia di Sir Giles: Elena Cotta
Regia di **Giovanni Bandini**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali, notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musiche notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 77)

ORE 13

ore 13 nazionale

Come creare l'interesse dei giovani per la natura? Le giovani generazioni, specie quelle che vivono negli agglomerati delle grandi città, conoscono ben poco delle meraviglie della natura del nostro Paese. Gli stessi genitori fanno poco o nulla per mettere i figli a contatto con paesaggi e animali che i ragazzi non hanno visto se non nei libri di scuola. Po-

chi sanno, per esempio, che in Italia esistono oasi nelle quali molte specie di animali vivono in piena libertà e a contatto diretto con le persone. E' il caso, per esempio, di Bologheri dove una troupe della trasmissione televisiva Enciclopedia della natura, di prossima programmazione, ha realizzato un interessante servizio per la regia di Fabrizio Palombelli. Alcune scene di questo servizio apriranno il di-

scorso che Ore 13, la rubrica tricettimanale a cura di Bruno Modugno che la conduce in studio con Dina Luce per la regia di Claudio Triscoli, intende fare sull'argomento. In studio interverranno alcuni ragazzi, Fabrizio Palombelli e Carlo Prola, l'architetto Fulco Pratesi vicepresidente del WWF (World Wildlife Fund) e il signor Arturo Osio, segretario generale dello stesso Ente per l'Italia.

SAPERE: Aspetti di vita americana

ore 19,15 nazionale

Il mondo economico americano visto da Wall Street, la capitale della potenza finanziaria degli Stati Uniti, è l'argomento di questa puntata. Parlando dell'America, è inevita-

bile toccare uno dei miti più ricorrenti che la riguardano: la ricchezza degli Stati Uniti. La trasmissione cerca di verificare nel Paese dei lingotti d'oro e delle favolose banche la possibilità che a livello individuale ciascuno ha di rea-

lizzare le proprie aspirazioni, di ricavare soddisfazione dal proprio lavoro, e di accettare insomma se nella società americana di oggi quello dell'oro, della prosperità e del benessere è solo un mito privo di fondamento o una realtà.

MARIA MADDALENA



Il regista Claudio Fino con Gino Sabbatini e Leda Negroni durante le riprese del dramma

ore 21,20 secondo

Nell'ambito della produzione, quasi tutta prestigiosa, del drammaturgo tedesco Friedrich Hebbel, Maria Maddalena (1844) si colloca tra i risultati più cospicui per l'intensità drammatica che l'autore riesce a conferire al contrasto fra l'intransigenza di una morale spietatamente formalistica e la forza dell'amore. La tragedia si matura sullo sfondo di una società borghese di cui vengono denunciate tutte le contraddizioni con una potenza di rappresentazione che

conferisce ai personaggi un risalto statuario ed eroico. Maestro Antonio, l'uomo che finisce per «non capire più il mondo», proprio perché acciato dalla disumana spietatezza con cui rimane aggrappato fino in fondo al culto fanatico della legge è, a suo modo, uno stravolto eroe. La sua mancanza di carità finirà per schiacciare Clara, la figlia. Una volta abbandonata dall'uomo a cui si è concessa per amore, la ragazza non trova la forza di affrontare il padre che non sapebbe mai perdonarle il suo errore. Dopo che l'antico fi-

danzato Federico ha già ucciso in duello lo scritturale Leonardo che l'ha sedotta, a Clara non rimane altra possibilità che gettarsi nella morte, invocando la pietà divina con una straziante preghiera in cui si esprime il grido della sua anima tradita dal cinismo e dalla crudeltà degli uomini. Ma neppure questo basterà ad aprire il cuore del vecchio falegname che, di fronte al cadavere della figlia, rimarrà inebetito dal dolore, ma incapace di uscire dalla prigione del suo atrocio legalismo. (Vedere un servizio a pagina 98).

pelle
e linea

passion
yogurt

CON MARACUJA E MORILLAS

Il gusto esotico dei Tropici, la genuinità della natura non contaminata, il calore caldo e dorato del sole: tutto questo è il Maracuja detto Frutto della Passione, che ritroviamo con tutta la sua fragranza nel Passion Yogurt Parmalat. I fermenti vivi dello yogurt Parmalat e l'alto contenuto di vitamina A del Maracuja ne fanno un ottimo coadiuvante dietetico per la linea e per la pelle.

parmalat



RADIO

venerdì 23 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: San Turibio.

Altri Santi: Vittoriano, Fedele, Felice, Domizio.

Il sole a Torino sorge alle ore 6.28 e tramonta alle ore 18.46; a Milano sorge alle ore 6.21 e tramonta alle ore 18.39; a Trieste sorge alle ore 6.05 e tramonta alle ore 18.24; a Roma sorge alle ore 6.05 e tramonta alle ore 18.25; a Palermo sorge alle ore 6.07 e tramonta alle ore 18.20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, re Carlo Alberto di Savoia dichiara guerra all'Austria.

PENSIERO DEL GIORNO: Non c'è virtù che la povertà non guasti. (Chamfort).



Elena Zareschi e Renzo Giovampietro, interpreti di «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele D'Annunzio, in onda alle ore 13,27 sul Nazionale

radio vaticana

7.30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Don Valentino Del Maza e Santa Messa. 14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 17 - Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 20.30 **Orizzonti Cristiani**: Radiogiornale (V. Cicchi). La famiglia nella visione cristiana, della Prof.ssa Elvira Petroncelli Dupuis. - Causa dell'attuale crisi della famiglia. - Notiziari e Attualità - Pensiero della sera. 20 Trasmisioni in altre lingue. 20,45 For. di cultura, domeniche. 21 Sento Rossi. 21,30 Aktuell: Glaubensfragen in internazionali Zeitschriften, von P. Hoffmann. 21,45 Scripture for the Layman. 22,30 Corre del oyente. 22,45 **Orizzonti Cristiani**: Notiziari - Repliche - Mane nobiscum -, invito alla preghiera di P. Giuseppe Tenzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di Varese. 7,10 Lo sport. Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 7,30 L'invito. 10 minuti di fine settimana. 8 - Informazioni. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzos. 13,10 Notiziario. 13,30 Radioteatro: Radioteatro milionario di Ariane. 13,50 Kreisleriana. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Oro serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 16,45 Te de danzante. 17 Radio gioventù. Informazioni. 18,05 Notiziario. 18,10 Quattro del gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jérôme Tognola. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Ocra. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Loengrin Fi-

liello. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellielli. 22,40 Repertorio internazionale. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi musique - 14,00 RDS: Musica varia. 14,15-17 Radio della Svizzera Italiana - Musica di fine pomeriggio - Luigi Cherubini: «Lodoiska». Ouverture (Radiorchestra diretta da Alfred Morris); Hector Berlioz: «La prise de Troie». Opera in tre atti (Instrumenti) (Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Roma). Opera di Georges Prêtre: «Mé de la Cor. Jean Laforgue». Manuel De Falla: «El Retablo de Maese Pedro». Incisione integrale (Libretto, di Miguel De Cervantes). El Trujman: «Lola Rodríguez Aragon, soprano; Maese Pedro: Gaetano Renen, tenore; Don Quijote: Manuel Ausset, basso). Denise Gobin: clavicembalo. Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Eduardo Toldra. 18 Radio gioventù. 18,30 Informazioni. 18,35 Canne e cannetti. 18,45 Intervallo. 19 Per lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Musica invitata. - 19,40 Trasmisione di Zurigo. 20 Discorsi culturale. 20 Informazioni popolari. 20,35 Due note. 20,45 Rapporti '73. Musica. 21,15 Motetti commemorativi del '500. Orlando Di Lasso: «Gustate et videte» (Per la processione del Corpus Domini a Monza, 1580). - Galliame. Dufay. - Nuper Rosarum Flora. (Per la consacrazione di S. Maria del Fiore in Firenze); Heinrich Isaac: «Imperii Proceres». (In occasione della Dieta di Costanza 1507); Ludwin Senf: «Quis datus oculis nostri». (Aumento le mire di Masseniliano, 1519); C. Susque: «La siege de Metz» (Battaglia e vittoria del francesi 1559) (Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Lohrer). 21,45-22,30 Ballabili.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Giovanni Battista Pergolesi: Concertino in sol maggiore n. 2 per archi: Largo - A cappella. Largo affetuoso - Allegro (Collegio Museum di Parigi diretta da Robert Dourisse). • Jesus Gurdi: Dieci melodie basche: Narrativa - Amorosa - Religiosa - Nuziale - De ronda - Amorosa - De ronda - Danza - Religiosa - Festiva (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Vicente Sperli). • George Bizet: Carmen. Preludio att. I (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Franz Schubert: Rondo in la maggiore, per violino e orchestra: Adagio - Allegro giusto (Violinista Felix Ajo - Orchestra da Camera). 1 Mese. • Francesco Ferrini: Tangu (Chitarrista Nicola Yusepi). • Franz Liszt: Gondoliera, da «Venezia e Napoli» (Pianista Wilhelm Kempff). • Umberto Giordano: Il Re: Interludio. Danza del moro (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Bollettino della neve, a cura dell'ENIT. Sui giornali di stamane

13 - GIORNALE RADIO

13,15 I FAVALOSI: DORIS DAY a cura di Renzo Nissim. Bernice-Petkere: Close your eyes; Brown-Freed: All I do is dream of you

13,27 Una commedia

in trenta minuti
ELENA ZARESCHI in «La fiaccola sotto il moggio» di Gabriele D'Annunzio. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Adattamento radiofonico e regia di Leonardo Bragaglia

14 - Giornale radio

ZIBALDONE italiano

Baldan: Donna sola (Augusto Martelli). • Bari-Forlai-Reverberi: Qualcosa di più (Nuccio Di Stefano). • Bottazzi: La fata (Antonella Bottazzi). • Cogliati-Cleitti-Bellini: Un perdigorio (Profeti). • Beretta-Suligoy: E cosa per non morire (Onella Vanoni). • Anonimo: Giovannottino mi piacete tanto (Katica Ranieri). • Palaivani-Orolana-Torino: carissimo (Massimo Ranieri). • Amore-Surace: Non parlatemi di lui (Anna Cori). • Gianc-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello). • Siviero: Non ha imponezza (Gianni Siviero). • Albertelli-Soffici: Mi stanchi il viso (Eva Zanicchi). • Mar-Mascheroni: Passeggiando per Milano (Claudio Villa). • Salerno-Dammico: Così era e così sia

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 ITINERARI OPERISTICI

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stazione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore

Piero Bellugi

Violinista Salvatore Accardo

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cioni-Migiacchi-Romitti: Il mondo cambierà (Gianni Morandi). • La Bionda-Lauzi-Baldoni: Piccolo uomo (Mia Martini). • Testa-D. F. M. Reitano: Stasera non si ride, non si balla (Mino Reitano). • Bacchini-Enrico: Endro: La mia terra (Marisa Santini). • Festa-Fiore-Iglò: Nemico d' amore (Nino Fiore). • Cagliano-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianella). • Combès-Pace-Rivat-Panzeri: La pioggia (Raymond Lefèvre).

9 - Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Lina Volonghi

Speciale GR (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia

presenta:

Settimana corta

OGGI DA TORINO
Orchestra diretta da Luciano Fincheschi
Realizzazione di Gianni Casalino

Cera Grey

Nell'intervallo (ore 12):
Giornale radio

12,44 Made in Italy

(Ciro Dammico). • Pallavicini-Piccarreta: E per colpa tua (Mlva). • Amerindola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi). • Prudente: Jesahel (Paul Mauriat).

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacca

Dietro: Mc Laughlin, Who, Carole King, Carly Simon, Stomu Yamashita, Premiate Forneria Marconi, Delirium, Mina, Lucio Battisti, Santanna, Slade, Pete Townshend, Battista Politti, Deep Purple, Joe Cocker, David Pollock, Teatro Temporaneo Traballante, Era di Aquario e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Onda verde

Via libera a libri, musiche e spettacoli per ragazzi

Regia di Marco Lami

17 - Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

Georg Philipp Telemann: Ouverture in do maggiore - Wassermusik. • Igor Strawinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio; Scènes de ballet

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Ved. nota a pag. 81)

Nell'intervallo:

Una necropoli sulla strada consolare Salaria. Conversazione di Piero Longardi

22,25 Orchestre in parata

23 - OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzotti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Fred Bongusto e Kathy e Gulliver** — Invernizza

8,14 **Tre motivi per te**
8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco; Simon Boccanegra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Toscanini; Don Carlos. — A mezzanotte, ai giardini della Reggia. — (Firenze Cossotto, mezzosoprano, Flaviano Labò, tenore, Ettore Bastianini, baritono)

— Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Giacomo Bonelli. — Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti. — O beau pays! (Soprano Montserrat Caballé) — New Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Reynald Goquinetti. — Giacomo Puccini: Turandot. — Signore, aspettate (Riccardo Tebaldi e soprano Mario De Monaco). Renato Ercolani e Mario Carlin, tenori; Nicola Zaccaria e Fernando Corena, bassi — Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Alberto Erede)

9,15 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,30 **Giornale radio**

13 — Lelio LuttaZZI presenta:

HIT PARADE

Testi di **Sergio Valentini**
— *Tin Tin Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 E' tempo di Caterina

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bjig Pali: The man and the sparrow (Baby Yaga) • Pace-Bowie: L'amore (Nel Your Face) • The Chicks and was baby (The Sweet) • Mogol Battisti: Io mamma (Sara) • McLean: Vincent (Don McLean) • Harvey: To make my life beautiful (Alex Harvey) • Bacharach-Hillard-Mogol: Star tonight (Adriano Celentano) • Christie: San Bernardino (The Duke of Burlington).

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,20 - LA SPERANZA -

Conversazione quaresimale del **CARDINALE JEAN DANIELOU**, accademico di Francia

19,30 **RADIO SERA**

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 **BUONA LA PRIMA!**

Le voci italiane del cinema internazionale — Un programma di D'ottavi e Lionello Regia di **Sergio D'ottavi**

20,50 **Supersonic**

Dischi a macchia d'uovo
Conz: Love (Springfield) • Gates: Sweet surrender (Breath) • Croce: You don't mess around with Jim (Jim Croce) • Hull: Court in the act (Lindisfarne) • Taylor: Don't be afraid (Lindisfarne, intonato James Taylor) • Pendente: Oh-oh (Oscar Pendente) • Chinn: Block Buster (The Sweet) • Glitter: Do you wanna touch me? (Gary Glitter) • Bowie: Space oddity (David Bowie) • Paganini: Capriccio gesualdo (P.F.M.) • Mogol Battisti: E ancora giorno (Adriano Pappalardo) • Bella-Bigazzi: Dove vai (Marcella) • Chiari: Lei non era un amore (Strudel) • Fossati: Canto nuovo (Ivano Alberto Fossati) • Bigazzi: Come sei bella (Ivan Alberto Fossati) • Wonder: Superstition (Stevie Wonder) • Thomas: Itch and scratch (parte 10) (Rufus Thomas) • Vegas: Fais-d'o (Redbone) • Holder-Lea: How do you ride (Sulda) • Parritt: Paper plane (Status Quo)

• Trolls: Paolo e Francesca (New

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 Capitan Fracassa

di Théophile Gautier Traduzione e adattamento radiotecnico di Giovanni Guidi — Comparsa di Glirosa di Torino della RAI - 5^a puntata
Erode, il tiranno Renzo Ricci Il barone di Sigognac Raoul Grasselli Isabella Ludovica Modugno Serafina Irene Aloisi Blazio, il pedante Giampiero Fortebraccio Leandro Emilio Bonucci L'ostessa Mariella Furguele ed intreccio Luciana Barberis, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Giorgio Locardi, Renzo Lombardo, Danièle Massa — Regia di **Guglielmo Morandi** — Invernizza

10,05 CANZONI PER TUTTI

Un'occasione per dirti che ti amo, Gira l'amore, Gocce di mare, Non dimenticarti di me, Canzone degli amanti, Il Riccardo

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni — *Wella Italiana Laboratori Cosmetici*

15,30 Giornale radio

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Trolls) • Diamond: Solitary man (Neil Diamond) • Smith: Rockin' pneumonia (Bonnie wiggles film (Johny Rivers) • Chinn: Block Buster (Midway of the Road) • Vallois: Soft as I love you (Aquavite) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Kaplan: Harmony (Artie Kaplan) • Lennon-McCartney: And I love her (Bobby Womack) • Wimoweh: Shoot on the fantasy factory (Traffic) • Brock: Down through the night (Hawkwind) • Townsend: Let's see action (The Who) • Lubiano moda per uomo

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 **TUA PER SEMPRE, CLAUDIA** Originale radiofonica di **Biagio Projetti** e **Diana Crispo** — Compagnia di prosa di Firenze della RAI — 15^a puntata, episodio

Claudia Fiori: Ileana Ghione: Franco Riva: Dario Mazzoli: Il commissario Rovelli: Virginio Gazzolo: Lisa Fiori: Laura Gianni: Anna Ricci: Marisa Belli: Il brigadiere Bonfiglio: Giancarlo Pappalardo: Renzo Ricci: Gianni Protti: La portiera di Claudia: Antonella Della Porta: Un vigile urbano: Corrado De Cristofaro: Una hostess: Gabriella Bartolomei

Regia di **Biagio Projetti**

23,05 MONDO FANTASMA

Ritinate notturne di Lydia Falter e Silvana Nelli con **Renzo Montanari** — Regia di Raffaele Meloni

Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Il fenomeno della devianza. Conversazione di Paola Santini

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Tuttascienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 — Praga - Adagio, Allegro. Andante, Finale (Presto) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la minore, per pianoforte e orchestra d'orchestra Allegro, Adagio, Finale (Allegro non troppo) (Pianista Rena Kyniakovi Vienna Symphony Strings diretta da Mathieu Lange)

11 — La Radio per le Scuole

(Elementari tutte e Scuola Media)

La ballata delle regioni: Il Molise, a cura di Clara Falcone

Regia di Marco Lami

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

13,30 Intermezzo

Hector Berlioz: Le Corsaire, Ouverture op 21 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff)

• Nikolai Rimsky-Korsakoff: La leggenda del sinfonista op. 35. Il mare e la nave di Sinbad - Il racconto del Principe Kalandar - Il giovane Principe e la giovane Principessa - Festa a Bagdad - Il mare - Naufragio del vascello sugli scogli (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il disco in vetrina

Eugenio Auguste: Sinfonia Sonata in la minore n. 3 in 2 per violino solo

• Ossessione: Sonata in re minore op. 27 n. 3 per violino solo - Ballata (Violinista Hyman Bress) • Igor Stravinsky: Histoire du soldat, suite dal balletto (Complexe des Chambres Harmonie - direttrice Lubov Prokofieva) (Dudu Ashura e Supraphon)

15,15 Concerto dell'Octetto di Vienna

Paul Hindemith: Octetto Breit, Variante, Massig bewegt - Langsam - Sehr lebhaft - Fuge und drei altmährische Tänze (Walzer, Polka, Galop) (Alfred Boskovsky, clarinetto; Ernest Pampell, fagotto; Paul Klemperer, pianoforte; Fine violin: Anton Breitner; Philipp Mathéus: viole; Nikolas Hubner, violoncello; Johann Krump, contrabbasso)

15,45 L'opera sinfonica di Mozart

Adagio in mi maggiore K. 261 per violino e orchestra (Violinista e direttrice

11,40 Musiche italiane d'oggi

Ugolino De Angelis - Suite, da musiche sinfoniche del '500 (Orchestra da Camera e orchestra di Camerata (Arista Maria Antonietta Carena - Orchestra A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Andrea Magagni: Sonatina per pianoforte Alla marcia - Intermezzo - Praeludium (Pianista Mario Montezemolo) • Mariani da Do Concilio: Canti dell'infinità, tre liriche per baritono e flauto: Il pioppo - Solo calci il torchio - Tutto è al limite (Cesare Mazzoni, baritono; Gian Carlo Graverini, flauto; Carlo Prostino, pianoforte) • Terze (Tributo alla Melodia - Battista Melodia - Ricci - Rabbatino: Progressione - Due voci - Tre voci - Riepilogo (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

12,15 La musica nel tempo IVES IN PIAZZA I MASTRI DI CONCORD

di Mario Bertoltotto

Charles Ives: 11 Sonatas per pianoforte • Concord Emerson (Lamentante) • Hawtayne (Molto presto) - The Alcotts - Thoreau (Iniziando lentamente con calma) (Pianista Richard Trythall) • Robert Browning: Overture (1911) (Orchestra del Teatro L. Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna) • Secondo Quartetto per archi: Discussion (Andante moderato) • Arguments (Allegro con spirito) - The call of the Mountains (Adagio) (Iowa String Quartet: Allen O'Reilly, John Ferrara, violin; William Preud'homme, viola; Charles Wendt, violoncello)

tore David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Berlino) • Serenata in re maggiore K. 100 (Orchestra da Camera - Mozart - di Vienna diretta da Willy Boskovsky) • Sinfonia in re minore mi bemolle maggiore K. 9 per oboe, clarinetto, coro, fagotto e orchestra (Haakon Stotijn, oboe; Bran De Wilde, clarinetto; Jan Bos, coro; Thom De Klerk, fagotto - Orchestra da Camera Olandese diretta da Szymon Goldberg)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **CLASSE UNICA:** Il cittadino e il calcolatore, di **Vittorio Frosini** 6 i calcolatori, la politica e il futuro dell'uomo

17,35 Fogli d'album

17,45 **Scuola Materna** Trasmissione per le Educatrici

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Passeggi di vita culturale G. Manganiello: per una ristampa di L'affare del Dottor Della Lillium, con le Rosacucciani una ricerca di Francis Yates presentata da M. d'Amico - Note e rassegne, in pericolo il centro storico di Asolo? Un servizio di M. Bruschini e L. Mamprin

Interventi di Elemeri Zolla, Mario Apollonio, Salvatore Veca, Mino Vianello, Remo Cantoni, Cesare Molinari, Mario Baratto, Giuseppe Bartolucci

22,25 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 395, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 77)

domani sera TIC-TAC MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI
questa sera in **GIROTONDO**!

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)
10,30 Scuola Media
(Replica dei programmi di venerdì pomeriggio)

10,55-11,35 ROMA: RITO CELEBRAZIONE ALLE FOSSE ARDEATINE
Telecronista Gianni Manzolini

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti della geografia
di Mauro Comandrei
Regia di Raffaele Andreassi
2^a puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— Le teste matte: Il sogno di un cavallino
Distribuzione: Frank Viner
— **La cappa Penelope**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di Lewis Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gerber Baby Foods - Denti-
colite Colgate - Pizza Catari -
Birra Peroni)

13,30 TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

Coordinamento di Angelo M. Boroloni
"L'italiano... une gauloise"
3^a trasmissione
XVII emissione: Masculin et féminin
Regia di Armando Tamburella

14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène
(Corso integrativo di francese)
(Replica dei programmi di mercoledì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad impariamo - 2^a Ciclo, a cura di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Guardarsi attorno (2^a puntata) - Coordinamento di Giacomo Sartori - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Introduzione all'arte figurativa (4^a puntata) - Tecnica e creazione (1^a parte), a cura di René Berger

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valerio Ruocco
Regia di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,00 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONE DEL LOTTO
GIROTONDO
(Esane Italia S.p.A. - Lievito
Pane degli Angeli - Omsa
calze - Duplo Ferrero - Industrie
Alimentari Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaimi
Presenta Ettore Andenna
Scena di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Bastoncini di pesce Findus -
Manetti & Roberts - Formaggio
Caprice des Dieux)

18,40 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefanis
Le encyclopédies
Coordinamento di Giovanni Marotti
Regia di Francesco Dama
2^a parte

GONG

(Scarpette Balducci - Acqua
Sangemini - Lip)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Mons. Jose Cottingo

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lacca Taff - Formaggio Tigre -
Desh - Sapone Palmolive -
Sambuca Molinari - Istituto
Geografico De Agostini)

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Saponetta del fiore - Zoppas Elettrodomestici - Issimo Confezioni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brodo Invernizzi - Tovagliette e Lenzuola Canguro - Tin-Tin Alemagna - Sapone Fa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omogeneizzati Diet Erbe -
(2) Aperitivo Biancosarti -
(3) Omsa calze e collants -
(4) Kinder Ferrero - (5) Pronto Johnson Wax
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Intervision - 2) Cinetelevisione - 3) Miro Film - 4) Shaff - 5) Arno Film

**21 — Gino Bramieri presenta:
HAI VISTO MAI?...**

Spettacolo musicale
a cura di Terzoli e Vai
con **La Lola Falana**
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Don Lurio
Scepsi di Gaetano Castelli
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani

Seconda puntata

DOREMI'
(Aqua Velva Williams - Li-
quore Strega - Candy Elet-
trodomestici - Industria Ita-
liana della Coca-Cola)

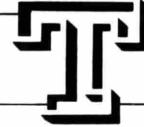
22,15 SERVIZI SPECIALI DEL
TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zeffiri
Un mondo di cose
Inchiesta di Bernardo Valli, Marcello Alessandri, Claudio Balit, Bugalek Burio, Mario Meloni

Seconda puntata

BREAK 2
(Lignano Sabbiadoro - Bran-
dy Vecchia Romagna)

23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

Per la sola zona della Toscana

**19,50-20,20 TRIBUNA RE-
GIONALE**

a cura di Jader Jacobelli

Per la sola zona della Sicilia

**19,50-20,20 TRIBUNA RE-
GIONALE**

a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rosatello Ruffino - Vim Clo-
rex - Alka Seltzer - Sclumflio-
cio Negroni - Veselen cura in-
tensiva - Rex Elettrodmetri-
stici)

**21,20 La rappresentazione della
terribile caccia alla balena
balena**

MOBY DICK

dal romanzo di Herman Melville
Sceneggiatura di Roberto Lericci
con Franco Parenti nella parte di Achab, Rino Sudani nella parte di Ismaele, Nat Bush, Walter Cassani, Sandro Dori, Carlo Enrico, Alfredo Manganaro, Lex Monson, Joseph Persaud, Osiride Peverale, Roberto Pistone, Gianni Pulone, Sergio Ricci, Giulio Remondi, Alberto Ricca, Givarey Subramajam, Santo Versace
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musica di Fiorenzo Carpi
Regia di Carlo Quartucci
Seconda puntata

DOREMI'

(Ombrello Knirps - Jägermei-
ster - Brooklyn Perfetti - Fa-
gioli Star)

22,20 IL GIOCATORE

di Fyodor Dostoevskij
Riduzione di Edmo Fenoglio e
Sole Sandri

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:
La norma Line Volonghi
Aleksei Ivanovic Warner Bentivegna
Marfa Rina Franchetti
Potapyc Fausto Guerzoni
Blanche Giuliana Calandra
Il generale Mario Pisù
Das Griech Gianfranco Ambro-
Polina Carla Gravina
Astley Tino Carraro
La madre di Blanche Karola Zopagni

Scene di Nicola Ruberti
Arredamento di Gerardo Viggiani
Costumi di Vero Caronello
Regia di Edmo Fenoglio
(Regia - Registrazione effettua-
ta nel 1965)

23,25 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena e Fran-
co Colombo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Belzino

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Die ansteckende Gesund-
heit -
Volkstümliches Lustspiel
von J. Stebler
Aufgeführt durch die Mai-
ser Bühne Meran
Fernsehregie: Vittorio Bri-
gnole

20,40-21 Tagesschau

SCUOLA APERTA

ore 14,30 nazionale

Scuola aperta dedica un suo numero monografico ai Conservatori. Negletta nelle scuole «normali», la musica sembra prendersi la sua rivincita nel

boom delle scuole specializzate. In meno di cinque anni gli Istituti musicali in Italia sono più che raddoppiati e vengono frequentati da numerosi allievi. Come si preparano, quali ambizioni e quali

speranze muovono questi giovani ai quali domani sarà affidata la musica in Italia? E qual è il loro futuro? Il servizio illustra il funzionamento dei Conservatori cercando una risposta a queste domande.

HAI VISTO MAI?... Seconda puntata

ore 21 nazionale

La seconda serata di *Hai visto mai?... lo spettacolo di Terzoli e Vainme, è quasi interamente affidata alla comicità di Gino Bramieri: per cinquantatré minuti esatti il bravo «Carrettino» di Batto, quattro ripropone al pubblico il «nuovo» repertorio artistico del «nuovo» Gino Bramieri, il quale, se pure ha lasciato sulla bilancia mezzo quintale di peso, ne ha acquistato altrettanto in comicità. Il Bramieri «ciccione» viene ricordato ai telespettatori con brani di repertorio ripescati nelle prime trasmissioni televisive affidate*

al comico milanese, quando il suo essere pachidermico costituiva motivo di caratterizzazione del personaggio. L'appuntamento con l'altra protagonista dello spettacolo, *Lola Falana*, è un piacevole intermezzo prima del duetto con Bramieri che rappresenta l'unico momento d'incontro dei protagonisti di *Hai visto mai?... sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie*. Anche per questa puntata sono previsti due ospiti: Nicola di Bari e Gigliola Cinquetti. La cantante veneta si presenta con un repertorio tutto nuovo, dimostrando così di aver abbandonato il genere folk per dedicarsi a motivi che

si rifanno alle canzoni di Bruno Martino, revival minimo della nostalgia per gli anni Sessanta. Accanto a Gino Bramieri, Gigliola Cinquetti interpreta poi uno sketch che la vede nei panni di una figlia alle prese con un padre geloso e con una iniezione intramusicolare. La direzione musicale dell'orchestra di *Hai visto mai?... è affidata a Marcello De Martino*, le scenografie sono di Gaetano Castelli, le coreografie di Don Lazio, i costumi di Enrico Rufini, primi ballerini: Enzo, Paolo Turchi, Silvano Scarpa, Gianni Brezza e Marisa Barbara. (Vedere articolo alle pagine 102-104).

MOBY DICK - Seconda puntata

ore 21,20 secondo

L'obiettivo focalizza la vita di bordo durante la navigazione. Si vedono i marinai intenti ad effettuare piccole riparazioni dopo una tempesta che ha scompigliato vele e sartie,

procurando danni non rilevanti all'imbarcazione. Alcune vele vengono riparate e si rende necessario ridipingere parte delle strutture. Poi la prima emozione: l'incontro, la caccia e l'uccisione di una balena; quindi il lavoro collettivo per

tagliare il cetaceo in modo da ricavarne il grasso. La «Pequod» incrocia, durante la navigazione, la baleniera «Geronimo» che ha incontrato sulla sua strada la terribile balena Moby Dick e ne ha avuto una vittima.

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE: Un mare difficile

ore 22,15 nazionale

Seconda puntata della trasmissione curata da Bernardo Valli. Si occupa del fenomeno tipicamente mediterraneo, cioè il potere personale in moltissimi Paesi che si affacciano sul mare. Dunque, di Nasser, ora deceduto (il Raïs come dicevano gli arabi, il capo castronomico al quale il popolo egiziano aveva delegato tutti i poteri, nel bene e nel male). Dopo aver perduto la guerra dei «sei giorni», Nasser si dimise, ma gli egiziani lo obbligarono a restare al suo posto, poiché in lui il popolo si riconosceva. Gli succede Sadat, altro tipo di leader, che calma il vuoto lasciato dal «padre», e lo riempie talmen-

te bene che riesce ad avere il sopravvento sull'opposizione interiore, soprattutto sull'uomo forte del regime: Ali Sabri, colui che tutti indicavano come successore naturale di Nasser. Sono questi tre personaggi che introducono il tema della personalizzazione del potere, argomento appunto particolarmente «mediterraneo». Nel Mediterraneo, in uno spazio abbastanza limitato, si affacciano Paesi dalle più diverse formazioni politiche e sociali: alcuni Paesi europei tra i più industrializzati, altri che lo sono di meno, e ciascuno con specifiche forme di organizzazione politica. Cioè: dittature militari, dittature di vecchio tipo, democrazia parlamentare, democrazia sociali-

sta (Jugoslavia), ordinamento comunista (Albania). A Cipro, poi, c'è un regime particolare, guidato da un arcivescovo ortodosso: Makarios. Ma quello che più colpisce è, appunto, la personalizzazione del potere: Nasser, De Gaulle, Ben Bella, Bumedienne, Franco, Papadopoulos, Makarios, Tito, Bourghiba. Di diversa estrazione, in comune hanno la «personalizzazione» del potere. Tra le molte interviste, v'è quella con il presidente libico Gheddafi, il leader di tipo nuovo, la prima intervista che abbia mai concesso a una televisione occidentale: a quella italiana. I vari servizi sono stati realizzati da: Meloni, Battisti, Alessandri, Bugaleb, Buriki e dallo stesso Bernardo Valli.

IL GIOCATORE - Seconda parte

ore 22,20 secondo

La strepitosa avventura della Nonna, ritornata dal Casinò carica di denaro, mette in allarme il Generale suo nipote ed i suoi poco raccomandabili amici: Blanche, la madre di Blanche ed il sedicente marchese Des Grieux. Conoscenti del tavolo verde, essi sanno benissimo che la fortuna è capricciosa e che non continuera ad assistere così sfacciataamente l'anziana neo-giocatrice; temono quindi che la tanto sospirata eredità sia destinata a scomparire. Così accade infatti: la Nonna perde quasi tutte le sue sostanze: centomila rubli. Sconfitta, ed ora piena di comprensione per chi non sa tollerarsi il vizio del gioco, se

ne ritorna a casa, a Mosca, dopo essersi fatta prestare dal simpatico signor Astley, inglese, tremila franchi. Des Grieux abbandona il Generale e, forte delle garanzie da questo rilasciategli, si appresta a rovinarlo completamente, offrendo in pari tempo aiuto, non disinteressato, a Polina. La giovane chiede soccorso ad Aleksej. Questi si precipita al Casinò nella speranza di vincere quanto serve a «riscattare» Polina da Des Grieux. Ci riesce ed offre tutto quanto ha vinto alla donna. Essa prima gli si abbandona, ma poi gli si rivolto contro. Invano il signor Astley dà, senza parere, qualche buon consiglio ad Aleksej: l'ex-precezzore è ormai destinato al fallimen-

to. Incapace di imporsi a Polina, che pure lo ama, si abbandona ad una facile relazione con Blanche, come a giocare. Momenti di fortuna sono seguiti da lunghi periodi di sfortuna ed egli passa di abiezione in abiezione, finendo anche in prigione per debiti. Gli amici occasionali ed interessati lo lasciano. Rimane solo. Un giorno, una mano gli viene tesa. Il signor Astley, su preghiera di Polina, lo raggiunge infatti a Rouleitensburg invitandolo a cambiare vita e regalandogli mille fiorini perché lasci quel luogo di perdizione. Aleksej accetta, ringrazia, promette. Ma, nonostante tutte le raccomandazioni, l'ex precezzore decide di rimanere a Rouleitensburg.

Diet-Erba l'omogeneizzato con più valore crescita

presenta:

i mille giorni che contano



«Giorno per giorno, nei primi mille giorni, tu costruisci il futuro del tuo bambino...»

Con l'alimentazione giusta
puoi costruirgli un patrimonio di salute
e di forza per tutta la vita...»

CAROSELLO

RADIO

sabato 24 marzo

CALENDARIO

IL SANTO: S. Romolo e Agapito.

Altri Santi: Marco, Timoteo, Pauside, Alessandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,26 e tramonta alle ore 18,47; a Milano sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 18,40; a Trieste sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,25; a Roma sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 18,26; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1905, muore ad Amiens lo scrittore Giulio Verne.

PENSIERO DEL GIORNO: E' più facile esser savi per gli altri che per se stesso. (La Rochefoucauld).



Di Carlo Jachino (1887-1971) viene trasmesso sotto la direzione di Ferruccio Scaglia il « Requiem per una giovanetta morta per amore »: 21,30, Terzo

radio vaticana

7,30 Liturgia quaresimale: pensiero religioso, di Don Valentino Del Maza - Santa Messa. 14,30 Radiotelevisio: Del Maza, 19,30 Radiotelevisio: spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiotelevisio: IV Ciclo: La famiglia nella visuale cristiana, della Professo Elvira Petroncelli. 20,00 Figli dei genitori e una società in trasformazione - Natura e Attualità - La liturgia di domani -, di Don Fernand Charrer. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'Annunciazione. 21 Santo Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Week in review. 22,30 La settimana nel mondo. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notizie - Repliche - Incontro ad altare Del -, nota liturgica di Don Valentino Del Maza (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino dei settimani. 7 Notiziario. 7,05 Concertino di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Intermezzi. 13,10 Musica varia - Messa di Michele Zevaco. Riduzione radiofonica di Arno. 13,30 Ondrestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervallo. 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù: presenti: « La Trota », « La Città », « La Città », « La Città », 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 18, Chitarré. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 Il picabù. Canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. 21 - Quattrime bureau - di Roberto Cortese. 21,30 Carosello musicale. 22,15 Informazioni. 22,20

Piotr Illich Czajkowski: Serenata in do maggiore per orchestra d'archi op. 48. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

Il Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. W. A. Mozart: Rondò da concerto in re maggiore K. 382. R. Strauss: Metamorfosi per archi. P. Hindemith: Spielmusik op. 43 n. 1. 12,45 Musica da camera. 13,30 Corriere di domani. 14,00 Musica varia. 14,30 Radio 2-4. Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco: Piotr Illich Czajkowski: Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 in si bem. min. op. 23. 14,30 Musica sacra. 15 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 17,10 Ondrestra Radiosa. 18 Musica in frusc. Edi dai nostri concerti pubblici. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do minore op. 11 (Registrazione effettuata il 7-12-1972). 18 Per la donna. Appuntamento settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Concerto del cinema. 19,15 Musica varia. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Franz Schubert: Fantasia op. 15 « Der Wanderer ». Francesco Paolo Tosti: « L'alba spara (dalla luce l'ombra) ». Ideale - 20,45 Racconti '73: Università di dinanzi. 21,15 Musica varia. 21,30 Concerti del sabato. Johann Sebastian Bach: « Kommst du nun, Jesu, von Himmel herunter ». « Vor deinen Thron tret' ich hiermit ». BWV 668. Franck Martin: « Passacaglia ». Max Reger: Fantasia: « Wie schön leucht' uns der Morgen ». 22,15 Musica varia. 22,45 Prélude et fugue sur BACH: Johann Sebastian Bach: « Passacaglia et fugue ». In do minore (Registrazioni effettuate il 25 e 26-10-1972).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Sinfonia in re maggiore. 1 La casa del diavolo - Andante sostenuto. Allegro assai. Andantino con moto. Andante sostenuto. Allegro assai: con moto (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI) diretta da Rainer Kock. Giuseppe Martucci: Minotto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Madaschi) - Nikolai Rimski-Korsakoff: Capriccio spagnolo. Albora: Variazioni. Alborada - Scena e canto gitano. Fandango asturiano (Orchestra London Symphony diretta da Hermann Scherchen).

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 - Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)
Serge Rachmaninov: Barcarola (Pianista: Sacha Gorodetsky). Jacques Ibert: Intermezzo per flauto e arpa (Roger Bourdin: Hautbois: Anna Chaliapina) - Fritz Kreisler: Madrigale del pastore (Fritz Kreisler: violino. Carl Lamson: pianoforte). Maurizio Ravel: Assez vif et très rythmé (da « Quatuor » da « un giorno »). (Quartetto: La Salle) - Aram Kacaturian: Gayaneh, suite dal balletto Danza delle giovani. Ninna nanna - Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • E quando sarò ricca (Anna Identici) Un uomo fra la folla (Tony Renis) • Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Silenzio cantante (Fausto Cigliano) • Ma pro l'ado (de Gisele Pagano) • Il rüero (Bruno Lauzi) • Chissà se va (Renato Angiolini)

9 - Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Line Volonghi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 - Roma: 29° Anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Music leggera in anteprima presentata da Paolo Ferrari
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
- Chicco Artana
12,44 Made in Italy

13 - GIORNALE RADIO

13,15 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,09 Le grandi interpretazioni vocali

a cura di Angelo Sguerzi
- BORIS -

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'inquinamento dei mari interni. Colloquio con Bruno Bertolini

15 - Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmmissione per gli infermi

15,45 Amurri e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Isabella Bagni, Lando Buzzanca, Marcella, Alighiero Noschese, Luigi Proietti, Catherine Spak

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

- Fette Biscottate Buitoni Vitamizzate

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Storia del Teatro da Eschilo a Beckett

Presentazione di Alessandro D'Amico

Woyzeck

Tre atti di Georg Büchner

Traduzione di Luciano Zagari

Woyzeck Gian Maria Volonté
Maria Giuliana Lojodice

Il capitano Mario Scaccia

Il dottore Antonio Bettistella

Il tamburo maggiore Silvano Tranquilli
Margret Gianna Piaz
Andrea Franco Latinu

Il giudice Francesco Sormano
La voce di Büchner Riccardo Cuccolla

Musiche originali del M° Sergio Cafaro

Adattamento radiofonico e regia di Franco Rossi

18,15 CANZONI ITALIANE DEGLI ANNI 70

19,30 Cronache del Mezzogiorno

19,51 Sui nostri mercati

20 - GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Scusi, che musica le piace?

Assi e canzoni presentati da Marina Como
Regalizzazione di Bruno Perna

20,55 PROVA D'AUTORE

Annotazioni di musica leggera di Cesare Gigli

21,30 Jazz concerto

con la partecipazione di Count Basie, Lester Young e Billie Holiday

22,05 Gli spazi teatrali ieri e oggi: la prospettiva. Conversazione di Gianluigi Gazzetti

22,10 VETRINA DEL DISCO

22,55 Dicono di lui a cura di Giuseppe Gironda

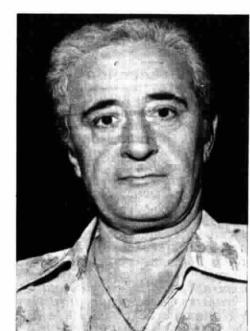
23 - GIORNALE RADIO

Al termine:

Lettere sul pentagramma a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte



Mario Scaccia (ore 17,10)

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30). Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** — Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Raffaella Carrà e i Rolling Stones**
Close to you. E penso a te, T'ammazzeri, Tuca tuca, Pensami, Sweet black angel, It's all over now, As tears go by, Rolling in the joint, Tumbling dice, Invernalina
- 8,14 Tre motivi per te**
GIORNALE RADIO
- 8,40 PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio
- 9,14 Una musica in casa vostra**
GIORNALE RADIO
- 9,35 Una commedia in trenta minuti**
VALENTINA FORTUNATO In + Il profondo mare d'acqua + di Terence Rattigan. Traduzione di Maurizio Minetti - Riduzione radiofonica di Belisario Rondoni - Al pianoforte Roberto De Simone - Regia di Gennaro Magliozzi
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Per la prima volta su terra Piazza Grande, Voglio restare solo, Rosamunda, M'è nata all'improvviso una canzone

13,30 Giornale radio

- 13,35 E' tempo di Caterina
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Godley-Crewe, Donna (10 C.C.) • Frankenstein-Battisti: La condizione (Battisti) • Taylor: Don't let me be lonely tonight James Taylor, Jim Croce You don't care around here (Jim Croce) • Jones, Inside (Quincy Jones) • Bandini-Telozzoli: Un altro uomo muore (Dawn Vinci) • Luttazzini-Mereni, Logan dwight (Logan Dwight) • Mackenzie, Let there be light (Parchment) • Vecchioni-Pareti: Gira-mondo (Leonardo)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA**
Un programma, naturalmente, con Claudio Villa
Collaborazione e regia di Sandro Merli
- 15,30 Giornale radio**
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

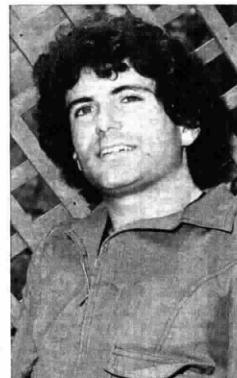
- 19,55 Canzoni senza pensieri
- 20,10 La Sonnambula**
Melodramma in due atti di Felice Romani, da Eugène Scribe
Musica di VINCENZO BELLINI
Il conte Rodolfo Nicola Zaccaria
Teresa Fiorenza Cossotto
Amina Maria Callas
Elvino Nicola Monti
Lisa Eugenia Ratti
Alessio Giuseppe Morresi
Un notaro Franco Ricciardi
Direttore Antonino Votto
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala - di Milano
Maestro del Coro Norberto Mola (Ved. nota a pag. 80)
- 22,20 Intervallo musicale
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 Augusto Martelli e la sua orchestra**
- 23 — Bollettino del mare
- 23,05 POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vai-mme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Gino Paoli, Adriano Pappalardo, Oscar Prudente - Regia di Pino Giloli
- 11,30 Giornale radio**
- 11,35 Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci — FIAT
- 11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di Enzo Bonagura
Retour à la terre, Valseriana, Abat-jour (Salomé), La bella al foso, Only you, Moja dirdika, Me pizzica me mozzica
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1947
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Morandi, Nora Orlandi, Gino Cianfrani, Bruno Tassan, Alma Moradie, Angelina Quintero
Dirige la tavola rotonda Adriano Mazzeletti
Al pianoforte Franco Russo
Per la tavola rotonda: Vianella con l'Orchestra di Ritmi Moderni di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paolo Orsi
Regia di Silvio Gigli

- 15,40 I Malalingua**
condotto e diretto da Luciano Salce con Fred Bongusto, Sergio Corbucci e Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica)
- 16,30 Giornale radio**
- 16,35 45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO**
a cura di Boris Porena
- 17,25 Estrazioni del Lotto**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,45 PING-PONG**
Un programma di Simonetta Gomez
- 18,05 EUROPA MUSIC HALL**
Un programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Ugo Pagliari presenta: La musica e le cose**
Un programma di Barbara Costa con Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angelina Quintero, Stefano Sattafore

- 23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

- 24 — GIORNALE RADIO**



Oscar Prudente (ore 10,35)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sono alle 10)
— Tendenze del teatro d'avanguardia: Grotowski. Conversazione di Michele Giannaroli
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Musica e ragazzi, incontro con gli alunni della Scuola Media a cura di Boris Porena
- 10 — Concerto di apertura**
- Piotr Illich Ciakowski: Suite n. 4 in sol maggiore op. 61 per orchestra + Mozzartiana + Giga (Giga in sol maggiore K. 574 per pianoforte) - Minuetto (Moderato, in re maggiore K. 355 per pianoforte) - Preghesino (Lento, in C minor Corpus + K. 618) - Tema e variazioni (Variazioni su un tema di Gluck K. 455 per pianoforte) (Hugh Bean, violino; Colin Bradbury, clarinetto; Orchestra New Philharmonic diretta da Antal Dorati) + Serenata polacca: Sinfonia-concerto op. 125 per violoncello e orchestra. Andante con moto (Violoncellista Pietro Grossi - Orchestra Sinfonica di Roma della Rai diretta da Massimo Pradella)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

13,30 Intermezzo

- 13,30 Intermezzo**
Arthur Honegger: Pastorale d'estate, poema sinfonico (Orchestra: A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) + Sergei Rachmaninoff: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra. Vivace - Andante - Allegro vivace (Pianista Laura De Fusco - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Peter Maag) + George Enescu: Rapsodia rumena op. 11 n. 1 (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leopold Stokowski)
- 14,20 Rusalka**
Opera in tre atti di Jaroslav Kvapil
- Musica di ANTON DVORAK**
- Il principe Ivo Zidek
La principessa straniera Alena Mikova
- Rusalka Milada Subrtova
Lo spirito dell'acqua Eduard Haken
Jozibava Marie Ovcavickova
Il guardiacaccia Jiri Joran
Lo squattrino Ivana Mixova
- Prima triade Jadwiga Wyseczanska
Seconda triade Eva Hlobilova

19,15 Concerto di ogni sera

- 19,15 Concerto di ogni sera**
Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz) + Gian Francesco Malipiero: Concerto per violino e orchestra (Violinista Riccardo Brentola - Orchestra del Teatro La Fenice + di Venezia diretta da Ettore Gracis) Nell'intervallo:
Taccuino di Maria Bellonci
- 20,30 L'APRUDO MUSICALE**
a cura di Leonardo Pinzani
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
- Ferruccio Scaglia**
Soprano Uldia Marimpietri - Mezzosoprano Orlalia Dominguez - Mezzosoprano Maria Callas - Tenore Ennio Buoso - Basso Mario Rinaldo - Ottaviano De Pasquale - Coro della Janus - Balletto su musiche di Rossini + Carlo Jachino: Requiem per una giovanetta morta per amore, per soli, coro e orchestra con trio solista
- Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Meghini (Ved. nota a pag. 81)
- 22,45 Ora minore**
Due atti unici di Giannis Ritsos Presentazione e traduzione di Filippo Maria Pontani

Ore minore

- con: Osvaldo Ruggeri e Domenico Perna Monteleone

- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Sydney Selwyn: il microcosmo della nostra pelle**

11,40 Musica italiane d'oggi

- Giancarlo Faccinetti: Suite per clarinetto, violoncello e pianoforte (Studio: Antonio Sestieri, Corrente) + Giga (Allegro giusto) - Sarabanda (Lento) + Giga (Allegro) (Enzo Marani, clarinetto, Umberto Egidi, violoncello; Enrico Lini, pianoforte) + Francesco D'Avila: Lines, per voce e orchestra (Soprano Dorothea Forster-Durlich - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

12,15 La musica nel tempo

- I RISVOLTI DEL ROCOCO': NUMERI E SIMBOLI NELL'AUSTRIA DI MOZART**

di Diego Bertocchi

- Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle K. 450 - Sinfonia K. 543 Adagio - Allegro - Andante - Minuetto (allegro) - Finale (allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Peter Maag), il flauto magico: Atto II (l'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Bohm)

- Terza triade Vera Krilova
Il cacciatore Vaclav Bednar
Direttore Zdenek Chalabala
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 17,10 Quindici secoli di storia d'Italia. Conversazione di Giovanni Bonifacio

- 17,15 IL SENZATITOLO
Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano
Regia di Arturo Zanini

- 17,45 Taccuino di viaggio

18 — NOTIZIE DEL TERZO

- 18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

- 18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 La grande platea

- Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

La sonata al chiaro di luna

- con: Lilla Brignone e Domenico Perna Monteleone
Regia di Giuseppe Di Martino
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

- 0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

- stereofonia** (vedi pag. 77)



Bei der Bandaufnahme des Volksstücks «Schuss im Zwielicht»; v.l.n.r.: Peter Mitterrutzner, Luis Oberhauser, Otto Dallago, Erika Scirini (Sendung am Montag, 19. März, um 15.30 Uhr)

SOMMTAG, 18. MÄRZ: 8. Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt. Unterhaltungsprogramm am Sonntagnach- gen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, 10.45 Kleinstes Konzert, Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonie 3 in G-Dur, Acteon chargé en Corf, 11.15 Der Friede der Auferstehung, A. Scarlatti: Oster-Orchester der RAI, Neapel, Dir. Franco Caraciolo, 11.15 Sendung für die Landwirte, 11.15 Blasmusik, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von San Antonio, 12.15 Der Friede der Auferstehung, Etich und Renz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12. Nachrichten, 12.10 Werbepunkt, 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt, 13 Nachrichten, 13.16 Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15.10 Spaniell und Spanisch, 15.30 Die Abenteuer des jungen Parzifal, 16.15 Hören und Hören, 16.30 Die Abenteuer des jungen Parzifal, Folge 17. Salud amigos, 17.45 Heinrich Röhl: *Die unsterbliche Theorie dora*, 18. Die ungezähmte Geliebte, 18.15-19.15 Tanztummler, Dazwischen, 19.45-20.45 Sportprogramm, 20.55 Nachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 19.45-20.45 Abendstudios, 21.57-22.22 Das Programm von morgen, 21.57-22.22 Sendeschluss.

MONTAG, 19. MÄRZ: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künsterporträt, 8.30 Unterhaltungskonzert, 9.45 Nachrichten, 10.30 Musik zu Straßenszenen, 11.45 Uhr, Messa, 10.45-12.15 Musik an Vormittag, Dazwischen 11.30-13.15, Briefe aus 12-12.10, Nachrichten, 13.10-13.30, 13.30 Werbefunk, 12.40 Leichte Musik, 13 Nachrichten, 13.10-14.10 Leicht und beschwingt, 15.30-16.30 Zeitungen, 16.30-17.30 Vokalensemble in drei Akten, von Trude Paver, Sprecher: Erika Scrinzi, Otto Dellago, Luis Obermaier, Peter Mitterrutzner, Regie: Erich Innerbaber, 16.50 Tanztanz, 17.30-18.30 Musikalische Unterhaltung für die Jugend, 18.30-19.30, gespielt von der Wissenschaft und Technik, 19-19.05 Musikalische Intermezzi, 19.30 Blasmusik, 19.55 Sportkonzert, 19.55 Musikalische Intermezzi, 20 Nachrichten, 20.15 Opernbericht, 20.30 Konzert, 20.45-21.15, Carl Goldmark, Mirandola, no. 21 Begegnung mit der Oper, Richard Wagner - Tristan und Isolde - Liebestadtet, Brangänes Ruh, Isolde, Liebestod, Auf! Astrid Väistö, 21.15-21.45 Peter Wolfson, 21.45-22.15, Barbara Bonner, Symphoniker, Dirigent Ferdinand Leitner, 21.57-22.25 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

**SPORED
SLOVENSKIH
ODDAJ**

NEDELJA, 18. marca 8 Koledar, 8.3. Slovenski motoč. 8,15 Poročile, 8.3. Krmiljček, održal 18.3. Kraljevsko slavlje v Rojščici, 9.4. Klarivske skladbe Johanneza Brahmusa Variacije na Paganinijevem temo v a molu, op. 35; Capriccio v h molu, op. 76, 7.4. 10.1. Poslusalj boсте, 11.15. Mirko Černič, v slovenskih vokalih Radnička emigracija, ki je potrebovala povestati Astrid Lindgren napisal Franjo Kumer: Drugi del - Šrečanje na parjematu, 12.1. Radnički odeslanički skladbi Lujza Kraljčeviša, 13.1. Glasba, 12.15. Versa in naš čas. Nepozabne melodije, 13. Kdo, kde zazkaj... Zvočni zapisi o delih ljudej, 13.15. Poročile, 13.30-15.30 Glasba po željah, V odmoru, 14.15-14.45. Števila, 14.15-14.45. Števila, 15.15-15.45. Malomeščak - Drama v štirih dejanjih, ki jo je napisala Maksim Gorki, prevedel Mile Klopčić, Izveščalo: Stalno slovensko gledališče, Števila, 16.15-16.45. Števila, 17.15-18.45. Števila, 19.15-19.45. Števila, 20.15-20.45. Števila, 21.15-21.45. Števila, 22.10. Sodobna glasba, Hrvoje Nikšić, laj Gorečki: Musiquette IV Glasbeni atelier iz Varaždine, 22.20. Zabavni

PONEDELJEK, 19. marca: 8 Koleda, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročil, 8,30 Godalni orkestri, 9 Sv. maša župne cerkve v Rojanu, 9,45 Anton Dvorák: Klavirski trio v e molu, o 9,90 Dumky, 10,20 Bračnina matinej

DIENSTAG, 20. MÄRZ: 6.30-7.15 Klim-
geraden Morgengruß. Dazwischen
6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschritten-
e. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar
oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00 Musi-
k bis acht. 9.30-12.00 Musik am Vormittag.
Dazwischen. 9.45-9.50 Der Kommentar.
10.15-10.45 Schulfest (Volksschule).
Von grossen und kleinen Tieren.
- Das Pferd - 11.20-11.35 Geschicht-
auf Schloss Tirol. 12.10-12.10 Nach-
richten. 12.30-13.30 Mittagszeitung
oder Der Kommentar. 14.00 Nachrichten.
13.30-14.30 Das Alpenhorn. Volksmusi-
kliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kin-
derfunk. Kunterbuntes Kinderland. 17.
Nachrichten. 17.15 Gloria. Davy. So-
pran, singt. Spirituals (Orchester-
begleitung). Dianella Perry, Sopran.
dem Montevendi. Lamento di Arianna.
aus dem 5. Lamento der Magdalene
(Norddeutsches Singkreis, Hamburg,
Leitung Gottfried Wolters). 17.45 Wir
senden für die Jugend - Über acht-
zehn verboten. 18.00-18.30 Chor- und
Vokalensemble. 18.45-19.00 Ein-
gegnungen. 19.15-19.35 Musikalischen In-
termezzo. 19.30 Freude an der Musik.
19.30 Sportfunk. 19.55 MusiK und
Werbedurchsagen. 20. Nachrichten.
20.30-21.00 Crossung am Pfeiler.
Im Heimgarten. 21.00-21.22 Die Welt der Frau.
21.30 jazz. 21.57-22. Das Programm
von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 21. MÄRZ: 6.30-7.15 Klim-
geraden Morgengruß. Dazwischen
6.45-7.15 Englisch ohne zu schen-
ken. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kom-
mentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8.00

1. *What is the primary purpose of the study?*

V torek, 20. marca, ob 19.20

verní pokrov . . . Radíjska igra, ki jo je napisal Ernest Adamic, Izvedba: Radíjski oder Režija: Lojzka Lombar. 12. Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavce, 15.5. Porocila, 13.30-15.45 Glasba po željah. V odmoru (15.14-15.45) Porocila. Dejavnost in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 15.45 - Burleska o Grku. Radíjska drama, ki jo je napisal Andrej Hieng, Izvedba: Stalno slovensko gledališčo v Trstu. Režija: avtor, 16.35 Orkester in zbor Cyril Stapleton ter Raye Conniffa, 17. Za-

mačne posušavace, arčanja, razgovori in glasba. Pripravlja Danilo Loredič, 18. 30. Violinski koncerti. Ludwig van Beethoven: Koncert v d duu, op. 61. 19.15 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davnčna posvetovalnica. 19.25 Jazzovska glasba. 20.30. Sportna tribuna. 20.15 Poročila. 20.30. Slovenski razgledi: Naši kralji

8 Musik bis acht 9.30-12.10 Musik am Vormittag Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen) Literatur Sieben mal Mittelhochdeutsch 6^o Sendung Herbst der Sprache 11.10-11.30 Aus dem Kino 12.00-12.30 Singers, Tanzanzen... - Volksmusik aus den Alpenländern von und mit Fritz Bieler 12.12-13.10 Nachrichten 12.30-13.30 Mittagsmagazin Dazwischen: 13.10-13.30 Nachrichten 13.30-14.15 Nachrichten (mittagschule) Tiroler Dichter erzählen aus ihrem Leben - Joseph Georg Oberhofer - 17 Nachrichten 17.05 Melodie und Rhythmus 17.45 Wirt für die Jugend - Juke-Box - Schlager 18.00-18.30 Wissenschaft und Kunde 19.15-19.30 Musikalischen Intermezzo 19.30 Leichte Musik 19.50 Sportfunk 19.55 Musik und Werbe durchsagen, 20 Nachrichten 20.15 Konzertende, Darius Milhaud - Le Poème du Typhon für Chor und Instrumente Chants populaires hébraïques für Stimme und Orchester, Maurice Ravel: Deux Melodies hébraïques, Aus - Quatre Chants populaires, Chants hébreuque (Satz 1), Leonid Bernstein dirigiert (1952) - Agnus für zwei Frauenstimmen und drei Klarinetten - Chamina I. (über Sequenz II) für Harfe und Orchester - Bewegung II (1972) für Bariton und Orchester - Chants hébreuques für Chor und Orchester der RAI Mailand, Chorleitung Giulio Bertiola Dir: Luciano Berio Solisten: Alide Maria Salvetta, So-

11. *What is the primary purpose of the following statement?*

Ijudje v slovenski umetnosti - Mezzosopranistka Milka Evtimova in pianistka Neva Zimšek izvajata samo-speve Brede Šćekove in Marijana Kozina - Slovenski ansambl in zbori. 22,10 Zabavna glasba. 23,15 Poročila. 23,25-23,30 Jutrišni spored.

Jutranja glasba (I. del), 7.5.19 Porčiola, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Porčiola, 11.30 Porčiola, 11.35 Pratika, praznični in obletnički slovenski časopisi, 12.30-13.00 Sakralna glasba, Sen Gete ter pianist Primoz Aldrich, 13.15 Porčiola, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Porčiola - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, 18.30-19.30 Časopis glasba, 19.30 Odmor za književnike, predvirode, 18.30 Komorni koncert Ogrlar Helmut Walcha, Kontrapunkti, 11.15 iz zbirke Umetnost fugje, BWV 1080, 18.30 Glasbeni program, 19.30-20.30 avstrijčki pred mikočanom: Ubalj Vrabec, 20.30 novozviždenjsko delo (6), 19.20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20. Sport, 20.15 Porčiola - Danes v deželni upravi, 20.30-21.30 Berzoz, rojanci, 21.30-22.30 avstrijčki Drugi dečki, Trojanci v Kartagini, v štirih dejanjih, Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi George Prêtre, 22.30 V odmoru (21.05). Pogled za kulise.

glasba, 23.15 Pororočila, 23.25-23.30 Ju-
trinski spored.

SREDA, 21. marca: 7. Kolajer, 7.05
litratura (slovenska [ii]), 7.15 Pororočila,
7.30 Jutranja glasba ([ii]), 8.15-8.30
Pororočila, 11.30 Pororočila, 11.40 Radio
za šole (za l. stopnjo osnovnih šol)
- Ko pomlad cvetoča pride - 12
Opoldne z vami, zanimivosti in glas-
ba, 3.30 poslušavke, 13.15 Pororočila,
13.30 Glazba (muzika), 14.15-14.45
Pororočila. Dejavnosti mladov, predstav-
ništvo mlade, poslovne, prečrpanje, razco-
vori in glasba. V odmoru (17.15-17.20)
Pororočila, 18.15 Umestnost, književnost
in pridružitev, 18.30 Radio za šole (ze-
l. stopnjo osnovnih šol - ponovitev),
18.50 Koncert za sodelovanjem z dežel-
nim in međunarodnim festivalom
Vincenzo Bellini, Frédéric Chopin
Andante spianato in velike brilljantne
poloneze, on 22. Eufode, Št. 1, v.
č. 1, 2.20

oran, Carol Plantamura, Mezzosopran, Claudio Desderi, Bariton, François Pierre, Harfe. 21.30 Musiker über Musik. 21.35 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22.30 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 22. MÄRZ: 6.30-7.15 KLINGERLHOF. Morgenröschen. Dazwischen. 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pfeifer. 7.30-8.30 Musik aus der Nacht. 9.30-12 Musik aus Nachrichten. 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule). 11.00-11.30 Dichter erzählen aus ihrem Leben. Joseph Georg Oberholzer, 12.00-13.15 Wissensfragen für alle. 12.12-10 KLINGERLHOF. 12.30-13.30 Mittwochsmusik. Dazwischen. 13.10-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opernmusik. Ausschnitt aus den Opern - Der fliegende Holländer - und - Lohengrin - von Richard Wagner. 14.00 Norma von Vincenzo Bellini. 14.30-15.15 Georges Bizet. 15.45 Nachrichten. 17.15-17.45 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. 18.00 Aktuelle. Ein Journal für die jungen Leute. 18.15 Mikrofunk. Rüdiger Ritter. 18.35 Liebeszusammenfassungen. 18.45 Liebeszusammenfassungen. 19.00 Rüdiger Ritter. 19.15-19.05 Musikalischer Intermezzo. 19.30 Chorsingen in Südtirol. 19.50 Sporfunf. 19.55 Musik und Werbeschaltungen. 20. Nachschau. 20.15-20.45 Melodien und Solostücke. 20.55-21.30 Volkstanz in drei Akten von Anton, Maly und Toni Berlin. Sprecher: Theo Rufinatuschka, Rita Fraelzel, Manfred Kuppelwieser, Elde Fung.

—
—
—

iz op. 10, št 6 v gis molu, op. 25. S koncerta, ki ga je prirredo zdrženje. *Pa Pordenone* - 21. februarja leta, v glasbeništvu. Don Bosco v Ljubljani. *Ustvarjalna Hrvatska* - 19.20. Zborni in folklora. 20. Sport 2015. Poročila - Danes v deželni upravi 20.35. Simfoniji koncert. Vodi Bruno Martinotti. Sodeluje pianist Vlado Slobodnik. Luigi Nono: Drei expressionen für Klavier und Orchester. Koncert v duri za klavir in orkester (za levo roko); Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 8 v f duru, op. 93. Simfonijični orkester RAI iz Milana. V po. 21.45 Melodije v polnrmaku. 22.05. Št. 20. glasbeni. 23.15 Poročila. 23.25. 23.15. Ljubljana. 24.15. Št. 20. glasbeni.

ČETŘTĚK, 22. marca: 7. Kolád, 7.05
Jutranja glasba ([i. del.], 7.15 Por-
očila, 7.30 Jutranja glasba ([ii. del.]),
8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila
11.35 Slovenski razgledi: Naši kraji
in ljudje v slovenski umetnosti - Mez-
zopranosrpska Mila Evtimova v pano-
nisticka Neva Zimšek izvajata samo-
spremno v slovenskem jeziku.
Slovenski anamnisi v zborni-
ci 13.5. Poročila, 13.30 Glasba po željah
14.15-14.45 Poročila. Dejstva in me-
jnice, 17. Za medije poslušavanje, srečanja
razgovorji in glasba. Pripravila Da-
niel Lovrečić, V. odmor. [7.15-17.20]

Anna Faller, Peter Mitterrutzner, Franz Treibenreif, Luis Überbacher. Sieg: Paul Demetz. 21.35 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

EITAG, 23. März: 6,30-7,15 Kling-
Morgengesang. Dazwischen: 6,45-7,15
Konzert für Fortpianoschüler.
Dann: Kommentar
der Pressepiegelf. 7,30-8 Musik
s acht. 9,30-12 Musik am Vormitt-
tag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten.
10,15-10,45 Morgensemding für
Frau. 11,30-11,35 Das Landschaft-
und Natur. und Medizin.
10. Nachrichten. 12,30-13,30 Mit-
magazin. Dazwischen: 13-13,10 Nach-
richten. 13,30-14 Operettenklassi-
kanten. 16,30 Für unsere Kleinen - Leo-
nardo. 16,45 Kinder singen und mu-
sizieren. Nachrichten. 17,15 Wir sen-
nen für die Jugend. Begegnung mit
klassischer Musik. 18,45 Ge-
schichte in Augenzeugberichten. 19-
05 Musikalisches Intermezzo. 19,30
Musikmusik. 19,50 Spontan. 19,55
Musik und Werbung. 20,15-20,45
Dazwischen. 20,15-21,15 Bunter Alter-
tag. 20,20-20,28 Für El-
tern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa-
Blickfeld. 20,55-21,05 Neues aus
Bücherwelt. 21,15 Kammermusik-
abend. 21,30-21,45 Kino. 21,50-21,55
von Johannes Brahms und Sergei
Kiroffoff Auf! David Oistrakh, Vi-
ola. Sviatoslav Richter, Klavier.
Auffandnachten am 26-1972 im Mo-
deum. 21,57-22,30 Das Programm von
morgen. Sendeschluss.

AMSTAG, 24. März, 6.30-17.51 Klin-
der Morgenrus, Dazwischen-
45- Letztes Englisch, offen zu schre-
ben, 7.15 Nachrichten, 12.25 Den-
kert oder der Presseminister, 7.30-
Musik bei acht, 9.30-12 Musik am
Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50-
schriften, 10.15-10.45 Schulkunst
(höhere Schulen) Literatur Sieben-
und Dreißig, 11.30-12.30 Den-
Herbst der Sprache, 12.30-13.30 Den-
tag macht Jahr, 12.10-12.10 Nach-
richten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin
zwischen: 13-13.10 Nachrichten
-30-14 Musik für Bläser, 16.30 Me-
die und Rhythmus, 17 Nachrichten
-05 für Kammermusiktheater, 17.30-
Fest, 18.30-19.30 Konzert, 19.30-
Fest, 19.45-20.45 Streichquartett Es-Dur,
5 (Doppel-Quartett), Franz Joseph
Haydn, Streichquartett C-Dur, op. 74
1 (Amadeus-Quartett), 17.45 Wirt-
schaft und für die Jugend, Musikreport-
er, 18.45 Lotto, 18.48 Die Stimme des
Volkes, 19.45-19.55 Musikalisches Inter-
vall, 19.55-20.00 Unterhaltung, 19.55-
20.00 Sportkunst, 19.55 Musik und Wahr-
schaugen, 20 Nachrichten, 20.15-
20.30 unserem Studio, 21 Tanzmusik
zwischen: 21.30-21.35 Zwischen-
zeit etwas Besinnliches 21.57-22.00
ein Programm von morgen, Sen-
tenschluss.

asba za poslušavke 13.15. Porocila
13.30 Glasba po željah 14.15.00
14.45 Porocila - Dejstvo in poslovne
15.00 Koncerti srednjih
zvezgovorji in glasba. V odmoru (17.15.00)
20.20 Porocila 18.15 Umestnost, književnost
v prizadetosti 18.30 Radio za
mladino (za II. stopnjo osnovnih šol
in učilišč) 18.50. Sodobni italijanski
pjesnički. 19.00. Perušček
19.30. Sestudente. Zeit za flamenko sopran
orkester. Flavijst Mališ. Pahor
članica. Ermi Santi. Orkester gledališ
ča. Verdi v Trstu vokal. Kiro Milivoje
19.45. Prinovščinski način detektor
ča. 20.00. Članica. Starejši. 20.15
ča. folklora. 20.20 Sport. 20.30. Po
ča. - Danes v deželi upravi. 20.30
ča. v gospodarstvu. 20.50 Vokalni
instrumentalni koncert. Vodi Bog
čevičevšček. Sodeljujejo: Bojan
česlavovič. Štefan Hočevar, muzik
opravljata Botena Glavšek, tenorista
duo Franci in Mitja Gregorčič te
čast Dragiša Ognjanovič. Orkester
česlavovič filharmonije iz Ljubljane
ča. 22.00. V plesnem koraku. 22.05. Zvez
ča. 23.00. 23.30. Interpreti, zvonči. 23.45. Porocila. 23.55

OBOTA, 24. mreža: 7. Koljedar, 7.50. Poročna utrjava glasba (i.), del, 7.50. Poročna utrjava glasba (ii.), del, 7.50. 7.6. Utrjava glasba (iii.), del, 7.50. 15.8.30. Poročila, 11.30. Poročila, 13.30. Postajščino spet, 13.15. Poročila, 13.30. Poročila, 14.15. Poročila, 14.15. Poročila, 14.45. Poročila, Dejstvo, 15. mnenja, 15.45. Avtordao, 17. Zvezade poslušavšče, srečanja, razgovorje in glasba. **Pravipravi:** Danilo Lovrečić odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.15. Poročila, 19.15. Poročila, 19.30. Koncertna mala dežela. **Soprana:** Gloria Paulista, pri klavirju: Luciano Sgrizzi in Giuliana Gulli. **Smospave:** Alessandra Minci, 18.45. **Orkester pri ostreški:** 19.15. **Pravilnički orkester:** pravipravi, 19.30. **Pravilnički orkester:** 19.25. Razvedre obveznik, a petja, 20. Sport, 20.15. Poročila, 0.35. Teden v Italiji, 20.50. - **Klik-lak:** - Radljenska revija. Nastopajo članovi Klubnika. **Stalnega slovenskega gledališča:** 21.15. **Pravilnički orkester:** 21.30. **Pravilnički orkester:** 21.30. **RAI:** 21.30. **Vodnik:** 21.30. **babavna glasba:** 23.15. **Voda popvečke:** 22.30. **babavna glasba:** 23.15. **babavna glasba:** 23.25. **33. lutrični spored:**

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO E TRENTO: DAL 18 AL 24 MARZO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: *Variazioni op. 9 su un tema di Schumann*. Pf. Iuslini Katchen; Gustav Mahler: *Tre Lieder* su poemi di Friedrich Rückert - Sopr. Jessie Norman, pf. Irving Gage; Cari Nielsen: *Quintetto per strumenti a fiato* op. 43 - Quintetto a fiati Lark

9 (18) FILOMUSICA

Domenico Cimarosa: *I due baroni di Rocca Azzurra*: Sinfonia - Orch. da camera dei Solisti di Milano di Angelo Eberle. Il mistero segreto - Le fane di un nichino - Sopr. Aldo Malzoni e Ornella Rovero, inspr. Giulietta Simionato - Orch. Maggio Mus. Fiorentino dir. Ermanno Wolf-Ferrari. Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*: - Pensai alla patria - Mspbr. Marilyn Horne - Orch. della Suona Romandie - Coro dell'Opera di Ginevra dir. Henri Lewis. Nino Giovanni Guseppe Cambini: *Quintetto n. 3 in fa maggi* per strumenti a fiato Quintetto Danzi. Fernando Sor: *Variazioni op. 9* su un tema di Mozart - Chit John Williams. Nino Paganini: *Concerto n. 1 in re maggi* - Sopr. Leonora Kogán - Orch. Filarm. di Mosca dir. Valerij Neboisine; Edoardo Lalo: *Scherzo sinfonico* - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Bedrich Smetana: *Sarka, poema sinfonico* n. 3 - *La mia patria* - Orch. Sinf. di Boston dir. Rudolf Barshai; Riccardo Wagner: *Carmina Burana* per voce femminile (testo di Mathilde Wessendorf) - Mspbr. Maureen Forrester, pf. John Newmark. Ludwig van Beethoven: *Fantasia in do min.* op. 80 - Pf. Rudolf Serkin - Orch. Filarm. di New York e Coro - Westminster - dir. Leonard Bernstein M° del Coro Warner Martin

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Emmanuel Chabrier: *Espana* rapsodia - Orch. Sinf. di Londra dir. Arturo Toscanini; Karajan: *Concerto in re maggi* VI - Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati; Hector Berlioz: *Les Troyens*: Chasse royale et orage - Orch. Sinf. di Londra dir. John Pritchard

12,20 (21,20) FRANCESCO DURANTE

Duetto: Versione piana, Versione fiorita - Sopr. Margaret Baker, msopr. Elena Zilio, clav. Anna Maria Pennelli

12,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

Alban Berg: *Pezzo sinfonico da - Lulu* - Sopr. Margaret Price - Orch. Sinf. di Londra Maurice Ravel: *Prélude pour piano* Infante defunto - Orch. Sinf. di Boston. Anton Bruckner: *Sinfonia n. 1 in do min.* - Orch. Filarm. di Vienna

14 (21) LIDERISTICA

Maurice Ravel (testo di Jules Renard): *Histoires naturelles* - Br. Jean-Christophe Benoit, pf. Aldo Ciccolini; Arnold Schoenberg: *Quattro Lieder* op. 2 - Sopr. Ellen Faull, pf. Glenn Gould

14,30-15 (23,30-24) TASTIERE

Franco Donatoni: *Doubles*, esercizi per clavicembalo - Clav. Mariolina De Robertis; Antonio Vivaldi: *Concerto in re maggi*, (dall'originale n. 9 trascriz. di Bach) - Clav. Wanda Landowska; John Sebastian Bach: *Präludium, Fuge e Albero in mi bem. Bg.* Clav. Wanda Landowska

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Romero: *El catire* (Augusto Martelli); Simon-Bernier-Liso: *Poinciana* (Juan Garcia Esquivel); Tempera: *The pleasure machine* (Vince Tempera); Antero-Iturbi: *Tempo volante* - Arturo Cortina: *String a boot* (The Merleens Brothers Style); Berlin: *I got the sun in the morning* (Werner Müller); Tizol: *Perdido* (Cootie Williams); Limti-Migliardi: *Una musica* (I Ricchi e i Poveri); Delanoë-Fugain: *Je n'aurai pas d'amour* (Antoine Delanoë); Bigazzi-Polito: *Sogno d'amore* (Hérod Winkler-Louis); *If you where mine* (Ray Charles); Gershwin: *Summertime* (101 Strings); Rossini: *La danza* (Werner Müller); Gray: *Caribbean*

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 25 AL 31 MARZO

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Luigi Cherubini: *Quartetto in fa maggi op. postuma* per archi - Quartetto Italiano. Gioacchino Rossini: *Giovanna d'Arco*, cantata da camera - Sopr. Renata Scotti, pf. Walter Balzacci; Ludwig van Beethoven: *Sestetto in fa bem. maggi op. 81* - Coro da caccia Erich Kunzel e Gerd Haucke e Quartetto d'archi Endres

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Dietrich Buxtehude: *Coralie - Nun freut euch lieben Christen* - Org. Marie-Claire Alain; Felix Mendelssohn Bartholdy: *Sonata n. 6 op. 65 in re min.* - Org. Heddleilly Vignanelli

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Francis Poulen: *Les biches*, suite dal balletto Orch. della Soc. dei Concerti del Conservi di Parigi dir. Roger Desormière Erik Satie: *Parade* - Orch. Filarm. Slovaca dir. Marcello Panni

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Sonata in do maggi. K. 303 - VI. Gyorgy Paul, pf. Peter Frankl

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE STRANIERE DI MUSICISTI ITALIANI (Seconda trasmissione)

Luigi Cherubini: *L'osteria portoghese*: Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada - *Medea* - Solo un pianto - Mspbr. Teresa Berganza, Gaspare Spontini: *Julie: Ouverture* - Orch. A. Scarlatti e di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia - *La Vestale*: Tu che invoco con orrore - Sopr. Maria Callas

11 (20) FOLKLORE

Anonimi: *Dance e canti beduini* - Compl. Voc. e strum. tunisino. Anonimi: *Musica profana del Tibet* - *Melodia per due Khènes* (Laos)

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in sol maggi K. 313* - Pf. Hans Martin Lindner - Orch. Monaco da Hane Stadtmil. Ludwig van Beethoven: *Otto variazioni in fa maggi*, del Trio - Tandem e Scherzo - Pf. Alfred Brendel; Bela Bartók: *Divertimento per orchestra d'archi* - Orch. dell'Acc. di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA CHRISTIAN FERRAS

Guilaume Lekeu: *Sonata in sol maggi*, per violino e pianoforte - Ysaye - Pf. Pierre Barbezat; Robert Schumann: *Sonata n. 2 in re min. op. 121* per violino e pianoforte - Pf. Pierre Barbezat

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

OBOISTA KURT KALMUS: Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 1 in do maggi*, per oboe e orchestra (Orch. da camera di Monaco dir. Hans Stadtmil.); PIANISTA INGRID HÄEBLER: Franz Schubert: *Sonata in la min. op. 143*; DIRETTORE DI SCENA E CO-REGGENTE: EDOARDO RAVACHOASIAN: Sergei Prokofiev: *Alexander Nevsky* cantata op. 78 (Orch. Filarm. di New York e Coro Westminster - M° del Coro Martin Warren)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gade: *Jalousie* (Werner Müller); Leitch: *Swingin' superman* (Gabor Szabo); Morris-Betts: *E' un gran bel giorno* (Carlo Leonini, Carlotta Contini, Oceano I. Nonnidi); Anderson: *Fiddle faddle* (Werner Müller); Mogol-Pallavicini-Locatelli: *Primi c'eri tu* (G. C. Chiaromello); Grofé: *On the trail* (Ray Conniff); Ram-Rand: *Only you* (Franck Pourcel); Ebo-Kander: *Carabet (Ray Conniff); Lerner-Loewe: Get me to the church on time* (Armando Trovajoli); Ketty Peper: *In a persian market* (Ted Heath); Styne: *Porter's persian melody* (Henderson: Black bottom (Franck Pourcel); Michelini-Sissiokho Vivarelli: *La Reina bella* (Beryl Cunningham); McFarland: *Balanco na samba* (Stan Getz); Wheeler-Smith Snyder: *The sheik of Araby* (Mezzrow-Bechet); Porter: *I love you* (Lester Young); *It's been a long, long time* (Henderson); *Una ragione di più* (Ornella Vanoni); Yvadier: *La paloma* (Mariachi Vargas); Ruiz-Rosendo: *Rico vacilon* (Jack Elliott); Monk-Justis: *The raunchy* (Ernie Fields); Porter: *In the still of the night* (Eduardo Galea); D'Addario: *Funke* (Meyer Davis); *There once was a man* (Ted Heath-Edmunds); Ross: *Up and away* (Charles Coleman); Farassino: *Il ballo del mio reno* (Gipo Farassino); Davis-David-Kostelanetz: *Moon love* (Glenn Miller); Hebb: *Sunny* (Percy Faith)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Las chupaneas* (Hollywood Bowl); Benito-Lauz: *Lei non è qui, non è là* (Bruno Lauz); Caymmi: *Promessa* (Promessa); Gatti: *Il mio amato* (Let it be (Percy Faith); Lafourque: *La tête è là* (Juillet Greco); Tel: *Hocheztzeit Doina* (Engene Tel); Yvaine: *Mon homme* (Maurice Larcanje); Del Paraná: *Caballo blanco* (Los Paraguayan); Conley-Feliciano: *Daytime dress* (Joe Feliciano); Medea: *Immagine di te* (Giovanni Tavarelli); Panama: *Louis Armstrong*, Williams: *You win again* (The Westerners); Trad. ar: *Kleiber*: *Blue grass blossoms* (Homer and the Barnstormers); Cuba: *Pud-din* (Joe Cuba); Hefti: *It'll darlin'* (Ted Heath); Mourão-Ferreira-Orlina: *Madame de la belle étoile* (Maurizio Lanza); Marques-Wrubel: *Come with the wind* (Clifford Brown); Berlin: *Cheek to cheek* (Louis Prima e Keely Smith); Sieczynski: *Vienna Vienna* (Ray Martin); Anonimo: *Passo doble* (Los Muchachos); Trenet: *Douce France* (Fausto Papetti); Villamayor: *Pinta* (Los Tres Pintos); Bocelli: *Il mio amato* (Walter Carlos); Bonusto: *Canzoni di Frank Sinatra* (Fred Bongusto); Prestreup: *Celebration* (Buddy Rich); Lara: *Granada* (Percy Faith); Ben. País tropical (Wilson Simonal)

10 (16 22) QUADERNO A QUADRATTI

Herman-Bishop: *At the woodchoppers' ball* (Ted Heath); Bigazzi-Polito-Serio: *Erba da casa mia* (Massimo Raineri); Young: *One hundred years from today* (Bill Perkins); King: *You've got a friend* (Carlo King); Blackmore: *The cardigan* (Steve Blackwell); Bela: *Mass* (Bela); *Una moneta* (Charles Aznavour); Razaf-Brown: *Twelfth street rag* (Wilbur de Paris); Hart-Rodgers: *Lover* (Arturo Mantovani); Alberelli-Riccardi: *Fiume azzurro* (Minali); Getz: *Mosquito* (Stan Getz); D'Addario: *Donna Dream* (Cord) German: *Ubobo*; Mino: *Cose* (Wilson Simonal); Valente-Desmond: *Betacuda* (Gilles Puelvel); Styne-Korsakoff: *Il volo del calabrone* (Harry James); Simons: *The peanut and on'y love* (Edmundo Mendoza); My one and only love (Ernie Wilkins); *La mia donna*: *A love romance* (Eduardo Gómez); L. A. Longrino: *Grey-Yankee Nallejulah* (Franck Pourcel); Diamond: *I am... I am* (James Last); Bécaud: *Et maintenant* (Modern Jazz Quartet); Thomas: *De la funky penguin* (Rufus Thomas); Chloe: *My temptation* (Astor Piazzolla)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

O'Kelly: *So freely* (Tia Na Ngai); Franklin: *Day dreaming* (Aretha Franklin); Pauli: *Vivere ancora* (Gino Paoli); Garcia-Hunter-Dawson: *Friends of the devil* (Grateful Dead); Morelli: *Un ricordo* (G. A. del Sol); Leon: *Una storia* (Cesare Leon); *Donald Melville Love* (Country Joe and the Fish); Pennone: *Quel che conta di più* (I fratelli di Abraxas); Lennon: *God* (John Lennon); Robertson: *The weight* (Mike Bloomfield); Bitez-Wira-Gordane: *Carmen Brasilia* (Bob Callahan); Russel: *Show out on the plantation* (Leonard Cohen); *She's a woman* (John Simon); Leo: *Let me hear you calling* (Ten Years After); Leo Vecchio-Veccianni: *Perché ora non ridi* (Andrea Leo Vecchio); Greenwood: *Truth seeker* (Mick Greenwood); Waters: *Free Four* (Pino Floyd); Papageorgiou-Francis: *Wake up* (Apollonia's Club); Mazzoni-Mazzoni: *Un po' di niente* (Mino Mazzini); Mackay-Holman: *Baby I don't mind* (Wallace Collection); Bowie: *Quicksand* (David Bowie); Hardin: *Reason to believe* (Tim Hardin); McDonald: *Not so sweet Martha Lorraine* (Country Joe and the Fish); Baker-Taylor: *Passing the time* (Cream); Areas: *Se a caba* (Santana)

DI FUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 1° AL 7 APRILE

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DALL'8 AL 14 APRILE

CAGLIARI

DAL 15 AL 21 APRILE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si min. per Flauto, archi e clavicembalo - Orch. dell'opera di Stato di Vienna dir. Hermann Scherchen; Paul Hindemith: Concerto per violino e orchestra - VI. Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein

9 (18) FILOMUSICA

Jan Ladislav Dussek: Sonatina n. 2 in fa maggi. - Arpista Bernat Galais; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Variations sur un thème de Boieldieu - Orch. della Sinfonia di Berlino

Antonio Sacchini: La contadina in coro; Sinfonia English Chamber Orchestra di Londra dir. English Chamber Orchestra; Nino, ovvero La pazzia per amore - Il mio ben quando verrà - Msoop Teresa Berganza - Orch. del Covent Garden di Londra di Alexander Gibson; Vincenzo Bellini: Norma - Casta diva - Ah si, la core abbraccia il mio Soprano

Francesco Cossotto: Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso; Ernest Chausson Poème op. 25 VI. David Oistrakh - Orch. della Radio dell'URSS di Kirill Kondrashin; Richard Strauss: Till Eulenspiegel - poema sinfonico op. 28 - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karlsruhe; Claude Debussy: Due danze per arpa e orchestra d'archi - Arpa Alice Chalifoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez; Serghei Rachmaninov: Rapsodia su un tema di Paganini op. 43 - Pf. Julius Katchen - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult; Piotr Illich Ciolkowski: Capriccio italiano op. 45 - Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

11,30 (20,30) INTERMEZZO

François Couperin: Pièce en concert - Vcl. Tortelier e p. Luciano Giarobba; Georg Friedrich Händel: Concerto in si bem. magg. op. 4 n. 6 - Arpa Nicanor Zabaleta - Orch. da camera dir. Paul Kuentz; Igor Stravinsky: Pulcinella, suite dal balletto (da musiche di Perugolesi) - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,20 (21,20) ARTHUR HONEGGER

Sonatina per due violini - VI. David e Igor Oistrakh

13,20 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: ALEXANDER GLAZUNOV

Concerto in mi bem. op. 100 per saxofono

contralto e orchestra d'archi - Sax. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio Almeida - Le Stagioni, balletto op. 67 - Orch. dei Cori del Concerto dei Conservi di Parigi dir. Albert Wolff

13,25 (22,25) MUSICHE CAMERISTICHE DI PAUL HINDEMITH

Sonata per fagotto e pianoforte - Fag. Georg Zukermann, pf. Luciano Bettarini - Nove canzoni inglesi - Msoop. Margaret Lensky, pf. Piero Guarino - Piccola musica da camera per quintetto a fiati - Festival Wind Quintett

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLINISTA DAVID OISTRASHK: Johannes Brahms: Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS dir. Kirill Kondrashin

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Lennon-McCartney: Norwegian wood (Frank Chacksfield); Valley Battaglia (Gerry M. Morris); O'Sullivan - Poco nota senza lei (I Profili); Baiden-Ricci-Califano: Che strano amore (Caterina Caselli); Last-Schuman: Love must be the reason (James Last); Carmichael: Georgia on my mind (Brenda Lee); Cavallaro-Limiti: Ti ruberai (Massimo Ranieri); Nicholas: I've been to the sun (Nicoletta); Barroso: Russell; Brazil (René Coniff); Stott-Capuano: Samson and Delila (Paul Mauriat); Ashford-Simpson: Reach out and touch (Diana Ross); Facciinetto-Negrini: Cosa si può dire di te?

(II. Pooh); Miller-Parish: Moonlight serenade (Werner Müller); Gaber-Calbi: I capelli spettinati (Giorgio Gaber); Giraud-Drejac: Sous le ciel de Paris (Maurice Larcange); Rivière-Bourdon: Tout dépend de l'heure Grecia; Vandré-Endriss-Bordoni: Commendatore (Sergio Endriss); Sanna finse (Pino Calvi); Weill: A theme from the treepenny opera (Louis Armstrong); Renis-Testa-Mogol: Nonostante lei (Iva Zanicchi); Lauzi: Il rubero (Bruno Lauzi); La bella Begonia (Andrea孔alandi); Puccini: From the moment on (Elio Fitz-Grand); Porter: Come from the moment on (Elio Fitz-Grand); Gershwin: Divertimento per orchestra dal balletto Le baiser de la Fee - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

8,10 (19,20,20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Freire Perez Ay, ay, ay (Stanley Black); Centianto: Un albero di trenta piani (Adriano Centianto); Assunto: Duke's stamp (Dukes of Dixieland); Mirella: La mia vita (Giovanni Saccoccia); Ilobim De Moraes-Gimbel: Gato-roto de Ipanema (Juão Gilberto); Anonimo: Czardas zigana (Compli Tzigano); Fervant: Liserito (Los Quetzales); Glanzberg-Conte: Mann-Nichols: Padam... - Orch. Carmina Carvalho; O'Sullivan: Clair (Gerald O'Sullivan); O'ne o'clock (Count Basie); Ither-Reed: Les bicyclettes de Bézique (Mireille Mathieu); Powell: Nana (Herbie Mann); Carlos Amata, amante (Robert Carlos); Kleiber: Fire on the mountain (Homer and the Barnstormers); Freedman: That D - love that D (Homer and the Barnstormers); Poulenc: Moon (Fred Bongusto); Bécaud: La noche de Bebe (Yvette Horner); Baudelaire: Bryant Mexico (Juan Davida); Auric: Moulin Rouge (Percy Faith); Hilliard-Mann: Solid as a rock (Ellie Fitzgerald); Silver-Texiera: O pato (Pete Byrd); Cahoots: Red light (Homer and the Barnstormers); Cohn: Come - Wright-Wright: Do yourself a favor (Steve Wonder); Dash-Johnson-Fayne: Hawkins Tuxedo Junction (Quincy Jones); King La le i Hawaii (Bill Hill); Dumont-Niebner: Tzigane (Franck Chacksfield)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Zawinul: Mercy, mercy, mercy (Count Basie); Vedrai vedrai (Luigi Tenco); Russell-Barbarin: Come back sweet papa (Lawson-Haggar); Amadeo-Bécaud: L'importante c'est le rose (Raymond Lefèvre); Barroso: Oceano (Elza Soárez); Hart-Henderson: Falling in love (Elza Soárez); Ingraham: I want to be your partner (Elza Soárez); Carmichael: I won't dance (E. Fitzgerald e L. Armstrong); Mendoca-Jobim: Meditações (Herbie Mann); Hart-Dingers: My funny Valentine (Woody Herman); Paoli: Che cosa c'è (Gino Paoli); McDonald-Hanley: The last Tatami (Tatami); Hart-Dingers: Oceano (Tito Puente); Venuti: La cantina (Theorius Campani); Mills-Carney-Ellington: Rockin' rhythm (Duke Ellington); Brown: G'wan train (Jimmy Smith); Carlos: Nemadinho de un amigo meu (Roberto Carlos); Abreu: Tico tico (Werner Mönch); Paganini: Come from the moment on (Ornella Vanoni); McCartney-Lennon: Hey Jude (Ray Stevens); Einhorn-Ferreira: Batida differente (Bossa Rio Sextet); Howard: Fly me to the moon (Wes Montgomery)

11,30 (17,30-23) SCACCO MATTO

Nash: Hold me tight (Kirk Curtis); Young: Helpless (Crosby, Stills, Nash and Young); Richard-Jagger: Rock off (Rolling Stone); Mayall: Living alone (John Mayall); Franchi-Giorgiotti-Talamo: Troppo fredda la notte (Franchi-Giorgiotti-Talamo); Stevens: Wild world (Cat Stevens); Turner-Upton-Green: Da base Summer-time (Janis Joplin); Cassella-Coccianti: Uomo (Richard Coccianti); Cohen: Story of Isaac (Leonard Cohen); Mason: Feeling alright (Joe Cocker); Diamond: Solitary man (Neil Diamond); Brown: Hot pants (James Brown); Lake: I'm still in love with you (James Brown); Patti-Mogol: E penso a te (Lucio Battisti); Lennon: Imagine (John Baez); Hayward: The story in your eyes (Moby Blues); Bécaud-Delaney-Curtis: Let it be me (Roberta Flack); Winwood-Capaldi: Withering tree (Traffic); Lennon-Verdon: Day (John Lennon); Gormley: Come to get her (Fernando Germani); Waters-Gilmour: Wots... Uh the deal (Pink Floyd); McCartney: Three legs (Paul McCartney); Morrison: Mystic eyes (Them); Tex-Weaver: Takin' a change (Joe Tex)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Bohuslav Martinu: Tre Ricercari per orchestra da camera - Orch. Filarm. Ceka dir. Martin Turnovsky; Frank Martin: Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi Orch. della Svezia Scandinavia; Igor Stravinsky: Divertimento per orchestra dal balletto Le baiser de la Fee - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

9 (18) FILOMUSICA

Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa min. op. 79 - Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarm. di Berlino dir. Volker Weiß - Andreac: Bello Concerto in mi bem. maggi - Oboe Pierre Pierlot: Compli strum - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone; Giacomo Meyerbeer: Di-norah: - Dors, petite - (atto I) - Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Orch. Bézique: Bézique: percorso - Ten. Igor Strawinsky: Divertimento per orchestra dal balletto Le baiser de la Fee - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

10 (19) FILOMUSICA

Carl Maria von Weber: Konzertstück in fa min. op. 79 - Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarm. di Berlino dir. Volker Weiß - Andreac: Bello Concerto in mi bem. maggi - Oboe Pierre Pierlot: Compli strum - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone; Giacomo Meyerbeer: Di-norah: - Dors, petite - (atto I) - Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Orch. Bézique: Bézique: percorso - Ten. Igor Strawinsky: Divertimento per orchestra dal balletto Le baiser de la Fee - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Johannes Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 per soli, coro e piano a quattro manuali - Sopr. Luciana Fattoz-Ticchiali; ten. Luisella Cuffi; ten. Giuseppe Bortolotti; bar. James Loomis: due di Chiaralberta Pastorelli e Eli Perrotta - Coro di Torino della RAI dir. Ruggiero Maghini; Maurice Ravel: Rapsodia spagnola - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

12,20 (21,20) MUZIO CLEMENTI

Sonatina in sol magg. op. 36 n. 5 - Pf. Gino Gorini

12,30 (21,30) EDWARD ELGAR

The dream of Gerontius, oratorio op. 38 su testo di John Henry Newman, per soli, coro e orchestra - Coro e orchestra: John Vickers; L'Angelo: Costance Shacklock; Il Sacerdote: Marian Nowkowska; L'Angelo dell'agonia: Marian Nowkowska; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. John Barbirolli - M. del Coro: Nino Antonellini

14,10-15 (23,10-24) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: Sette Variazioni in mi bem. magg. sull'aria: Bei mannen - da - Il flauto magico - di Mozart - Vc. Pablo Casals; pf. Alfred Cortot; Franz Schubert: Trio in si bem. magg. op. 98 - Pf. Alfred Cortot, vcl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Monro: Milked (Helmut Zacharias); Turner: Comin' in the back door (Baja Marimba Band); Amavour-Cabralles: Mourir d'aimer (Raymond Lefèvre); Lang-Lemaitre-Daiano: La fine del mondo (Rita Pavone); Porter: I love Paris (New Sound Big Band); Robertson: The night they drove off Dixie down (Hugo蒙塔格); Grod: Pidgeon: All the world's a stage (Fernando Mauro); Fossati-Magnani: Favola o storia del lago di Kress (I Delirium); Mayall: Took the car (John Mayall); Schultz-Reichel: Penguin (Fritz Schultz-Reichel); Grayson: Soul fever (Papa John Creach); Scott-Layton: The love we never knew (Sue & Sonny); Ritchie-Spence

Rhapsodie in rock (Apollo 100); Bella-Bigazzi: Il tempo dell'amore verde (Marcella, Faata-Pagani-Luca); I orsi (Sergio Luca, Ricci); Only one (Giovanni Kamenit); Gershwin: Fascinating rhythm (Jack Elliott); Hollyhock Reives: Don't change on me (Ray Charles); Darin: Simple song of freedom (Della Reese); Gershwin: Rhapsodie in blue (Ray McKenzie); Webb: Wichita Lineman (Boots Randolph); Wechter-Braun: La mia vita (Fred Bongusto); Padilla-Montesinos: La Violetta (Waldo De Los Rios); La Bronda-Albertelli: Animula mia (Donatello); Gold: Exodus (Stanley Black); Mancini: Mystery movie (Henry Mancini); Makeba-Ragovoy: Patata (Angel Pochi Gatti); Webster-Mandel: The shadow of your smile (Len Mercer)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Byrd: Samba des days (Getz-Bird); Hart-Rodgers: Manhattan (Ellie Fitzgerald); Jarre: Picnic smile (Bob Sheppard); Savo: Big band music - dir. del Concerto (Marina Ranieri); Oliver Yes indeed (Ted Heath); Brown: You stepped out of a dream (Clarke-Boland); Capinam-Lobo: Corrida de jangada (Elié Regis); Price-Black-Gilligan-Lord-Glover: Lazy (Deep Purple); Anderson: Sambadeira (Carmina Burana); Neo-Carneiro-Van: Lamento (duri (Omega Van); Vaughn: Rigual: Cuando calienta il sol (Engelbert Humperdinck); Arfemo: Il gabbiano: inferno (Il Guardiano del faro); Adderley: Work song (Herb Alpert); Prevert-Kosma: Inventario (Les Compagnons de la Chanson); Casotto: Odeon (Nino Castello); Faggei-Lopez Dreddy: Mexico (Cyan); Travie-Morricone: Se ci sarà (Milva); Pruitt-Castor: You better be good (Castor Bond); Ippress: No diamonds please (Sclittin Adams); Anonimo: Home on the range (Bob Pyle); Bongusto: O primiero trevo (Fred Bongusto); Simon-Max: Ebb tide (Tom Jones); Rivera: Chanchucha Forido (Los Hermanos Chirinos); De Angelis: Trastevere (Maurizio De Angelis); Anonimo: De tant pissoin che l'era (Cora dei Cantori Lariani); Trenet: La tarantelle de Casruso (Charles Trenet); Di Giacomo-Stefano: Ma re chiha (Pepino di Capri); Hendrix: Lady (Booker T. Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mancini: The pink panther (Henry Jones); Dylan: Don't rain in my field (Bob Dylan); Sweat and Tears: Simon & Mrs. Robinson (Ronnie Aldrich); Hartberg-Arlen: Over the rainbow (Art Pepper); Ben Zazuella (Astrud Gilberto); Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind (Wes Montgomery); Amurri-Ferrio: Su te, su te (Bob Dylan); David Bacharach: Rainy day (Bob Dylan); Fairytale on my mind (Percy Faith); Ruby Moyer: My home's lovin' arms (Lawson-Haggar); Cropper-Dunn-Jackson-Jones: Time is tight (Booker T. Jones); Jobim: Samba de aviao (Baldwin Powell); Russell-Jones: For love of Ivy (Woody Herman); Fogerty: Promised land (Creedence Clearwater Revival); Sir Simon: Sunshine High (John Scott); Diamond-Holmily (James Last); Leiber-Stoller-Miller: Holler my love (Eddie Cochran); Ruby Moyer: My home's lovin' arms (Lawson-Haggar); Krieger: Light my fire (Erich Light); Laiz: Il poeta (Bruno Lauzi); Anderson-Grouya: Flamingo (Les Mc Cann); Bramlett-Harris: Maybell (Les Mc Cann); Trotter-Hall: Get down (Sergio Mendes); Gibson: I can't stop loving you (André Kostelanetz); Thomas: Spinning wheel (Sammy Davis); Mc Cartney-Lennon: Get back (Ted Heath); Anka: Night and day (Dave Brubeck); Jaeger-Richard: Satisfaction (Ted Heath)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Braut-Pisan: Senegal (Martin Circus); O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan); Sponzilli-De Luca: Ondine (Hebe Acciari); Musica: L'isola: Lamento (Giovanni Sartori); Rock n' roll (parte 2) (Geri Glitter); Young: America (Nel Young); Upton-Turner: Blind eye (Wishbone Ash); Bowie: Lady Stardust (David Bowie); Vecchioni: Fratelli? (Roberto Vecchioni); Hawkins: Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); De Cesare: Cappuccio-Moretti: Cappuccio (Mino); Solley: Anysey (Paladin); Brown: Soul power (James Brown); Mogol-Battisti: Il mio canto libero (Lucio Battisti); Monkman: Phantasmagoria (Curved Air); Koehler-Arlen: Stormy weather (Lucy Milledge); Clemons-DeMolay: Bring out your dead (The Clash); Hull: Fly Elmer (Lindefane); Facciinetto-Negrini: Come si può dire di te? (Pooh); Lee: Everybody's gotta live (Arthur Lee); Medley-Bacharach: Fantasia di motivi di Burt Bacharach (Carpenters); Morrison: Into the mystic (Van Morrison); Nilsson: Remember (Harry Nilsson); Chin-Chapman: Poppa Joe (Sweet)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle 25 città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: Sonata n. 2 in sol min. op. 22 - Pf. Alexis Weissenberg; Anton Dvorak: *Trio in fa min. op. 65* per violino, violoncello e pianoforte - Trio Suk

9 (18) FILOMUSICA

Heitor Villa-Lobos: *Bachiana brasileira n. 4* Orch. Sinf. di Londra dir. Mario Rossetti; Georg Friedrich Händel: *Suite in C in mi maggi* (fabbrico ambooso) - Clav. Ruggero Gerlin; Giovanni Gabrieli: *Canzona per sonar primo toni a otto* - Clav. Brian Runnett; Orch. d'archi di Stoccarda dir. Karl Münchinger; Giovanni Gabrieli: *Canzona n. 1 - La Spirilita* - Orch. d'archi del Conservatorio di Amsterdam; Fields: *Comp. d'ottoni* Philip Jones dir. Neville Mariner; Ernest Bloch: *Concerto grosso n. 2* Quartetto di archi Guillet e Orch. d'archi MGM dir. Izler Solomon; Franz Schubert: *Lied der Mignon* (Mignon und der Harfe) op. 62 - Sopr. Renata Gómez; Sopr. Elizabeth Thomas Stewart: *Ballade* di Erik Werba; Carl Loewe: *Erlkönig op. 1 n. 3* (testo di Goethe) - Eberhard Wächter; pf. Heinrich Schmidt; Heitor Berlioz: *Hélène*, ballata dal ciclo - Irlane (19 Moode) op. 21 - Sopr. Agnes Carlisle; Heitor Villa-Lobos: *Concierto de Tannhäuser*; Sergei Prokofiev: *Concerto n. 5 in sol magg. op. 55* - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel; Enrique Granados: *Goyescas*; Intermezzo Orch. Philharmonia di Londra; Orch. Herbert von Karajan; Ambrosio Thomas: *Ambrós* Un vississe la tristeza (atto II); Br. Sherrill; Rinaldo Milnes: *Caro New Philharmonia* dir. Anton Guadagni; Charles Gounod: *Faust* - Faites un peu mes aveux - aria di Siebel atto III) - Mezzo Margreta Elkins - Orch. Sinf. di Londra dir. Edoardo Bonye-Modeski; Mussorgsky: *Boris Godunov* - *Comp. di Marina* (atto III) - Sopr. Elena Obraztsova; Orch. Teatro Bolshoi dir. Marc Ermler - *Boris Godunov*; Raconteo di Pimen (atto II) - Bs. Nicolaus Hauk - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes; *Il Trovatore* - *l'Oye*, suite Orch. Filharmonia di Los Angeles dir. Zubin Mehta; Paul Hindemith: *Kammermusik op. 24* n. 1 (Concerto per 12 strumenti) Strumentisti dell'Orch. Concerto di Amsterdam

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Antonio Salieri: *aria di bellettina* - Orch. Sinf. di Torino dir. P. R. di Franz André; Franz Schubert: *Variazioni su "Tschüss-Blumen"* op. 160 in mi min. - Fl. Severino Gazzelloni; pf. Bruno Canino; Fermo Mendelsohn-Bartoldy: *Serenata e Allegro giocoso* op. 43 - Pf. Renata Kyriakou - Orch. Pro Musica di Vienna dir. Hans Swarowsky; Anton Dvorak: *Te Bagatelle* - Vl. Yoko Matsuda e Allan Martin; vc. Bruce Rogers; pf. Charles Wadsworth

12,30 (21,30) CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRY SZERYNG E DEL PIANISTA ARTUR RUBINSTEIN

Ludwig van Beethoven: *Sonata n. 9 in la magg. op. 47* per violino e pianoforte - A Kreutzer

13,05 (22,05) COMPOSIZIONI CORALI DI J. BRAHMS

Ein deutsches Requiem op. 45 per soli, coro e orchestra - Sopr. Caterina Ligenda, br. Ingvar Wixell - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Lorin Maazel - Mo' dei Coro Giulio Bertoia

14,15-16 (23,15-24) IL DISCO IN VETRINA

Johann Sebastian Bach: *Preludio e Fuga in si bem. magg. sul nome B.A.C.H.* (BWV 896) per organo; Johann Christian Bach: *Fuga in fa maggi. sul nome B.A.C.H.* per organo; Johann Gottlieb Albrechtsberger: *Preludio* per organo in sol nome B.A.C.H. per organo; Coffredo Petrucci: *Trio per violino, viola e violoncello* (Dischi Da Camera Magna e CBS)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gershwin: *It's a dandy* (Percy Faith); *Adios mi amor* (Héctor del Real Müller); Beuvacou-Morricone: *Questa specie di amore* (Milva); Aas-Løseth-Robinson: *Rain 2000* (Titanic); Thibaut-Renard: *Qui je t'aime* (Caravel); Scarnicci-Tarabusi-Luttazz: *Souvenir d'Italia* (Lester Freeman); Anonimo: *Borriquito* (Kurt Edelhagen); Mogol-Battista: *Un uomo e una donna* (Formule 3); *Perdó el perdon* (Charlie); *Si, si, si*; *Sufka*; *Look what have they done to my song, ma* (Ray Charles); McCartney-Lennon: *Michelle* (Santo e Johnny);

Salvat-De Moraes-Jobim: *Felicidade* (Batuca Samba); *Fiori-Follies*: *Nota* (Luisino Simoncini); Salter: *Mi fass' recordar* (Willie Bobo); Venditti: *Ciao uomo* (Antonello Venditti); Bristol: *Grow thang* (Junior Walker); Capuano: *Concerto per voce piano e sogni* (Mario Capuano); McCartney-Lennon: *Ticket to ride* (Hilary Dwyer, String); *Never the touch of your hand* (Lame); Stewart: *Mandolin wind* (Rod Stewart); Tumelli: *Non scordarti di me* (Leoni-Intra); Stephens: *Winchester Cathedral* (Ray Conniff Singers); Dunn-Cropper-Jones: *Over easy* (Booker T. and the MGs); *Veronica* (Carly Simon); *Popo bella per restare sola* (I Nuovi Angeli); Carlos: *A clockwork orange* (Walter Carlos); Donaggio: *Quanti rimpiazzi* (Pino Donaggio); Hanley: *Zing! Went the strings of my heart* (Jack Elliott)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Valle Desmond: *Batucada* (Gilberto Puenti); Eaton: *Big city* (Harry Belafonte); Lovell: *Sig. (Signor)* (Luisito Lapena); Hayes: *Sing a ringing song* (Johnny Cash); Tradiz: *Indios guerrilleros* (Los Kenacos); Prado: *Piano-Lo* (Stanley Black); Spotti-Montano: *The tue mani* (Milva); Montgomery: *Road song* (Wes Montgomery); Torreblanca: *garcons* (Los Machucos); Lumbre: *La forza del sol* (on the hill) (Sergio Mendes); Teleg-Tecu: *Porto d'amore* (Brasilian Boys); Martelli-Selleri: *Sarà stato il futuro* (Augusto Martelli); Rustichelli: *Le castagne sono buone* (Bruno Nicolai); Giannetti-Rustichelli: *Germi. Stanno mezzo* (Gabriella Ferri); Martelli: *La canzone del vento* (Almendra); Serenado for alto (Lauro Almeida); Ferre: *Avec le temps* (Leo Ferre); Bacalov: *Si finisce così* (Luis Enrique Bacalov); Trad. arr. Hauptmann: *Balla Laika* (Compl. Tschaike); Roemheld-Parish: *Ruba* (Santo e Johnny); Garguilo: *La canzone d'amore* (Ornella Vanoni); Anonimo: *Io vi vorar* (Los Ritmos del Caribe); David Bacharach: *I'll never fall in love again* (Isaac Hayes)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Bowen-Hunter: *Yester*, *Yester* (Baby Adelrey); Lauz: *Se tu sapesti* (Bruno Lauz); Simpson-Ashford: *Ain't no mountain high enough* (Roger Williams); *Higher Valley* (Presto); *Open your eyes* (Antonico Jobim); *Vaucaire Dumont Le mur* (Barbra Streisand); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Charlie Byrd); David Barry: *All the time in the world* (Louis Armstrong); South: *Games people play* (Enoch Light); *Applause* (Lester Young); *Boots* (Dipoli); Teste-Mogol Aznavour: *Hiere encore (Iva Zanicchi)*; Washington-Bassman: *I'm getting sentimental over you* (Shirley Scott); *Kiss-Rota*: *Speak softly love* (Andy Williams); *Brush Up up and away* (Ray Conniff); Palmer-Wilkins: *My love* (Lionel Hampton); *Five plus two*; *Pace Diamond*: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Cooley-Davenport: *Fever* (Mongo Santamaria); Washington-Young: *Stella by starlight* (Cal Tjader); Diamond: *Song sung blue* (Nellie Diamond); Mercer Prevert: *La vie en rose* (Mistinguett); Jobim: *Wave* (Elba Reina); Mercer-Mancini: *The days of wine and roses* (André Kostelanetz); Padiero: *Pachanga si, changa no* (Tito Puente); King: *It's too late* (Frank Sinatra); *Two homecoming Dukes of Dixieland*; Porter: *Love for sale* (Luz Casal); David Bacharach: *Walk on by* (Bacharach); Van Leeuwen: *Venus* (Jerry Ross); Phersu-Guglielmi: *Avviso* (Juca Chaves); Thompson: *No love at all* (John Rowles); Nascimento: *Castavento* (Eumir Deodato)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

David: *Spinning wheel* (Blood Sweat & Tears); *Musso blues*; *Il viaggio la donna*; *un'altra vita* (Piero e i Cottonfoni); Lennon: *Imagine* (John Lennon); Fossati-Magenta: *Preludio* (Delirium); Bigio-Pani: *Good morning love* (Baba Jaga); Boni: *Circus* (Sonny & Cher); Dinamo: *Photograph* (The Five Pennies); Paraguai-Tellez: *Una dolcezza nuova*; *Lo Dynamite*; Levene: *I wonder* (Aretha Franklin); Mussida-Pagani-Mogol: *Impressions di settembre* (Premiata Forneria Marconi); Pitney: *Hello, Mary Lou* (Cedence Clearwater Revival); Ciuffi-François: *Spaghetti-Kebabs*; *Realia* (Novecento); *Stile*; *Deutsche Silencer*; *Coo chi coo* (Royal Brewery); Taupin-John: *Your song* (Elton John); Waters: *San Tropez* (Pino Floyd); Anderson-Dixon: *Bye bye blackbird* (Joe Cocker); Califano-Bongusto: *Rosa* (Fred Bongusto); *Movin' in* (Chicago); *Carly*; *Carly's dream* (Isaac Feliciano); McCartney-Lennon: *Get back* (The Beatles); Pappalardi: *The laird* (Mountain);

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Franz Liszt: *Orpheus*, poema sinfonico n. 4 - Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink; Béla Bartók: *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* - Pf. Sviatoslav Richter - Orch. di Parigi dir. Lorin Maazel; Claude Debussy: *Jeux*, poema danzato - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens

9 (18) FILOMUSICA

Johann Sebastian Bach: *Concerto brandeburghese n. 6 in si bem. magg.* (BWV 1051) - Orch. da camera delle Sarre dir. Karl Ristenpart; Christoph Willibald Gluck: *Don Juan*, suite dal balletto (20' parte) da Molière - Orch. dell'Accademia di Wolfenbüttel; Neville Marriner: *Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in si bem. maggio* - Pf. Primo - Orch. Columbia dir. Bruno Walter; Muñoz Clementi: *Concerto in do magg.* per pianoforte e orchestra - Pf. Felicia Blumenthal - Nuova Orch. da Camera di Praga dir. Alberto Zedda; Luigi Cherubini: *Il portatore d'armi* (1802) ouverture - Orch. di Trieste della RAI; *Il portatore d'armi* (1802) - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge; Jules Massenet: *Werther* - *Dece cris joyeux* - *Il portatore d'armi* (1802); Marilyn Horne: *l'opera di Vienna* di Hans Lewits; Maurice Ravel: *Quartetto in fa*; *Quartetto d'archi* di Budapest; VI. Joseph Roisman e Alexander Schneider, viola Boris Kroyt, vc. Mischa Schneider

11,30-15 (20,30-24) LA DONNA SENZA OMBRA

Opera in tre atti di Hugo von Hofmannsthal MUSICA di RICHARD STRAUSS

L'Imperatore: *Leoni Hofp. L'Imperatrice: Léonie Rysanek*
La nutrice: *Elisabeth Höngen*
Il messo degli spiriti: *Kurt Böhme*
Il guardiano della soglia del Tempio: *Emmy Loose*
L'apparizione di un giovanetto: *Karl Terkla*
La voce del falcone: *Judith Hellwig*
Una voce dall'alto: *Hilde Rössel-Majdan*
Barak, il tintore: *Paul Schoeffler*
Sua moglie: *Christel Goltz*
Il monocolo: *Harald Proglöf*
Il moncherino: *Oskar Czerwenska*
Il gobbo: *Liselotte Manki*
Voci di bambini: *Ruthine Böttcher*
Voci delle guardie della città: *Alfred Poell*
Voci delle serventi: *Annely Böhm*
Voci del coro: *Armin Rohrbeck*
Voci dei bambini: *Hilde Rössel-Majdan*
Eduard Priesner: *Edith Priessner*
Gertraud Basterzyk: *Alfred Poell*
Eberhard Wächter: *Lübomir Pantcheff*
Eduard Poell: *Emmy Loose*
Voci dei serventi: *Annely Böhm*
Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'opera di Vienna dir. Karl Böhm

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: *Make it easy on yourself* (Bacharach); Del Monaco-Polito: *Cronaca di un amore*; *La pietra levata*; *Le Casatelle*; *Sleepy lagoon* (Frank Chackford); *Pari-Dis Rose*: *Deep purple* (Ray Conniff); *Landro-Daunia-Ricciardini*: *Anche un fiore lo sa* (Gensi); *Rota: Valzer del padrone* (René Paroiss); *Cabidio: El sonno di Cabidio* (Thierry); *Walter: Non sono* (Baja Marimba-Band); *Morano-Castro*: *A place over the sun* (Tony Bennett); *Lai: Vouyou* (Francis Lai); *Bolling: Lola tang* (Claude Bolling); *Mogol-Battisti: Mary on Mary* (Bruno Lauz); *Mozart: tr. De Los Rios: Adagio e Romanza* (Walde De Los Rios); *Trovo: Sogni* (Antonello Trovo); *Poli-Polito: Come aqua nella mani* (Vianelli); *Kipner-Parmar*: *Once in each life* (Norrie Paramor); *Cropper-Floyd: Knock on wood* (Ella Fitzgerald); *Dunn-Jones-Cropper-Jackson: Soul clapping* (Dunn-Jones); *Bacharach: The Duke of Burlington*; *Straci-Virca-Vaona: I can't get no satisfaction* (Mambo); *Calabrese-Vimenti: Four in a film* (Raymond Leffèvre); *Cross-Cory: I left my heart in San Francisco* (Arturo Mantovani); *Simon: Punky's dilemma* (Barbra Streisand); *Lake: Montezuma's dilemma* (Herb Alpert); *Gibb: How can you mend a broken heart* (Peter Nero); *Gray: Here we go again* (Glenn Miller); *Legrand: The go between* (Michel Legrand); *Teixeira-Courage: Asa branca* (Sergio Mendes); *Berry: Instrumental* (Chuck Berry)

6,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Berlin: *Top hat, white tie and tails* (Frank Pourcell); *Leucuna-Stillman: Andalucia (Wes Montgomery)*; *Sebastien: Musical Connection (Ferrante & Teicher)*; *Terra-Medley* (del tempo (Peter Pravu), Mackay-Vincent Van Holmen-Triстанo: *Torna sulla terra* (Gianni Morandi); Mac Dermot-Rado-Ragni: *Good morning starshine* (Stan Kenton); Jones: *Riders in the sky* (Tom Jones); *Toquinho: De Mcraes*; *Tuca: Tonga da minhoca*; *Le subleto* (Sergio Mendes); *Madrina-a-Woods: Adagio* (Raymond E. Endriga); *Adesso si* (Sergio Endriga); *Gershwin: Somebody loves me* (Les Reed); Scott-Kahan: *Now is the hour* (101 Strings); *Di Capu: Capurro*; *O sole mio* (Giovanni Ferri); *Caro: La campana*; *La campana del Casale* (Compl. Tschaike); Rodgers-Hart: *Lover* (Antonino Mantovani); *Caymmi: Saudade de Bahia* (Elza Soares); Harrison: *Something* (Joe Cocker); *Woodes-Dixon: I'm looking over a four leaf clover* (Sid Raman); *Trotz soli* (Silo Los Angeles); *Di Capri: Nunburg*; *Runaway country* (The Doug Dillard Expedition); I. Strauss Jr: *Geschichten aus dem Wienerwald* (David Rosel); Bennett-Webster: *Too beautiful to last* (Hengelbom-Humperdinck); *Woodman: Fruggy*; *McGinn: I'm a fool*; *McGinn: I'm a fool*; *Waltz* (Albert Raisner); *Trad. kleiner Fire* on the mountain (Homer and the Barnstormers); Taupin John: *Holiday inn* (Elton John); Bacharach-David: *Lisa* (Burt Bacharach); Bowen: *Freedom of expression* (Doud Dillard Expedition)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Douglas-Weiss: *What a wo'ful world* (London Festival); David-Birley: *All the time in the world* (in the world) (Louis Armstrong); Simon Garfunkel: *Scarborough fair* (Paul Desmond); Alberto Lauz: *Donne soli* (Mina Martin); Bentley: *In a broken dream* (Rod Stewart); Jagger-Richard: *Paint it black* (John Harris); Lutaz-Mereu: *Logan dwight* (Logan Dwight); Mogol-Tesferra: *Un anno d'amore* (Mina); Lennon-McCartney: *Girl* (Bob Shank); Charles: *I've got a woman* (Marianne Faithfull); Howard: *Busted* (Ray Charles); Pente: *Para los rumberos* (Santana); Darby-Newman: *The river of my return* (Tennessee Ernie Ford); Stothard-Ruby: *I wanna be your man* (Maureen McGovern); *My baby's in the back seat* (David Clark); *Five, four, three, two*; *Popper-Brodsky: Mad house for a blue lady* (Bart Kaempfert); Barnstein: *The man with the golden arms* (Jimmy Smith); Maxwell: *Ebb tide* (Frank Sinatra); *De Angelis: Flea on the air* (Oliver Onions); *Moriconi: Giù la testa* (Ennio Morricone); Di Barri: *Pease* (Nicola Di Barri); *Bigazzi-Bella: Un sorriso e un sorriso* (Marcella); Garner: *Afinidad* (Roberto Garner); Anonimo: *Bulgarian bulge* (Don Ellis); Bonfa: *Samba de Orfeu* (Johnny Keating); Mogol-Battisti: *Insieme* (Mina); Allen: *Cumana* (Edmundo Ros)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Lamm: *Saturday in the park* (Chicago); Venuti: *Ritmo cicala* (Antonello Venuti); Palgiuca-Tagliavini: *Le donne*; *Le donne*; McLean: *Vincent* (Don McLean); Hunter-Kreutzmann-Garcia: *Sugare* (Jerry Garcia); King: *Brether brother* (Carole King); Pagan-Mogol-Mussida: *Impressioni di settembre* (Premiata Forneria Marconi); Browne: *Rock me on the water* (Linda Ronstadt); Taylor: *Anywhere like home* (Linda Ronstadt); Dattoli-Salerno: *Quanti anni ho* (in Nomad); *Harold the barbel* (Genes); *Tracer di Cappa*; *Hoedown* (Emerson Lake and Palmer); Cohen: *He's that's no way to say goodbye* (Roberto Flack); Franco-Giorgetti-Talamo: *L'amore racconta* (Franco Giorgetti-Talamo); Colton-Smith: *Paper chase* (Heads Hands and Feet); John-Taupin: *Salvation* (Elton John); Polizzi-Natili: *Any way* (I Roman); *Bigazzi-Cavalvaro: Io (Patty Pravu)*; *hanno: Clapton: I want you back* (Melanie and the Dominos); *Safra: Black new* (Melanie); *Malyer: Ode to Linda* (Montevideo); Pruitt: *Thomas-Castor: My brightest day* (The Jimmy Castor Bunch); Casagni: *Giglioglini: Svegliati* (Edgar (Nuova Idea); *Minellino-Balsamo: Se fossi diversa* (Umberto Balsamo)

DIFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Benjamin Britten: *Variazioni e Fuga op. 34* su un tema di Purcell - Orch. Sinf. di Londra dir. l'autore; Charles Ives: *Holiday Symphony* - Orch. Filarm. di New York e - The Camerata Singer - dir. Leonard Bernstein - M° del Coro Abraham Kaplan

9 (18) FILOMUSICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il flauto magico*; Ouverture - Orch. Royal Philharmonia dir. Colin Davis; *Il flauto magico*: - Die helle Rache - - Sopr. Christine Deutekom - Orch. Sinf. - Mozart - dir. Vanderzand; Gaetano Donizetti: *Concertino* per coro inglese e orchestra (Rev. di Raymond Maynard); - Cornetto - André Progrès - Orch. di Parigi - dir. Renzo La RAI - dir. Fulvio Vernizzi; Franz Schubert: *Rondo in la maggi*, per violino e orchestra d'archi - VI. Felix Ayo - Orch. da camera - I Musici; - Johannes Brahms: *Tris in si bem. magg. op. 40* - VI. Leonid Kogan, coro Jakob Shachor - pf. Emanuele Giletti; - Wohl: *Spätsommerabenduch mit 5 Wettliche Lieder* - Sopr. Rita Streich, pf. Erik Weible, dr. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore; César Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra - pf. Walter Gieseck; - Orch. Philharmonia di Houston - dir. Karl Munch; Ernest Chausson: *Sinfonia in si bem. magg. op. 20* - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Munch; Alfredo Casella: *La giara*, commedia coreografica in un atto - Ten. Antonio Cucuccio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fernando Previtali

11,30 (20,30) INTERMEZZO

Michail Glinskij: *Kamarinskaja* (su due canzoni popolari russe) - Orch. della Svizzera Romandia dir. Ernest Ansermet; Robert Schumann: *Papillons* op. 2 - Pf. Wilhelm Kempff; Claude Debussy: *La boite à joujoux* (strumentazione di André Caplet) - Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Friedrich Weissmann

12,20 (21,20) HEITOR VILLA LOBOS

Preliudivi: *Motetto - Deus venerum genitrix* (in salmo 79) - Compl. Voc. Pro Musica dir. Dieter Kaegi; La Malfa: *Wiltshire Motetto - Victor io salve* - Compl. Voc. Cappella antica dir. Konrad Ruhland; - Madrigale - O ben mio - a quattro voci - Coro Monteverdi - dir. Jürgen Jürgens; Luca Marenzio: *Sinfonia Madrigale* - Compl. Voc. Cappella antica dir. Alfredo Casella - Madrigale - O sole noci nostra - Madrigale - O figlie di Piero - su testo di Ottavio Rinuccini - Compl. Voc. e strum. Musica Reservata dir. John Beckett

13 (22) NOVECENTO STORICO

Ildebrando Pizzetti: *Canti della stagione alta* - Pf. Lya De Barberis - Orch. Sinf. di Torino della RAI - dir. Ildebrando Pizzetti; Giorgio Petrasca: *La scena*; Sopr. Rieko, Uccano, pf. Giorgio Favaretto — *Récitation concertante*, concerto n. 3 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rudolf Albert

14-15 (23-24) WILLIAM SHIELD

ROSINA

Opera comica in due atti su libretto di Frances Brooke
Rosina: Margaret Elkins
Phoebe: Elisabeth Harwood
William: Monica Sinclair
Mister Bleville: Robert Tear
Capitan Belville: Kenneth Mac Donald
Un contadino: Clav. Valda Aveling - Orch. London Symphony
e - The Ambrosian Singers - dir. Richard Bonynge - M° del Coro John MacCarthy

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wells-Mills: *Yester me, yester you, yesterday* (Percy Faith); Lai: *Un uomo, una donna* (Francis Lai); David Bacharach: *Alife* (Ronnie Aldrich); Lopez: *Lulu* (Cyan); Stevie-Cahn: *Five more more* (Herb Alpert); Cipriani: *Notturno per un commissario di polizia* (Stelvio Cipriani); Dreddy Lopez: *Crackers* (The Crackers Band); Si-

nus: *Peanuts* (Comy's); Sofici-Albertelli: *Mi ha stregato il viso tuo* (Iva Zanicchi); Celenzano: *Prisencolinensinaincluso* (Adriano Celentano); Rota: *Il canto della montagna* (James Last); Morrison: *Metello* (Enrico Moretti); Humphries: *Old man Moses* (Les Humphries Singers); Bacharach: *Bond street* (Burt Bacharach); Michelini: *La reina bella* (Luciano Michelini); Manzaneiro-Wayne: *It's impossible* (Compl. R. Rodriguez); *Il mio amico* (Werner Müller); Casichael: *Georgia on my mind* (Ray Charles); Waterl: *Free four* (Pink Floyd); Martelli: *Djamballa* (Augusto Martelli); Beethoven: *Adagio delle donne al chiaro di luna* (Raymond Leffèvre); Bolan: *Hot love* (James Smart); Mazzoni: *Robinson* (The Chicksfield); Migliacci: *Mattone Credo* (Mia Martini); Neil: *Everybody's talkin* (Hugo Winterhalter); John Taquin: *Rocket man* (Elton John); De Holanda: *La banda* (Paul Mauriat)

8 (30) (20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Young: *Around the world* (James Last); Strauss: *Il pipistrello* (Alf. Stars); Crino: *Lunghi Rusticano moog* (Bob Callaghan); Dylan: *Mr. Tambourine man* (Golden Gate Strings); Tosti: *Il piacere* (Giovanni Sartori); Martelli: *Il Lazzaro*; Chitarra romana (Gabriella Ferri); Musacci-Farina: *Allegria* (Peppe Di Capri); Van-Es: *Moonlight be comes you* (Werner Müller); Burgess: *Jamaica farewell* (Harry Belafonte); Santana: *Samba* (ti) (Santana); Beethoven: *La grecia delle donne* (James Last); Power: *She to the people* (James Last); Makeba: *Tululu* (Miriam Makeba); Amao: *Rabiatu* (Osibisa); Greenaway-Hazelwood: *Freedom comes freedom goes* (Smiffy); Barry: *Florida fantasy* (Barry Louis); Luberti-Cocciante: *Uomo* (Richard Cossani); John: *E' ou la s' la* (Alf. Rondoni); Lopez: *La doma* (Los Jalapeños); Diana: *Song song blue* (Neil Diamond); Redding: *The dock of the bay* (Otis Redding); Gallagher-Lyle: *Happy birthday Ruthy baby* (Mc Guinness Flint); Nilsson: *Without you* (Harry Nilsson); Gershwin: *Sunrise* (Janis Joplin); Holm: *Boat song* (Bil Høy); Bon: *Stolen* (David Bowie); Hayes: *Cafe Regio's* (Isaac Hayes); Bacharach: *I say a little prayer* (Woody Herman)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Capinon-Lobo: *Pontieu* (Woody Herman); Berlin: *Always* (Bob Thompson); *Wonder May - My cherie amour* (Ramsey Lewis); Bowie: *John, I'm only dancing* (David Bowie); Basen: *California* (Andrea Martin); *Il mondo*; *Twenty street*, *rag* (Dick Schory); Chaplin: *Secunda*; *Bei mir bist du schoen* (Louis Prima e Keely Smith); Mogul-Prudente: *Il mio mondo d'amore* (Nina Vanoni); Diamond: *Solitary man* (B. J. Thomas); Jones: *Time is tight* (John Scott); Hardin: *Reason to believe* (The Carpenters); Jones: *Ironside* (Quincy Jones); Lindgren: *loving you* (Elie Régis); *La Rocca*; *Tiger rag* (Ray Conniff); Mason: *Feelin' alright* (Joe Cocker); Mancini: *Moonglow* (Greyhound); Anonimo: *La bamba* (Edmundo Ros); Albertelli-Soffici: *A te (Iva Zanicchi)*; Bacharach: *What the world needs now is love* (Ronnie Aldrich); Scandarone-Cestello: *Danza della sera* (Minali); Stevens: *Shine* (Ceti Stevens); Cabaret (Andrea Kostelanetz); McDermott: *Aquarius* (Ringo Scott); Rovaldo: *Juntos* (Nilton Catro); Luiz-Carlos: *L'appuntamento* (Mirageman); Tenco: *Il mondo gira* (Nicola Di Barli); Anderson: *Living in the past* (Jethro Tull)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Robinson: *Sneakin' around* (Canned Heat); Mollo: *Cosa voglio* (Giul Alunni del Sole); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Jones: *Money* (Little Richard); Mussolini-Lanza: *trecento* (Giovanni Sartori); Cottone: *King, Back to California* (Carole King); Russell: *Tight rope* (Leon Russell); Palmer-Lake-Emerson: *Living sin* (Emerson Lake and Palmer); Bunnell: *Ventura highway* (America); Moore: *Space captain* (Joe Cocker); Mingo Battisti: *Un papavero* (Flora Fauci); *rag* (Jagger-Richards); *Shine* (The Rolling Stones); Negri-Faccinetti: *Quando una lei va via* (I Pooh); Stevens: *Moon shadow* (Cat Stevens); Smith: *Oh baby what would you say* (Hurricane Smith); Johnson-Penniman: *Misery* (Amy Delaney and Bonita Saito); *Shine* (The Rolling Stones); *they don't care my song*, *she don't care my song* (Ray Charles); Testa-Bonuperti: *Roma* 6 (Fred Bongusto); Beck: *New ways train train* (Jeff Beck Group); *Beck*; *New ways train train* (Jeff Beck Group); *Berni-Marsala*: *Gerardine* (Era di Acquario); *Whitfield-Strong*: *Papa was a Rolling Stone* (The Temptations); Migliacci-Lusini: *... e le stelle* (Mauro Lusini); Carabell-Escabedo: *No one to depend on* (Santana)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREviso, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 18 AL 24 MARZO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 25 AL 31 MARZO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 1° AL 7 APRILE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DALL'8 AL 14 APRILE

CAGLIARI: DAL 15 AL 21 APRILE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio e quello previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente.

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Gustav Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore* per Soprano e Orchestra Non troppo mosso - Moderato senza affrettare - Calmo e tranquillo. Molto comodo - Soprano: Olivera Miljakovic - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Aram Kachaturian: *Concerto per violino e orchestra* Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace - Solista Aldo Ferraresi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Aram Kachaturian; Zoltan Kodály: *Variazioni su un canto popolare ungherese* - Il pavone - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Janos Sander

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma

— *Musiche dalla Commedia Musicale* - *My fair lady* - Lerner-Loewe: *Overture* - Why can't the English - Wouldn't it be lovely - I'm just an ordinary man - With a little bit of luck - Just you wait - The rain in Spain - I could have danced all night

— *Cantano Love, Lambert, Jon Hendricks e Yolande Bavan*

Basie: *One o'clock jump*; Hendricks-Hancock: *Watermelon man*; Hendricks-Adderley: *Sack o'woe*; Fields-Nicholas: *Deedie-Lee, deedie-Lum*

— *Suona l'orchestra diretta da Pete Ruolo*

Dorsey: *I'm glad there is you*; Mercer-Raksin: *Laura*; Whitney-Kramer: *Candy*; Mills-Chin-Hayne: *Sunday*; Washington-Young: *Stella by starlight*; Troup-Riddle: *Route 66*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Béla Bartok: *Dance Suite*; Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - *Comodo* - Orch. Sinf. di Roma della RAI di Istvan Kertesz; *Sinfonia n. 3 in la min. op. 56 - Szoczez* - Andante con moto - Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivissimo; Allegro maestoso assai - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Marcello Panni

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— *Il trio del pianista McCoy Tyner* - Tyner: *Inception* — *Blues for Gwen*; Nash-Well: *Speak low*

— *Complesso Buddy Merrill*

Tradiz.: *Minute (plus) waltz*; Mills-De Lanty-Hudson: *Moonlight serenade*; Russel-Lecocq: *Take a Leibner Speculator*; Spanish Harlem, Tradiz., Barcarolle, Stephens: *Winchester Cathedral*

— *Canta Lydia Pense* Taylor-Davis: *I wish I knew how it would feel to be free*; Porter-Hayes: *You give me hummin'*; Ozan: *I'm a good woman*

— *Manny Albam e la sua orchestra* Gold: *Exodus*; Washington-Tiomkin: *High noon*; Ellington: *Paris blues*; Ross: *La dolce vita*; Tiomkin: *The guns of Navarone*

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

César Franck: *3 Corali per organo*: *Corale n. 1 in mi maggi* - Solista Gianfranco Spinelli; *Corale n. 2 in si min.* - Solista Maria-Claire Alain-Cordier; *n. 3 in fa min.* - Solista Mirella Dufeté; *Frances Joseph Haydn: Quartetto in sol maggi*, *n. 57 op. 54 n. 1*; *Allegro con brio* - *Allegretto* - *Minuetto-Allegretto* - *Finale-Presto* - Norbert Bräunin e Siegmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello - Quartetto Amadeus

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

SPEDINI DI MOZZARELLA

Tagliate la mozzarella e deliziatevi a casette, di altro tipo, con molta mollica, a dadini, spalmate ogni dadino di pane con margherina GRADINA. Tagliate a spiccioli 1 cucchiaio di semi di pomodoro, poi alternate i pezzetti di pane e di mozzarella su spiedini di legno o ferro iniziando con la mozzarella. Allinate gli spiedini in una teglia unta, versatevi della margherina GRADINA, cuocete e mettete in frigorifero fino a che la mozzarella incomincerà a sciogliersi, il pane diventerà dorato.

BRASATO DEL SALOON (per 4 persone) - In 40 gr di margherina GRADINA fate cuocere 80 gr di salsiccia di manzo in un pezzo solo, poi unitevi 1 pezzetto di cipolla tritata, 2 acciughe direttamente da Genova, 10 gr di arancio, 1 cucchiaio di miele, 10 gr di pepe, 8 chiodi di garofano, 10 foglie di lauro, mestolo di brodo di carne e sale. Cuocete e lasciate cuocere la carne molto lentamente per circa 2 ore, aggiungendo altro brodo se necessario. Negli ultimi 10 minuti il cottore, mescolateli una noce di GRADINA impastata con i cucchiai di farina.

CROSTATA DI RICOTTA (per 6 persone) - Federate una torta di farina con 200 gr di ricotta, 1 pizzico di sale, 80 gr di margherina GRADINA, 2 cucchiai di marsala, 100 gr di zucchero, 100 gr di mandorle tostate e 100 gr di mandorle e tiglio. 4 uova intere sbattute a spuma con 150 gr di zucchero e 100 gr di farina, 100 gr di migliaia. Versate il composto perfettamente amalgamato nella tortiera, appoggiatevi a grata le strisce di pasta, pizzicottate tutto il bordo e cuocete la torta in forno moderato per circa 3/4 d'ora. Fatela raffreddare e cospargete di zucchero a velo prima di servire.

con fette Milkine

CROCCETTE DI PATATE FRISE (per 4 persone) - Fate bollire 1 kg di patate, sbucciate, passate allo schiacciapepe e mettete il passato sul fuoco della fornace e aggiungete poi, sempre sbucando, untevi 2 tuorli d'uovo, sale, noce moscata e a piacere 2 cucchiaiate di parmigiano. Cuocete le crocchette al composto dal fuoco, lasciatele intiepidire poi formate delle crocchette. In ognuna praticate un buco e inserite 1 cialdaletta di fetta MILKINETTE e una di prosciutto cotto che racchiuderete nel composto. Fatto le crocchette in uovo e passatele al friggitrice in olio di semi di lattuga.

PORTAFOGLI CON FORMAGGIO E OLIVE (per 4 persone) - Battete bene 4 fette di polpa di vitello (400 gr) evitando di romperle, in ciascuna di ognina mettete 1/2 fetta MILKINETTE e fetamine di olive farcite. Ripiegante la carne a metà e passate le fette in olio di semi di lattuga e in pangrattato, poi fateli dorare dalle due parti a fuoco vivo, 80 gr di margherina vegetale. Salate, abbassate la fiamma e continuate la cottura per 10-15 minuti. Servite subito.

INSALATA MILKINETTE (per 4 persone) - Tagliate a fiamma 500 gr di carne di vitello, 100 gr di prosciutto cotto e 2 carote crude. Mescolate il tutto con un cuore di lattuga tagliata, listerino, con cipolla, cipolla, succo di limone, senape e sale. Guarrite l'insalata con fette di uovo sodo.

GRATIS

altre ricette scrivendo ai Servizi Lisa Biondi - Milaro -

LB.

TV svizzera

Domenica 18 marzo

- 10.00 DA CLARO: SANTA MESSA celebrata nella Chiesa Parrocchiale con omelia di Don Andrea Lafranchi.
- 10.50 IL BALCONI TORT (a colori)
- 10.55 TELEGIORNALE, 10ª edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA (a colori)
14. AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica
- 15.15 In Eurovisione da Sanremo: FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA. Ripresa differita parziale del Salone delle feste del Casino Municipale (a colori)
- 16.15 In Eurovisione da Oslo: SCI: GARE DELL'HOLMENKOLLEN. Salto Speciale. Cronaca differita parziale.
- 17.05 IL TRIANGOLO QUADRATO. Telefilm della serie: Minaccia dallo spazio (a colori)
- 17.55 TELEGIORNALE, 11ª edizione (a colori)
18. DOMENICA SPORT. Primi risultati: Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale.
- 19.05 MUSICA DEL RINASCIMENTO con l'Ensemble: Musica Antiqua di Vienna diretta da Bernhard Richter e Giovanni Isaac. La sua sarà « Ehe hat ein Baur eis Töchterlein », Paul Hofheimer: « Beatus illa... » - Nox erat... » - Carmen in sol: Ludwig Senf: « Im Maien » - Caspar Othmayr: « Es liegt ein Schloss in Österreich » - « Ein Lied auf die Partie » - R. Trommler: « Bon hat amor » - M. Core: « Se non ha perseveranza » (Programma realizzato nell'ambito della Rassegna delle Arti e della cultura di Langa 1972-1), 2ª parte (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa
- 19.50 TELEGIORNALE, 12ª edizione (a colori)
- 20.00 TELEGIORNALE, Ediz. principale (a colori)
- 20.35 LA SVIZZERA IN GUERRA. 1933-1945. 8 - Guerra dei nervi. Realizzazione di Werner Ringo (parzialmente a colori)
- 21.20 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23.10 TELEGIORNALE, 4ª edizione (a colori)

Lunedì 19 marzo

15. In Eurovisione da Sanremo: CICLISMO: MILANO-SANREMO. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo.
- 16.25 PER AMORE. PER MAGIA. Lungometraggio interpretato da Gianni Morandi, Rosemarie Dexter, Mischa Auer, Danièle Vargas, Mina, Rossano Brazzi, Tony Renis. Regia di Duccio Tessari (a colori)
- 18.10 GHIRGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo, a cura di Adriano Scharfot Regia di Renzo Rebecchini. 10ª puntata: SORRIMA ASTRORAUTA. Racconto della serie: « Le storie di Franco » (a colori) - LA DONNOLA. Disegno animato della serie - Flic e Floc - ELEFANTE VUO CONOSCERE LA CITTA'. Disegno animato (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE, 10ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca 3. « Der Cousin ist Prontophotograph » - Versione italiana a cura del prof. Borelli (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 OBETTOLO SPORT - TV-SPOT
- 20.00 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 LAVORI IN CORSO. Panorama di cultura internazionale, a cura di Grytzko Mascioni. 5º ciclo - 3ª puntata: « Un Hidalgo chiamato Don Chisciotte ». Coordinazione generale di Roberto Guiducci. Presentata: Formi. Presentazione di Dudu Gobba (a colori)
- 0.30 TELEGIORNALE, 3ª edizione (a colori)

Martedì 20 marzo

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. - Geometria - 6ª puntata (a colori)
- 17.00 TELEGIORNALE. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. L'argomento: 2ª parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenze di Athos Simonet e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 17.30 MATEMATICA MODERNA: - Geometria - 7ª puntata (a colori)
- 18.10 IL FILUBUSTA. Racconto sceneggiato di Franchi, Mantegazza e Salvini. 7ª puntata: « Francis Drac », Regia di Giuseppe Recchia
- 19.05 TELEGIORNALE, 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Cesare Zavattini, a colloquio con Fernando Di Giacomo. - TV-SPOT
- 19.50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Grytzko Mascioni (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE
- 21.10 I DUE SEDUTTORI. Lungometraggio interpretato da Marlon Brando, David Niven, Shirley Jones. Regia di Ralph Levy (a colori)
- 22.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 22.50 TELEGIORNALE, 3ª edizione (a colori)

Mercoledì 21 marzo

- 8.15-11 Per la scuola: ISLAM. Realizzazione di Folco Quilici. 5 - Unità e diversità - (a colori)
- 8.18 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini, in programma: LO PSICOLOGO RISPONDE 5. - I giovani e la religione - CON LE TUE MANI. 1. - Come fare con Marco Bottini. 7 - Batik - INCHIESTA. 6 - Tempo libero e divertimenti - (parzialmente a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE, 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 PORGI L'ALTRA GUANCIA. Telefilm della

serie - Te ripot e un maggiordomo - (a colori) - TV-SPOT

19.50 CRONACA DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT

20.40 In Eurovisione da Monaco: CALIFORNIA MONACO MAX. AMSTERDAM. Quarti di finale della coppa dei Campioni. Cronaca diretta parziale (a colori)

22 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti - Processo al dialetto - Colloqui di Giovanni Orelli con Gaetano Berruto, Corrado Grassi, Ottavio Lurati, Fabio Soleri

23.25 NOTIZIE SPORTIVE

23.50 TELEGIORNALE, 3ª edizione (a colori)

Giovedì 22 marzo

- 8.15 MATEMATICA MODERNA. - Geometria - 8ª puntata (a colori) (Replica)
- 17.00 Eurovisione da Graz (Austria): CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO. SVIZZERA-ITALIA. Cronaca diretta (a colori)
- 17.10 TELESCUOLA. GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO. L'argomento: 2ª parte. Lenzerheide - Consulenze di Athos Simonet e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Paganetti (a colori)
- 17.30 LA SCUOLA. MUSICALE. Recensione della serie: La avventura di Saturnino (a colori) - TELEVISIONE, Disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 18.05 TELEGIORNALE, 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 18.10 BILDER AUF DEUTSCH. Corso di lingua tedesca 3. « Der Cousin ist Prontophotograph » - Versione italiana a cura del prof. Borelli (a colori) - TV-SPOT
- 19.50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: - Arte benedettina a Cavigliano - Lavori di Piero Bianconi e Fabio Benetti la colora - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 VIDEO. Bimessile d'informazione
- 21.10 In Eurovisione da Liegi (Belgio): PALLA CANNESTRA FINALE DELLA COPPA EUROPEA DEI CLUB CAMPIONI. Cronaca differita (a colori)
- 23.40 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.45 TELEGIORNALE, 3ª edizione (a colori)

Venerdì 23 marzo

- 18.10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e Maurizio. Realizzazione di Mariella Polli e Mascia Cantoni (a colori) - PICCOLO, ILLUSTRISIMO PITTORE. 22 - Parriamo. Realizzazione di Jean Image
- 18.30 TELEGIORNALE, 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 DIVIRENTE. - I giovani nel mondo del lavoro - a cura di Antonio Maspoch - TV-SPOT
- 19.50 IL PRISMA - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 IL REGIONALE
- 21.15 LUCE A GAS. Tre atti di Patrick Hamilton. Traduzione di Natalia Danesi Murray. Rough: Gabriele Ferzetti; Linda Manning: Anna Miserocchi; Giacomo Manning; Vittorio Saini; Nelly: Mila Samonier; Elisabetta: Maria Padò. Regia di Alessandro Brisson
- 23.10 TELEGIORNALE, 3ª edizione (a colori)

Sabato 24 marzo

- 13.30 UN'ORA PER VOI
- 14.45 SAMUND JEUNESSE (a colori)
- 15.35 CRONACA DALLE CAMERE FEDERALI. Documentario su: Manfrini (Replica dell'8 febbraio 1973) (a colori)
- 17.00 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: LO PSICOLOGO RISPONDE 5. - I giovani e la religione - CON LE TUE MANI. 1. - Come fare con Marco Bottini. 7 - Batik - INCHIESTA. 6 - Tempo libero e divertimenti - (parzialmente a colori) (Replica del 21 marzo 1973)
- 17.50 POP HOT. Musica per i giovani con « I Mongi Santamaria » - 2ª parte (a colori)
- 18.00 BILDER. Disegni animati della serie: La colori avventure di Mister Magoo - 2ª parte (a colori)
- 18.35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. - Musiche e canti malgasci - Documentario della serie - Usi e arte d'Africa - (a colori)
- 19.05 TELEGIORNALE, 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.15 20 MINUTI CON CIRO DAMMICCO. Regia di Tazio Tami (a colori)
- 19.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa con Paolo VI - TV-SPOT
- 20.15 AVVENTURE DI BILUCCIO DI FERRO. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 20.40 LA RAGAZZA DEL PALIO. Lungometraggio interpretato da Diana Dors, Vittorio Gassman, Franco Citti, Bruce Cabot. Regia di Luigi Zampa (a colori)
- 22.15 SABATO SPORT. In Eurovisione da Graz (Austria): CAMPIONATI MONDIALI DI DISCO SU GHIACCIO: SVIZZERA-GERMANIA ORIENTALE. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie
- 23.50 TELEGIORNALE, 3ª edizione (a colori)

PIEMONTE, terra di vini, spumanti, vermouth

Una tradizione vinicola che si perde nei secoli. Generazioni di vignaioli hanno coltivato con saggezza questa terra forte e generosa, facendo di ogni uva un vino di successo.

Ecco perché, piemontesi (i Barolo, i Barbaresco, particolare) sono quelli che con le uve ci sanno fare. Lo sanno in tutto il mondo: non per niente il Moscato è definito d'Asti e il Vermouth di Torino per tutto il mondo. Il Barolo, piemontese, puro sangue viene unanimemente riconosciuto come il « re » dei vini italiani.

La Barbera e Canale d'Alba al centro della cultura dei vini. Barolo, Asti, Tanaro fanno loro da prestigiose corone.

Da 1895, nello stabilimento di Canale, si scelgono le migliori uve del Piemonte e da questa accaduta alla fine del secolo scorso, con il controllo della produzione, nascono i prodotti che da quasi un secolo allietano i « bicchieri » degli italiani.

Quanto strada in un secolo! Oggi la Barbera è nel suo settore una delle aziende italiane più moderne e funzionali ed ha sempre conservato le migliori tradizioni enologiche piemontesi. Lo garantiscono gli infiniti filari di vigneti che, in certe circostanze, degradano fino alla porta dello stabilimento. Questo ricopre una superficie di 15.000 metri quadrati e contiene vasche e botti per sette milioni di litri. Dai vari stabilimenti, prodotti escono ogni giorno 80 mila bottiglie di vermouth spumanti, liquori e vini pregiati. Escono anche in gran numero le bottiglie a zucca di quella Grappa di Barbera prodotta esclusivamente con vigneti di Barolo che i raffinati prediligono e il cui profumo inconfondibile è percepito non appena il tappo della bottiglia salta. È il profumo delle Langhe, delle caree del centro del Piemonte piemontese. Qui, tra colline dolci ed aspre, l'uomo contende alla natura un terreno difficile di coltura ma che è il solo che può imprimere a vini e liquidi simboli di qualità ben noto agli intenditori dei grandi vini piemontesi. Il fiume Tanaro, scendendo pigramente al piano d'alto marittima, divide questa regione viticola in Langhe di destra Tanaro e Langhe di sinistra Tanaro.

Sui colli di destra Tanaro, in confini millimetricamente delimitati, cresce il Nebbiolo, per la produzione del Barolo e del Barberesco, oltre ai possenti Barbera e Dolcetto d'Alba, sui più dolci colli di sinistra Tanaro cresce invece il fine e aromatico Nebbiolo di Alba che lascia il ricordo di un ammirevole armonia anche nel gentile Barbera di queste terre. È naturale che questo mare di vigneti plasmi le abitudini degli uomini che in essi vivono e da essi traggono, quando la natura non li tradisce col foggia della grande, un utile non sempre adeguato alle fatiche.

In questo ambiente, dove la vita conserva il gusto della lotta, un uomo, Giorgio Barbero, si tenta di correggere il pericolo della vendemmia di quel tanto di tempo necessario per trasformare l'uva in vino, e in primis andarlo a vendere nella lontana Francia, perciò prende la sera col suo trattino dal cavolo per un viaggio che doveva durare tutta la notte.

Intanto, il gusto del lavoro della terra proietta nella trasformazione dei prodotti in un conseguente piccolo commercio, aveva pervaso tutta la famiglia, un piccolo alveare di operosità che doveva ben presto dare i suoi frutti. Infatti, Giorgio Barbero, Giacomo, Luigi e Alfonso scatenarono dalla casa paterna di Canale d'Alba per invadere le pianure e risalire le valli, fino a raggiungere i rifugi di alta montagna, ovunque ci fosse un potere che chiedesse di apprezzare i vini piemontesi e specialmente il Barbera, che doveva diventare l'affaire della produzione enologica della ditta Barbero.

LA PROSA ALLA RADIO

Woyzeck

Dramma di Georg Büchner (Sabato 24 marzo, ore 17,10, Nazionale)

L'autore drammatico non è altro, ai miei occhi, che uno storico, ma sta al di sopra di quest'ultimo perché egli ricrea per noi la storia una seconda volta: invece di fornirci un racconto secco e spoglio ci introduce immediatamente nella vita di un'epoca, ci dà caratteri invece di caratteristiche, personaggi anziché descrizioni». Così Georg Büchner scriveva in una lettera alla famiglia nel 1835. Aveva appena terminato la stesura di *La morte di Danton* ed era vicinissimo alla morte, venti mesi dopo, in esilio, a Zurigo.

Era nato a Goddelau presso Darmstadt nel 1813. Frequentò il locale ginnasio e poi si iscrisse alla facoltà di medicina (il padre esercitava la professione di medico) dell'Università di Giessen. Nel 1833 iniziò l'attività politica. Fondò la «Società dei diritti dell'uomo» e pubblicò *Il messaggio austriaco*, costretto a rifugiarsi in Francia, a Strasburgo, proseguì gli studi scientifici che poi terminò a Zurigo laureandosi e ottenendo la libera docenza in storia

naturale. A Zurigo nel 1837 una febbre tifoide lo uccise.

Per *Woyzeck* composto nel 1836 Büchner aveva avuto sott'occhio il certificato medico legale del soldato e parrucchiere Johann Christian Woyzeck condannato a morte per aver assassinato una donna. Woyzeck aveva dichiarato che misteriose e oscure forze gli avevano fornito l'arma del delitto e l'avevano costretto all'azione. Il personaggio Woyzeck, come ha osservato il Pandolfini, sta all'ultimo gradino della scala sociale. Chiunque può disporre di lui. Il dottore, il capitano, il tamburo maggiore. E' un oggetto, non ha una personalità da difendere. Possiede una sola cosa: la sua piccola famiglia formata da Maria, la donna che ama, e un bimbo. Quando Maria lo tradisce, Woyzeck, il rassegnato, si rivolge. Le voci di dentro lo spingono ad uccidere Maria, l'uccisione sarà un rito di espiazione e di purificazione. Uccide Maria e si annega nel lago dove ha gettato il cadavere della donna.

Il dramma termina con la scena in cui il figlio di Woyzeck gioca con altri bimbi, senza sapere nulla di ciò che è accaduto.

Tutto il mondo è attore

Domenica 18 marzo, ore 21,30, Terzo

Inizia questa settimana un cielo di nove trasmissioni, *Tutto il mondo è attore*, curato da Feruccio Marotti, Alessandro D'Amico e Gerardo Guerrieri. Che cosa si propongono i curatori del ciclo? Rispondere a varie e affascinanti domande, come che cos'è l'attore, che cosa caratterizza l'attore, ecc., compiendo un'indagine approfondita ed esauriente su molti e ponderosi problemi con la collaborazione di nomi di rilievo della cultura italiana da Remo Cantoni a Giuseppe Bartolucci, Vittorio Lantieri, Adriano Magli, Adriano Ossicini, Dino Origlia, Silvio Cecato, Umberto Eco, Elemire Zolla, Mario Apollonio, Salvatore Veca.

Oreste e La sonata al chiaro di luna

Due atti unici di Giannis Ritsos (Sabato 24 marzo, ore 22,45, Terzo)

Due atti unici di un autore greco, Giannis Ritsos: *Oreste e La sonata al chiaro di luna*. Nel primo Ritsos ripropone il mito di Oreste. Oreste vede sua madre, ancora bella, giovane, mentre la sorella gli pare tetra, austera. Oreste non riesce ad odiare la madre assassina, ma dovrà compiere ugualmente la sua vendetta, la vendetta alla quale è stato destinato.

In *La sonata al chiaro di luna* due persone: la donna in nero e il



Ludovica Modugno è Isabella nello sceneggiato «Capitan Fracassa»

giovane. E appassionate parole rivolte dalla donna in nero al giovane: «... ah? Vai via? Buonanotte. No, non vengo. Buonanotte. Esco tra poco. Grazie. Dovrò pure uscire alla fine da questa casa rotta. Vedere un poco di città, no, non la luna, la città del salario quotidiano, la città che giura sul pane e sul suo pugno, la città che ci regge tutti sulla groppa con le nostre miserie e cattiverie e odi, con le ambizioni, con la nostra incoscienza e la vecchiaia, udire i passi grandi della città, per non udire più i tuoi passi, né i passi di Dio, né i miei...».

Capitan Fracassa

Romanzo di Théophile Gautier (Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, ore 9,50, Secondo Programma)

Inizia uno sceneggiato che Giovanni Guaita ha tratto dal famoso romanzo di Gautier, *Capitan Fracassa* (1863) dove la vita avventurosa e rischiosa degli attori del '600 è rievocata con grande gusto misto ad accenti di sentita nostalgia. Il capitano Fracassa di Gautier è il nobile Sigognac, un barone che possiede solo un castello malandato e la cui unica fortuna è saper tirare assai bene di spada. Sigognac si tiene lontano dalla corte perché, ancora offeso per una ingiustizia fatta a suo padre, si ostina ad attendere una ormai impossibile riparazione. Unitosi ad una compagnia di comici in

viaggio verso Parigi, per solidarietà con i compagni e anche per amore di una giovane attrice, Isabella, decide di farsi attore col nome di Capitan Fracassa e di sostituire un compagno. Matamoro, morto durante il viaggio. Una lite con il duca di Vallombreuse che corteggia Isabella degenera in un duello, nel ferimento del duca, nel rapimento da parte di Vallombreuse di Isabella, ecc... Tutto naturalmente finisce nel migliore dei modi. Perché Isabella si scoprirà esser figlia del principe Gérard, padre del duca di Vallombreuse, e Sigognac troverà nel suo castello un tesoro: tesoro che gli permetterà naturalmente di sposare la ormai nobile Isabella. E il cattivo Vallombreuse? Si comporterà d'ora in poi come un bravo e tenero fratello.

La fiaccola sotto il moggio

Tragedia di Gabriele D'Annunzio (Venerdì 23 marzo, ore 13,27, Nazionale)

Prosegue il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Elena Zareschi con *La fiaccola sotto il moggio* di Gabriele D'Annunzio. «La mia prima interpretazione del personaggio di Gigliola nella *Fiaccola dannunziana*», dice la Zareschi, «risale al 1944, a Venezia, al Teatro Goldoni sotto la memoriaabile direzione di Memo Benassi. Benassi mi disse dopo alcune prove, vedendomi innamorata del personaggio di Gigliola: "Attenta Elena perché D'Annunzio ti piace troppo!". Oggi ho ripensato molto a quell'insegnamento... Il personaggio di Gigliola è come la classica Elettra, una vera lama: tutta tesa cioè nella sua ansia di vendetta, Gigliola odia la femmina di Luco, Angizia Fura la quale dopo averle assassinato la madre ora ne usurpa il posto nel letto di suo padre. Ma Elettra fa qualche cosa di più. Gigliola, invece, appresta per sé l'espiazione per il delitto che intende fare come atto di giustizia e che poi non compirà poiché suo padre Tebaldo troverà dalla gelosia, finalmente, la forza di uccidere, lui, la sguadrina infedele. Ma molto significativi sono anche il personaggio della vecchia nonna di Gigliola, donna Aldegrinda e il resto delle donne... E l'episodio di Simone, l'infelice fratello adolescente di Gigliola che muore per un morbo inesorabile che lo condanna nell'anima e nel corpo. Tenerissimi gli accenti di Gigliola per l'infelice fratello. Così come, d'altra parte, apparentemente ferma e internamente concitata è la grande scena con il Serparo, il padre della femmina di Luco che involontariamente, misteriosamente, porta a Gigliola il mezzo per la sua espiazione-suicidio».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Tosca

Opera di Giacomo Puccini (Martedì 20 marzo, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - Seguono le tracce d'un detenuto politico evaso di prigione, il capo della polizia di Roma, barone Scarpia (*baritono*), giunge nella chiesa di Sant'Andrea della Valle; qui, in una cappella privata dove lavora il pittore Mario Cavaradossi (*tenore*). Scarpia rinviento soltanto un cestino per cibi, vuoto, e un ventaglio recante lo stemma della marchesata Attavanti, sorella del fuggiasco. Di ciò Scarpia si avvale per suscitare la gelosia di Flora Tosca (*soprano*), una cantante, amante di Cavaradossi, ottenendo infine un appuntamento dalla donna che l'ha sempre respinto. **Atto II** - Cavaradossi, arrestato per favoreggiamento rinchiuso in Castel Sant'Angelo per ordine di Scarpia, e inutilmente sottoposto a tortura perché riveli il nascondiglio del ricercato, Tosca, infine, udendo i lamenti dell'amante, cede confessando Cavaradossi, viene condannato a morte, a Tosca, che intercede per lui, Scarpia promette di salvarlo purché ella gli si conceda. Scarpia fa intendere a Tosca che l'esecuzione avverrà con cartucce a salve, ma al suo aiutante raccomanda che tutto si svolga regolarmente. Quindi, mentre Scarpia siede e firma un salvadonna per Cavaradossi e Tosca, questa lo pugnala a morte. **Atto III** - Poco prima dell'esecuzione, Tosca avverte Cavaradossi del piano che ridarà a entrambi libertà e felicità; ma quando si avvede che il pittore è stato ucciso realmente e sente giungere gli scherri che hanno scoperto l'assassinio di Scarpia, Tosca si stacca dal corpo esanime dell'amante e si getta nel vuoto

to uno dei bastioni di Castel Sant'Angelo.

Si legge nelle biografie pucciane che il dramma di Victorien Sardou da cui Giacomo Puccini trasse la sua quinta opera fu segnalato al musicista lucchese dal giovane poeta e giornalista Ferdinando Fontana il quale gli aveva precedentemente fornito altri due libretti: quello delle *Villi* e dell'*Edgar*. E' perciò comprensibile che il Fontana si offendesse moltissimo allorché Puccini, anziché affidargli il compito di ridurre il dramma francese per le scene musicali, si rivolse ad altri, cioè ad altri librettisti della *Bohème* Luigi Illica e Giuseppe Giacosa. Il fatto è che Puccini sperava grandi cose da un soggetto per se stesso efficace, addirittura alla trasposizione musicale. C'è in proposito una lettera del compositore al Ricordi assai rivelatrice. Scriveva dunque Puccini il 2 maggio 1889 all'editore: «Dopo due o tre giorni di otto campestri per riposarmi di tutte le strizzate sofferte, mi accorgo che la volontà di lavorare invece d'essersene andata ritorna più gagliarda di prima... pensavo alla *Tosca*! La scongiuro di fare le pratiche necessarie ad ottenere il permesso di Sardou, prima di abbandonare l'idea, cosa che mi dorrebbe moltissimo, poiché in questa *Tosca* vedo l'opera che ci vuole per me...».

Sardou, dopo molte esitazioni, diede il soprattutto consenso al progetto. La composizione del primo atto, secondo ciò che risulta dalla partitura autografa, incominciò nel gennaio 1898; nel settembre 1899 il lavoro era tutto compiuto. L'opera fu rappresentata il 14 gennaio del 1900 al «Costanzi» di Roma. Le repliche si

susseguirono con esito felicissimo. Poi Tosca prese il volo per altre città italiane e straniere.

Scrive un biografo puccianiano assai reputato, Mosco Carner: «Se Edgar fu il primo ma infelice tentativo di Puccini di uscire dalla "tragédie larmoyante" per quel che riguarda il soggetto e dall'"opéra-comique" per quel che riguarda lo stile musicale, cioè dal genere a cui appartengono sia le *Villi* sia la *Bohème*, Tosca rappresenta il primo esempio pienamente riuscito di questa tendenza. Il compositore si spinge qui nella direzione di qualche cosa di eroico, a grandezza maggiore del vero, più ampio della vita, e il risultato è quasi di un "grand-opéra" un lavoro dominato con poche interruzioni da un tono cupo da parte dell'ultima pagina. In questo del mestiere della *Bohème* abbiamo quei sebbene non sempre una maniera molto più larga. I temi e i motivi sono per la maggior parte assai più energici e taglienti, e alcuni divengono l'equivalente grafico del gesto d'un attore. Le linee melodie guadagnano in ampiezza; ed emergono motivi fondati sulla scala diafonica, carichi di un'impetuosa energia». C'è ancora una notazione interessante di Mosco Carner: «Tra i personaggi musicali Scarpia richiama la nostra attenzione per primo, non solo perché è il motore del dramma, ma anche perché è la prima grande parte scritta da Puccini per una voce bassa maschile». Fra le pagine che hanno raggiunto la popolarità più vasta, citiamo nel primo atto la romanza di Cavaradossi «Recondita armonia», nel secondo la preghiera di Tosca «Vissi d'arte», nel terzo la romanza «E lucean le stelle».

LA MUSICA

La morte di

Oratorio di Giovanni Battista Pergolesi (Martedì 20 marzo, ore 14,30, Terzo)

Un interesse particolare merita questa settimana la trasmissione di una spiccatissima composizione pergolesiana il cui ritrovamento si deve alle attente e amoreose ricerche del maestro Luciano Bettarini, il quale ha curato di essa la realizzazione e la revisione. Si tratta dell'Oratorio per soli e orchestra intitolato: *La morte di San Giuseppe*. Inserito come quinto volume nella vasta collezione settecentesca «Bettarini» (che si propone di approfondire la conoscenza dell'aureo Settecento italiano, miniera di tesori musicali, non ancora tutta esplorata), questo'Oratorio si pone cronologicamente nell'anno 1730, stando al giudizio di molti. La composizione è dunque, pur nell'arco brevissimo della vita creativa di Giovanni Battista Pergolesi (com'è noto, il musicista nacque a Jesi nel 1710 e scomparve a Pozzuoli il 1736, appena ventiseienne), un frutto della maturità pergolesiana; e anzi il Bettarini cita il *San Giuseppe* fra capolavori assoluti come *La Serva Padrona* e lo *Stabat Mater*. Composto per quattro solisti (due soprani, contralto, tenore), l'Oratorio è suddiviso in due parti in cui si alternano, secondo i modi tradizionali, recitativi, arie e pezzi d'insieme (un duetto, «Il Signor vuol ch'la me solo», un terzetto, «Intanto chiudi i lumi», e un quartetto finale intonato dai solisti che interpretano le parti di San Michele, dell'Amor Divino, di Maria e di San Giuseppe, cioè a dire, nell'ordine, contralto, soprano, soprano, tenore). Dominano, nello strumentale, le voci degli archi mentre i fiati (flauti, oboi e corni) da cac-

La Sonnambula

Opera di Vincenzo Bellini (Sabato 24 marzo, ore 20,10, Secondo)

Atto I - La piazza di un villaggio svizzero. Si festeggiano le nozze — che avranno luogo degli domani — di Amina (*soprano*), una orfanello allevata dalla zia Teresa (*mezzosoprano*) e di Elvino (*tenore*). Di quest'ultimo, un ricco possidente, invaghita anche Lisa, la locandiera (*soprano*) che il contadino Alessio (*basso*) corteggia senza fortuna. Alla presenza del notaio (*tenore*), Elvino porge ad Amina un mazzolino di fiori e l'anello, invitando al matrimonio i villici. A un tratto s'ude uno scalpitio di cavalli: è il conte Rodolfo (*basso*) che ritorna al villaggio natio dopo lunghi anni. Nessuno, però, lo riconosce. Il conte, che ha deciso di passare la notte in paese prima di raggiungere il castello, si avvicina alla bella Amina e le si rivolge con galanteria, suscitando la gelosia di Elvino. Mentre scende la notte, tutti si affrettano verso casa e Teresa spiega al conte che gli abitanti temono l'apparizione di un fantasma che gira per il villaggio. Il conte si mostra divertito di fronte all'ingenua superstizione. Rimasti soli, Elvino e Amina si riappacificano, svanita ogni gelosia. Una stanza della locanda. Il conte, ospite della locandiera, s'in-

trattiene galantemente con costei Lisa gli rivelà che tutti lo hanno riconosciuto in paese. Un improvviso rumore interrompe il colloquio: Lisa fugge lasciando cadere inavvertitamente un fazzoletto. Dalla finestra spalancata entra Amina, la fanciulla. Lisa la vede non immaginando ch'ella sia addormentata, corre ad avvertire Elvino del tradimento. Quando Amina si sveglia, invano cerca di convincere il fidanzato della propria innocenza: il giovane, indignantato, non le crede. **Atto II** - Bosco vicino al villaggio. Il conte ha promesso ai contadini di difendere l'onore di Amina, ma allorché la fanciulla insieme con la madre tenta di persuadergli il suo promesso sposo, questi fugge dopo averle strappato l'anello nuziale. La piazza del villaggio. Elvino, il quale non crede alle dichiarazioni del conte, ha proposto a Lisa di sposarla. Dal mulino, intanto, esce Teresa e chiede ai presenti di tacere: Amina, dopo tanti pianti, è riuscita a prender sonno. Per impedire le nozze di Elvino e di Lisa, la mugnaia mostra a tutti il fazzoletto lasciato nella stanza del conte. Turbato, Elvino si rifiuta di sposare Lisa. Il conte allora torna alla carica, affermando l'innocenza di Amina e al giovane che gli chiede la prova di tale innocenza, addita la fanciulla che

proprio in quel momento, con una lampada accesa in mano, esce dalla finestra del mulino e camminando per la pista, scompare in mezzo alla piazza. Angoscitata per l'abbandono, la sonnambula parla a Elvino, in sogno e bacia piangendo il mazzolino di fiori appassiti. Elvino, commosso, le restituisce l'anello. La fanciulla si desta e si ricongiunge felicemente all'amato fra le grida di «Aveva Amina!» di tutti gli abitanti del villaggio.

Questo melodramma di Felice Romani, per la musica di Vincenzo Bellini, fu rappresentato la prima volta a Milano, al teatro Carcano, il 6 marzo 1831. Il successo dell'opera fu trionfale. In una recensione apparsa due giorni dopo la «prima», si legge: «Questa musica di novella fattura e di stile affatto nuovo ha il pregio principale di una coerenza e ragionevolezza al soggetto e più di tutti l'incontrastabile di piacere estremamente. Non più Pirata, non più Straniera, non Capuleti e Montechi, qui non vi sono reminiscenze né proprie né altrui: la vena fu spontanea e l'esito fortunatissimo». E una settimana dopo, in un'altra recensione, l'«istituzione» è sempre bella, nuova e sostenuta, «tutt'oché i motivi siano appena fruscianti e, per spiegarci meglio, svaniscono troppo».

presto per dar luogo ad altri, noi troviamo che in una musica pastorale ben lungi dall'essere questo un difetto, piuttosto un pregio». A questo il vero l'appellativo di musica pastorale è, nel caso di questa partitura belliniana, limitativo. Qui non si tratta soltanto di vena idillica e di piglio gentile: qui assistiamo al miracolo di una musica di suprema purezza in cui la melodia cristallina si piega all'espressione dolente, al palpitante, allo slancio ardente. Tutto inoltre è prezioso, definito con sottile e penetrante precisione, e non solo l'aria o i pezzi d'insieme, ma il recitativo ricco d'una vitalità che nasce da un'emozione profonda. Dice giustamente Donald J. Grout: «Il canto belliniano nasce quando l'emozione raggiunge un punto di tensione insopportabile, tensione che si allenta in un'effusione lirica in cui il conflitto si risolve; qui si tratta veramente di riconciliazione, di liberazione, di trasfigurazione dell'emozione che si è generata». Fra le pagine perenni della Sonnambula, una è al vertice: l'aria di Amina «Ah! non credea mirarti». Citiamo, inoltre, l'aria di Elvino «Prendi, l'anello d'oro che si svolgono in un soave duetto, l'aria di Rodolfo «Vi radovi a luoghi ameni», la bellissima melodia di Elvino «Tutto è sciolto».

San Giuseppe

ci) hanno parte assai minore es-
sendo presenti soltanto nella Sinfonia e in altri pochi « numeri » della partitura. Nell'aria n. 6, affidata al tenore e intitolata « Non può, chi tutto può », figura un accompagnamento inusuale: arci-
lito, viola d'amore e basso continuo. Dopo la Sinfonia, di struttura assai concisa (lo schema è ternario, con un tempo centrale lento fra due tempi mossi), il recitativo e aria di San Michele « Fra l'angustie beate », « Sono Spirito immortale » apre in un clima di alta nobiltà espressiva la serie dei « numeri » musicali, diciassette in tutto, fra i quali spiccano due arie del tenore (il n. 2 « Se un si bel foco », un « Larghetto dolcissimo », scritte il Bettarini, nel quale Pergolesi concede al cantante un ragionato vocalizzare) e il n. 6 già citato, singolare per il finissimo « impasto timbrico » dei due antichi strumenti, arciulito e viola d'amore), l'aria di San Michele (il n. 4 per soprano « Appena spirò », dove « l'aria soave e il mare placido », scrive ancora il Bettarini, « si rivelano in tenui disegni e giochi armonici degli oboi e dei corni mentre la parte in tono minore reca il segno inconfondibile del frassaggio pergolesiano »), l'aria n. 7 del contralto « Pellegrin ch'in folto orror » e, nella seconda parte, l'aria n. 11, del contralto « Pastorello, in mezzo ai fiori », l'aria del soprano « Vola intorno » e, quale pagina al vertice nella partitura, l'aria n. 15 « L'ardor che cresce in seno » in cui è descritta con toccante intensità espressiva la dipartita del Santo. Qui si trasfigura in opera di sovrana fantasia musicale quella « pietas » pergolesiana che toccherà la maggiore pregnanza nell'affettuosa elegia dello *Stabat Mater*.

Bellugi
Accordo

Venerdì 23 marzo, ore 21,15, Nazionale

Il concerto diretto da Piero Bellugi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, si inizia nel nome di Georg Philipp Telemann, con l'*« Ouverture in do maggiore »* *« Wassermusik »*.

Nato a Magdeburgo nel 1681 e morto ad Amburgo nel 1767, Telemann è stato uno dei più fecondi compositori di tutti i tempi e all'epoca sua, più famoso del contemporaneo Johann Sebastian Bach. Dopo qualche secolo di oblio, la sua arte torna adesso a splendere grazie anche alle particolari cure di alcune prestigiose case discografiche: sono lirismo, la sua saggezza strumentale, la sua genialità melodica tornano per così dire di moda. La trasmissione prosegue con il *« Concerto in re maggiore per violino e orchestra »* (1931) di Igor Stravinsky, affidato a Salvatore Accardo e, sempre di Stravinsky, con le *« Scènes de ballet »* (1944).

I nuovi cameristi

Domenica 18 marzo, ore 21,45, Nazionale

Il clarinettista Franco Pezzullo, il violoncellista Giorgio Menegozzo e il pianista Sergio Fiorentino formano il complesso da camera « I nuovi cameristi », nel cui programma ora trasmesso figura il *« Trio per pianoforte, clarinetto e violoncello in mi bemolle maggiore op. 38 »* di Ludwig van Beethoven. Dedicato al professor J. A. Schmidt, è questo un adattamento, compiuto dallo stesso Maestro di Bonn, del precedente *« Settimino, op. 20 »*, concepito per violino, viola, corno, clarinetto, fagotto, violoncello e contrabbasso e dedicato all'imperatrice Maria Teresa, eseguito la prima volta il 2 aprile del 1800. Si tratta di uno dei più solerti lavori di Beethoven. E nonostante i consensi e gli apprezzamenti dei contemporanei (tra i più accesi quelli di Donizetti), egli non ne giustificava l'esito clamoroso. Davanti al *« Settimino »* parevano sparire perfino le sue prime due *« Sinfonie »*. Nell'opera *« 38 »* Beethoven suggerirà anche il violino al posto del clarinetto; poi ne trasporterà di sana pianta il *« Minuetto »* nella *« Sonata per pianoforte, op. 49 n. 2 »*; mentre in alcune lettere al proprio editore Hofmeister, scritte tra il 1800 e

il 1801, precisava in merito a questa stessa opera: « Per l'uso comune, i tre strumenti a fiato, cioè fagotto, clarinetto e corno, si potrebbero sostituire con violino, viola e violoncello ». Desiderava anche la pubblicazione di una riduzione per Quintetto con una parte per il flauto « ... con cui si verrebbe in aiuto ai dilettanti di flauto che me ne fecero la proposta e vi sciamerebbero intorno, come gli insetti e abboccherebbero ». In queste battute, che sono di un Beethoven non ancora trentenne, già si annunciano taluni moniti tipici dell'*« Eroica »*, della *« Pastorale »*, della *« Morte »*. « E' lecito affermare », sosteneva Antonio Bruers, « che il *« Settimino »*, per varietà, vivacità e fantasia, è veramente un capolavoro. Confesso che io lo preferisco alle prime due *« Sinfonie »*, almeno in questo senso, che in esso, sebbene siano indubbiamente notevoli le aderenze alla musica settecentesca, troviamo, più che nelle *« Sinfonie »*, accenti che anticipano il futuro di Beethoven ». E' ovvio che l'insieme di queste superbe qualità e le fondamentali espressioni e i drammatici contrappunti del *« Settimino »* si ritrovano integralmente, anche se ridimensionati dal punto di vista sonoro, nel *« Trio, op. 38 »*.

Roberto Gerhard

Lunedì 19 marzo, ore 20,30, Terzo

Dal « Royal Festival Hall » di Londra, in collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R., si trasmette un concerto dedicato a musiche di Roberto Gerhard. Ne sono protagonisti la « London Sinfonietta », diretta da Elgar Howarth e l'orchestra Sinfonica della B.B.C. diretta da Colin Davis.

Di origine franco-svizzera, Roberto Gerhard è nato a Vals presso Tarragona in Spagna il 25 settembre 1896. Ha ricevuto le prime lezioni di musica in Svizzera e poi a Monaco con Courvoisier, passando in seguito alla celebre classe di Granados a Barcellona, con il quale ha studiato soprattutto il pianoforte nel 1915 e nel 1916. Fino al 1922 ha quindi deciso di perfezionarsi in composizione con Pedrell e per cinque anni ancora con Arnold Schönberg a Vienna e a Berlino. Tornato in Spagna nel 1931, insegnante, bibliotecario traduttore e giornalista a Barcellona. Nel '38 gli eventi politici lo consigliarono a trasferirsi in Inghilterra, dove vive tuttora, a Cambridge. E' secondo autore di lavori teatrali, sinfonici e cameristici. E' apprezzato pure come compositore di musica cinematografica e radiofonica.

CONCERTI
Gorini - Lorenzi

Giovedì 22 marzo, ore 23,20, Nazionale

Il Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi interpreta la *« Sonata in fa maggiore K. 497 »* di Mozart. Composta nel 1786, originariamente per pianoforte a quattro mani e non per due pianoforti, essa è nel suo genere un autentico gioiello. « Vi troviamo », dice Alfred Einstein, « elementi vecchi e nuovi; vecchio è il modesto motivo contrappuntistico, già usato da Mozart nel primo tempo della *« Sonata in si bemolle »*; nuova è la raffinatezza della fattura che si riallaccia ai pezzi meccanici in fa minore. Qui, finalmente, il semplice alternarsi dei due esecutori o la supremazia dell'uno sull'altro fa posto a un vero dialogo e la bellezza delle linee melodiche di questo pezzo, autenticamente pianistico, ricorda in parte lo stile quartettistico. Mozart non si preoccupava di rinforzare e appesantire le sonorità, bensì di arricchire la melodia e di fondere gli elementi intimi e concertanti... La Sonata a quattro mani è diventata per Mozart un campo particolare, in cui la sua fantasia può spaziare liberamente e in cui gli elementi concertanti e contrappuntistici, galanti e dotti vengono combinati e sintetizzati... Il programma del Duo Gorini-Lorenzi si completa nel nome di Claude Debussy, con la *« Marche écossaise »* su un tema popolare del 1891; brano che il maestro francese rielaborerà più tardi per orchestra.

Requiem per una giovanetta

Sabato 24 marzo, ore 21,30, Terzo

Ferruccio Scaglia, a capo dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, il soprano Lidia Marimpiti, il mezzosoprano Oralia Dominguez, il tenore Ennio Buoso e il basso Mario Rinaudo sono gli interpreti del *« Requiem per una giovanetta morta per amore di Carlo Jachino »*. Questi aveva completato la partitura pochi mesi prima della morte, avvenuta il 22 dicembre 1971. La singolare figura artistica di Jachino si rievoca non solo al la radio, ma anche a Sanremo, dove il musicista nacque il 3 febbraio 1887 da genitori piemontesi. Infatti, al Teatro del Casino, sotto la direzione del maestro Farina, la sera del 22 marzo si esegue un concerto di musiche sue fra le quali il *« 2° Concerto per pianoforte »* (solisti Sergio Perticaroli), preceduto da un discorso del dottor Guidi, presidente della Famiglia Sanremasca.

Carlo Jachino, laureatosi in giurisprudenza a Pisa e perfezionatosi in violino, in pianoforte e in composizione a Lucca e a Lipsia (classe di Hugo Riemann), si è sposato con Luisa Mori di Bologna, dalla quale ebbe la figlia Silvana, nota artista del cinema. Preziosissima la sua attività didattica a Parma, Napoli, Roma; direttore inoltre dei Conservatori di Napoli e di Bogotá (Columbia). Concluse la propria carriera come Ispettore Centrale presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Fu anche, per nove anni, direttore artistico del « San Carlo » di Napoli. Fu musicista assai fecondo sia nel campo della lirica sia in quello della musica sinfonica, distinguendosi altresì nel genere corale e cameristico. Tra le sue forme più gradite e doveroso ricordare quelle del quartetto d'archi. Ne compose tre: il primo premiato insieme con quelli di Béla Bartók e di Alfredo Casella al Concorso Internazionale bandito nel 1927 dalla « Musical Fund Society » di Filadelfia. Appunto per la predilezione verso il Quartetto, pochi anni prima di morire, egli volle creare presso il Conservatorio « Santa Cecilia » di Roma una Fondazione che portasse il suo nome e che indicasse ogni due anni un Concorso Internazionale di esecuzione per quartetto d'archi. Tra le sue opere spiccano quelle a scopo didattico: pregevole un suo trattato pratico di tecnica dodecafonica, datato 1948. La trasmissione comprende, accanto al *« Requiem »* di Jachino, *« La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini »* di Respighi.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

Il Parmigiano-Reggiano campione mondiale dei formaggi

Recentemente, a Madison nel Wisconsin, si è svolto il campionato mondiale dei formaggi naturali, al quale hanno partecipato ben 75 Paesi produttori di formaggi tipici, appartenenti agli Stati Uniti, all'Europa, al Sud Africa, all'America Latina, all'Australia, al Giappone.

Si tratta di un concorso biennale che fa capo alla Wisconsin Cheese Maker's Association con il patrocinio del Dipartimento dell'Agricoltura del Governo Centrale di Washington. In base al severo regolamento — più che di un concorso si tratta infatti di una rigorosa rassegna — l'intera gamma mondiale dei formaggi viene suddivisa in sei classi merceologiche e giudicata da una speciale giuria internazionale costituita da esperti di chiara fama.

Il Consorzio del Parmigiano-Reggiano, che per la prima volta ha partecipato al concorso con il proprio prodotto tipico a denominazione d'origine, ha conseguito — in una località tanto diversa dall'Italia per gusti e tradizioni, e nel contesto di una tanto ampia partecipazione di formaggi di tutti i Paesi — due titoli: quello di campione mondiale della propria classe merceologica e quello di campione mondiale assoluto per tutti i sei settori in cui vengono suddivisi i formaggi; il punteggio raggiunto è di 98,33 su 100, un punteggio non ancora mai raggiunto da nessuno, nella storia del concorso.

Il premio è stato consegnato a Madison nel Wisconsin ad una delegazione del Consorzio, composta dal Presidente avv. Giampaolo Mora, dal direttore tecnico prof. Sergio Annibaldi e dal prof. Mario T. Gerola, presidente della sezione di Mantova; della rappresentanza italiana facevano pure parte il dott. Quadrio dell'ICE di Chicago e il sig. Rocca di Reggio Emilia, uno dei principali esportatori di Parmigiano-Reggiano negli Stati Uniti. Fra le autorità americane erano presenti i membri del Consiglio di Amministrazione della «Cheese Foundation», personalità locali, rappresentanze consolari e della stampa americana.

Con questo ulteriore riconoscimento — che costituisce l'ultimo anello in ordine di tempo di una corona che ha ben sette secoli di storia — il Parmigiano-Reggiano rafforza ulteriormente il proprio ruolo di prestigioso ambasciatore della gastronomia italiana nel mondo.



Nella foto da sinistra: il sig. Robert C. Zimmermann, segretario di Stato del Wisconsin e l'avv. Giampaolo Mora, Presidente del Consorzio del Formaggio Parmigiano-Reggiano.

BANDIERA GIALLA

RITORNANO I PLATTERS

I Platters, il complesso vocale forse più famoso del mondo, sono di nuovo sulla scena. Il mese scorso hanno dato una serie di spettacoli in Inghilterra, adesso sono negli Stati Uniti e stanno per lanciare alcuni nuovi dischi dopo che il loro maggiore best-seller degli anni Cinquanta, quell'*Only you* che vendette milioni e milioni di copie e che diventò una pietra miliare nella storia della musica leggera mondiale, è stato recentemente ripubblicato (nel retro un altro celebre brano del gruppo: *The great pretender*) con notevole successo.

I Platters di oggi non sono più quelli originali, e cioè Buch Ram, Tony Williams, David Lynch, Paul Robi, Herbert Reed e Zola Taylor: l'unico rimasto è il «vecchio» Ram, che una ventina d'anni fa fondò il complesso e che oggi ha completamente rinnovato la formazione per tentare di riconquistare la popolarità del periodo d'oro. «Anche se i nomi dei Platters sono cambiati», dice Ram, «lo stile è rimasto quello originale: uno stile che ha fatto epoca. E del resto il rinnovamento era inevitabile. Non si potrebbe pretendere che le orchestre di Count Basie, Duke Ellington o Stan Kenton abbiano la stessa formazione che avevano negli anni Venti, Trenta o Quaranta. Le formazioni cambiano, i musicisti vanno e vengono; sono lo stile, l'etichetta che rimangono, e che il tempo riesce difficilmente a intaccare quando valgono davvero».

Buck Ram per i Platters di oggi fa esattamente quello che faceva per i Platters di ieri: è il leader del gruppo, l'autore di quasi tutti i brani e di tutti gli arrangiamenti, il manager, il supervisore, il producer discografico. Insomma il papà. «Attraverso tutti questi anni», dice, «sono riuscito a mantenere vivi i Platters, ma ho dovuto lottare. Quando fondai il complesso, mi resi subito conto che ci saremmo potuti dividere, e che ogni componente, andandone, avrebbe potuto mettere su un nuovo gruppo e chiamarlo Platters. Così costituì una società e tutti firmarono un accordo nel quale si impegnavano a non usare il nome Platters per future formazioni. Fino al 1960 non ci fu nessun problema, poi cominciarono a spuntare qua e là complessi che si facevano chiamare col nostro nome. La settimana scorsa ho sa-

uto che ci sono dei falsi Platters che si esibiscono in un locale di Tel Aviv, per esempio. Ma nonostante tutto io sono sempre qui, e adesso ho intenzione di rientrare nel mondo dello spettacolo in grande stile».

Secondo Ram l'immagine che il pubblico ha dei Platters non è quella dei singoli componenti il gruppo originale, ma delle canzoni originali, che infatti ancora oggi vengono eseguite con gli stessi arrangiamenti, appena modificati nell'accompagnamento, che si è adeguato alle sonorità di adesso. «E anche se sono passati quasi vent'anni», dice Ram, «il pubblico ci continua a seguire e apprezzare. E' bello arrivare in Inghilterra e trovare a ogni spettacolo centinaia e centinaia di persone che ricordano perfettamente ogni nota dei nostri successi. La maggior parte degli spettatori si rende conto che non possiamo essere gli stessi di una volta, ma sono parecchi quelli che ci vengono a chiedere: come fate a mantenersi così giovani?». Ram sostiene che la musica dei Platters è sempre attuale e potenzial-

mente in grado di competere con la produzione di oggi. «Il fatto», spiega, «è che il gruppo è davvero giovane, perché lo sono i suoi componenti».

I nuovi Platters sono cinque: il solista e Monroe Powell, già appartenente ai Drifters, la ragazza è Lita Fonda, gli altri Sherman Jones (secondo tenore), Harold Howard (baritono) e Gene Williams (basso). «Sono tutti sconosciuti, tranne Powell», dice Ram.

«Ma cantano in maniera straordinaria. Con loro ho già inciso due 45 giri negli Stati Uniti, *With this ring*, che ha superato le 700 mila copie, e *I love you a thousand times*, che sta cominciando ora a muoversi. C'è anche un long-playing con 21 pezzi dei vecchi tempi appena pubblicato, e adesso, con la nuova casa discografica, la United Artists, stiamo registrando molto materiale che comprende pezzi di ieri e pezzi che ho scritto oggi per l'occasione. Quello che ci manca ancora per tornare al successo dei bei tempi è un primo posto in classifica. Ma sono convinto che lo raggiungeremo».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
- 3) *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) *Un sorriso e poi perdonami* - Marcella (CGD)
- 5) *Mani mani* - Loretta Goggi (Durium)
- 6) *Vincent* - Don McLean (United Artists)
- 7) *Crocodile rock* - Elton John (Decca)
- 8) *Mi ha stregato il viso tuo* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
- 9) *I love you want me - Lobo* (Philips)
- 10) *Cosa si può dire di te* - I Pooh (CBS)

(Secondo la « Hit Parade » del 9 marzo 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Dueling banjos* - Deliverance (Warner Bros.)
- 2) *Killing me softly with his song* - Roberta Flack (Atlantic)
- 3) *Could it be that falling in love* - Spinners (Atlantic)
- 4) *Crocodile rock* - Elton John (UNI)
- 5) *Locomotion* - O' Jays (Philadelphia)
- 6) *Last song* - Edward Bear (Capitol)
- 7) *Don't expect me to be your friend* - Lobo (Big Tree)
- 8) *Rocky mountain high* - John Denver (RCA)
- 9) *Daddy's home* - Jermaine Jackson (Motown)
- 10) *Jambalaya* - Blue Ridge Rangers (Fantasy)

In Inghilterra

- 1) *Part of the union* - Strawbs (A and M)
- 2) *Blockbuster* - Sweet (RCA)
- 3) *Cindy incidentally* - Faces (Warner Bros.)
- 4) *Sylvia* - Focus (Polydor)
- 5) *Do you wanna touch me?* - Gary Glitter (Bell)
- 6) *Whisky in the jar* - Thin Lizzy (Decca)
- 7) *Baby I love you* - Dave Edmunds (Rockfield)
- 8) *Daniel* - Elton John (DJM)
- 9) *Roll over Beethoven* - Electric Light Orchestra (Harvest)
- 10) *Superstition* - Stevie Wonder (Tamla Motown)

In Francia

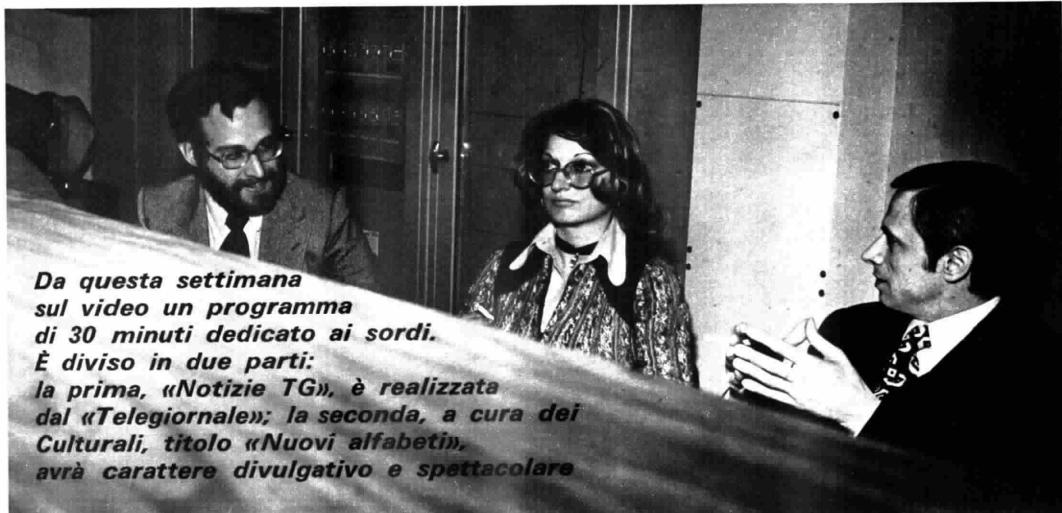
- 1) *Ma jalouse* - Ringo Willy Cat (Carrère)
- 2) *Himalaya* - C. Jerome (AZ)
- 3) *Les matins d'hiver* - G. Lenorman (CBS)
- 4) *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
- 5) *Down by the lazy river* - Osmonds (Polydor)
- 6) *Laisse moi vivre* - F. François (Vogue)
- 7) *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
- 8) *My reason* - Demis Roussos (Philips)
- 9) *Le parrain* - B.O. (Pathé-Marconi)
- 10) *Crocodile rock* - Elton John (DJM)

"scegli caffè splendid e lui ti dirà brava"



**caffè splendid:
GUSTO QUOTA MILLE
il gusto straordinario
del caffè di montagna**

Un telegiornale da ascoltare con gli occhi



**Da questa settimana
sul video un programma
di 30 minuti dedicato ai sordi.
È diviso in due parti:
la prima, «Notizie TG», è realizzata
dal «Telegiornale»; la seconda, a cura dei
Culturali, titolo «Nuovi alfabeti»,
avrà carattere divulgativo e spettacolare**

Pierluigi Varvesi, autore dell'articolo pubblicato in questa pagina e redattore di «Notizie TG», con la segretaria di produzione Viki Tanzini e il regista della trasmissione Silvio Specchio. I testi saranno «letti» da Anna Maria Tramonti e Laura Cristiano

di Pierluigi Varvesi

Roma, marzo

Dal 20 marzo ogni martedì alle 18,30 sul Secondo Programma il *Telegiornale* trasmetterà un settimanale di notizie per i sordi: *Notizie TG*. Si spera così di contribuire ad alleviare l'isolamento di quanti per la loro infirmità sono esclusi da molti dei moderni mezzi di comunicazione: la radio, il cinema, il telefono e fino ad ora la televisione in gran parte dei suoi programmi.

Il sordo infatti è in grado di capire una persona che parla, ma deve poter vedere chiaramente le sue labbra. Inoltre la «lettura labiale» (il leggere dalle labbra) non è possibile se chi parla lo fa senza fretta, senza «accapigliarsi» le sillabe o le parole, e articolando ogni lettera senza esagerare, ma in modo chiaro. Il sordo dalla nascita inoltre, anche se ha imparato a parlare, leggere e scrivere, e ha frequentato la scuola (come la totalità dei giovani sotto i vent'anni), molto raramente possiede una larga conoscenza del vocabolario, e questo è comprensibile: ogni parola l'ha dovuta studiare singolarmente nella pronuncia e nel significato, nell'impossibilità di impararne ascoltan- do, spontaneamente.

Per questo il linguaggio comprensibile alla maggior parte dei sordi è molto semplice e concreto: un linguaggio che non si trova nei libri e neanche nei giornali; è questo il motivo per il quale i sordi, anche se sanno leggere (e il 52% degli adulti è analfabeto), finiscono in pratica col rimanere esclusi anche da gran parte del linguaggio scritto: libri, giornali che non siano sportivi, riviste che

non facciano uso prevalente di immagini, come fumetti e fotoromanzi. Di questo isolamento invece non soffre chi è divenuto sordo a una certa età, per infortunio o malattia, e possiede quindi la lingua a sufficienza per apprendere dalla lettura quel che accade nel mondo.

In questo primo ciclo sperimentale di trasmissioni (che si concluderà il 26 giugno con la pausa estiva) si è voluto tenere presenti innanzitutto le esigenze dei più isolati, e cioè dei sordi dalla nascita. Trattandosi di notizie (sui principali avvenimenti della settimana in Italia e nel mondo), non ci si rivolge ai bambini, ma ai sordi adulti, i quali tra loro usano correntemente un altro linguaggio: quello dei segni, anche se nei contatti con chi ci sente sono in grado di parlare e leggere dalle labbra.

Nella scuola invece si usa quasi esclusivamente il metodo orale, insegnandone ai bambini prima di tutto a parlare e a leggere dalle labbra: viene anzi trascurato e spesso combattuto l'uso dei segni, nel timore che il bambino, trovandolo più facile e piacevole, finisca col limitarsi a quello, condannandosi in tal modo all'assoluto isolamento dalla vita di quelli che sentono. Come spesso capita, sarà poi il piccolo sordo, magari giocando con i suoi «fratelli del silenzio», ad apprendere spontaneamente ad esprimersi anche a segni, nella naturale tendenza, che crescerà col tempo (anche per effetto della chiusura del mondo degli «utenti» nei suoi confronti), di frequentare anche dei sordi, per vincere la solitudine e sentirsi di più a proprio agio.

Sono stati i sordi stessi a chiedere di usare, insieme ad una pronuncia chiara, che consenta la lettura labiale, il linguaggio dei segni. In tal modo, anzi si spera di contribuire alla unificazione di questo linguaggio,

spezzettato ora, regione per regione, in tanti «dialetti».

In televisione dunque faranno la loro apparizione per la prima volta mimica e dattilografia. Con la mimica il sordo esprime con un solo segno delle mani una parola, il cui significato viene reso più chiaro dall'espressione del volto. La dattilografia consiste nell'uso delle dita di una sola mano per «scrivere nell'aria» le parole, lettera per lettera (come facevamo, ad esempio, tutti a scuola per chiacchierare senza farci sentire dall'insegnante), e verrà usata solo per i nomi propri e quelle parole per le quali non esiste un simbolo mimico. L'alfabeto manuale scelto (sempre su richiesta dell'Ente Nazionale Sordomuti) è quello internazionale adottato dalla Federazione Mondiale dei Sordi; si spera in tal modo di diffonderlo in Italia, dove non è ancora molto conosciuto. Proprio per questo ogni volta che si farà uso della dattilografia la parola apparirà anche scritta sul teleschermo. Le didascalie verranno impiegate anche sulle immagini filmate.

Le particolarità del linguaggio da usare e l'isolamento del sordo da quanto avviene intorno a lui rendono difficile il nostro lavoro, teso ad informarlo in breve tempo (dieci minuti alla settimana), e col dovere di partire per quanto possibile da zero nello spiegare ogni notizia. Per questo si è fatto ricorso all'aiuto di un gruppo di visione formato da 24 sordi dalla nascita, scelti in modo da rappresentare, per età, cultura, professione, luogo di origine, tutto il particolare pubblico al quale ci si rivolge.

Questo gruppo si è riunito da varie parti d'Italia ogni domenica mattina, per due mesi e mezzo, negli studi romani della TV ed ha espresso i suoi giudizi e i suoi consigli sulle prove

fatte. Chi ha preparato la trasmissione, insieme al regista Silvio Specchio, ha sempre tenuto conto dell'opinione del gruppo campione, che ha praticamente orientato il lavoro in modo determinante. Sui segni del gruppo di visione è basato anche il lavoro di preparazione delle signore Anna Maria Tramonti e Laura Cristiano, due insegnanti in una scuola statale, per sordi, che si avvicenderanno sul video per leggere i testi di *Notizie TG* ed esprimere anche col linguaggio dei segni: la precisione della pronuncia e la migliore velocità nell'uso della mimica e della dattilografia sono state trovate per tentativi, fino a quando non si è riusciti ad accontentare il gruppo.

L'uso «sprovinciato» dei simboli mimici si è ottenuto grazie alla consulenza della signora Maria Luisa Verdrossi, una esperta dell'Ente Sordomuti. La sigla di *Notizie TG* è stata studiata da Enzo Schiuma (del Reparto animazioni del *Telegiornale*) per essere gradevole anche a chi non sente. Vi appariranno i segni alfabetici, corrispondenti in dattilografia alle lettere che compongono il nome del settimanale, in modo da contribuire anche così alla divulgazione di tale linguaggio. L'accompagnamento musicale ha inoltre particolari caratteristiche vibratorie, che dovrebbero renderlo percepibile ai sordi, solitamente ipersensibili a certe vibrazioni.

A questo punto non resta altro che attendere le reazioni dei cinquantamila sordi adulti d'Italia, per vedere ancora più rispondente alle loro esigenze il servizio che la televisione ha cominciato a rendere loro.

Notizie TG va in onda il martedì alle ore 18,30 sul Secondo Programma televisivo.



**AQUA VELVA:
IL DOPOBARBA CHE RIMETTE IN SESTO
LA PELLE DEL MATTINO.**



Messaggio al mondo del silenzio



Fulvia Carli, presentatrice di « Nuovi alfabeti », il regista e curatore della rubrica Gabriele Palmieri e l'ex campione di « Rischiatutto » Angelo Cillo che terrà una serie di lezioni sugli scacchi. A destra, ancora Palmieri in una scuola media statale per sordi dove l'insegnamento, sulla scorta delle più recenti metodologie scientifiche e tecniche, si svolge con l'aiuto di cuffie e microfoni



di Francesca M. Pacca

Roma, marzo

Sembra lontanissimo, irraggiungibile, il mondo di chi non ode, del silenzio assoluto, in cui è difficile penetrare; la vita di oggi fatta di clamori e di suoni si prospetta come l'opposto di questa calma inesauribile. Da questo mondo silenzioso qualcuno ci chiama, senza essere udito, invocando un messaggio.

Creare un ponte ideale tra questa isola e noi non è compito semplice per quanto ricco di suggestione: il compito che si propone la rubrica televisiva *Nuovi alfabeti*, diretta da Gabriele Palmieri. Il primo interrogativo, il punto chiave, in questo caso, è quello della comprensione. Cosa pensano i sordi, e in modo il loro discorso mentale trova con il nostro il suo punto di riferimento? Gli studi più recenti in questo campo hanno portato alla conclusione che lo sviluppo dell'intelligenza non viene limitato dall'assenza del linguaggio.

Partendo da questa appassionante premessa nasce un rapporto nuovo tra pensiero e linguaggio.

Dove invece il condizionamento della sordità si fa sentire più grave e determinante è nella mancanza di informazione, nella partecipazione quasi astratta del sordo ad una società che si muove rapidamente intorno a lui, senza che egli arrivi ad afferrare i termini esat-

ti dei mutamenti e le ragioni stesse che determinano la sua storia.

E' qui che viene ad inserirsi l'attività promozionale di *Nuovi alfabeti*. Un mezzo potente come l'immagine, come la parola « visiva », dovrebbe limitare lo stato di isolamento culturale e sociale del sordo. Quali sono i mezzi che noi abbiamo a disposizione per avviare questo dialogo?

La scelta di questi mezzi ha presentato una serie di difficoltà. Si poteva scegliere fra lettura labiale, linguaggio dei gesti e didascalia. La polemica intorno alle prime due forme di espressione si è identificata con la stessa storia dell'educazione dei sordi. Non è di oggi.

I simboli manuali hanno origine antica. La prima scuola regolare per sordi che fu aperta in Francia durante la Rivoluzione è la scuola americana di Hartford, sorta nel 1816, si muovono in questa direzione, in quanto il bambino acquisisce rapidamente il linguaggio dei gesti stando con i suoi coetanei e se ne serve con facilità. In America oggi il Gallaudet College, un istituto di studi superiori, corrispondente alla nostra università, applica nelle lezioni entrambi i metodi.

Ma, in definitiva, il linguaggio dei gesti - si è constatato - tende a relegare nella schiavitù del gergo e a limitare la sua attività sociale: in Europa sul finire dell'800 fu adottato, quale metodo d'insegnamento ufficiale, quello orale.

La televisione, entrando in

campo in un settore così delicato, è tenuta a muoversi in varie direzioni, perché al di fuori di ogni polemica il suo scopo è quello di essere capito dal maggior numero possibile di spettatori: per questo, a seconda delle esigenze specifiche e degli argomenti trattati, sarà adottata questa o quella forma di linguaggio. Prevalentemente la labiale.

Si tenga presente che la tematica è varia e complessa: va da elementi spettacolari o ludici, come le lezioni di scacchi scritte dal maestro Alfonso Zichichi e presentate da Angelo Cillo, al teatro dei sordi, alla parentesi sportiva, a servizi su temi di fondo come la « Diagnosi e terapia precoce », temi, questi ultimi, diretti a sensibilizzare anche la massa dei teleascoltatori udenti nei confronti di problemi del tutto nuovi ed ignorati.

Ma il primo scopo, forse il più importante, è quello di suggerire a questo pubblico particolare parole di speranza: le occasioni della scienza sono sempre presenti, anche negli episodi più inattesi.

Immaginiamo la storia quasi incredibile di un dentista svedese che operava trent'anni fa in un paese sperduto del Nord della Svezia, Erik Wedenberg. Durante il terribile inverno nordico gli nacque un figlio che apparve, dopo pochi giorni di vita, affatto da sordità. Le condizioni ambientali impediscono un viaggio nella capitale. Prese dalla disperazione, il padre cominciò il recupero del figlio inventando un nuovo

metodo di terapia precoce. Nei primi mesi di vita la madre deve pronunciare all'orecchio del bambino un numero limitato di parole utilizzandone così l'udito residuo.

Da questa « occasione » ha avuto origine il metodo Wedenberg che ha rinnovato completamente la cura della sordità nei bambini. Ad un anno appena al bimbo viene applicata la protesi, ed ha inizio da parte del medico l'indagine sulle percezioni uditive del piccolo paziente. Con dolcezza, come si trattasse di un gioco. A quaranta anni il dentista svedese si laurea in otorinolaringoiatria. Oggi dirige uno dei maggiori ospedali della Svezia, e le sue innovazioni nel campo dell'addestramento acustico sono adottate in tutto il mondo. Le sue ricerche hanno portato addirittura alla diagnosi prenatale della sordità.

Ciò sta a dimostrare non solo l'importanza dell'intervento familiare in questo particolare genere di terapia, ma come, in ogni cura e anche in questa, resti determinante il movente affettivo: l'amore. Forse è proprio questo il misterioso tramite tra pensiero e linguaggio?

E' con tali premesse che, in questo ciclo sperimentale di trasmissioni, il regista Gabriele Palmieri tenterà di prendere contatto con una materia così complessa e difficile.

Nuovi alfabeti va in onda il martedì alle ore 18,40 sul Secondo Programma televisivo.

il mio vicino non ha avuto l'aumento eppure si permette FOLONARI! Come farà?



permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI
REGIONALI

**costa solo mezzo
bicchiere in più**



...e con FOLONARI
vi permettete la comodità del tappo a vite

«La domenica sportiva»: una trasmissione televisiva ch'è ormai appuntamento d'obbligo per atleti e tifosi

Nelle sue mille puntate la storia dello sport italiano

Dall'11 ottobre 1953, quando apparve sul video il primo numero, la rubrica si è trasformata diventando un vero e proprio «rotocalco» d'informazione. Dal presentatore al giornalista-conduttore. Una targa d'oro del nostro giornale al campionissimo degli ultimi vent'anni celebrerà l'avvenimento

di Aldo De Martino

Milano, marzo

Pioveva, avevo mangiato qualcosa di strattamente, in una tavola calda, nei pressi di Largo La Foppa e aspettavo il tram, a Porta Garibaldi. Ero di cattivo umore perché non andavo d'accordo con l'anziano direttore di un'agenzia d'informazioni sportive che mi aveva convinto, mesi addietro, a fondere la mia agenzia con la sua per rendere più efficiente il servizio e ridurre le spese generali. Un abbiamento da frana, una convivenza, per me, impossibile.

Figlio di un giornalista di fama, ero partito a testa bassa, per trovare uno spazio, una dimensione, per aggiungere esperienza personale alle tante cose che avevo sentito, assimilato fin dall'infanzia. Non sentivo i colpi bassi, figuratevi le sberle, numerose, che arrivavano un po' da tutte le parti. Eppure quella sera di settembre del 1953 ero proprio triste, sbandato, vuoto.

Aspettavo il tram, dunque, quando mi salutò un giovanottone che conoscevo di vista, forse per averlo incontrato ai campionati universitari o al Gran Premio delle Nazioni di motociclismo a Monza. Si chiamava Claudio Ansaldi e aveva voglia di chiacchierare. Restammo una mezz'ora sotto la pioggia, da buoni amici, raccontandoci

i fatti nostri e alla fine, senza esitazione, egli lanciò una proposta inattesa: «Perché non vieni a lavorare in TV? Abbiamo bisogno di collaboratori nuovi. Prova!».

Poteva essere un'idea, ma la presi come una boutade e ci dormii sopra, serenamente. Il giorno dopo, invece, telefonò una signorina della RAI, una certa Luciana Falzi, invitandomi a passare negli uffici del *Telegiornale*, per parlare con Carlo Bacarelli, responsabile dello sport. Fu un amore a prima vista, in un ambiente sereno, dove il direttore, Vittorio Veltroni, aveva poco più di trent'anni e il redattore capo, Franco Schepis, anch'egli giovanissimo, nascondeva, nelle giberne, una profonda umanità. Conobbi Fausto Rosati e Adriano Dezani, che era veramente un ragazzino e, poco più tardi, Guido Oddo, che oggi, a quasi vent'anni di distanza, sembra tale e quale.

Dopo qualche esperimento, l'11 ottobre 1953, emozionatissimi, varammo il primo numero della *Domenica sportiva*. La sigla musicale, sopra un cartellino di folla generica, era un urlo rubato a San Siro, nel giorno di un derby... Erano della partita anche mio padre, Emilio che commentava il calcio. Regista era Giovanni Coccorese e assistente alla regia Maria Lodovica Cerrato, dolce, servizievole. Voi non potete immaginare quante difficoltà dovevamo superare, già allora, perché la trasmissione è

La redazione milanese della Domenica sportiva edizione '73. Da sinistra, in prima fila: Roberto Della Valle, Guido Oddo, Alfredo Pigna, Aldo De Martino, Bruno Beneck, Gianni Garassino, Carlo Sassi; in seconda fila: Bruno Pizzul, Ziba Cervieri, Mario Poltronieri, Carlo Inzoli, Gege Palmieri, lo speaker Mario Malagamba, Laura Vedrini, Giorgio Bonacina e Adriano Dezani. Manca Nino De Luca



Lello Bersani, conduttore della «Domenica» nel '69-70, con il capitano del Milan Gianni Rivera. A destra, Gianni Serra, primo regista della «Domenica» versione rotocalco, con la segretaria di produzione Luciana Veschi



Vittorio Veltroni
«Telegiornale»
della «Domenica»





Primo direttore del « Domenica » dei promotori in una foto del 1953



Una fotografia del 1957 che ritrae Aldo De Martino con il tecnico Rosa, Mario Sanvito, allora collaboratore della rubrica, e Giovanni Coccorese, primo regista della trasmissione



Un'altra immagine dall'archivio della « Domenica ». Con Franco Schepis, oggi dirigente Iri, è Franco Assetta: entrambi collaborarono alla nascita della rubrica



Gino Rancati, Fausto Rosati, Adriano Dezan e Aldo De Martino nella vecchia sede della redazione sportiva TV. A sinistra Tortora, presentatore dal '65 al '69, assiste al taglio di capelli del calciatore Ferrante (una scommessa perduta) davanti alle telecamere



La targa d'oro del « Radiocorriere TV » che verrà offerta durante la trasmissione del millesimo numero della « Domenica » al campione che verrà eletto dai giornalisti sportivi di tutta Italia

stata subito in « diretta », e non consentiva ripensamenti.

Gli abbonati, certo, erano un manipolo, ma, anche a quei tempi, pronti a recriminare e, bisogna pur dirlo, a perdonare. Claudio Ansaldi, ex sommobilista, cuore saldo e amico affettuoso, moriva un anno dopo, in un incidente automobilistico, sulla Milano-Torino, mentre si recava al lavoro per la *Domenica sportiva*. Fu un colpo durissimo per tutti, come la morte di un fratello. A sostituirlo fui chiamato proprio io, che l'avevo incontrato, per caso, a Porta Garibaldi, in una sera piovosa d'estate. Poi arrivarono altri colleghi, da Gino Rancati ad Enzo Stinchelli, Enzo Casagrande, Nino De Luca fino agli attuali protagonisti della

« moviola », Carlo Sassi e Bruno Pizzul.

A Roma, subito Paolo Rosi e poi Sergio Valentini e Nino Greco e anche Sandro Petrucci. Non posso dimenticare Giorgio Boriani, giornalista di esperienza e misura, al cui nome è legata l'organizzazione inappuntabile, avvenireistica, delle Olimpiadi di Roma. Ad un certo punto la TV diventò matura per una programmazione definitiva e proprio Giorgio Boriani diventò il numero uno dello sport radiotelevisivo, prima a Milano e poi a Roma, seguito a ruota da Nino Greco, che, a Roma, dopo un lungo tirocinio alla radio, prese in mano lo sport TV. La *Domenica sportiva* intanto continuava la sua strada, sempre sotto l'ala della Domenica.

segue a pag. 90

squisitamente crudo ! così si usa Olio Sasso

per essere sempre in forma
crudo sul riso, crudo nelle minestre,
crudo sulle insalate
perché Olio Sasso nutre leggerissimo!



Nelle sue mille punte la storia dello sport italiano

segue da pag. 89

rezione del *Telegiornale*, da Antonio Piccone Stella alla-
l'attuale responsabile, Wil-
ly De Luca.

Una storia, quella della *Domenica sportiva*, che festeggia il 1000 numero, che è ormai la storia dello sport italiano e internazionale e che sembra scritta sulla sabbia, bruciata in un'ora di trasmissione irripetibile e che invece può anche rivivere, nei servizi rievocativi, perché le immagini più significative finiscono in archivio, dove vengono riposte amorevolmente. Certo il giornalismo sportivo scritto ha subito l'influenza del giornalismo sportivo TV e viceversa, naturalmente, lungo una strada parallela che ha giovato a tutti, soprattutto al pubblico. L'evoluzione della *Domenica sportiva* è continua e risente specialmente delle innovazioni tecniche che il giornalista è pronto ad usare ed a sfruttare.

Logico, in questo dialogo ininterrotto con il futuro, uno sforzo di rinnovamento ostinato, fedele. Nel 1965, Giorgio Vecchietti, allora direttore del *Telegiornale*, e Luigi Beretta Anguissola, direttore centrale dei servizi giornalistici, prospettarono un rilancio della *Domenica sportiva* che aveva il fine di avvicinare l'agonismo ai gusti dello spettatore medio e anche a quello delle donne: una via di mezzo tra l'informazione e il rotocalco.

Così arrivò il presentatore Enzo Tortora, Così arrivò nello Studio 2 di Corso Sempione, sempre a Milano, il pubblico. Oggi la tendenza è rivolta ad un perfezionamento dei « servizi », ad una visione più serrata del rapporto giornalista-spettatore, ad una maggior ricetta dell'immagine informativa ed umana. Ecco spiegata la presenza di un giornalista conduttore: dopo quella di Lello Bersani, quella di Guido Oddo e di Alfredo Pigna ha completato questa trasformazione della *Domenica* aggiungendo a notizie, commenti, interviste quelle inchieste ritratto sui personaggi del mondo sportivo che sono un po' la terza pagina del nostro « rotocalco ». La regia è passata da Gianni Serra, tutto estro e fantasia, a Bruno Beneck, che è uomo di sport, tramite la ponderata presenza di Antonio Moretti.

Tra i curatori ricordiamo, a parte i citati e gli attuali, Attilio Carosso e Roberto Costa, importanti, in un momento di transizione che ha condotto la

Domenica sportiva all'attuale vigore. Tra i collaboratori, un posto di rilievo per Carlo Silva, che fino all'anno scorso ha fornito consigli spesso preziosi. Proprio in questi giorni, Willy De Luca e Biagio Agnes, rispettivamente direttore e conduttore del *Telegiornale*, hanno fornito, alla *Domenica sportiva*, una « moviola » nuova, moderna, che aiuterà il tan-

Gli eroi della domenica in un libro della ERI

Alfredo Pigna conduce ormai da tre anni « La domenica sportiva ». Il programma televisivo ha attualmente un indice di gradimento pari a 78, il più alto rispetto alle edizioni precedenti, ed un pubblico che è passato dai 2 milioni del 1965 ai 6 milioni e 600 mila del 1972 (media annuale). Negli ultimi 2 anni è stata rilevata anche la percentuale di donne che assistono al programma della domenica sera. Nel primo trimestre del 1971 la percentuale di spettatori maschi fu del 64% e la percentuale di donne del 36%. Questi dati si sono mantenuti costanti anche nel 1972. L'umanizzazione degli « eroi della domenica » attraverso i ritratti di Pigna ha contribuito ad allargare l'interesse della trasmissione presso il pubblico femminile. Ora Alfredo Pigna ha raccolto le interviste con 26 dei più popolari personaggi sportivi in un libro intitolato « I padroni della Domenica » che sta per uscire edito dalla ERI.

to discusso « personaggio » meccanico a « schiarirsi » la gola. E' un'occasione in più per precisare che la « moviola » non vuole vestire la toga, ma soltanto chiarire, quando è possibile, qualche dubbio legittimo e proporre in ogni caso interrogativi appassionanti o sottolineare prestazioni memorabili o curiose. La *Domenica sportiva* numero 1000 non suonerà trombe trionfalistiche per mettere in evidenza un'edizione che s'imponne da sola all'attenzione generale: si accontenterà di far eleggere dai giornalisti sportivi di tutta Italia il campione degli ultimi vent'anni, con l'ormai tradizionale patrocinio del *Radio-corriere TV*.

Aldo De Martino

Il millesimo numero di La domenica sportiva va in onda il 18 marzo alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.



Relax.

Chinamartini è dalla tua.

Brava: hai disegnato
una collezione "centrata".

Adesso puoi rilassarti.

E qui Chinamartini ti aiuta:
con il gradevole amaro
delle sue erbe, con il giusto
equilibrio del suo grado alcolico.



Chinamartini:
le erbe le ha messe la natura, la qualità è

«Andata e ritorno», l'antologia radiofonica quotidiana, ha oltre un anno di vita. Dal prossimo aprile Massimo Ranieri condurrà l'edizione domenicale; negli altri giorni (tranne il sabato) continueranno ad alternarsi quali presentatori Ornella Vanoni, Modugno, Mina e Marcello Marchesi che già godono della simpatia di oltre mezzo milione di ascoltatori

Quindicimila lettere da tutta Europa



Marcello Marchesi, il regista Dino De Palma e Mina registrano «Andata e ritorno», un programma «di riascolto per indaffarati, distratti e lontani»

di Giorgio Albani

Roma, marzo

Quattordici mesi di vita, mezzo milione di ascoltatori in media, poco meno di quindicimila lettere giunte dall'Europa, la più lontana dalla Norvegia: questo in sintesi il bilancio di *Andata e ritorno*, la rubrica quotidiana che attualmente va in onda — tranne il sabato — sul Programma Nazionale dalle 20,20 alle 21 e che si propone come un'antologia delle altre trasmissioni radiofoniche. Non a caso il sottotitolo (inventato da Marcello Marchesi) sostiene che *Andata e ritorno* è un programma «di riascolto per indaffarati, distratti e lontani». Chissà quante volte ci capita di dire: «pochi giorni fa, ho sentito alla radio una canzone nuova, ma non ricordo più come fa...»; oppure: «mi hanno detto che ieri alla radio c'era uno sketch molto divertente...». Ebbene, *Andata e ritorno* è proprio la

trasmissione che replica le cose migliori, quelle che vorremmo risentire. Dentro c'è di tutto: musica leggera, arie delle opere liriche più famose, poesie popolari, sketch, brani sinfonici di facile ascolto, e lo sport, anche lo sport. La trasmissione della domenica e quella del lunedì lasciano infatti un certo spazio agli avvenimenti sportivi.

La domenica il compito di intrattenere gli ascoltatori è stato affidato inizialmente al duo Cigliano-Gangi; e dal 3 settembre 1972 a Domenico Modugno, che ora è passato a condurre la trasmissione del martedì; quindi, dopo un breve periodo di repliche, sarà Massimo Ranieri, dal prossimo aprile, il personaggio domenicale. Il lunedì ha visto finora ai microfoni di *Andata e ritorno* quasi tutti i presentatori-attori più noti: Corrado, Gino Bramieri, Mike Bongiorno, Bice Valori, Elio Pandolfi, Lelio Lutta, Franchi e Ingrassia e giornalisti ormai largamente conosciuti dal pubblico radiofonico come Franco Moccagatta e Maurizio Costanzo. Attualmente la voce del lunedì è Ornella Vanoni.

Presentatore del martedì, come abbiamo detto, è ora Domenico Modugno, mentre Marcello Marchesi, che prima curava questo programma due volte alla settimana (martedì e giovedì), conduce il suo colloquio con gli ascoltatori soltanto il giovedì.

Il mercoledì e il venerdì infine il personaggio di turno è Mina. La cantante di Cremona, che come si sa l'estate scorsa annunciò ufficialmente il suo ritiro dai palcoscenici (niente più spettacoli teatrali, né se rate nei ritrovi notturni), è una fedelissima della radio. Se si eccettua qualche sporadica presenza televisiva (la più recente è quella di *Hai visto mai...?*), Mina da diversi anni conduce una trasmissione domenicale che precede di solito i collegamenti con i campi di calcio e da circa un anno è uno dei personaggi di punta di *Andata e ritorno*. Per lei scrive i testi Umberto Simonetta, mentre l'autore di Modugno è Maurizio Jurgens, e quello di Ornella Vanoni è Giorgio Calabrese.

Fin dall'inizio la rubrica ha riscosso i favori del pubblico. Ne è te-

stimonianza un sondaggio condotto dal Servizio Opinioni della RAI sul primo ciclo di trasmissioni, vale a dire considerando il periodo che va dal 16 gennaio al 26 maggio 1972: «L'uditore medio», dice la relazione, «è stato di oltre mezzo milione di ascoltatori con la punta di un milione e 200 mila rilevata il 12 aprile. L'incremento medio della fascia oraria è stato del 38%, essendo passato da una media di 400 mila ascoltatori rilevati nel primo semestre del 1971 a 550 mila ascoltatori rilevati nel periodo gennaio-maggio '72. Tale incremento appare tanto più interessante se si considera che le trasmissioni serali della radio debbono fronteggiare la forte concorrenza della televisione che a quell'ora raggiunge i 15 milioni di spettatori». Occorre considerare, infatti, che tra le 20,20 e le 21 c'è il *Telegiornale*.

«D'estate», dice il regista della trasmissione, Dino De Palma, «*Andata e ritorno* cambia collocazione. Va in onda sul Nazionale alle 22,20 e finisce alle 23, e sul Secondo dalle 20,10 alle 21. Questa variazione è



Ancora negli studi di « Andata e ritorno », Domenico Modugno. La rubrica è stata studiata particolarmente per il pubblico degli italiani che lavorano nei diversi Paesi europei, tra i quali viene anche messo in palio un premio settimanale

strettamente connessa alla destinazione della rubrica che, se non trascura certo il pubblico radiofonico nazionale, è studiata per soddisfare gli interessi e i gusti dei lavoratori italiani nell'area europea». Dopo il programma di varietà molti continuano l'ascolto perché c'è una edizione del *Giornale radio*, che fornisce le ultime notizie dall'Italia. Proprio il successo di *Andata e ritorno* fuori dai confini ha consigliato nel periodo estivo la duplice trasmissione giornaliera. E anche per la prossima stagione del sole, dalla fine di maggio alla fine di settembre, in concomitanza con l'adozione dell'ora legale, è prevista la doppia edizione. Questo perché la collocazione oraria permette ai nostri connazionali di captare agevolmente la lunghezza d'onda italiana, senza disturbi.

All'affermazione della rubrica all'estero hanno contribuito non poco alcuni giornalisti inviati nei vari Paesi europei dalla direzione generale della radio proprio nell'intento di far conoscere meglio il programma, ma la documentazione dell'interesse crescente di *Andata e ritorno* è data dalle migliaia di lettere finora pervenute. « A puro titolo indicativo », spiega il dottor Cesare Cavallotti, condirettore centrale della RAI, « si può dire che nei soli primi due mesi l'arrivo settimanale di corrispondenza è salito da 77 a 213 lettere e che attualmente la media è di 250 lettere alla settimana ».

Un calcolo non tanto approssimativo porta così a quindicimila circa le lettere giunte in quattordici mesi di trasmissioni. Questa largata partecipazione dei lavoratori all'estero ha consentito non soltanto di acquisire opinioni, consigli e richieste di vario genere, anche dai Paesi più lontani dell'area europea, talvolta estranei all'Europa stessa (come nel caso di alcuni Paesi africani), ma anche di garantire il miglior successo al concorso abbinato ad *Andata e ritorno*.

Infatti, fin dall'inizio della programmazione, era stato annunciato che fra quanti avessero scritto dall'estero alla rubrica sarebbe stato sorteggiato settimanalmente, con le garanzie di legge, un viaggio di andata e ritorno per un lavoratore e un suo familiare dall'Italia al luogo di lavoro o viceversa. Così fino ad oggi 52 lavoratori hanno potuto usufruire del viaggio di andata e ritorno e di una settimana di soggiorno gratuito.

« Questo concorso », dice il dottor Cavallotti, « aveva lo scopo di approfondire i gusti e gli orientamenti di coloro ai quali è particolarmente dedicata la trasmissione quotidiana, e di fornire altresì una indicazione attendibile sull'attenzione riscossa dalla nostra iniziativa. E infine, sia pure in modesta misura, di rinsaldare quei legami affettivi tra chi lavora all'estero e chi è rimasto in patria. Mi pare che, almeno in parte, questi obiettivi siano stati raggiunti ».

Andata e ritorno va in onda tutti i giorni, tranne il sabato, alle 20,20 sul Programma Nazionale radiofonico.

Johnny Dorelli è tornato alla guida del domenicale «Gran varietà» radiofonico. Con lui nel nuovo cast la moglie Catherine Spaak, Isabella Biagini, Gigi Proietti, Alighiero Noschese, Buzzanca e Marcella. Johnny oggi: un attore perfezionista e ambizioso

Odio simpatia e amore

di Giuseppe Tabasso

Roma, marzo

L'amore e poi l'odio che gli italiani hanno provato per Johnny Dorelli nel giro di una dozzina d'anni si è trasformato da qualche tempo in un rapporto di cordiale simpatia e, magari, di stima. Nel 1958, pochi giorni dopo la travolgente affermazione al Festival di Sanremo con *Nel blu dipinto di blu*, Dorelli fu colpito da una disgrazia che fece commuovere la nazione e che fece di lui il ragazzo più amato d'Italia: gli morì, ancor giovane, il padre, il cantante Nino D'Aurelio. Ma qualche anno dopo, quando si rifiutò di sposare la donna dalla quale aveva avuto un figlio, il «Johnny nazionale» fu quasi travolto da un'ondata di sdegno: aveva trasgredito i canoni della morale comune. «Se mi fossi regolarmente sposato», dice oggi, «e avessi poi, altrettanto regolarmente, chiesto il divorzio (come fanno molti), nessuno avrebbe avuto a che ridire: rientrava nella regola generale. E invece... aprii cielo. Mi affibbiarono tra l'altro la patente di dongiovanni, e invece sono perfino monotoni, oltre che monogamo. Conobbi Lauretta a vent'anni; Catherine l'ho conosciuta a trenta: tutto qui. La gente sul principio pensava che Catherine fosse il classico colpo di fulmine destinato ad avere vita breve; e invece sono ormai sei anni che filiamo in perfetto accordo. Ora, comunque, se Dio vuole, tutto è finito, placato, accettato...». I problemi di Johnny

Dorelli sono oggi diversi; sono quelli di un uomo di spettacolo rosso dal tarlo dell'ambizione artistica e del perfezionismo, teso alla costruzione di una sua personalità di attore dai contorni sempre più individuali e originali.

Dorelli showman era «nato» in America, alla scuola di suo padre e a quella di padre O'Connor, un prete irlandese che gli aveva insegnato il jazz e il baseball. Poi il ragazzo conobbe Robert Alda, Percy Faith, Frank Sinatra ed ebbe perfino una parte in un musical di Broadway, *The king and I (Il re ed io)* con Yul Brynner. Sembra una di quelle storie che andavano in voga nei film interpretati da Bing Crosby.

Solo che Johnny da Broadway finisce a Meda, nella provincia lombarda, e deve cominciare tutto da capo. Cioè le classiche «trafile» italiane dei concorsi canori e dei festival. Gli va bene ma non riesce a venir fuori dal «ghetto» della canzone. Finché dieci anni fa, nel 1963, la televisione gli offre lo show-rivelazione: *Johnny 7*. «Questa trasmissione», ricorda Dorelli, «fece scattare una molla, la molla del passaggio dal "cantato" al "parlato". Ma il successo non mi colse di sorpresa; in fondo mi ci ero preparato da sempre. In America ero stato educato a considerare lo spettacolo come un tutto armonico e interdipendente, un'attività globale, non una specializzazione». E poco dopo, nel '66, anche la radio gli affida la prima edizione di una trasmissione di punta, domenicale, con grossi nomi nel cast: *Gran varietà*.

segue a pag. 96





Fra i protagonisti del nuovo ciclo di «Gran varietà»: Gigi Proietti (qui a fianco) e Isabella Biagini (nella foto in basso)



Ancora nel cast dello spettacolo domenicale, Lando Buzzanca. Nella foto grande a sinistra, serenata di Dorelli alla moglie Catherine Spaak. Fu proprio Dorelli a inaugurare, nel 1966, la serie di «Gran varietà»

E om con



Johnny Dorelli con Marcella durante la registrazione di «Gran varietà». Nella foto sotto, Johnny con Paolo Panelli in una scena di «Niente sesso, siamo inglesti», la commedia di Garinei e Giovannini



Odio simpatia e amore

segue da pag. 94

Dorelli le dà un'impronta confidenziale, accattivante e la conduce anche nel '68, poi di nuovo nel '71 e nel '72.

Ed ora — dopo il ciclo appena concluso dalla Carrà — la porterà avanti per altri quattro mesi con un cast in cui figurano la moglie Catherine Spaak, Isabella Biagini, Gigi Proietti, Alighiero Noschese, Lando Buzzanca e Marcella (alla quale, dopo le prime otto puntate, seguirà Nada).

Ma oggi Dorelli è anche (qualcuno dice soprattutto) attore di teatro. «Fu Lucio Ardenzi a proporlo per primo cinque anni fa», ricorda, «e l'idea subito mi affascinò. Avrei dovuto debuttare con Patroni Griffi e con la Sandra Milo per partner. Senonché, a prove inoltrate, Sandra venne a dirci che aspettava un figlio e tutto andò all'aria. Fu mia moglie Catherine a non farmi perdere l'occasione e, diciamolo pure, a sacrificarsi, rischiando molto e rinunciando anche a film importanti. Andammo in scena con una commedia (*Aspettando Jo*) che, onestamente, era deboluccia e siccome i critici storcevano il muso era naturale che mi dessi un gran daffare, anzi un gran strafare. Mi stroncarono, ma non mi scoraggiò; tanto che l'anno dopo portai in teatro una commedia musicale (*Promesse promesse*) che si dimostrò un vero successo per due stagioni consecutive. Poi, l'anno scorso, sono tornato al teatro vero e proprio, con Gianrico Tedeschi in *Oplà noi ci ammazziamo*, un testo

difficile, due ore di spettacolo con due soli personaggi in scena. Un esperimento pericoloso in Italia. Ma i critici questa volta furono benevoli. E così quest'anno ho continuato con Garinei e Giovannini in *Niente sesso, siamo inglesti*, una commedia senza messaggi, ma che è spassosa e fa ridere; la gente anzi alla fine può darsi persino che si penta di aver riso tanto. La critica l'ha presa per quella che è: una commedia di consumo, una pochade moderna, una macchina per divertirsi».

Dorelli vi interpreta il ruolo di un giovane impiegato di banca, solo scapolo impacciato e inibito, che non sa come sbarazzarsi di alcuni pacchi di materiale pornografico. Una gustosa macchietta alla quale però egli ha saputo conferire — grazie anche ad un trucco abilmente studiato — un fondo di amarezza che la critica non ha rilevato e che forse preannuncia il futuro attore Dorelli. «In effetti», dice, «se al posto di quelle foto pornografiche ci fossero dei veri problemi, il personaggio ne guadagnerebbe in spessore e in umanità...». Il che significa, in pratica, «datemi un testo con un vero personaggio e vedrete cosa saprò cavarme fuori». Come sarà allora il futuro Dorelli? Impossibile prevederlo; ma i suoi sforzi sono quelli di uno che tende a «non somigliare a nessuno», a «sprovincializzarsi al massimo evitando connotati dialettali», a costruirsi, insomma, come personaggio inedito nello spettacolo (e, chissà, nel cinema) italiano. Tenendo conto che Woody Allen non è il suo tipo, ma che adora Danny Kaye e soprattutto Jack Lemmon e ancora di più, con qualche punta di fanatismo, Spencer Tracy.

Giuseppe Tabasso

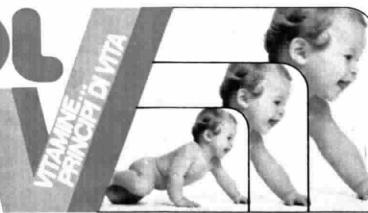
Gran varietà va in onda domenica 18 marzo, alle ore 9,35, sul Secondo Programma radiofonico.

co gli unici omogeneizzati le vitamine.

(e, insieme, tante proteine)



nipiol BUITONI



gli unici
omogeneizzati con
5 vitamine "principi di vita"

Mamma, le vitamine "principi di vita" sono indispensabili per il tuo bambino. Le vitamine contribuiscono alla difesa del suo organismo, l'aiutano a utilizzare gli alimenti, lo fanno crescere più sano e più robusto.

Ha bisogno di alimenti vitaminizzati. La scienza dell'alimentazione e la pediatria hanno accertato che la dieta del bambino non contiene la quantità sufficiente di vitamine. Ecco perché la Divisione Nutrizione Infanzia NIPOL V Buitoni ha vitaminizzato tutti i suoi alimenti.

C'è il rischio di dargli troppe vitamine? Questo rischio con gli alimenti vitaminizzati NIPOL V non esiste. I nutrizionisti della Buitoni - avvalendosi della collaborazione di esperti in scienza dell'alimentazione e pediatria - hanno dosato per ciascun tipo di alimento la quantità di vitamine ideale per la vita del bambino. Anche se il bambino mangiasse ogni giorno e per più giorni quello che normalmente mangia in 5 o 10 giorni non potrebbe ingerire troppe vitamine.

La cottura non diminuisce le vitamine NIPOL V. Normalmente la cottura riduce il contenuto vitamincoso degli alimenti, ma non è così per gli alimenti NIPOL V: i nostri ricercatori hanno reso le vitamine NIPOL V "termostabili", cioè invariabili al calore: le vitamine NIPOL V sono tutte nel piatto del tuo bambino.

Sono tutti alimenti controllati. Tutti gli alimenti NIPOL V sono autorizzati dal Ministero della Sanità che garantisce sia la validità scientifica della vitaminzizzazione sia la presenza delle vitamine al momento del consumo.

Tutti gli alimenti NIPOL V sono vitaminizzati. Gli alimenti che possono essere dati al tuo bambino sono così scarsi di vitamine rispetto al suo fabbisogno che è opportuno arricchirli proprio di vitamine. Per questo i ricercatori della Buitoni (i primi e finora gli unici in Italia) hanno creato la linea di alimenti per l'infanzia NIPOL V completamente vitaminizzata. E vitaminizzati sono perciò gli omogeneizzati NIPOL V: gli unici con le vitamine. 5 vitamine "principi di vita" per il tuo bambino: le vitamine A, D, B1, B6, PP.



Alla televisione
«Maria Maddalena» di
Friedrich Hebbel



Due scene del dramma. Qui sopra, Umberto Ceriani (Leonardo) e Piero Sammataro (Federico). A sinistra, Gianrico Tedeschi (Mastro Antonio), Leda Negroni (la figlia Clara) e Germana Paolieri (Teresa)

Quando viene sconvolto il senso della tradizione

a cercarsi un'occupazione per sopravvivere: fece lo scritturale presso il giudice distrettuale Mohr. Aiutato poi dalla scrittrice Amalie Schoppe poté recarsi ad Amburgo e compiervi studi regolari. Da Amburgo a Heidelberg e poi a Monaco sempre in lotta con la povertà, con il bisogno. Nel 1842 ottiene dal re di Danimarca una borsa di studio che gli permette un soggiorno a Parigi dove conosce Heine e poi un anno a Roma.

Nella produzione di Hebbel dobbiamo distinguere due grandi periodi divisi tra loro appunto dai viaggi compiuti in Francia e in Italia. Al primo periodo appartengono le tragedie *Judith*, *Genoveva*, *Maria Maddalena*. Al secondo, che coincide con il trasferimento a Vienna dove sposa l'attrice Christine Engehausen e dove aderisce al partito liberale, *Herodes und Mariamme*, *Agnes Bernauer*, la trilogia *Die Nibelungen*.

Maria Maddalena, l'osserva Silvio d'Amico, è la tragedia dell'onore co-

me intendeva questa parola la società tedesca dell'Ottocento, « quello che dirà la gente ». L'ambiente: l'umile casa di un falegname in una cittadina tedesca. I personaggi: il falegname Mastro Antonio, la figlia Clara, il figlio Carlo, la moglie, lo scritturale Leonardo, il Segretario. Hebbel descrive dal vero la cupa realtà della cittadina tedesca, il difficile vivere quotidiano, la struttura rigidamente gerarchica della società dove è importante riuscire, elevarsi dalla propria condizione di piccolo borghese, raggiungere un guadagno sicuro. È la molla che spinge Leonardo, fidanzato con Clara, ad abbandonarla adattandone come motivo l'arresto del fratello di lei, Carlo, accusato di furto. Leonardo teso nella sua scalata sociale vuole sposare la brutta ma ricca figlia del borgomastro.

Nella casa del falegname è scoppiata la tragedia, è stato sconvolto il senso della tradizione, il senso del dovere, la rigida morale cui si è ispi-

rato in tutti i suoi atti, in tutta la sua vita Mastro Antonio. La moglie muore sopraffatta dalla vergogna e dalla disperazione. Clara attende un figlio da Leonardo e quando Carlo è scarcerato perché riconosciuto innocente e nulla più si dovrebbe opporre alle sue nozze con Leonardo ecco ancora Leonardo opporre un netto rifiuto. Clara è in un vicolo cieco: non le rimane che il suicidio. A nulla vale che il Segretario saputo la pena di Clara, sfida a duello e uccida Leonardo. Clara è morta sopraffatta da quell'onore, da quella morale che non ha saputo e potuto difendere. A Mastro Antonio ormai solo con la sua sventura e con la sua disperazione non resta che osservare, non un lamento ma una terribile constatazione « non capisco più il mondo ».

Maria Maddalena va in onda venerdì 23 marzo, alle ore 21,20 sul Secondo Programma televisivo.

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Maria Maddalena che la televisione presenta questa settimana nel consueto appuntamento del venerdì sera con il teatro di prosa (regista Claudio Fino, interpreti principali: Leda Negroni, Gianrico Tedeschi, Umberto Ceriani, Germana Paolieri, Piero Sammataro, Pierluigi Aprà) è senza dubbio l'opera centrale di Friedrich Hebbel, tra i più importanti autori drammatici dell'Ottocento.

Hebbel era nato a Wesselburen nel 1813 (morì a Vienna nel 1863). Di umili origini, il padre muratore, per volontà della madre iniziò gli studi nella scuola del paese ma fu presto costretto ad interromperli. Aveva quattordici anni quando restò orfano di padre e il bisogno lo costrinse

Finish pulisce straordinariamente a fondo. E dà una igiene assoluta. Per questo è il più venduto. Per questo nella lavastoviglie è lo specialista.



Finish:
21 case costruttrici di lava-
stoviglie lo raccomandano.

buon appetito!

Finish si è preso cura
delle vostre stoviglie.



Il girotondo deg

Dall'Antoniano di Bologna in televisione la quindicesima edizione dell'ormai popolare festa della canzone per bambini. Breve rassegna dei 12 motivi in gara, selezionati fra i 399 giunti agli organizzatori, e dei piccoli interpreti. Lunedì 19 marzo la finale

di Carlo Bressan

Bologna, marzo

Il piccolo chiosco è pieno di sole. Sotto il porticato, una fila di persone anziane. Aspettano che la campanella del refettorio squilli e intanto parlano tra loro, quietamente. Sono gli ospiti della Mensa quotidiana gratuita.

Padre Berardo spiega: «...Ecco, l'attività assistenziale dell'Antoniano si sviluppa su tre linee: 1) l'aiuto ai fratelli bisognosi della nostra città e della nostra zona (Mensa quotidiana, Armadio del povero, Farmacia del povero, Case ai senzatetto, Patronato sociale, Assistenza a domicilio, Opera della raccolta, Pane di S. Antonio, Salvadanaio dei bambini); 2) l'aiuto ad alcune comunità di fratelli del Terzo Mondo con la collaborazione costante offerta ai padri francescani emiliani che svolgono il loro apostolato nella Nuova Guinea australiana; 3) l'aiuto ai missionari che in una regione del Giappone lavorano — mediante l'annuncio del messaggio evangelico — alla ulteriore elevazione spirituale di popolazioni che sul piano economico e tecnico hanno già raggiunto il livello più alto».

Poi ci sono le attività artistiche: scuola di arti figurative, organizzazione di mostre internazionali di disegno dei ragazzi, scuola di recitazione, scuola di danza classica, scuola di canto corale, per non parlare dell'ormai famoso Piccolo Coro (conosciuto ed apprezzato anche all'estero), diretto con instancabile impegno e profonda passione da Mariele Ventre. Il Coro è costituito, oggi, da ottanta elementi, tutti della veneranda età compresa tra i quattro e i dieci anni. Anzi, nove e mezzo, poiché compiuti i dieci anni si passa nei gruppi degli «anziani» e non si può più far parte del Piccolo Coro.

L'Antoniano allestisce molti simpatici programmi per ragazzi: la Festa della mamma, dei Remigini, le Fantasie natalizie e, naturalmente, lo *Zecchino d'oro* — festa della canzone per bambini —, giunto alla quindicesima edizione. Quest'anno sono pervenute alla direzione dell'Antoniano esattamente 399 canzoni, tra le quali una giuria composta di diciotto persone (musicisti, insegnanti, genitori e ragazzi) ha scelto dodici, che verranno cantate da bambini provenienti da varie regioni d'Italia. L'esecuzione dei brani scelti viene svolta in tre spettacoli, l'ultimo dei quali sarà trasmesso dalla TV dei ragazzi, in ripresa diretta, lunedì 19 marzo.

Diciamo subito che i telespettatori potranno ascoltare tutte e do-

dici le canzoni, poiché la selezione avviene nel seguente modo: nella prima giornata verranno eseguite sei canzoni, alle quali una giuria composta di 16 ragazzi delle ultime tre classi elementari assegnerà il punteggio che riterrà opportuno. Nella seconda giornata verranno presentate le altre sei canzoni, che saranno giudicate da una nuova giuria, composta ugualmente di 16 ragazzi. Nello spettacolo conclusivo le dodici canzoni si presenteranno con il punteggio ottenuto nelle prime due giornate. Una terza giuria, formata di elementi nuovi, assegnerà il proprio punteggio che, sommato a quello precedente, designerà la canzone vincitrice dello *Zecchino d'oro* 1973.

Vediamo le canzoni in gara. Ecco apparire, nel suo scintillante costume di raso ricamato in oro e lustrini, il Mago Zurlì, ossia Cino Tortorella, personaggio tradizionale ed immancabile alla festa dello *Zecchino d'oro*. La scenografia, creata dalla pittrice modenese Carla Cortesi, è fresca e primaverile: un bosco fiorito e rami che sostengono nidi pieni di uccellini. In mezzo al bosco sorge un altro nido, molto grande perché dovrà ospitare uccellini un po' più grossi di quelli disegnati sui rami: cioè i piccoli interpreti delle canzoni in programma.

Ecco la *Filastrocca din-din-din* di Amoroso e Martelli; cantano Evelyn Canu, di 5 anni, da Alghero (Sassari), Mirco Barbero, di 6 anni, da Sanremo (Imperia), Berardino Bucianti, di 5 anni, da Pescara, Marco Rinaldo, di 6 anni, da Vigevano (Pavia).

Il *festival pop* di Comolli e Valente sarà cantato da Valentina Cadamuro, 6 anni, da Storo (Trento), Co-setta Gianlestani, 7 anni, da Lugo (Ravenna), Giovanna Graziani, 6 anni, da Firenze. L'allegra motivo *Il gergio, il lungo, il nano* di Scandolara e Castellari verrà interpretato da Alberto Ausoni, 6 anni, da Pesaro, Andrea Giannini, 6 anni, da Poggibonsi (Siena), Roberto Sileoni, 6 anni, da Tarquinia (Viterbo).

La *ballata dell'orso brutto*, «con un orecchio su — e l'altro orecchio giù», di Maresca e Esposito, è cantata da Silvana Focile, 4 anni, da Torino, Rosanna Santoro, 5 anni, da Altamura (Bari). La *sveglia birichina* di Beretta, Cadile e Reitano ha come «prima voce» quella di Fabiola Ricci, 4 anni, da Castrocaro Terme (Forlì).

C'è una simpatica parodia che ha per protagonista un eroe «dormiglione»: *Pancho, l'eroe del Texas* di Zanin e Della Giustina; cantano Enrico Bellati, 6 anni, da Asti e Luciano Castelnovo, 6 anni, da Serarcapriola (Foggia).

Poi c'è *Pepito de la pampa*, un cu-



I protagonisti del quindicesimo «Zecchino d'oro»: al centro del gruppo zuccone, da Cino Tortorella. Le dodici canzoni che partecipano al concorso sono

rioso cavaliere che galoppa per sei giorni e sei notti perché gli hanno detto che la sua casa brucia nella pampa, finché si rende conto di non avere affatto una casa nella pampa. Autori Sterpellone e Pagano; canta Salvatore Plano, 4 anni, da Induno Olona (Varese). Sono l'ottavo di sette fratelli, una delicata canzone composta da Velia

Magni, è interpretata da Maurizio Rossetti, 4 anni, da Roma.

C'è un motivo ispirato alla disciplina stradale: *La tartaruga sprint* di Valdi e Testa, canta Ada Lalovich, 4 anni, da Trieste. C'è il tema della «contestazione» raffigurato nell'atteggiamento ribelle di un pesciolino rosso «che per protesta da casa se n'è andato —

li zecchini d'oro



to Marièle Ventre, che ha preparato i « minicantanti » e che dirige il Piccolo Coro dell'Antoniano. Lo spettacolo sarà presentato, com'è ormai quasi tradizionale, selezionate da una giuria di diciotto persone: musicisti, insegnanti, genitori e ragazzi. Solo di bambini sono composte le giurie delle tre giornate

perché la mamma l'aveva un po' sgridato: « Issa, gira, butta, tira di D'Adda, Spadavecchia, Chiesa; dà voce al pesciolino la piccola Paola Noè, 4 anni, da Vittoria (Ragusa).

C'è il tema ecologico, il problema dello spazio verde: « Davanti alla mia casa c'era un prato — di fiori ed alberi tutto ricamato — dove giocavo in piena libertà —

con tanto spazio ed aria a volontà — ora è sparito ed al suo posto c'è — un graticciolo che non serve a me ». *Hanno rubato il prato* è di Anna Maria Pietravalle; canta Katia Amorotti, 5 anni, da Maranello (Modena).

E v'è anche un altro tema, più delicato e profondo, quello di un ragazzo che ha capito che i suoi

genitori stanno per dividersi: « Lo so, non andate d'accordo — e non vi scambiate uno sguardo. — Se non c'è più niente da dirsi — voi dite che è giusto lasciarsi. — Però — io con chi sto? — Mille lacrime cancellano un dolore — ma non possono cambiare quel che è — e voi due — siete in tre! ». *Io con chi sto?* di Alberto Testa e Gualtieri

Malgioni, solista Ornella Baselice, 8 anni e mezzo, da Napoli.

Tutti i motivi vengono ripetuti dal Piccolo Coro dell'Antoniano in modo da offrire alle giurie la possibilità di esprimere con più convinzione il proprio giudizio.

Lo zecchino d'oro va in onda lunedì 19 marzo alle 17,45 sul Nazionale TV.

Alla televisione la seconda puntata del nuovo spettacolo «Hai visto mai?...»



Gino Bramieri e Lola Falana in una pausa delle riprese. Lanciata in Italia dallo spettacolo TV «Sabato sera», la Falana s'è poi conquistata il successo anche negli Stati Uniti

di Lina Agostini

Roma, marzo

Cinquanta chili fa Gino Bramieri apparve per l'ultima volta sul video come protagonista. In questi cinquanta chili di tempo, si è dedicato al teatro, ha «battuto quattro» a più non posso dai microfoni della radio, ha fatto ogni domenica il suo bravo tifo per l'Inter, si è dedicato assiduamente alla moglie Nuccia ed al figlio Cesario di 21 anni.

Sette chili fa Lola Falana, tele-sciocandoci tutti con le sue gambe da gazzella, oscurò il mito clamoroso delle sorelle Kessler. In questi sette chili di tempo è ritornata nei suoi «States», ha girato il primo film, ha ballato in tutti i night di Las Vegas, ha rinforzato i suoi legami con il clan di Frank Sinatra, si è sposata ed ha cominciato a scrivere le parole per le canzoni composte dal marito musicista. Ora, accomunati dall'avvenuto lieto dimagrimento, il comico per il quale il rimorso è «il prurito dell'anima», l'autopsia «l'ultima indiscrezione del medico», la dentiera «un mobile d'occasione per anticamera smobilata», e la «Venere nera», una sorta di Joséphine Baker formato



Tralicci e gabbie di plastica fanno da sfondo al balletto, protagonista ancora la Falana

Gino e Lola formato sab



Le coreografie dello spettacolo sono di Don Lurio, le scene di Gaetano Castelli

ato sera

«Black Power», sono tornati insieme sul video per intrattenere il pubblico del sabato sera con le otto puntate di *Hai visto mai?...*

L'eterno connubio tra l'attore comico e la cantante-ballerina sexy viene completato, nelle otto settimane della trasmissione, da Don Lurio ed i suoi 14 ballerini, da 16 ospiti d'onore scelti con il metro del successo: Mina, Battisti, la Cinquetti sono i primi nomi del cartellone e li vedremo impegnati anche in attività artistiche che non sono le loro peculiari. Il cast di *Hai visto mai?...* presenta, inoltre, nomi di tutto rispetto: alla regia Enzo Trapani, per le musiche Marcello De Martino, le scene sono di Gaetano Castelli, i costumi di Enrico Rufini, ed i testi di quella coppia affiatata che risponde al nome di Terzoli e Vai-mo. Proprio Terzoli e Vai-mo, con le «trovate» di *Batto quattro* che dura ormai ininterrottamente da sette

anni, hanno contribuito sensibilmente ad aumentare in questi ultimi tempi la popolarità di Gino Bramieri: Toni Buleghin da Cavarzere, un Bertoldo radiofonico, e «i Carugati», prototipo di un certo milanese generoso dal «che pensi mi» facile, sono due «macchiette» tra le più indovinate degli ultimi tempi. Approderanno anche loro ai fasti televisivi, portati alla ribalta di *Hai visto mai?...* insieme ai personaggi più tipici del Bramieri di 50 chili fa, di quell'attore cioè che Dino Falconi definì «una farfalla in un invi luogo d'elephant».

«Per anni», ricorda Bramieri, «la mia stazza di un quintale e trenta chili è stata un po' il mio vanto. Poi uno spavento, la decisione di dimagrire a tutti i costi. Ora che ho trovato un profilo totalmente inedito, devo trovare anche il pubblico: potrei spaventarlo presentandomi tanto diverso da un tempo». E,



Bramieri latin lover sperimenta il suo fascino sull'attrice Beba Loncar, ospite di «Hai visto mai?...». Nella foto sotto, un altro momento della seconda puntata: protagonista d'uno sketch con Bramieri è la Cinquetti



Gino e Lola formato sabato sera

a tutto onore della sua «ciccia» passata, ricorda l'episodio di Sanremo: «Partecipai al Festival con una canzone. Ad un certo punto io dovevo starmene zitto mentre l'orchestra suonava, Ed allora? Mi sono messo a ballare sul palcoscenico. In tre giorni ho venduto 180 mila dischi, perché tutti immaginavano che riascoltandomi a casa mi avrebbero nuovamente visto piroettare come al Festival. Poi, cessata l'illusione, in altri tre anni ho venduto ben sei copie di quel 45 giri».

Ci sono però buone speranze che il pubblico non tradisca questo «Bramieri rinnovato»: non deve temere di essere diventato d'un colpo troppo fascinoso, se è vero che la stessa Lola Falana quando ha visto per la prima volta il Gino-verse sì è fatta: «Non è nato per essere bello». Per conto suo, la soubrette americana non ha timori di questo genere: anche con sette chili di meno addosso sa di poter agevolmente turbare i sonni degli italiani: «Il sexy», dice, «non è grasso né magro: il solo sexy è dentro».

Per entrambi i protagonisti del nuovo varietà televisivo le ricorrenze più importanti non sono sancite da date o candeline: soltanto palcoscenici. Lui esordì giovanissimo al fianco di Macario e di una certa Anna Menzio, nome del tutto



Nella sala di regia di «Hai visto mai?...»: da sinistra il mixer Gianfranco Petrosilli, il regista Enzo Trapani e l'assistente alla regia Claudia Tempestini. I testi sono firmati da Terzoli e Vaime

sconosciuto e insignificante se non si aggiunge che è quello «vero» di Wanda Osiris. Da quel giorno sono trascorsi venticinque anni di ribalte e duecento apparizioni televisive: una carriera densissima che può essere riassunta con uno dei tanti parossosi cari a Bramieri stesso: «Diciamo sempre che il danaro non dà la felicità, ma di solito alludiamo al denaro degli altri. Da giovane io credevo che il denaro fosse importantissimo, oggi ne sono sicuro».

Lola Falana, invece, data il suo successo a tre anni fa, quando «mi accorsi che mi applaudivano senza Sammy Davis al mio fianco». La Falana, infatti, fa parte del clan

di Frank Sinatra: è a tal punto la «protetta» di Sammy junior che quando questi divorziò dalla moglie svedese May Britt qualcuno insinuò una diretta responsabilità di Lola. Lei è pronta a smentire e preferisce piuttosto ricordare i difficili inizi della carriera. A tre anni ballava la «cucaracha», a quattordici esordì ufficialmente e con regolarità nel mestiere non facile di show-girl, e dopo tre anni abbandonò padre, madre, casa, fratello e quattro sorelle. Girovagò per gli Stati Uniti (era nata nel New Jersey, a Camden, forse ventisei anni fa, ed il forse è d'obbligo perché il segreto viene gelosamente custodito), fu a lungo

ballerina di fila, venne scoperta — ancora del tutto sconosciuta — e portata in Italia da Falqui e Sacerdoti per *Sabato sera*. Conclusa la trasmissione ripeté in senso inverso la traversata dell'Oceano, quasi ricominciando tutto daccapo.

E il successo le è arrivato: «Difficilissimi gli inizi», ricorda ora, «facilissimi gli ultimi cinque anni». Un film con William Wyler, la pace con la famiglia nel frattempo aumentata da dodici nipoti, il matrimonio, la casa a Los Angeles, ore intere tra pentole e manicaretti appena gli impegni di lavoro glielo concedono: questa oggi è la vita della scatenatissima primadonna che balla un po' meno e con alquanta meno foga per il riacutizzarsi dei postumi di un'antica frattura alla gamba, ma che finalmente non lavora più sui palcoscenici per potersi mantenere agli studi, come era un tempo.

Tanto che può anche permettersi il lusso di rifiutare qualche ingaggio: il fratello di Lola Falana vive a Roma, partecipa come attore alla serie cinematografica del detective *Shaft*; lei era stata chiamata a far parte della cooperativa di attori di colore che ha prodotto *Superfly*, ma non ha accettato perché «vogliono sempre farmi indossare i panni di una poco di buono, forse per via delle mie gambe che non sono belle ma sono sempre in ottima forma». E allo spettatore non resta altro che dolversi di poterle così ammirare, queste gambe, a ventun pollici e non in cinemascope.

Lina Agostini

Hai visto mai?... va in onda sabato 24 marzo alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Black & Decker

la nuova generazione dei "semplicissimi!"

(per fare, meglio, tutto da soli in casa)

Serie DNJ

- Una gamma completa per tutte le esigenze
- Versatilità maggiore
- Tecnica avanzata
- Qualità garantita
- Prezzo eccezionale da L. 13.200 (L. 14.785 con IVA)

Richiedeteci GRATIS
il catalogo a colori della nuova serie DNJ scrivendo a:
STAR - BLACK & DECKER - 22040 Civate (COMO)

STAR BENE PER VIVERE BENE

PRIMAVERA E PROBLEMI DELLA PELLE

Può capitare che in primavera compaiano sulla nostra pelle delle macchie di varia natura; scoprirne le cause può aiutare ad evitarne il fastidio.

La pelle è il tessuto che viene in primo piano in primavera. Non tanto perché, le persone, specie le donne, cominciano a scoprirsi e ad averne maggior cura per motivi estetici, quanto per il fatto che le mutate condizioni climatiche determinano anche delle modificazioni metaboliche.

La pelle è l'organo che fa da intermediario fra l'individuo e l'ambiente.

Pertanto la pelle viene fortemente influenzata sia dai mutamenti esterni che da quelli interni all'organismo.



In primavera dobbiamo sintonizzarci con il risveglio della natura anche il risveglio di tutto il nostro organismo.

Come deve essere un lassativo

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

D'altra parte sopportare quelle sensazioni di pesantezza, di gonfiore alla pancia, quei mal di testa, quell'indipendenza, che in genere si accompagnano a questi disturbi, potrebbe privo di senso, dato che esistono innumerevoli marche e tipi di lassativi a nostra disposizione.

Questo non vuol dire che non esista un problema di scelta del lassativo giusto.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino totalmente, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Per fare questo occorre un lassativo fisiologico che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani, preparati a base prevalentemente vegetale, che ristabiliscono il flusso biliaire.

Per questa ragione i Confetti Lassativi Giuliani non portano all'assuefazione.

Per questa ragione un uso

anche prolungato, se necessario, dei Confetti Lassativi Giuliani non porta alla necessità di dover aumentare continuamente le dosi per avere risultati efficaci.

La caramella che in più fa digerire

Vi capita mai di vedere qualcuno che, diciamo in un'ora, riesce a mandar giù una caramella di caramelle, qualche bolla gelata, tra una masticata e l'altra, di gomma americana?

Possono essere parecchie le ragioni per cui molta gente è portata a questa vera e propria mania. Certo una delle più importanti è che queste persone sono in cerca di una buona digestione.

Parliamo delle Caramelle Digestive Giuliani. Sono vere caramelle?

Sì, stiano tranquilli, i golosi, sono vere caramelle, buone come poche altre, a base di cristalli di zucchero, ma con qualcosa che nessuna caramella può darvi.

Le Caramelle Digestive Giuliani, infatti, sono preparate con estratti vegetali che favoriscono una buona e rapida digestione.

Non a caso le Caramelle

Digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Confezionate in uno stile moderno, di facile uso, le Caramelle Digestive Giuliani hanno tutta la simpatia che una buona caramella deve avere, ma anche tutto il bene che un buon digestivo deve darvi.

Anche l'acqua può essere utile alla salute

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano i metabolismi. Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Quali sono i mutamenti esterni? In primis i giochi in primavera, gli sbalzi di temperatura cui la nostra pelle deve far fronte sono frequenti nel corso della giornata. I nostri meccanismi naturali di protezione sono costretti a continuare adeguamenti alle situazioni ambientali e, purtroppo, essi hanno perso l'elasticità nell'adeguarsi prontamente alle situazioni dopo la lunga stagione invernale.

In primavera c'è il risveglio della natura. Chi soffre di allergie teme la primavera per tanti di quei disturbi che derivano appunto dal polline, dai corpuscoli di graminacee che ci investono. Il problema delle macchie è fra questi diffusi e noiosi.

Pertanto, non infrequentemente, può capitare che sulla pelle compaiano delle macchie, che potremo definire «macchie primaverili».

Ma la pelle risente anche delle variazioni metaboliche dell'organismo. In primavera c'è un «risveglio» ormonico a livello di varie ghiandole con riflessi e influenze in molte funzioni dell'organismo.

Anche il fegato viene coinvolto in questo processo di riassetto.

Ma il fegato può essere in primo piano in considerazione del fatto che in primavera possiamo commettere un errore a livello dietologico. Non adeguandoci alle nuove necessità, che consistono in un maggiore bisogno di carboidrati e di proteine e in un minore bisogno di grassi.

Ecco dunque che possiamo scoprire sulla nostra pelle anche macchie dovute a disfunzioni epatiche.

Ma, indirettamente, il fegato può giocare dei brutti scherzi alla pelle. Infatti, quando il nostro fegato non riesce a smaltire tutti i tossici che ogni giorno lo aggrediscono, questi possono essere diretti verso la pelle, donde il cattivo odore così frequente del sudore.

La pelle, dunque, può essere in primavera uno specchio del nostro organismo e della funzionalità dei nostri organi interni. Vale la pena, perciò, scoprire le cause di una sua disfunzione. Come si è detto, dietro la pelle c'è spesso il nostro fegato e se noi ne avremo cura, potremo scoprirci al sole senza fare delle sgradite scoperte.

Giovanni Armano

UNA DELLE MIGLIORI PILLOLE PER IL MAL DI TESTA

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certi mal di testa fastidiosi, o certa sonnolenza dopo i pasti, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta: potete provare l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le funzioni del fegato ed affronta le cause di certi mal di testa o delle sonnolenze fastidiose, o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.





Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Karl Schmid
merano



Una raccolta di
francobolli per chi
ama la natura

Il tema dell'ecologia



Piccola galleria di francobolli ecologici. Qui sopra, un valore dello Zambia e uno degli Stati Uniti: entrambi dedicati alla difesa del patrimonio naturale; al centro, un francobollo della Rhodesia sull'inquinamento; in alto, un camaleonte «francese», un valore della serie del Jersey sugli animali da salvare e un altro francobollo dello Zambia

di A. M. Eric

Roma, marzo

Ecologia, protezione della natura, salvaguardia degli animali in via di estinzione, equilibrio tra la natura e la civiltà dei consumi: tutti termini che sono entrati a far parte del vocabolario moderno. Radio e televisione, cinegiornali e quotidiani, uomini di governo e scienziati ci hanno parlato dei problemi legati a questi termini, della necessità di conservare il verde, di eliminare o contenere lo smog dei centri industriali, di ridurre l'inquinamento dei fiumi, di salvare quei pochi animali che restano sulla Terra. Anche la filatelia ha affrontato questa tematica con numerose emissioni legate ai vari argomenti. Nel 1970 l'Italia ha ricordato l'anno europeo per la salvaguardia della natura con l'emissione di due francobolli speciali. Il bozzetto è stilizzato e vuole sottolineare la penetrazione delle metropoli nella natura con la conseguente distruzione di piante, alberi, fiumi. Sono stilizzati anche i quattro francobolli emessi recentemente dal Portogallo. L'argomento è lo stesso e i bozzetti trattano tutti gli aspetti più scottanti del problema.

La Francia, negli ultimi

anni, ha emesso numerosi francobolli dedicati alla protezione della natura e in modo specifico alla salvaguardia di alcune specie di animali e uccelli in via di estinzione. Altri Paesi hanno contribuito a questa campagna internazionale con francobolli che riguardano animali, uccelli e anche pesci. Gli Stati Uniti, ad esempio, hanno messo in vendita valori speciali, dedicati all'orso polare, alle trote, agli alligatori; lo Zambia ha esortato cacciatori e no a proteggere alcune specie rare di animali che si possono trovare, ormai, soltanto nei vasti parchi nazionali di questo Paese africano.

Due Paesi hanno voluto affrontare, con emissioni di francobolli, il problema dell'inquinamento: il Principato di Monaco e la Rhodesia. La popolazione del mondo, nel 1850, era di mille milioni di abitanti; nel 1975 saremo quattro volte tanti. Il rapporto tra l'uomo e la natura si è modificato radicalmente e l'inquinamento dei corsi d'acqua, essenziali per la sopravvivenza, dell'aria, altrettanto necessaria delle vaste zone coltivabili, assume ogni anno dimensioni più drammatiche. Le grandi città come Tokio, New York e anche Milano hanno raggiunto livelli preoccupanti. L'aria è irrespirabile e l'acqua ha bisogno di trattamenti sempre più complessi per essere

resa potabile. Il Principato di Monaco ha voluto sottolineare la complessità del problema con l'emissione di un francobollo diviso in tre parti. In alto c'è una scena campestre: cavalli e uccelli sullo sfondo di verdi prati. Al centro c'è la fascia delle metropoli, delle industrie, con il loro carico di smog e di detriti. In fondo c'è la morte: gli alberi verdi sono diventati scheletri neri, i fiumi sono contaminati, i pesci galleggiano, i cavalli non camminano più. Meno tragiche sono le immagini scelte dalla Rhodesia per comunicare lo stesso messaggio. Nei quattro francobolli della serie mette in guardia contro l'inquinamento nelle città, nelle campagne, dell'aria e dell'acqua.

Una collezione dedicata a questa tematica non finisce qui. Abbiamo citato soltanto una parte dei francobolli emessi in tutto il mondo. A questi si possono aggiungere, ad esempio, quelli apparsi nell'isola britannica di Jersey e dedicati ad animali e uccelli da salvare, o quel francobollo dell'Olanda su cui è ritratto il simpaticissimo panda, l'orsacchiotto bianco e nero diventato simbolo del Fondo mondiale per la natura. Potrebbe essere proprio questo esempio a fare da introduzione ad una raccolta dedicata ai rapporti tra l'uomo e la natura che lo circonda.

Musica verità



N 2405

**"Microfono dinamico cardioide"
Il registratore stereofonico
a cassette che ha tutto.**

N 2405 ha tutto quello che occorre per incidere
e ascoltare in stereo le vostre cassette.

Come il microfono 'cardioide' che capta solo i suoni
frontali e fa rivivere l'incisione in tutta la profondità della
stereofonia. E due casse acustiche, con altoparlante
biconico da 20 cm, che esaltano le caratteristiche tecniche
di questo registratore "compact". N 2405: motore stabilizzato
elettronicamente, contagiri a tre cifre, prese per radio/amplicatore
e giradischi. Possibilità di ascolto durante l'incisione, tasto di pausa
(evita di disinserire la registrazione) e arresto automatico a fine nastro.
Come vedete ha proprio tutto. Anche un buon prezzo, comprensivo
di casse acustiche e microfono stereo.

PHILIPS

Philips S.p.A. - Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano

Desidero informazioni più dettagliate
sul registratore N 2405.

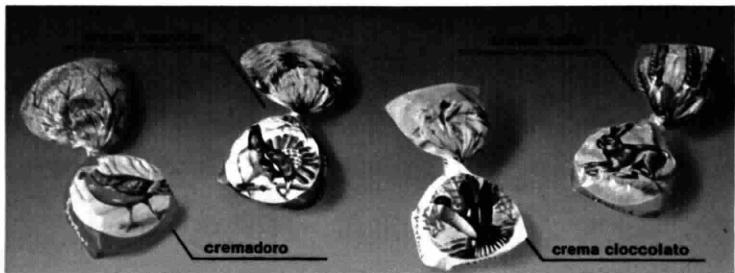
RC.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ n. _____

CAP. _____ Città _____





1/2 chilo di caramelle Gardena



Intermarco Italia

Sperlari

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La cortesia

«Dovendo svolgere un lavoro in altra città nell'interesse della mia impresa, designai per l'esecuzione del lavoro stesso due miei operai, ai quali ho pagato regolarmente le spese di trasferta, viaggio compreso. Dato che sul posto mi recavo anch'io, per la direzione del lavoro, all'ultimo momento presi l'elenco dei vari operatori allo scopo di farli giungere a destinazione senza il fastidio di ricorrere ai pubblici mezzi di trasporto. Purtroppo, lungo la strada ha avvenuto un incidente che ha determinato lesioni a me ed ai due operai che viaggiavano con me. Oggi i due dipendenti, anziché essermi grati per la cortesia che intendeva fare loro trasportandoli nella mia automobile, mi chiedono il risarcimento dei danni, sostenendo che tra me e loro era intervenuto un regolare contratto di trasporto (gratuito!). Che ne dice, avvocato?» (Lettera firmata).

A me sembra, mi scusi, che forse non tutta la ragione stia dalla sua parte. A prescindere dal fatto che lei ha dimostrato sufficientemente se il pagamento delle spese di trasporto con mezzi pubblici è stato disposto prima del viaggio in auto o è stato disposto, a titolo di «pezza a colore», dopo che l'incidente si è verificato, le faccio presente che la gratuità del trasporto non implica necessariamente che il trasporto stesso abbia carattere di «trasporto di cortesia», cioè di trasporto non riferibile ad un contratto *ad hoc*. Nella specie bisognerà accertare (e solo i giudici potranno farlo) se la sua offerta di prendere gli operai nella sua automobile è stata fatta per pura cortesia o è stata invece fatta nell'interesse della sua impresa, per favorire il più rapido viaggio degli operai fino al posto di lavoro. In quest'ultima ipotesi è evidente che, a prescindere da tutte le parole corse che siano state tra voi scambiato, il momento di salire in macchina, il trasporto non è stato di cortesia, ma è stato trasporto gratuito, che implica carico del vettore (cioè a carico suo) una «responsabilità contrattuale» per i danni sopportati dalle persone trasportate.

Il podologo

«Nel settembre del 1969 mi recai da un podologo perché mi dolevano i piedi. Questi mi fece fare le radiografie, mi trovò l'alluce valgo, mi disse che si doveva operare prima un piede e, dopo sette giorni, l'altro, e che si trattava di un'operazione semplicissima. Fui operata, ma col passare dei mesi io vedeva aumentare, invece che diminuire, i dolori e sono giunta al punto che non posso camminare più bene. Il podologo, dal quale sono tornata, ha ammesso che l'operazione è riuscita male, ha detto che è una cosa rarissima e che gli dispiace che sia accaduta proprio a me, ma ha concluso che la non so proprio cosa farci e che, per carità, con le mie ossa non vuole più avere a che vederci. Sono stata allora a farmi visitare da altri "quali

tro" ortopedici e tutti, dico tutti, hanno dichiarato che non mi si sarebbe dovuta assolutamente operare. Intanto mi hanno ordinato dei massaggi e delle applicazioni di marconterapia, dopo di che dovrò affrontare un'altra operazione, se non vorrò continuare a soffrire e a zoppicare, cosa impossibile poiché ho 40 anni e 3 figli, quindi devo per forza essere attiva. Ora, io non voglio fare del male a nessuno, ma mi rivolgo a lei per chiederle questo: posso rividermi contro quel medico che con tanta leggerezza mi ha reso mezzo invalido e poi se ne è lavate le mani?» (E. V. - A.).

L'art. 2236 del Codice civile dice che, se la prestazione professionale implica «problematici di speciale difficoltà», il prestatore d'opera (nella specie: il podologo-ortopedico) risponde dei danni cagionati soltanto in caso di «dolo» (intenzionalità) o di «colpa grave» (rilevante negligenza o imprudenza). Tutto dipende, dunque, dalla speciale difficoltà dei problemi tecnici sollevati dai suoi piedi e, subordinatamente ad una risposta affermativa, dal dolo o dalla colpa grave di cui abbia dato, eventualmente prova il podologo, cui lei si rivolge. In materia, ovviamente, io non ho competenza per pronunciarmi. Ci vorrebbe un perito imparziale; e poco valgono ai fini della soluzione del problema le dichiarazioni emesse dagli ortopedici che l'hanno visitata successivamente. Se crede di rivelarsi del danno subito, non vi è altro da fare, dunque, che recarsi in tribunale. Ma mi ci recherei con cautela: non in considerazione dei piedi doloranti, ma in considerazione del fatto che è un po' difficile che i giudici concludano per un grossolano sbaglio dello specialista.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Gestioni INPS

«Dov vanno a finire i soldi che i lavoratori fanno affluire, parte tramite i datori di lavoro, parte tramite le aliquote da loro stesse versate, nelle casse delle varie Gestioni dell'INPS?» (Silvio Conti - Reggio Emilia).

Non molto tempo fa, il Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha voluto, nella relazione che accompagna il «preventivo» di spese per il 1973 dell'Istituto stesso, esporre con chiarezza quali sono tutte le «voci» di spesa dell'INPS, alcune delle quali ignote a gran parte dell'opinione pubblica, convinta che l'INPS debba solo dare le pensioni e curare la propria amministrazione. Invece, in base a disposizioni di legge, l'INPS è tenuto a trasferire ad altri Enti somme ragguardevoli di ciò che incassa. Tali trasferimenti vanno nell'ordine dei miliardi ed è perciò evidente la loro incidenza sul bilancio dell'Istituto.

Il finanziamento della Cassa unica per gli assegni familiari, per esempio, è fissato nella

segue a pag. 110

**E' sempre
la solita storia...**

Non riesco a capire...
Mi respinge sempre!

Come lei si avvicina, lui si allontana... sembra
quasi che la sua vicinanza gli dia fastidio.



**Con Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**

perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

il buongiorno si vede dal... mattutino!



mattutini Talmone

sono i biscotti della prima colazione
perché sempre freschi e friabili,
come fatti in casa dalla mamma,
per questo,
il buon giorno si vede dal... mattutino!

TALMONE

segue da pag. 108

misura del 15 per cento; per il 1973 il gettito di questi contributi è previsto in 1110 miliardi di lire. Di questa somma, 195 miliardi saranno da versare per legge all'INAM ed alla Federmutue coltivatori diretti per il finanziamento dell'assistenza malattia. Dalla gestione dei contributi per la tbc (introiti valutati in 344 miliardi di lire) si dovranno trasferire all'INAM, per il finanziamento dell'assistenza malattia, 125 miliardi. Secondo quanto è affermato nella relazione Montagnani, dei 1.454 miliardi che perverranno alle due Gestioni, il 24 per cento sarà destinato al finanziamento dell'attività di altre Enti, per legge. Infine l'INPS deve cedere nel corso del 1973 con 10 miliardi 592 milioni al finanziamento delle spese di gestione dell'Ispettorato del lavoro che è un servizio dello Stato avente il compito di garantire il rispetto delle leggi sociali e dei contratti di lavoro. Simili «elargizioni» (fatte dall'INPS in base a disposizioni di legge) sarebbero molto più comprensibili qualora le prestazioni (pensioni, indennità di disoccupazione, ecc.) che lo stesso Istituto eroga non necessitassero di ritocchi (non lievi) economici al fine di rispondere pienamente alla loro funzione sociale.

Malata di cuore

«Sono malata di cuore e da un anno ormai sono in pensione per invalidità. La pensione è minima, le mie condizioni realmente gravi. E' vero che presto l'INPS rivedrà la maternità dell'invalidità, assegnando pensioni più alte a chi versa in condizioni peggiori?» (F. N. Boario).

Non l'INPS, ma i competenti organi di legge sono impegnati nel mettere a punto ed emanare la nuova disciplina dell'invalidità pensionabile INPS. L'attesa è assai viva, poiché il decreto riguarderà (purtroppo) numerosissimi assicurati e pensionati dell'Istituto di previdenza. Ma solo quando il testo di legge sarà presentato nella stesura definitiva se ne potrà parlare in termini certi. Sarà l'INPS, qualora le disposizioni emanate dovessero determinare ulteriori accertamenti e revisioni, ad effettuare tali adempimenti, in attuazione di quanto disposto dalla legge.

Pensione marittimi

«Mio marito è in pensione come marittimo. Gli spetta l'aumento come a me che ho la pensione da domestica?» (Rina Filangieri - Camogli).

Gli aumenti percentuali delle pensioni contributive dell'INPS — stabiliti dalla legge n. 485 (art. 3) dell'11 agosto 1972 — si applicano anche nei confronti delle pensioni liquidate a carico della Cassa nazionale per la previdenza marinara nel periodo in cui la stessa sostituiva l'assicurazione generale obbligatoria. Per la precisione, gli aumenti riguardano le pensioni della Gestione marittimi con decorrenza anteriore al 1° gennaio 1965 e le pensioni della Gestione speciale con decorrenza anteriore al 1° febbraio dello stesso anno trasferite a carico dell'assicurazione generale obbligatoriamente assunse, in base alla legge n. 658 del 1967.

Questo perché le pensioni dei marittimi, assunte in carico dall'assicurazione generale obbligatoria all'atto della trasformazione della Cassa in forma assicurativa integrativa disposta dalla legge n. 658, vengono considerate — per espresa decisione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza — alla stessa stregua di tutte le altre pensioni corrisposte dall'assicurazione comune.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Indennità

«Desidero sapere se è possibile assimilare l'indennità di contingenza degli impiegati di Enti di diritto pubblico alla indennità integrativa speciale degli impiegati statali?» (Pamela Vannucci - Avenza, Massa Carrara).

A mio avviso non è possibile assimilare le due indennità: ciò vale sia per il trattamento fiscale di esse, sia rispetto ai beneficiari. Infatti l'indennità di contingenza segue l'andamento del costo della vita, e percepita anche dagli impiegati privati, entra a far parte dello stipendio o salario del percepiente. Viene gravata da tributo in conseguenza di tale destinazione.

Ai pubblici impiegati la legge concede invece l'indennità integrativa detta speciale e tale «specialità» consiste: a) nel non far parte del coacervo pensionabile e quindi non pensionabile; b) nella non tassabilità.

Potrebbe — a rigore — aversi analogia circa la finalità delle somme complicate erogate sotto voce di indennità, tutte tese a remunerare, in qualche modo, le prestazioni dei dipendenti. Quindi questa affinità è di natura, se si vuole, economica.

Cassetta rustica

«Ho acquistato una cassetta rustica in parte crollata e completamente inabitabile, che intendo ricostruire ad uso abitazione unifamiliare, lasciandone intatte le caratteristiche. Desidererei sapere se tale casa verrà considerata nuova agli effetti delle relative imposte, e di quali eventuali sovvenzioni potrei fruire avendo pagato i contributi INA Caso-GESCAL dal 1-4-1949?» (Maria Cosoli - Trie-

ste).

La legge 13-5-1965 n. 431 esonerava dall'imposta di consumo le case di abitazione (appartamenti) realizzate dai lavoratori dipendenti che versano i contributi alla GESCAL. Non rientrano, invece, nel beneficio dell'esenzione i materiali impiegati nei costrimenti di fabbricati esistenti. Nel caso prospettato l'agevolazione spetta quindi alla cassetta a sia ricostruita dalle fondamenta e presenti le caratteristiche delle abitazioni di tipo economico popolare. Si precisa, infine, che per i suddetti lavoratori non sono previsti altri benefici.

Sebastiano Drago

***Se la tua lavatrice
ha uno
di questi programmi:***



***..allora la tua lavatrice
ha bisogno di***



perché..

... altrimenti è sprecato! E' denaro sprecato acquistare una lavatrice dotata di un programma 'speciale' per i tessuti delicati e poi lasciarla ferma. Ed è denaro sprecato acquistare indumenti delicati e costosi, e poi rovinarli lavandoli in lavatrice con prodotti non adatti.

Se la tua lavatrice ha un programma speciale per lavare i tessuti delicati e quelli con il marchio Pura Lana Vergine, la tua lavatrice ha bisogno di Lip lavatrici - il 1° al mondo creato apposta per lavare delicatamente in lavatrice - il 1° al mondo con la garanzia Pura Lana Vergine.

il tecnico radio e tv

Registratore stereo

* Vorrei acquistare un registratore stereofonico Hi-Fi da collegare all'impianto di filodiffusione, per la registrazione e riproduzione mono e/o stereo di musica leggera e canzoni. Ho pensato al registratore N 4408, quattro piste, ed al filodiffusore RB 510, entrambi della Philips. Prima però desidererei avere da lei alcuni consigli: a) cosa ne pensa del registratore in questione? b) i due diffusori di "serie", venduti normalmente assieme all'apparecchio, sono da considerare adatti a riprodurre con fedeltà i suoni, oppure sarebbero oppure sostituiti con altri sempre Philips, ad es. gli RH 410 o gli RH 432? c) quali sono i nastri magnetici di migliore qualità, o quelli più adatti a questo registratore? Vanno tenuti i nastri Philips, diametro 18 cm, lunghezza 730 m, Hi-Fi low noise? d) come è la ricezione della musica e delle canzoni attraverso l'impianto di filodiffusione ed il filodiffusore?* (Luciano Berardi - Genova).

Rispondiamo per ordine ai suoi quesiti: a) il registratore in questione è da considerarsi di qualità medio-buona (la risposta in frequenza non è ad esempio eccezionale: a 19/cm/sec, si estende infatti da 40 a 18000 Hz entro 6 dB). Tuttavia, dato il costo moderato, tale apparecchio può costituire una buona soluzione per un ascolto di buona se non di altissima qualità; b) non riteniamo che valga la pena la sostituzione dei box RH 410 con gli RH 43, perché oltre alla spesa supplementare gli RH 41 sono dimensionalmente una potenza circa di 20 W, mentre l'amplificatore del registratore non dispone che di 6 W; c) i nastri da lei menzionati sono di buona qualità, anche se potrà prendere in considerazione altre marche come la TDK, BASF, Scotch ecc.; d) il registratore in questione si adatta bene alla filodiffusione, dato che quest'ultima ha dei limiti di banda trasmessa contenuti in quelli che il registratore è in grado di riprodurre.

Impianto equilibrato

* Posseggo il seguente impianto Hi-Fi: amplificatore Sansui AU-555; sintonizzatore Sansui TU-777; casse acustiche Sansui SP-1500; registratore Sony TC-366; giradischi Dual 121P; testina ADC 660 E ellittica che uso per i dischi stereo; testina Shure M 447 conica che uso per i dischi mono. Gradirei sapere se l'uso che faccio delle testine è corretto. Se tutto l'impianto può considerarsi realmente Hi-Fi. Se l'impianto così come è composto, giradischi e casse, i vari elementi sono adatti agli uni agli altri e se è consigliabile qualche miglioramento* (Giorgio Budillon - Napoli).

Impiegare le due testine da lei menzionate per l'audizione dei dischi stereo nuovi e dei monofonici vecchi non solo è corretto ma è anzi consigliabile. Il suo impianto può effettivamente considerarsi ad alta fedeltà. Riteniamo che i diver-

si componenti ben si integrino l'uno con l'altro essendo della medesima classe di qualità. Non ci sentiamo pertanto di consigliarle alcuna sostituzione. Per quanto riguarda infine gli inconvenienti lamentati: effettivamente dall'esame delle caratteristiche le regolazioni dei toni del Sansui AU-555 ci sono sembrati poco efficaci non esaltano o attenuano i bassi e gli acuti in maniera netta. Vi è però da osservare che nella maggior parte dei casi un ascolto ad alta fedeltà ad un certo volume di suono richiede che i controlli di tono siano regolati in modo da non esaltare o attenuare che minimamente i bassi o gli acuti (risposta piatta), altrimenti si altera la riproduzione. Per le riproduzioni del registratore le consigliamo di far controllare la pulizia, lo stato d'uso e l'allineamento delle stesse.

Sostituzione

* Sono in possesso di un complesso Philips composto da amplificatore stereo RH 580; giradischi stereo GA 205; 2 casse acustiche RH 481. Quando ascolto i dischi, noto delle oscillazioni o vibrazioni sulla voce specialmente nelle note acute. Essendo soddisfatto di questo complesso, potrei eliminare il difetto mettendo delle casse acustiche più potenti?* (FINO Petrucci - Pistoia).

Non riteniamo che il difetto da lei riscontrato sia da attribuire alle casse ma piuttosto al giradischi e in particolare alla testina ovvero alla puntina: dato infatti che il GA 205 è un giradischi di media qualità con testina piezoelettrica, pensiamo che lei potrebbe migliorare apprezzabilmente la qualità di riproduzione sostituendo il giradischi con uno di qualità più elevata (ad es. il Thorens TD 125 MKII o il Dual 1219 o 1218), dotandolo di una testina magnetodinamica (come ad es. la Shure M 447 oppure la ADC 220X).

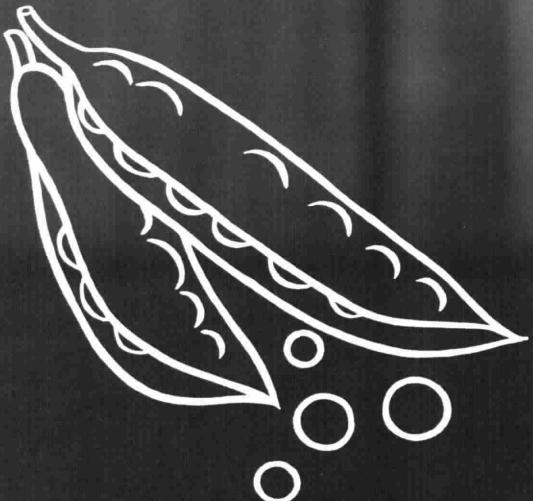
Acquisto

* Dovendo acquistare un impianto stereofonico, desidero il suo parere sui seguenti due complessi: cambiadischi Garrard; amplificatore Sansui AU 777 A oppure AU 666 e due casse Sansui SP 1700. Oppure, cambiadischi Dual 1229 mod. DK21; amplificatore Dual CV 120 e due casse Dual CL 180. Inoltre volendo aggiungere in un secondo tempo un registratore per cassette vorrei il suo parere sul Sansui SC 700* (Mario Di Mora - Palermo).

In linea di massima accorderemo la preferenza all'amplificatore e ai box della Sansui, mentre per il giradischi le consigliano il Garrard Zero 100 S che pur non essendo un cambiadischi (che peraltro le sconsigliamo dato il carattere di Alta Fedeltà dell'impianto) è dotato di funzionamento semi automatico. Tale giradischi andrà corredata di testina magnetodinamica di buona qualità (per es. la Shure M 447, la ADC 220X, o la Shure M 75). Per quanto riguarda la piastra di registrazione per cassette riteniamo discreta la Sansui SC 700; tuttavia, se desiderasse una qualità leggermente superiore potrebbe orientarsi sulla TEAC A-350.

Enzo Castelli

CIRIO



**"Piselli del Buongustaio"
le quattro tenerezze della Cirio.**

Primizia, Delicatezza, Frutto di Maggio, Fior di Giardino.

Mars

...e di nuovo in forma!



(1. cioccolato al latte per dare energia 2. caramella mou per dare nutrimento 3. crema al malto per dare dinamismo.)

SCEUTI DA LORO

MODA



La tenuta preferita da tutti i bimbi
del mondo per la sua praticità,
maglietta e pantaloni,
non poteva non interessare
ai nostri piccoli amici:
Eleonora ha scelto la formula
camicetta di jersey
più pullover a righe verticali,
Simona il maglioncino
rosso e nero con bordi gialli
e Stefano la maglietta
rossa con le maniche
a fusca colorate

A destra: due divertenti coloratissimi gilet lavorati a ferri. Per farsi ammirare subito Eleonora e Patrizia hanno persino dimenticato di infilare la gonna, ma con i collari di Malerba sono ugualmente elegantsissime.

Sotto, per le bimbe, tre coordinati formati da gonna a pieghe e maglietta, per Stefano un tre pezzi con giacca a blousotto. Se qua e là compare qualche grinzza e l'« à plomb » dei pantaloni non è perfetto non bisogna farci troppo caso: nessuno di questi bambini è indossatore di professione, il loro è veramente un gioco



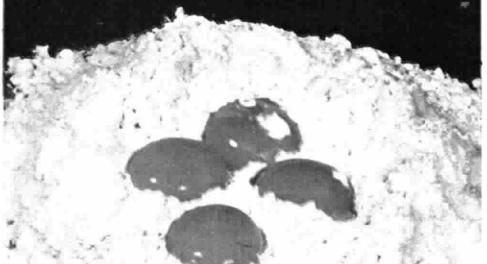
A destra, rosso, nero, giallo, grigio, i colori del momento, hanno conquistato le tre bimbe. Eleonora indossa un gilet a righe con l'attualissima spalla ad aletta, Simona un pullover a fasce diagonali, Patrizia un modello caratterizzato dalle righe che formano un motivo di bretella. In basso, se Eleonora si è infilato un dito nel naso bisogna perdonarla, si tratta di una distrazione: notiamo piuttosto il suo completino bianco e rosso, e anche quello rosso vivo di Simona che sembra stia sparando a un invisibile nemico. Tutti i modelli sono creazioni del Maglificio Maria Vittoria con filati di lana Zegna Baruffa

Le mamme, e naturalmente anche i babbi, agli occhi dei figli piccoli sanno sempre tutto, d'accordo. Ma qualche volta capita anche a loro di sbagliare. Per esempio quando impongono a un bimbo di portare un abito che l'interessato per motivi personali non gradisce. Fra noi adulti che spesso cerchiamo di imporre la nostra volontà ai piccoli, lo possiamo ben dire: chi non ricorda di aver odiato almeno una volta nella vita il « vestito bello » che piaceva soltanto ai genitori? Per vendicare questo antico sopruso, e anche per scaricarci la coscienza dalle colpe di oggi, abbiamo deciso di offrire a quattro bambini una inconsueta possibilità: entrare in un negozio specializzato in abbigliamento infantile — il Rocambole di Bologna — e indossare esclusivamente i capi preferiti. In queste pagine la cronaca dell'esperimento che ha rivelato in tutti un'ottima capacità di scelta.

cl. rs.



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**

PIRELLIOSE ALTA
MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA

CON IL
VETTO BERTOLINI
VANIGLINATO
(sotto articolo)

Composizione: Piroflosfato acido di sodio - Bicarbonato di sodio - Amido di maïs - Etheniglia. Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17 netti all'atto del confezionamento

S.p.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Ricavatevi con certezza possibile il RICETTARIO, lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: c. 8201011 REGINA MARGHERITA TORINO (I) - ITALY

DIMMI COME SCRIVI

di suo gusto - Ollera

Nicolo B. - Roma — La grata della signora che lei ha inviato denota un temperamento ipersensibile ed un notevole desiderio di emergere per difenderla ma anche per riscuotere un apprezzamento. C'è in questa persona il desiderio di riconoscere in qualche modo l'importanza personale lasciarsi sommerso dalla banalità. È facile agli entusiasmi, ma teme le conseguenze di un suo eventuale gesto generoso. Ama dominare con amore. La sua intelligenza è intuitiva, ma è incapace di concentrazione per eccesso di vivacità. È affettuosa e romantica e quasi priva di senso pratico. Nei sentimenti è granitile, nelle idee conservatrice. Non tutte le sue ambizioni sono state soddisfatte, e per questo a volte si agita per un nonnulla ed allora si adagia anche troppo. Subisce inizialmente l'atmosfera di chi le è vicino ma non occorre, riuscire a dominarla.

Vostro affuso

Nicolo B. - Roma — La sua grata denota una intelligenza non comune ma con scarsa durezza necessaria pratico e non poter esprimere come dovrebbe o vorrebbe. È incapace di scendere a compromessi per non offendere se stesso. È generoso di parole valide dato al momento opportuno. È forte nella avversità e nella lotta, che ritiene utile, umana e necessaria. Come la gran parte degli idealisti, sa comunicare poco, specialmente se non si sente ascoltato o compreso. Non sopporta la banalità in ogni sua manifestazione ed ha poco senso pratico anche se in questo campo ha, per sé altri, видимые intuizioni. Possiede un mondo personale nel quale s'ottovolatilizza ed a nascondere le sue qualità per un eccessivo senso di dignità e di orgoglio.

questo giornale ed io

Nicoleto V. - Napoli — Lei è timida, discreta, iniziativa, timorosa di disturbare, ma anche curiosa e ancora in formazione. Le è più disposta, in questo periodo, a ragionare che a sentire. Ha una certa intuizione, ma è impulsiva, tendenzialmente passionale, sensibile, esplosiva, umbraggiosa. Cerchi di aumentare la sua comunicativa per allargare il campo della sua intelligenza, sia meno introversa e non si adombri troppo quando viene redarguita. Esci dal suo mondo interiore per inscriversi in quello vero.

al mio carattere

Francesca B. - Lecce — Per quanto le piacciono le cose pratiche lei non può esserne considerata matura. Lo denotano il suo romanticismo, la sua sensibilità, la sua manica esclusività nei confronti degli affetti. Si abbandona ai sogni e per questo non le riesce di realizzarsi. Il suo carattere di costanza: le sue ambizioni sono fatte di parole più che di intenzioni ed i suoi atteggiamenti sono più voluti che sentiti. Per correggere la sua discontinuità avrebbe bisogno di una guida che il più delle volte rifiuta di proposto. Le parole che non si traducono in realtà non servono. Alleni la sua volontà e la sua pazienza. È sentimentalmente, nonostante tutto,

de esaurire le sue

Allerini Ognol — La sua grata non è stabile perché lei sta attraversando una fase ancora provvisoria del suo carattere che non è completamente formato. Le piace dominare in ogni circostanza e quando non le riesce non affronta la lotta, ma si chiude in sé stessa. In lei le immagini che sono nei suoi pensieri sono così evidenti che le costringono a cambiare argomento con estrema facilità. Si accorgono che chi è lei. Sarà utile anche a non disperdere le sue possibilità di successo nella vita ed a realizzare le sue ambizioni che non sono modeste. Sa dominare i suoi impulsi negativi e possiede una intelligenza sensibile. Il tempo disperderà i timori che ora l'affliggono.

all'edicciarie TV

B. G. - Perugia — Alla sua età il carattere molto difficilmente è formato, specialmente quando si tratta di personalità spiccate. Ma ben poche ragazze hanno, come lei, la sincerità di ammetterlo. Non è quindi il caso che lei si lasci suggerire da certi atteggiamenti egocentrici e vanitosi. I lati salienti del suo carattere che richiedono un ritocco sono: la fantasia e l'incertezza, l'ingenuità e la pigrizia. La sua intelligenza è lenta, ma a volte la realtà con i sogni può essere più romantica dei suoi ideali, anche se ancora informi, sono in linea di massima validi. Si è sincera con se stessa. E' questo di ciò che le è congeniale e tutto andrà bene.

voglio a aleszare

R. L. - Magliano — Magliano le sue basi egocentriche lei mantiene una ammirazione iniziale di condottore. È affezionata, disinvolta, ma più in superficie che in sostanza. Le sue ambizioni non sono spartite dalla sua disponibilità perché possiede una intelligenza positiva e pratica ed è abbastanza tenace per realizzare ciò che desidera imponendosi anche con la simpatia. Ha buon gusto e tendenze artistiche, ma non ben definite, anche perché lei non le prende sul serio. È buona, ingenua, sensibile, umana, rispettosa delle idee e dei sentimenti altri.

ocuti a conoscerne meglio

Leonardo B. - Alessandria — Esclusivo ed orgoglioso, lei ha un'indolenza per timore di essere sopraffatto. La sua forte sensibilità è la causa dei suoi frequenti sbalzi di umore. Possiede una bella intelligenza che però è distratta da facili entusiasmi che non le riesce di comunicare agli altri. Vuole godere delle considerazioni altri spesso rifiuta il dia-
logo specie se non si sente compreso immediatamente. È diffidente, pas-
sivo, incerto perché si sottrae anche se si sente migliore di tanti
altri. Non è diplomatico e preferisce lasciar intendere, che dire. È affet-
tuoso, ma per pudore non lo dimostra. Per dirle qualche cosa sul suo prossimo
matrimonio avrebbe dovuto mandarmi un campione grafico della
sua fidanzata.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Orecchie del boxer

« A mia figlia è stato regalato un cucciolo di boxer e così in famiglia abbiamo dovuto adeguarci e imparare un po' di tutto. Oltre a notizie generali sul carattere di queste bestie, su come vanno allevate, sull'alimentazione, ecc., vorrei sapere la sua precisa opinione su un argomento che è causa di discussioni e sul quale non ho avuto notizie precise da vari veterinari: e' solo raccolto pareri diversi: mi si dice che verso i tre mesi occorre tagliare le orecchie a questo tipo di cani. Mentre aspettavo la risposta, avendo promesso a mia figlia di attenermi ad essa, è passato il tempo e ora il cucciolo ha tre mesi e mezzo. Poiché a me la cosa sembra barbara e mi si dice che in altri Paesi è vietata dalla legge, davvero vorrei sapere se ve fatta se in caso negativo la bestia ne risente fisicamente o (L. C. - Lido di Camaiore).

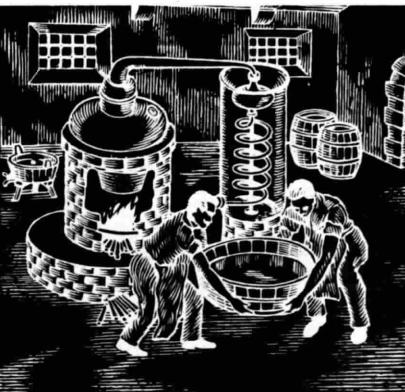
« Non occorre » tagliare le orecchie al boxer, tuttavia è consigliabile farlo per ragioni estetiche e di praticità oltre che di moda. Queste ultime dovute al fatto che tali cani possono andare facilmente soggetti a traumi, in particolare morsi anche gravi e talora con emorragie imponenti alle orecchie se non tagliate. Per tali motivi è preferibile ricorrere alla conchettoria, verso i tre o quattro mesi al massimo. A nostra conoscenza non esistono leggi che vietino tale intervento, purché ovviamente fatto a regola d'arte e in anestesia. Ultima considerazione: le orecchie tagliate e quindi dritte sono più facili da pulire e perciò meno soggette ad otiti e parassitosi.

Dal settimo piano

« Ho un mio comune bianco che quando aveva 5 mesi circa è caduto dal settimo piano. Ora il micino ha due anni e mezzo ed è vivo, però gli esce dal naso pus misto a muco, gli occhietti gli lacrimano, è spesso raffreddato e in alcuni periodi non ha appetito. Vorrei sapere se si può lavargli il musino con qualche medicina e cosa si può fare per aiutarlo » (Lettera firmata).

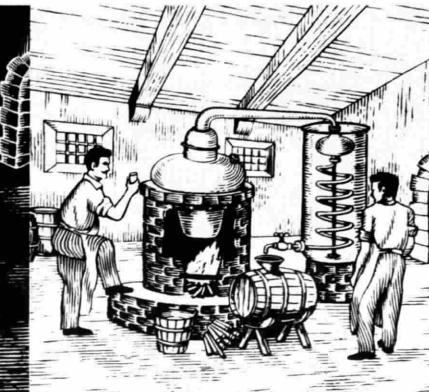
Le alterazioni cui lei fa cenno nella lettera possono essere riferibili a traumi interni riportati dal gatto. Tali traumi possono avere provocato alterazioni della mucosa nasale con frequenti perdite catarrali. Può essere anche rimasta sul soggetto una certa predisposizione a forme infiammatorie nasofaringee. Non potendo il mio consulente esaminare il soggetto e fare le debite analisi, non può quindi diagnosticare una terapia precisa.

Angelo Boglione



Testa

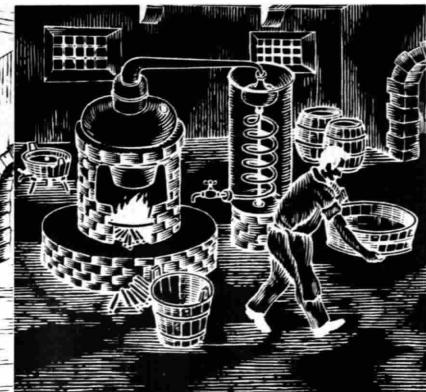
Nei primi minuti del processo di distillazione della grappa esce la "testa", ricca di alcool metlico. Viene sempre scartata.



Cuore

Nel momento centrale si ottiene il cosiddetto "cuore", la parte migliore del distillato.

Da oltre 100 anni nelle distillerie di Conegliano Veneto Grappa Piave si distilla secondo lo stesso identico principio. In ogni bottiglia di Grappa Piave c'è soltanto il "cuore" del distillato.



Coda

Negli ultimi minuti esce la "coda", carica di alcolici superiori, di sapore cattivo. Anche questa parte viene scartata.

Grappa Piave ha il cuore antico



la pelle del bambino e delicata
lava la sua biancheria con

**SOLE
MARSIGLIA**
il sapone
bianco
sempre naturale

Panigold BOLOGNA



e se va bene per la sua biancheria
figuratevi per la vostra.

L'OROSCOPO

ARIETE

L'indecisione per l'immaturità è uno stato negativo: perciò superate voi stessi e non tardate a mettere in atto dei rimedi. Fate presto perché altri restino bloccati dalla vostra prontezza e dal vostro senso pratico. Agite nei giorni 20 e 22.

TORO

Autunno di concordanza affettiva. Buona situazione sentimentale che saprà procurare simpatia. Probabile proposta di spostamento in riferimento ai vostri interessi economici. E' bene cogliere questa occasione. Giorni propizi: 16, 20 e 21.

GEMELLI

Ricerca persone care da tempo perse di vista. Conoscerete anche un tipo interessante che potrà aiutarvi ad allargare il vostro orizzonte spirituale. Solo allora capirete quale via dovrete seguire per arrivare ovunque. Giorni favorevoli: 18 e 22.

CANCRO

Autunno e trovate originali per passare il tempo. Soddisfazioni materiali e finanziarie in riferimento al lavoro scaturiranno da un maggiore dinamismo e comprensione per i desideri altrui; cercate di capire il prossimo. Giorni propizi: 18 e 20.

LEONE

Concordia e desiderio di capire meglio il prossimo, e da esso trarre le più sicure collaborazioni. Discussioni e perplessità per decidere un acquisto importante. Siate di carattere, passate ad altre azioni. Giorni ottimi: 18, 20 e 22.

VERGINE

La fortuna e i valori spirituali permetteranno di scoprire bene e di riconoscere il meglio. Ogni cosa avverrà conclusa in un clima di affabile comprensione. Abile e insolita manovra in campo economico. Giorni fausti: 19 e 24.

PESCI

Nuovo corso negli studi, nel lavoro e nelle attività casalinghe. Fare tutto basandosi sulle vostre sole energie. Verrà chiarita una situazione dubbia. Giorni buoni: 16, 18, 20.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Impiantare un giardinetto

« Annesso al mio villino vi è un terreno rettangolare di circa 100 metri quadrati che vorrei mettere a giardino. Che mi consiglia? » (Monica Rossi - Bologna).

Dato la zona, che bisogna evitare a forti freddi, bisogna evitare le piante che soffrono per i gelo.

Bisogna anche evitare che gli alberelli e i cespugli siano pappi fitti perciò è consigliabile trasformare il giardinetto in una selva e bisogna sacrificare più di una per permettere al sole di arrivare al terreno. Diviso il terreno in aiuole si potrà mettere a dimora alberi a foglie cadute e a calice. Questi ultimi sono da preferirsi se la zona non è molto soleggiata.

Comunque non debbono essere alberi che si alzano troppo come per esempio pini. Si potrà piantare un pino solo in giro per farne una bella siepe, viva cimandoli a giusta altezza e mantenendoli con cimate annuali. I cipressi comuni si pongono a dimora a 70-100 cm. di distanza per farne una siepe, mentre gli arizone si pongono a distanza di 1,50 o 1,70 metri.

Gardenia

« Ho una pianta di gardenia e dopo alcuni giorni di erba in cui i fiori sono caduti: ho pensato fosse il caldo dell'estate. Sono riuscita a salvare la pianta e per tutta la passata estate l'ho tenuta in montagna riportandola in città al-

l'inizio del freddo. Aveva 27 boccioli e alcuni sono fioriti quasi totalmente, ma poi cadono. Ora l'ho messa in un balcone trasformato in serra. Più tardi perché si verifica questa caduta dei fiori, e come posso evitarla? » (Vittoria Ciapriani - Modena).

La gardenia esige mezza ombra e un terreno sabbioso e spongiato. I terreni più indicati sono quelli composti da due parti di terra di betulle e i cespugli siano pappi fitti perciò è consigliabile trasformare il giardinetto in una selva e bisogna sacrificare più di una per permettere al sole di arrivare al terreno. Diviso il terreno in aiuole si potrà mettere a dimora alberi a foglie cadute e a calice. Questi ultimi sono da preferirsi se la zona non è molto soleggiata.

Se le foglie ingialliscono dipende dalla terra troppo calcarea e si deve cambiare, oppure innaffiare con soluzioni di solfato di ferro (20 g per litro) una volta ogni settimana per tre settimane.

Virosi del geranio

La signora Lorenza Lombardini di Siena e altri che hanno scritto in relazione alla malattia che ha colpito le loro piante di geranio vogliono leggere quanto risposto al signor Battistoni di Portici nel n. 46 del *RadioCorriere TV* 1972.

Giorgio Vertunni

hanno più energia i ragazzi a 'strisce blu' perché...

c'è "lunga energia" nelle vitamine a fette Buitoni

le uniche vitaminizzate
le uniche a "lunga energia"
le uniche a 'strisce blu'



Fai anche del tuo
un ragazzo a "strisce blu"
dagli lunga energia, la lunga energia
delle fette biscottate Buitoni.

Fette biscottate Buitoni vitaminizzate
nei gusti normale e dolce.

una moneta per



gli spaghetti all'americana

Ci sono sempre due piccoli segreti per la perfetta riuscita
anche delle ricette più semplici:

1 - condire subito gli spaghetti appena scolati con il
formaggio. Si amalgameranno in modo perfetto.

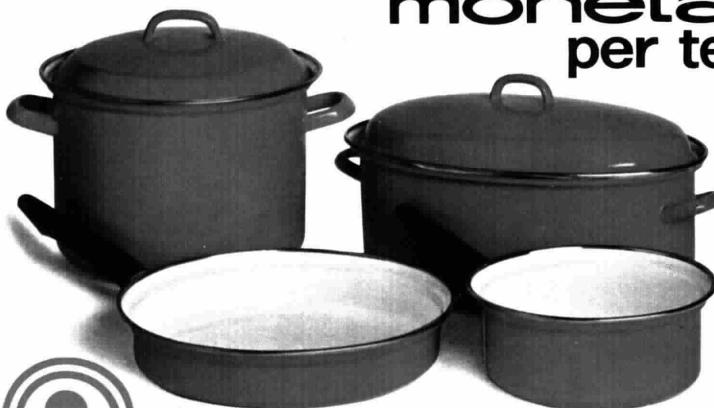
2 - usare una pentola cilindrica Moneta
in acciaio porcellanato

La **moneta** ha creato le proprie pentole
per aiutarti a cucinare cibi squisiti.

Nella produzione **moneta** c'è senz'altro
la tua **moneta** adatta al tuo carattere,
ai tuoi gusti alla tua vita.

La **moneta** è l'unica in Europa a produrre
pentole in acciaio porcellanato,
in porcellanato antiaderente con Teflon II, in acciaio
inossidabile Triply 18/10, in una vastissima
gamma di decori, di tipi, di misure.

una moneta per te



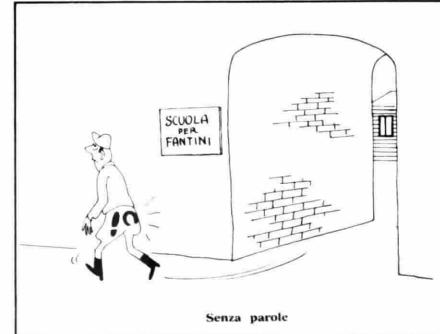
serie Paprica

pentole moneta

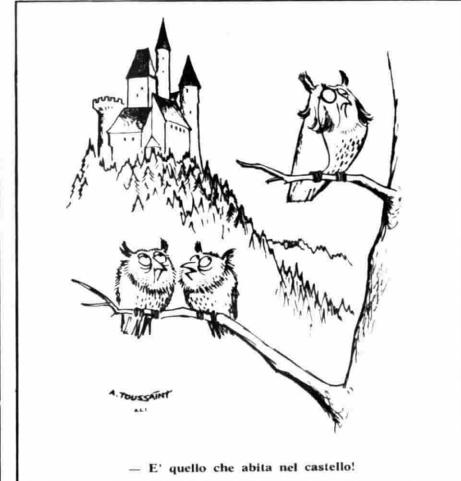
20157 MILANO, VIA MAMBRETTI N. 9 - TEL. 3555141 (5 linee)

*Teflon è marchio registrato Du Pont per il suo finish antiaderente PTFE

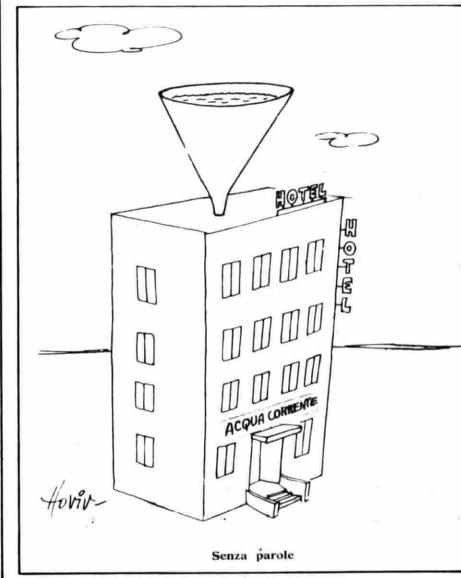
IN POLTRONA



Senza parole



— E' quello che abita nel castello!



Senza parole

**"No e poi no!
Non scambio il
bianco di Dash
con un bianco
normale,
signor Ferrari!"**



più bianco non si può



dan pubblicità

FRA LE COSE CHE PARLANO BENE DI VOI

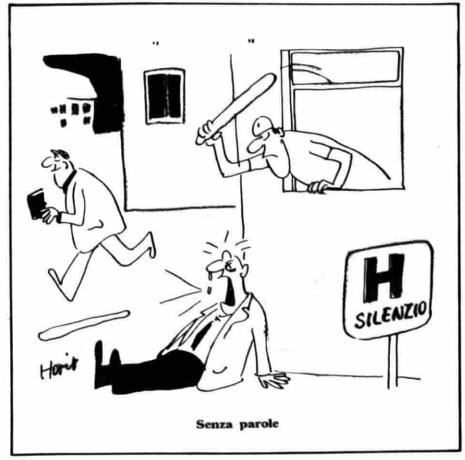
LIBARNA
LA FINEGRAPPA NOBILE DEL PIEMONTE

FOTO BELLATI - AGENTO DI GULP

IN POLTRONA



— Cameriere, in questo piatto di stelle filanti c'è un maccherone!

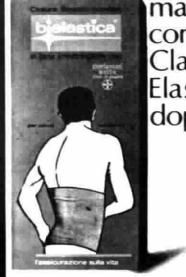


**Solo con Bielastica
potete scegliere
come difendere
il vostro Punto Debole.**

Fascia Quattrostagioni:
dolcemente
contentiva.
In pura
lana vergine.
Per muoversi
liberamente.



Cintura Stretch Comfort:
maggiormente
contentiva.
Classica.
Elastica anche
dopo molti mesi.



TBWA

La linea completa
per il vostro benessere.
Solo in farmacia e
nei migliori igienico-sanitari.

bielastica

dorlastan
BAYER
fibre di qualità
B
A
E
R

Un grande brandy
italiano e una grande
firma francese
per il tuo papà



Stock ha chiesto a Dior
di disegnare una serie
speciale di cravatte
in esclusiva per
gli amici di Stock 84



Una cravatta
disegnata da Dior
in ogni confezione
speciale Stock 84

19 marzo festa del papà

